Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 44 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 21 FEBBRAIO 1998

A Baghdad per convincere Saddam ad accettare le ispezioni dell'Onu e scongiurare la guerra

Annan, le ore della speranza

Un'apertura sui siti presidenziali - Ennesimo ultimatum di Clinton

BAGHDAD Kofi Annan è arrivato ed è ottimista. E gli ispettori dell'Unscom hanno potuto mettere per la prima volta piede nei «siti presidenziali» iracheni: «senza restrizioni» ha ammesso un funzionario dell'Onu. E ieri il Consiglio di sicurezza ha predisposto un ordine del giorno che raddoppia il contingente del petrolio iracheno esportabile per soddisfare i propri bisogni di natura umanitaria.

Sono segnali, messaggi nel codice diplomatico. Vogliono dire che la missione del segretario generale dell'Onu non è un semplice «atto dovuto», e che, d'altra parte, Saddam Hussein intende sfruttarla davvero per tentare di evitare i bombardamenti americani. Che è poi quel che chiedevano, ieri, i Paesi dell'Unione europea invitando il leader iracheno a «cogliere l'opportunità» e annunciare di essere pronto a adempiere alle risoluzioni dell'Onu.

Il segretario generale comincerà solo questa mattina i colloqui con i dirigenti iracheni. Ieri Annan si è chiuso in riunione con i suoi tecnici, cioè la missione guidata da Steffan De Mistura (ormai a Baghdad da una settimana) per elaborare le mappe dei «siti presidenziali»,

Ma Clinton resta scettico e manda l'ennesimo ultimatum a Saddam: «Se rifiuta di rispettare gli impegni, attacchiamo». Il Pentagono intanto vaccina 100mila soldati contro le armi batteriologiche. In rialzo a Wall Street le azioni delle industrie militari, ma negli Usa cresce anche la protesta contro la guerra.

● A pagina 3

PRC E VERDI

«Se l'Italia concedesse le basi effetti devastanti sul governo»

ROMA «Non vi arrischiate a prestare le basi agli americani per la guerra nel Golfo, il fatto avrebbe effetti devastanti sul governo», minaccia Bertinotti assieme ai Verdi. Stessa conseguenza, con richiesta di crisi, da parte di Berlusconi, ma per ragioni opposte: non vi arrischiate a non prestare le basi agli "alleati" americani, viceversa «per prima cosa il governo dovrebbe dimettersi».

Basi sì, basi no: l'eventuale autorizzazione all'uso delle piste aeree italiane da parte dell'esercito americano pone dunque Prodi dinanzi a due fuochi. Ma il presidente del Consiglio non intende piegarsi a ricatti. «L'Italia vuole la pace - dice - e vuole che sia esperito qualsiasi tentativo prima di cominciare la guerra. Ma se la missione di Annan dovesse fallire, se Saddam sbattesse la porta in faccia al segretario dell'Onu diventerebbe difficile per l'Italia rifiutare il proprio contributo».

Il presidente del Consiglio ha detto che il governo Usa non ha chiesto ancora all'Italia l'uso della basi militari. «Ad una singola richiesta degli Stati Uniti - ha spiegato Prodi - sarebbe stato difficile rispondere di sì. Ma adesso c'è una posizione dell'Onu che va rispettata».

Sulla vicenda dell'Iraq, comunque, Prodi non chiede appoggi «a nessun partito e quindi neanche all'opposizione e a Cossiga».

● A pagina 3

SPORT

A Nagano terzo oro in tre Olimpiadi per la Compagnoni

Deborah, gigante da leggenda Belmondo: 30 km d'argento

NAGANO Aggiudicandosi lo slalom gigante di Nagano, Deborah Compagnoni è entrata nella leggenda dello sport mondiale diventando la prima donna che ha vinto tre gare nell'arco di tre Olimpiadi: il superG ad Albertville 1992, lo slalom gigante a Lillehammer 1994 ed ora nuovamente lo slalom gigante a Nagano 1998. Terrificante storia di superiorità infinita e colossale. Perchè anche ieri Deborah ha dimostrato di appartenere ad altro pianeta agonistico, rifilando distacchi abissali alle avversarie, quasi due secondi alla seconda, l'austriaca Meissnitzer e due secondi e due centesimi alla terza classificata, la regina delllo sci-jet, la tedesca Katia Seizinger.

E dopo il secondo oro, griffato con arte dalla Compagnoni, è giunto anche il sesto argento della spedizione azzurra (il che porta il bottino globale a dieci medaglie), conquistato da Stefania Belmondo nella 30 chilometri di fondo.

● In Sport

Basket di A2

Trieste e Gorizia, vigilia di derby: Dinamica in cerca della rivincita

TRIESTE Vigilia di derby a Gorizia e a Trieste per l'atteso confronto di vertice nella A2 di basket tra Dinamica e Generteì. La gara è valida per la quartultima giornata della prima fase del campionato. I triestini sono secondi a quattro punti da Livorno e con due punti in più dei goriziani terzi. Entrambe le squadre nutrono ambizioni da promozione: il confronto di domani servirà a conquistare le migliori posizioni in vista dei play-off. Ma soprattutto sarà per Gorizia occasione di attesa rivincita rispetto alla gara d'andata, lungamente dominata a Chiarbola e poi persa male in un convulso finale.

E il pronostico più facile - e guarda caso è l'unico sul quale tutti si sbilanciano - è che il confronto verrà deciso con un finale punto a punto.

● In Sport

Operazione della Guardia di finanza in collaborazione con le polizie slovena e croata

Trieste, maxi-sequestro di droga

Marijuana per oltre 7 tonnellate - Quattro in arresto

TRIESTE Oltre sette tonnellate di marijuana, per un valore sul mercato superiore ai dieci miliardi di lire, sono state sequestrate nel corso della prima fase della cosiddetta «Operazione Norman», condotta dalla Guardia di finanza di Trieste, in collaborazione con le polizie slovena e croata, e con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito. Quattro cittadini croati sono stati arrestati per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. La maggior parte della marijuana è stata trovata, suddivisa in pani, a bordo di un container partito da Tema, nel Ghana, sulla motonave «Vogtland 800» il 30 dicembre 1997 e successivamente trasferito sulla motonave «Annie Delmas», giunta a Trieste il 30 gennaio scorso. Indagini sono ancora in corso per accertare sia la provenienza dello stupefacente, che potrebbe non essere il Ghana, sia la destinazione finale, presumibilmente nei cosiddetti «Paesi emergenti».

● In Trieste

Silvio Maranzana

IMPERVERSA «EL NIÑO»

Un «rischio Titanic» per il Carnevale di Rio

RIO DE JANEIRO Anche «El Niño» vuole sfilare, quest'anno, al Carnevale di Rio: a due giorni dall'inizio dei cortei allegorici, il «sambodromo» è sommerso da un metro d'acqua per le alluvioni causate dall'anomalia climatica. Il Carnevale rischia così di fare la fine del Titanic. Da due settimane i temporali estivi si sono trasformati in furie tropicali. E i «fanatici» della mascherata sono sempre più preoccupati.

● A pagina 8

Tentato omicidio: chiesti 15 anni per lui, 9 e mezzo per lei

Brescia: l'accusa calca la mano contro gli amanti di Capriolo

BRESCIA Quindici anni di reclusione per Massimo Foglia e nove anni e sei mesi per Mariangela Assoni. Questa la condanna chiesta per i due ex amanti di Capriolo dal pm Paolo Guidi, al termine della sua requisitoria. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto che Foglia e Assoni vengano condannati per tentato omicidio premeditato ai danni del marito della donna, Oliviero Signoroni.

Massimo Foglia e Mariangela Assoni avrebbero ordito l'assassinio (fallito) del marito di lei

Foglia, nel sentire le richieste di Guidi, è sobbalzato nella gabbia degli imputati. Mariangela Assoni, che in quel momento si trovava fuori dall' aula e alla quale la notizia è stata comunicata da un cronista, si è limitata a dire: «Questa è la richiesta dell' accusa. Ora vedremo».

Il pm Paolo Guidi, a conclusione della sua requisitoria durata circa due ore, ha motivato la richiesta della condanna più severa per Foglia con il fatto che il camionista sarebbe l' autore materiale del tentato omicidio.

Guidi ha anche ricordato i precedenti penali del camionista (una condanna passata in giudicato per favoreggiamento) e ha sottolineato la condotta di Foglia nel corso delle indagini, definendolo «un artista» della bugia.

Il pm ha elencato gli elementi che, a suo avviso, dimostrano come l'aggressione ai danni di Signoroni fosse premeditata e come Massimo Foglia «fosse l'unica persona che in quel momento storico potesse essere invitata in casa dalla Assoni», in quanto la donna, secondo Guidi, non aveva allora altri amanti.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

EVASIONE

Nel mirino del fisco anche Ambra

● A pagina 4

MANAGER

Rossignolo, busta paga da record

● A pagina 4

CALCIO

Perquisizioni tra gli ultras del Brescia

● A pagina 5

ULSTER

Il Sinn Fein escluso dai negoziati

● A pagina 8

Inchiesta a Palermo: sospetti di inseminazione artificiale attuata «oltre le sbarre»

I boss papà con la provetta

Un «postino» sarebbe riuscito a eludere il duro regime cui sono sottoposti due mafiosi, sposatisi in carcere con le rispettive fidanzate

PALERMO La procura di Palermo aprirà un'inchiesta per accertare come i boss di Brancaccio, i fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, abbiano potuto concepire i loro due figli mentre erano detenuti. Le mogli dei due mafiosi hanno partorito i due bimbi, entrambi di nome Michele, il 26 giugno e il 13 agosto '97: i neonati sono stati registrati regolarmente all'anagrafe. Giuseppe e Filippo Graviano sono detenuti dal 1994 e non hanno quindi potuto concepire normalmente i loro figli, ma potrebbero aver fatto inseminare artificialmente le consorti con il loro sperma. La procura sospetta che possa esserci stato un «postino del seme» che dal carcere, eludendo il duro regime del 41 bis, abbia fatto uscire le provette con lo sperma dei detenuti. Se la donazione del seme - dicono in procura - fosse stata fatta prima dell'arresto dei due boss, questa dovrebbe essere stata registrata in qualche banca del seme e almeno un medico ne sarebbe stato a conoscenza.

I due mafiosi si sono sposati in carcere con le fidanzate cui erano legati da tempo. E' stata proprio una visita in carcere delle due donne, che portavano in braccio i neonati, a far scoprire che i Graviano erano diventati papà da detenuti.

Giuseppe e Filippo Graviano sono accusati di aver partecipato alle stragi del '93, a Firenze e Roma.

● A pagina 4

Il Consiglio dei ministri approva il maxiemendamento sul disegno di legge preparato da Maccanico già nel 1996

Disco verde alla riforma dell'emittenza

La Rai potrà trasformarsi in holding, ma il progetto è ancora tutto da fare

Scalfaro ha l'influenza: rinviata la visita in Cina

ROMA La visita in Cina del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, prevista dal 22 al 28 febbraio, è stata rinviata per una indisposizione del capo dello Stato. Lo si è appreso al Quirinale. Il presidente della Repubblica è indisposto da due giorni. Scalfaro è stato costretto ad annullare tutti i suoi impegni al Quirinale già da ieri. Con tutta probabilità, il capo dello Stato si è raffreddato nel corso della sua visita in Romania dove si è recato mercoledì scorso. Scalfaro avrebbe dovuto partire domani per Pechino, dove sarebbe arrivato - dopo un volo di nove ore e con sette ore di differenza di fuso orario - lunedì mattina alle sette. In questi giorni la temperatura a Pechino è sotto lo zero. Impossibile per il momento individuare una nuova data per la visita in Cina; ma è molto probabile, anche per i tanti impegni delle autorità cinesi nel prossimo futuro, che non potrà essere riorganizzata in poco tempo.

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato ieri il via libera al maxiemendamento sul disegno di legge di riforma del sistema della comunicazione (disegno di legge 1138). È quanto ha reso noto il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, spiegando che si è trattato di un esame approfondito di un testo complesso da parte dei ministri.

«A breve dovrebbe riprendere l'iter parlamentare del ddl 1138 sulla riforma del sistema della comunicazione, dopo il via libera dato in sede di Consiglio dei ministri al nuovo testo. Si tratta — ha detto vita — di un lungo emendamento al vecchio testo che risale al luglio del 1996, presentato dal ministro Maccanico».

Vita ha sottolineato alcuni «punti salienti» del disegno di legge: «I tempi del passaggio alla trasmissione digitale, previsti entro il 2010 (2002 per le tv criptate); la nuova fisionomia societaria della Rai per la quale è prevista la struttura in holding, pur lasciando al gruppo dirigente la sua progettazione; il tema della produzione di film italiani ed europei; le regole per la pubblicità tv e il capitolo del tutto inedito della radiotelevisione locale». «Quest' ultimo — ha concluso Vita — è davvero è un aspetto nuovo della normativa, in quanto definisce le diverse tipologie di emittenza e favorisce lo sviluppo del locale. Ci auguriamo che l'iter possa essere veloce».

Per la Rai le 28 pagine delle bozze del nuovo maxiemendamento alla legge sull'emittenza (disegno di legge 1138, «Disciplina del sistema delle comunicazioni»), stabiliscono che l'azienda, pur mantenendo l'unitarietà del servizio pubblico, sia trasformata in holding; ma spetterà ai vertici di viale Mazzini predisporre il progetto per realizzare questa trasformazione. Progetto su cui, oltre all'Iri, che rappresenta il cosiddetto «organismo di gestione», dovranno pronunciarsi le competenti commissioni di Camera e Senato, il cui parere sarà vincolante.

Nel nuovo testo infine si disciplinano, sulla falsariga del precedente, le norme sulle quote di produzione, tetti pubblicitari ed emittenza locale.

Intanto Carlo Scarcia è stato nominato nuovo direttore del personale della Rai. Lo ha nominato il Consiglio di amministrazione che ha anche confermato Francesco Mengozzi e Guido Vannucchi vicedirettori generali. Mengozzi, oltre ad essere confermato nelle competenze sulle direzioni di servizio e di supporto, è stato anche nominato vicedirettore generale del gruppo Rai con competenza su tutte le società consociate.

Chiesto sul delicato tema un confronto preventivo con il governo per evitare possibili trappole

Sindacati perplessi sul «riccometro»

Il segretario aggiunto della Cisl, Morese: «Occorre un confronto»

ROMA L'accelerazione dei tempi per il varo del «riccometro» e le indiscrezioni sul suo funzionamento sollevano perplessità tra i sindacati che sollecitano un confronto preventivo con il governo e mettono in guardia da possibili trappole.

L'attivazione del riccometro, per il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese «deve essere la conseguenza di un confronto di merito con il sindacato, cosa che finora non è avvenuta». «Se le indiscrezioni sono giuste e cioè se non vi sarà nessuna differenza tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi nella determinazione delle soglie di reddito - ha affermato il numero due della Cisl - è meglio non farne niente». «Almeno non accentuiamo le discriminazioni» ha ammonito Morese indicando il pericolo di una «falsa uguaglianza tra redditi fiscali».

Per Raffaele Minelli, segretario generale del sindacato dei pensionati della Cgil, «prima ancora di definire lo strumento selettivo sarebbe stato opportuno rivedere i vergognosi livelli a cui si trovano le prestazioni assistenziali». «Si definisca prima il nuovo minimo vitale - ha affermato Minelli - e poi si chiedano nuovi adempimenti ai più bisognosi».

Sulla necessità di una discussione preventiva tra governo e sindacati ha insistito anche il segretario generale della Uil pensionati Silvano Miniati. «Potrebbe evitare errori o inconvenienti - ha detto Miniati - analoghi a quelli verificatisi in occasione delle modifiche delle aliquote Irpef». Miniati ha quindi invitato a prestare particolare attenzione alla categoria dei pensionati «per i quali il diritto di accesso alle prestazioni o l'esenzione dalla partecipazione alla spesa dipenderanno anche dal modo in cui sarà considerato il piccolo risparmio o la casa di abitazione».

A parere della Cida l'anagrafe tributaria «è uno strumento che dovrebbe servire ad appurare la reale ricchezza degli italiani per stabilire chi può accedere ai servizi sociali agevolati e invece è come una rete con dei grandi buchi». Il presidente della Cida Gian Paolo Carrozza ne indica due. «Non si capisce - ha osservato - perchè verrebbe prevista una franchigia di 50-60 milioni solo per i possessori di Bot e non anche per chi investe nei Fondi comuni. L'anagrafe tributaria poi andrebbe a interessare i possessori di immobili del valore di più di 100 milioni. Non è chiaro però se chi possiede una proprietà del valore, per esempio, di 150 milioni debba dichiarare al riccometro solo i 50 milioni di eccedenza»

Parla l'ex pm

Di Pietro vuole un referendum per abolire il proporzionale

ROMA Una frecciata a Francesco Cossiga che lo aveva in pratica accusato di non avere una statura politica, una proposta parlamentare per risolvere il problema dell' assenteismo al Senato ma soprattutto un pieno appoggio alla proposta di un referendum per abrogare la quota proporzionale dalla legge elettorale.

Attorno a queste tre «esternazioni» si è sviluppata l'ormai tradizionale visita di Antonio Di Pietro al «suo» collegio del Mugello. «Io sono per un bipolarismo vero - ha spiegato il neosenatore - per arrivare al quale è necessario far sentire il fiato sul collo a chi deve cambiare la legge elettorale: e questo lo si può fare raccogliendo firme per il referemdum abrogativo della quota proporzionale». «Certi tromboni - ha proseguito - senza la quota proporzionale non li eleggerebbe nessuno».

Quanto a Cossiga, Di Pietro preferisce non replicare a tono: «Mi sono impegnato a non rispondere alle provocazioni, non per debolezza ma per una forma di rispetto anche verso chi ti vuole male». L'ex giudice ha però voluto polemicamente ricordare i «buoni consigli» che Cossiga gli volle dare non molto tempo fa quando decise di candidarsi nell'Ulivo.

Infine il problema dell' assenteismo. E qui Di Pietro ha lanciato il modello francese dove i senatori vengono considerati presenti anche se non in aula ma comunque al lavoro nel palazzo. Tutto legato però alla firma di un apposito registro sentinella.

Ieri ci sono state altre adesioni al gruppo di Cossiga, Mariella Scirea ha abbandonato Fi. Con l'ex Capo dello Stato i socialisti di De Michelis

Mariella Scirea, vedova del calciatore della Juventus, dopo «un animato colloquio con Berlusconi», ha aderito all'Udr. «Forza Italia - ha affermato - con l'andar del tempo ha perso il ruolo centrale».

ROMA Dialogo con l'Udr di Cossiga ed invito agli alleati ad essere meno statalisti e giustizialisti. È la linea adottata da Silvio Berlusconi che ieri, intervendo al consiglio nazionale benchè sofferente per una intossicazione alimentare, ha modificato il suo atteggiamento di chiusura nei confronti del nuovo partito di Cossiga, Buttiglione e Mastella. Ma ha anche messo in guardia dalle lusinghe delle «sirene» quanti in Forza Italia si sentono delusi.

Ieri ci sono state però altre adesioni al partito di Cossiga. Ha aderito il sen. Valentino Martelli di An lamentando di essere stato emarginato nel suo partito. Il sen. Alessandro Meluzzi è passato da Forza Italia al Udr e si è detto convinto che Cossiga e Berlusconi sono destinati ad incontrasri. Un'altra deputata di Forza Italia, Mariella Scirea, vedova del calciatore della Juventus, ha aderito al nuovo partito. Con il leader rivela di avere avuto «un animato colloquio». «Forza Italia con l'andar del tempo - sostiene - ha perso il ruolo centrale di guida del Paese e anche dell'opposizione». Ad annunciare la loro adesione all'Udr sono stati anche i socialisti che fanno capo a Gianni De Michelis.

Berlusconi ha dovuto svolgere la sua relazione in due parti: una la mattina e l'altra, a causa della indisposizione intestinale, nel pomeriggio. Ci ha scherzato sopra: l'inconveniente, ha detto, è dovuto alla «maledizione di Montezuma» al quale, ha aggiunto, non ho mai recato offesa. E non ho mai offeso, ha detto poi riferendosi a Cossiga, «a chi sta lavorando ad una nuova forza politica». La nostra, ha affermato, Berlusconi, è «la politica delle mani aperte a nuove forze, purchè - ha avvertito - non arrivino nel centrodestra per indebolirlo, scompaginarlo, ma per dare una mano». Ha anche negato di aver minacciato i transfughi. Ed ha precisato di essersi limitato a dire che non potevano essere ricandidati coloro che passavano con un altro partito. E questa è una «cosa elementare».

Berlusconi si è quindi rivolto agli alleati, o meglio a quelli di essi tra cui ci sono «troppo tendenze favorevoli allo statalismo e al giustizialismo che vanno superate».

Il consiglio nazionale ieri ha confermato che il primo congresso di Forza Italia si terrà a Milano dal 15 al 18 aprile. Nel suo intervento e nella conversazione con i giornalisti, Berlusconi ha detto di non volere rispondere alle provocazioni di chi preferisce usare i metodi della «vecchia politica». Io «non faccio la guerra a nessuno», ha affermato, «non rispondo a provocazioni, irrisioni o anche a qualche insulto». «Vedo polemiche», ha aggiunto, «figlie di metodi vecchi, di vecchia politica e vedo vecchi personaggi di cui rappresento l'antitesi». Ed ancora: vedo «tutti questi giochi di palazzo, di potere, tra questo o quel personaggio e le interpretazioni, le telefonate ai giornalisti per correggere le cose che mi danno la nausea». Di tutto questo, ha concluso, posso dire che «me ne infischio e vado avanti».

Berlusconi ha parlato anche della situazione politica e delle polemiche sulla Bicamerale. Il nostro dialogo con D'Alema, ha affermato, non è stato capito, «anche se è stata una scelta coraggiosa ed ardita». Lo abbiamo eletto presidente della Bicamerale, ha spiegato, per costringerlo ad essere presidente di tutti e non di una parte. Ed ha aggiunto di aver avuto «una grande delusione, ma il tentativo andava fatto».

Al consiglio nazionale di Forza Italia il leader ha attenuato i toni del confronto

Berlusconi frena, dialogo con l'Udr

Ma avverte gli alleati: «Siano meno statalisti e giustizialisti»

Mentre Formigoni non è in sintonia e annuncia che sarà fedele al Polo

Buttiglione: «Retromarcia mai»

ROMA Il Cdu di Buttiglione vuole mantenere il dialogo con Forza Italia, sperando che in futuro Berlusconi possa aderire al partito di Cossiga. Non siamo «traditori», ma non facciamo marcia indietro, sostiene Rocco Buttiglione che giovedì sera ha avuto un colloquio con il leader di Forza Italia. Credo che abbia capito il senso delle mie ragioni, ha detto il segretario del Cdu. E lo ha avvertito che se continuerà a porre la questione in termini di ultimatum (o con il Polo o con Cossiga), «noi andremo avanti con l'Udr». Ma con Buttiglione non sembra d'accordo il presidente del Cdu Roberto Formigoni che anche ieri ha confermato la fedeltà al Polo.

Francesco Cossiga, ha spiegato, non è stato eletto nel Polo e così non è tenuto alla fedeltà. Ma nell' Udr, ha sottolineato, io rappresento la maggioranza relativa e la mia collocazione è nel Polo, «per lealtà agli elettori e per convinzione». Questo annuncio è stato accolto con soddisfazione dagli esponenti del Polo. «Forse si può aprire uno spiraglio», ha azzardato il vicesegretario del Ccd Marco Follini.

Cossiga intanto va avanti ed affluiscono le adesioni. Per Buttiglione bisogna costruire un nuovo Polo che cominci dal centro ed aggreghi tutta quella gente che non ne può più, nè del Polo così com'è, nè dell'Ulivo. Ha comunque ribadito la contrarietà al governo Prodi in quanto «governo della sinistra-centro».

È sempre in corso la guerra tra Ccd e Cdu per la conquista del gruppo parlamentare. Clemente Mastella si dice sicuro di vincere il braccio di ferro con Casini. E non teme nemmeno la mossa di Forza Italia e di An che hanno fatto iscrivere sei loro deputati al gruppo del Ccd per sostenere Casini. Mastella è convinto che, anche senza l'aiuto del Cdu, egli riuscirà ad avere la maggioranza, perchè su 28 deputati 15 sono con lui. Il metodo adottato dal Polo, ha accusato, è antidemocratico: «Noi non siamo il Congo belga dove arrivano mercenari da tutto il mondo. Ci sentiamo come le repubbliche baltiche alle prese con gli invasori».

L'idea è di Paolo Flores d'Arcais, direttore di «Micromega», presentata a sindaci e presidenti di Regione

Riforme, una convention federalista

Cacciari: «In Italia i primi cittadini sono appena sopportati»

ROMA L'idea è di Paolo Flores d'Arcais, direttore di «Micromega», rivista che proprio nel numero di marzo pubblica un documento intitolato «Una Carta federalista». Si tratta di una «convention» delle forze federaliste. Flores d'Arcais l'ha battezzata nel corso di un incontro-dibattito sul federalismo al quale hanno partecipato, fra gli altri, i sindaci Massimo Cacciari (Venezia) e Walter Vitali (Bologna) e i presidenti delle Regioni Emilia Romagna (Antonio La Forgia), Toscana (Vannino Chiti) e Umbria (Bruno Bracalente).

Aprendo i lavori, l'assessore agli affari istituzionali della Regione Emilia Romagna, Luigi Mariucci, che ha coordinato i lavori per la redazione della «Carta federalista», ha auspicato che l' iniziativa possa essere il punto di partenza per la creazione di un coordinamento delle forze federaliste, «per tenere viva l'attenzione sui temi delle riforme costituzionali». E se il convegno di Micromega aveva come referente l'intera area politica dell'Ulivo, l'idea di Flores d'Arcais è sembrata aprire uno spiraglio verso un confronto trasversale sul federalismo. Su questo tema si è soffermato il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «Oggi - ha detto - in Italia contano soprattutto i partiti di massa nazionali e i sindaci, che pure sono stati fra i sostenitori di un cambiamento in senso federale, oggi sono a malapena sopportati».

«In Italia oggi - ha ribadito Cacciari - c'è una visione politica basata sui partiti, che sono impegnati a conquistare i posti centrali dell'amministrazione. E questo continuerà anche quando saremo entrati a pieno titolo in Europa. Il federalismo invece è una linea politica alternativa e non può essere considerata solo come un ammodernamento dello Stato». Cacciari ha segnalato l'urgenza di una reale introduzione dei principi federalisti «altrimenti - ha detto - lo scenario che si prevede è drammatico». «Se non si concluderà, o si concluderà male, il processo costituente tutto il lombardo-veneto se ne andrà. La secessione è già fatta. Di questo, però, non si avverte la drammaticità. Credo sia fondamentale che il Parlamento si renda conto di questo anche perchè una bocciatura delle ipotesi di riforma da parte del lombardo-veneto rappresenterebbe una delegittimazione di tutta la classe politica. Il Parlamento quindi - ha concluso Cacciari - deve accettare gli emendamenti che i sindaci hanno proposto assieme alle regioni. Ne va del bene del Paese e della legittimazione dell'intera classe politica italiana».

L'idea di Flores D'Arcais e di Cacciari ha visto l'assenso di tutti i partecipanti all'incontro-dibattito. Vannino Chiti, presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha affermato che porterà la proposta di una convention «da tenersi - ha detto - approssimativamente nel mese di marzo» all' attenzione della stessa Conferenza, «affinchè la faccia propria». Lo stesso verrà fatto, ha detto Cacciari, con l'Associazione dei Comuni (Anci).

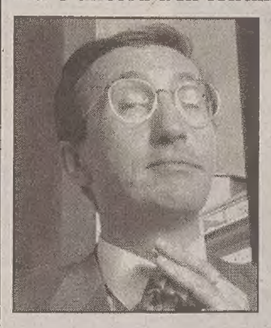
IN BREVE

Seduta di commissione fra pochi intimi

Pannella alla Vigilanza Rai: «Sono pronto alla battaglia per la libertà d'informazione»

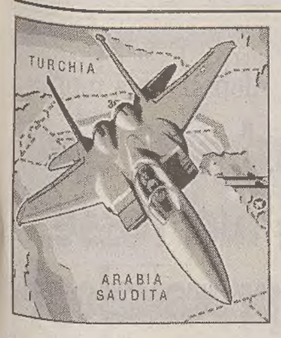
ROMA Marco Pannella non sta facendo lo sciopero della fame insieme ai 304 militanti del suo partito, come invece era stato annunciato, ma ieri durante l'audizione in Commissione di Vigilanza in un aula praticamente deserta, ha detto che non si tirerà indietro. Nonostante sia stato sconsigliato «da esperti», «metterà a rischio la propria vita» per la battaglia per le legalità costituzionali e la libertà d'informazione. Deciderà martedì, ha detto, cioè quando la commissione acquisirà la relazione di Antonello Falomi dedicata allo spazio che la Rai ha dato ai temi e agli esponenti del movimento radicale. C'erano solo Falomi e il presidente Francesco Storace, ad ascoltare Pannella e Paolo Vigevano, editore di Radio Radicale. «Avrei preferito una presenza seria dei membri della commissione - ha commentato Storace - ma questo non toglie nulla al suo valore: si è parlato di temi che meriterebbero la prima pagina».

Secondo l'«Economist» Fini ha un bell'abito nuovo ma è ancora ben lontano dalla socialdemocrazia



LONDRA An grazie a Gianfranco Fini è la forza della destra europea che «ha fatto più strada verso la redenzione e il potere»: l'analisi è del settimanale inglese «The Economist» che ad An e al suo leader ha dedicato ieri una pagina, intitolata «Il bell'abito nuovo di Fini». Nell'articolo, in cui si fa un largo ricorso alle metafore sull' abbigliamento, si afferma che parte del segreto del successo di Fini sta nell'evitare ogni retorica gridata: «Alto e magro, volto stranamente triangolare, Mr Fini, 46 anni, è il vero uomo grigio in grigio. La sua abilità è aver saputo cambiare taglio in linea con la mutevole realtà politica». Fini «ha aiutato D'Alema nella Bicamerale. Si è liberato dei giovani turchi chiassosi. Ha rinnegato Mussolini. Ed è andato all'estero per convincere la destra storica d'Europa della sua buona fede democratica. Ora vuol fare un pellegrinaggio di pentimento in Israele». Al convegno di Verona «Fini si libererà ulteriormente del passato». «Dal fascismo alla socialdemocrazia?» Chiede ancora l'«Economist», rispondendo «no».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 20 febbraio è stata di 52.900 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Il segretario generale dell'Onu inizia il giro delle consultazioni decisive. Gli ispettori dell'Unscom ammessi per la prima volta ai «siti presidenziali»

Annan a Baghdad: «Sono ottimista»

Il vice premier Aziz è dello stesso parere ma non è ancora fissato l'appuntamento con il Rais

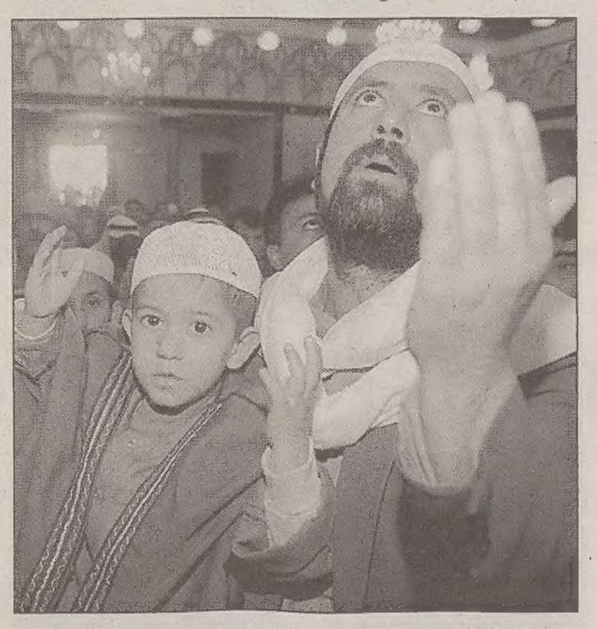
Parigi appoggia in ogni modo la missione diplomatica e mette in guardia Washington dal perseguire a tutti i costi l'opzione militare. Kohl resta scettico

Baghdad Kofi Annan è arrivato ed è ottimista. E gli ispettori dell'Unscom hanno potuto mettere per la prima volta piede nei «siti presidenziali» iracheni: «senza restrizioni» ha ammesso un funzionario dell'Onu. Sono segnali, messaggi nel codice diplomatico. Vogliono dire che la missione del segretario generale dell'Onu non è un semplice «atto dovuto», e che Saddam Hussein intende sfruttarla davvero per tentare di evitare i bombardamenti americani. Che è poi quel che chiedevano, ieri, i paesi dell'Unione Europea invitando il leader iracheno a «cogliere l'opportunità» annunciando di essere pronto a adempiere alle risoluzioni dell'Onu. Ma tutti gli occhi sono puntati su Kofi Annan, che si è dichiarato «ragionevolmente ottimista». Annan si è augurato che i suoi colloqui consentano di «trovare una via d'uscita a questa crisi» e ha concluso: «Nella mia veste di segretario generale, io ho il dovere, un dovere politico e morale, di tentare di ridurre le tensioni internazionali quando è in mio potere. E questo è lo scopo della mia missione qui e io spero che ripartito da Baghdad con pacchetto accettabile per tutti».

Ma il segretario generale comincerà solo questa mattina i colloqui con i dirigenti iracheni, e un appuntamento con Saddam Hussein non è ancora stato fissato, anche se l'incontro ci sarà, è arrivata una conferma ufficiale.

Ieri, all'aeroporto, c'era ad accoglierlo il vicepremier Tareq Aziz, che ha risposto brevemente alle parole di Annan: «Condivido l'ottimismo. L'Iraq vuole che si trovi una soluzione equilibrata e giusta che preservi la sovranità nazionale al pari delle risoluzioni Onu».

Proprio con Aziz inizierà questa mattina la maratona irachena di Kofi Annan. Mezz'ora di colloqui faccia a faccia alle nove e mezza del mattino, poi riunione allargata alle delegazioni. Il resto dell'agenda dipende tutto dall'esito di questi primi colloqui. E la sensazione netta, a Baghdad e in Europa, è che Annan farà davvero di tutto per non lasciare l'Iraq a mani vuote. Al suo fianco, ha molti alleati. prima fra tutti la Francia. Senza mostrare nessuna divisione politica tra il suo presidente di centro-destra e il suo premier di centro-sinistra, Parigi appoggia visibilmente l'opzione diplomatica. Tanto che Annan è arrivato a Baghdad a bordo di Mystere 900 messo a disposizione personalmente da Jacques Chirac: «Spero che grazie a lui prevalgano la saggezza e la ragione», ha detto il presidente francese, mettendo in guardia Washington dal perseguire a tutti i costi l'opzione militare: «Tutti membri del Consiglio di Sicurezza, inclusi gli Stati Uniti, devono usare la logica: se Annan raggiunge un accordo, il Consiglio deve riconoscerlo e approvarlo», ha detto il presidente francese, aggiungendo anche che un tale accordo «deve essere compatibile con la digfnità del popolo iracheno». Una posizione che mette la Francia decisamente a fianco della Russia. Ma se il partito della «colombe» preme sull'acceleratore, gran parte del mondo occidentale è molto più cauto sulle chance del segretario generale, sulla disponibilità di Saddam: «Sono scettico sul successo di questa missione», ha detto ieri ad Amburgo il cancelliere tedesco Kohl, che ha anche messo in guardia Kofi Annan dall'accontentarsi di una «via d'uscita fittizia».



L'avvio della sofferta missione diplomatica interpretata come «un campanello d'allarme»

Gli arabi: «La guerra è vicina»

Amman Il mondo arabo segue con apprensione e fermento l'evolversi della situazione ma anche con scarse speranze che una soluzione pacifica possa essere trovata dal segretario dell'Onu oggi giunto a Baghdad. «Auguriamo a Kofi Annan grande successo, ma non abbiamo molta speranza», ha scritto senza mezzi termini il giornale libanese 'Daily Star', riecheggiando l'opinione più diffusa a Beirut. In Giordania, il quotidiano 'al-Rai', uno dei più venduti, ha affermato ieri che la missione del capo dell'Onu è «un campanello di allarme per l'inizio della guerra». E sembra pensarla così anche la gran parte dei giordani, che continuano a sfidare il divieto posto dal governo a ogni manifestazione o assembramento popolare di sostegno all'Iraq. Ieri, nella città di Maan, a nord di Amman, ci sono stati violenti scontri tra la polizia e numerosi fedeli che all'uscita dalla moschea hanno tentato di inscenare una marcia di solidarietà con l'Iraq. Bilancio, un morto e almeno quattro feriti gravi.

Tensione c'è sta pure nella capitale e nella città settentrionale di Irbid. Anche nella Striscia di Gaza ci sono state manifestazioni. A Khan Younis centinaia di palestinesi, scandendo slogan come «Saddam, distruggi Tel Aviv», hanno sfidato il divieto di manifestare imposto dall'autorita nazionale palestinese. Secondo il quotidiano arabo internazionale 'Asharq Al-Awsat', il problema è che la missione di Annan «ha fondamenta deboli». Egli «non ha assolutamente mandato per negoziare», deve solo «tentare di convincere» il rais iracheno «a consentire le ispezioni ai siti presidenziali senza porre alcuna condizione».

In questi termini appare improbabile che egli possa avere successo, perchè Saddam rappresenta l'orgoglio degli arabi, «è il solo leader che abbia il coraggio di dire 'nò all' America», secondo un'opinione molto diffusa in Medio Oriente.

E mentre la Siria ha deciso di allestire tendopoli nei pressi del suo confine con l'Iraq in attesa di un'ondata di profughi, anche nel Golfo lo scetticismo sulle possibilità di Annan sembra avere la meglio.

Ancora oggi, il presidente degli Emirati Arabi Uniti sceicco Zaid bin Sultan al-Nahayan ha pubblicamente dichiarato la sua opposizione all'uso della forza per risolvere la crisi. Una azione militare, ha detto, «non è nell'interesse di alcuna parte. Avrebbe un effetto negativo sulle attuali e future relazioni tra est ed ovest». A Kuwait city, distante solo 100 km dal confine con l'Iraq, la gente continua a cercare di procurarsi maschere antigas, temendo nonstante la missione di Annan una possibile rappresaglia irachena sull'emirato, in caso di attacco Usa.

Clima teso in Giordania: un morto negli scontri dopo corteo pro Saddam

POLEMICA

Il premier: «Siamo ancora nel Patto Atlantico»

Bertinotti: «Se date le basi ci sarà la crisi di governo». Prodi: «Non contratto nulla»

ROMA Non vi arrischiate a prestare le basi agli americani per la guerra nel Golfo, «il governo non ne uscirebbe indenne», minaccia Bertinotti assieme ai Verdi. Stessa conseguenza, con richiesta di crisi, da parte di Berlusconi, ma per ragioni opposte: non vi arrischiate a non prestare le basi agli alleati americani, viceversa «per prima cosa il governo dovrebbe dimettersi». Basi sì, basi no: l'eventuale autorizzazione all' uso delle piste aeree italiane da parte dell'esercito americano pone dunque Prodi dinanzi a due fuochi.

L'avvertimento del segretario di Rifondazione, ieri alla Camera dinanzi alle commissioni Difesa ed Esteri, rischia di spaccare ancora una volta la maggioranza sulla politica estera.

«L'Italia vuole la pace e vuole che sia esperito qualsiasi tentativo prima di cominciare la guerra. Ma se la missione di Kofi Annan dovesse fallire, se Saddam Hussein sbattesse la porta in faccia al segretario dell' Onu, diventerebbe difficile rifiutare il nostro contributo». Questa la risposta indiretta di Prodi a Bertinotti attraverso i microfoni di «Radio anch'io». Prodi ha definito Annan, che proprio in quelle ore partiva da Parigi alla volta di Baghdad, il «nostro rappresentante», attribuendo alla missione di pace del segretario dell'Onu la massima importanza. Saddam Hussein, secondo Prodi, va ricondotto alla ragione. Ma se ubbidirà completamente alle richieste dell'Onu anche l'embargo non avrebbe più ragione d'essere.

Quanto agli Usa il governo americano non ha chiesto ancora all'Italia l'uso della basi militari sul nostro territorio e comunque dovrebbe «chiedere il nostro permesso». Il Governo italiano sta riflettendo sul comportamento da tenere. «Ad una singola richiesta degli Stati Uniti - ha spiegato Prodi - sarebbe stato difficile rispondere di sì. Ma adesso c'è una posizione dell' Onu».

Il ministro degli esteri Dini ha auspicato che «Saddam Hussein colga il senso della visita a Baghdad di Kofi Annan come occasione ultima per ricollocarsi entro i limiti assegnati dalla comunità internazionale. Ove questo tentativo fallisse - ha tra l'altro detto - il governo italiano non potrebbe non trarne le conseguenze, sulla base delle indicazioni che verranno dal Consiglio di sicurezza e in concertazione con gli alleati». E sull'incertezza delle notizie disponibili e la discrepanza ricorrente tra quanto dichiarato dal governo di Baghdad e quanto verificato dall'Unscom è intervenuto il sottosegretario alla difesa Brutti. «E' impensabile - ha detto - qualsiasi allentamento dei controlli sull'Iraq». Brutti ha quindi sostenuto che «acconsentire ad un ripiegamento o ad uno svuotamento dell'Unscom sarebbe come dire che la comunità internazionale è stata sconfitta da un' azione prepotente ed irragionevole, che nega il diritto e le ragioni della convivenza pacifica».

Berlusconi minaccia rappresaglie politiche se l'Italia non darà invece il suo appoggio all'eventuale conflitto

Quanto all'atteggiamento di Bertinotti, il presidente del Consiglio ha ricordato al leader di Rifondazione che «la nostra politica di lungo periodo è nell'Alleanza Atlantica». Sulla vicenda dell'Iraq, comunque, il presidente del Consiglio non chiede appoggi a nessun partito e quindi neanche all'opposizione e a Cossiga. «Con lui ho parlato anche di Iraq - ha confermato Prodi - ma senza alcuna promessa, senza l'idea di giocare sulla politica estera per strumentalizzare la politica interna». Quanto al Polo, Prodi ha detto: «Non voglio regali. Non ho chiesto nulla su questa vicenda. Sulla pace e sulla guerra non contratto nulla nè con Berlusconi nè col Prc».

Washington si prepara al peggio: la profilassi fu attuata anche nel '91 su oltre un quarto delle truppe che combatterono nel Golfo

Emergenza antrace: 100 mila soldati Usa da vaccinare

Il segretario Albright invita le famiglie dei funzionari americani a lasciare il Kuwait e Tel Aviv

NEW YORK Il segretario di stato americano Madeleine Albright ha chiesto ieri alle famiglie dei dipendenti pubblici americani di lasciare il Kuwait ed Israele in previsione di una guerra nel Golfo. Il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin, ha precisato che la decisione è stata presa in via cautelativa e «non è scattata in base a informazioni su una imminente minaccia dell'Iraq contro Israele o il Kuwait». Piuttosto, l'autorizzazione a partire, che riguarda i familiari dei dipendenti delle ambasciate di Kuwait City e Tel Aviv nonchè il consolato a Gerusalemme è stata decisa alla luce delle «preoccupazioni delle persone interessate». La partenza dai due paesi è facoltativa.

Mentre a Baghdad il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan tenta l'ultima carta diplomatica per evitare che la crisi irachena degeneri in conflitto, a Washington ci si prepara al peggio: oltre 100 mila soldati Usa nelle zone più a rischio verranno vaccinati a tempo di record contro l'antrace, uno degli agenti batteriologici che si sospetta Saddam Hussein potrebbe usare. Il vaccino contro l'antrace fu somministrato a oltre un quarto delle truppe Usa che combatterono nella guerra del Golfo.

I militari attualmente dispiegati nella regione del Golfo non sono stati ancora vaccinati contro l'antrace, secondo quanto riferisce Rick Sonntag, portavoce del comando medico militare a Fort Sam Huston, Texas. L'antrace, o carbonchio, è un batterio che normalmente colpisce gli animali, specialmente ovini e bovini. Le spore secche di antrace possono essere messe in proiettili o missili e usate come arma: se inalate dall'uomo possono portare alla morte. Secondo quanto contenuto nei rapporti degli ispettori dell'Unscom, l'Iraq potrebbe ancora avere missili 'Scud' con testate chimiche e batteriologiche e disporre di oltre 8 mila litri di antrace, 31 mila munizioni per la guerra chimica e oltre 600 tonnellate di materiale per produrre il mortale agente nervino 'Vx'

Israele, incetta di alimentari e teli di plastica

TEL AVIV Nelle ore in cui il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha cominciato il suo critico viaggio a Baghdad, nel grande magazzino «Quasi gratis» di Holon (sobborgo piccolo borghese di Tel Aviv) decine di israeliani danno già per scontato il fallimento della missione diplomatica e si affollano fra gli scaffali alla ricerca di generi alimentari di prima necessità. In previsione dell'assalto, fin dall'alba la direzione di «Quasi Gratis» ha predisposto all'ingresso un grande contenitore con teli di plastica necessari per sigillare una stanza della casa in caso di attacchi non convenzionali.

Una settimana di interventi televisivi dei comandanti delle retrovie hanno reso sofisticate le casalinghe di Holon che non sono più disposte ad acquistare ad occhi chiusi un qualsiasi telo di plastica, ma esigono «quelli di politelene spessi un millimetro, che resistono ai gas per otto ore». Mentre gli altoparlanti di «Quasi gratis» diffondono le tranquillizzanti melodie di Julio Iglesias, l'unica traccia di panico viene dai titoli dei giornali, scritti a lettere cubitali (Netanyahu: siamo pronti a tutto di 'Maariv', 'Clinton ad Annan: non fare concessioni a Saddam' di 'Yediot Ahronot'). Ma nei colloqui degli avventori non c'è traccia di un eccessivo allarme. «Possiamo stare tranquilli - dice con un lieve sorriso sulle labbra un signore di mezza età - perchè i rabbini cabalisti hanno sorvolato sette volte i cieli di Israele e quindi siamo ben protetti». Intanto gli scaffali si svuotano. Vanno a ruba le bevande, le patatine fritte, le pile elettriche, le videocassette, i libri per bambini.

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

CLAC

Lantra

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 18.000.000	36	L. 500.000	0%

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Lantra.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Hyundai Lantra da L. 23.900.000
Prezzo chiavi in mano esclusa APIET in vigore dal 1/10/97

HYUNDAI

Per informazioni Numero Verde 167-359127

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Lantra: in 36 mesi tan 0% taeg 0,91%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/3/98.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Due fratelli in carcere a Palermo, killer di don Puglisi e sospettati per le bombe di Miòlano, Roma e Firenze

I boss in isolamento diventano papà

La Direzione distrettuale antimafia è alla caccia del «postino del seme»

Potrebbero aver fatto tesoro delle nuove frontiere della genetica facendo inseminare le loro consorti con il loro sperma

PALERMO Il progetto del 41 bis, individuato il boss mafioso, lo isolava dal resto del mondo. Il suo regno cominciava e finiva dentro la solitudine di una cella. Nessun contatto con l'esterno. Tra il dire e il fare, in materia di mafia, passano gli oceani. Per questo si può scoprire che non solo dal 41 bis i boss comandavano, estorcevano, ordinavano di uccidere, ma riuscivano anche a procreare figli. Andate per le vie del mondo e moltiplicatevi, ordinò il Signore: a lui ubbidendo i boss, che secondo il pm Roberto Scarpinato sono figli, magari un po' degeneri, del Dio del Vecchio Testamento, pure dal 41 bis sono riusciti a «moltiplicarsi».

Infatti la Direzione distrettuale antimafia di Palermo ha aperto un'inchiesta per accertare come dalla solitudine del 41 bis, i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano abbiano potuto concepire i loro due figli. Non si tratta di boss di serie B, sono gli assassini di don Giuseppe Puglisi, i presunti stragisti con le bombe di Roma, Firenze e Milano, i mandanti di decine di omicidi ed estorsioni miliardarie. Le mogli dei due mafiosi hanno partorito i due bambini, entrambi di nome Michele, il 26 giugno e il 13 agosto '97: i neonati sono stati registrati regolarmente all'anagrafe. Giuseppe e Filippo Graviano sono detenuti dal 1994 e non hanno quindi - secondo le «carte» - potuto «concepire» normalmente i loro figli.

È veramente difficile immaginare che le porte delle carceri che ospitano i detenuti sottoposti a regime di 41 bis si continuino ad aprire come ai tempi del «Grande albergo Ucciardone», per allietare le notti solitarie dei boss. Ai bei tempi gli uomini di rispetto in cella avevano di tutto, donne comprese. Ma allora, quale divinazione ha consentito ai Graviano di diventare papà?

La risposta più plausibile è che avrebbero fatto tesoro delle nuove frontiere della genetica umana, facendo inseminare artificialmente le consorti con il loro sperma. La procura sospetta dunque che possa esserci stato un «postino del seme» che dal carcere, eludendo il duro regime del 41 bis, abbia fatto uscire le provette con lo sperma dei boss. Se la donazione del seme - dicono in procura - fosse stata fatta prima dell'arresto dei due boss, questa dovrebbe essere stata registrata in qualche banca del seme e almeno un medico ne sarebbe stato a conoscenza. Ma può anche darsi che un genetista «disinvolto» abbia fatto tutto ciò che bisognava fare, senza registrare nulla, ricevendo le «donazioni» in modo informale e dopo avere opportunamente istruito sia i futuri padri che il «postino».

I due mafiosi si sono sposati in carcere con le donne a cui erano legati da tempo e in compagnia delle quali vennero arrestati al tavolo di un noto ristorante di Milano. È stata proprio una visita in carcere delle due donne, che portavano in braccio i neonati, a far scoprire che i Graviano erano diventati papà pur essendo detenuti in super isolamento. Ma perchè i boss sentono l'urgenza della paternità? La risposta più probabile è che vogliano dei figli per dare un senso ai loro delitti. Uomini con il loro sangue - così vedono i figli - da arricchire con il sangue che hanno versato i padri.

Rino Farneti

Napoli: la gente del quartiere diserta le esequie del quattordicenne ucciso

Giovanni «solo» ai funerali

NAPOLI La gente del quartiere, la gente che ha visto crescere il povero Giovanni Gargiulo, che lo ha visto morire mercoledì mattina sotto i colpi dei killer, si è ben guardata dal presentarsi in chiesa. Probabilmente, anzi quasi certamente, aveva paura.

Costantino, il fratello della giovane vittima, stava per imboccare la strada del «pentimento» (quello giudiziario, naturalmente). E tanto basta, forse, per decretare la «fine» di un ragazzino di 14 anni, e mettere al bando un'intera famiglia. Anche perchè la volontà di collaborare con i magistrati è stata ribadita dal camorrista anche dopo la rappresaglia.

Nella piccola navata della parrocchia di Sant'Anna, quella dove il povero Giovanni andava spesso, però, non c'erano neanche rappresentanti delle autorità. Neppure un consigliere di quartiere. E questo non è certamente un buon segno, sia perchè si trattava di un bambino (o poco più), sia in quanto è la probabile vittima di una vendetta trasversale decisa per evitare che si aprisse uno squarcio su uno dei più feroci clan della zona orientale di Napoli. In «compenso» c'era tanta, tantissima polizia.

Ma è stata una presenza discreta. Così, in un silenzio triste, rotto solo dal pianto della mamma e delle sorelle, è scivolato via mestamente il funerale del ragazzino «giustiziato» come un capoclan. La chiesa è quella del corso Sirena di Barra: la «Ave gratia plena», conosciuta come la parrocchia di Sant'Anna. La bara bianca, tanto per restare nel clima surreale che si è vissuto ieri, è stata portata in chiesa con anticipo, facendosi largo tra i negozi e le bancarelle della stradina su cui affaccia la stessa chiesa. Un vicolo che somiglia a un mercato mediorientale. Nessuna saracinesca si è abbassata, nè i venditori ambulanti hanno smesso di vendere la loro merce.

«Dobbiamo essere capaci di imparare a portare la croce come la portava Gesù», dice don Maurizio D'Alessio, un giovanissimo e imbarazzato vice parroco, nella sua omelia. «Giovanni è vivo, mio figlio è vivo». Sono urla strozzate di chi ha pianto e urlato troppo, quelle di Antonietta De Filippo, la madre del ragazzo ucciso. E il dolore diventa quasi una rappresentazione quando una sorella del ragazzo sviene platealmente e viene portata fuori a braccia dagli uomini della famiglia. Ma presto tutto torna alla «assurda» normalità.

Se dal punto di vista investigativo appare ormai quasi certa la pista della vendetta trasversale, la tensione in città continua a crescere. Ne è conferma, nel tardo pomeriggio, l'undicesimo morto ammazzato: a cadere sotto i colpi dei killer, nel comune partenopeo di Melito, il pregiudicato Salvatore De Falco.

I familiari seguono il feretro di Giovanni al cui rito di commiato non hanno partecipato gli abitanti del rione.

Non cala la tensione: sotto i colpi dei killer l'undicesima vittima

AMATORI

L'Aids? Si manifesterà «dopo la mia morte»

Proposta hard a 83 anni Girerà film a luci rosse senza usare precauzioni

PONTEDERA Non sa ancora quali prestazioni gli chiederanno davanti alla macchina da presa, ma assicura di non avere alcun timore e, soprattutto, di non provare vergogna pensando al fatto che la pellicola sarà vista dal pubblico di appassionati. Nilo Silvi, 83 anni ben portati e gran parte dei quali segnati da avventure galanti per le quali è celebre a Pontedera, si prepara così a interpretare il suo primo film a luci rosse. La «proposta indecente» l'ha ricevuta da un giovane produttore fiorentino, del quale non vuole fare il nome, ma che dopo il primo contatto si è già fatto vivo altre volte in vista della conclusione formale dell'accordo con l'intraprendente pensionato. Testimone della vicenda, curioso e forse invidioso, un nipote trentenne di Nilo che lo accompagna spesso in discoteche e locali. Il produttore, spiega ora Nilo Silvi, alto di statura e dall'aspetto ancora prestante, «mi ha detto che non si trovano persone della mia età ancora 'compatibili' con le scene hard». Quanto ai trucchi di scena, assicura, l'unico che accetterà sarà forse una parrucca nera per coprire i capelli candidi. Niente di più. Neanche il preservativo: «Ho una certa età e potrebbe darmi noia». Paura del contagio di malattie virali? «No, mi hanno detto che sono tutte ragazze giovani e sane. E poi - ironizza lucidamente - l'Aids potrebbe manifestarsi tra dieci anni. Io ne ho più di ottanta e allora sarò già morto».

Meglio massaggiare le donne che fare l'imprenditore edile

MILANO Da costruttore edile a massaggiatore di belle donne, simulando un suicidio per scomparire. Non è la storia di un fallimento per debiti ma un sogno realizzato: quello di un imprenditore pugliese, Emanuele R., 31 anni, sposato con due figli, che, deciso a cambiare vita, ha simulato il suicidio ed è fuggito dalla Puglia a Milano con una moto nuova fiammante e 360 milioni, in parte suoi, nelle borse laterali. L'avventura, iniziatasi prima di Natale, è finita mercoledì a Milano, dove la polizia lo ha sorpreso a comprare un'auto con un documento non suo. Fresco di denuncia per «uso di atto falso», l'imprenditore non si è nascosto e, anzi, si è lasciato intervistare dalle tv: «Volevo cambiare vita e l'ho fatto - ha raccontato - anche per lanciare un messaggio a quelli del mio paese». Quale sia non lo ha precisato. «Non volevo più lavorare in quel modo - ha detto - spesso mi 'fregavano'». Dice che voleva costruire case belle e comode, ma che così non ci guadagnava nulla. Perciò ha deciso di realizzare l'altro sogno, massaggiare «le donne più belle». E ci è riuscito a Milano, dove è entrato nel giro delle ragazze dei locali notturni spacciandosi per massaggiatore professionista, e le ha «rese felici».

L'ex stellina di «Non è la Rai» rischia una multa consistente e un processo penale

Ambra «distratta» ha evaso un miliardo

«Non so cosa sia successo, forse il commercialista ha commesso degli errori»

Sotto torchio della Guardia di finanza anche Riccardo Schicchi, manager delle porno star e Francesco Palazzi, la «body-guard» più gettonata d'Italia

ROMA Mille milioni di lire. Dimenticati. Non denunciati al fisco. Così Ambra Angiolini, l'ex presentatrice di «Non è la Rai», è finita sotto inchiesta.

Alla spumeggiante show girl la procura di Roma contesta un'evasione pari a un miliardo - lira più lira meno - che le sarebbe stato accreditato tra il '95 e il '96 come compenso derivato da contratti televisivi, dischi, spettacoli e soprattutto diritti di immagini.

Dopo Luciano Pavarotti, anche Ambra è finita dunque nel mirino del fisco.

Per mesi gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno rovistato tra i suoi conti, partendo da due società gestite dalla madre della giovane. Alla fine della ricerca, è partita la denuncia.

Ci sono state altre verifiche, poi la convocazione per un interrogatorio.

«Non so cosa sia successo - avrebbe risposto la cantante - chissà, forse il mio commercialista ha commesso degli errori nella contabilità».

Parecchi errori, a giudicare dall'entità dell'ammanco. Il rapporto sulla vicenda è finito sulla scrivania del procuratore aggiunto Ettore Torri, coordinatore del pool contro i reati amministrativi, e ieri è passato al sostituto Roberto Cavallone.

Reato ipotizzato: violazione della legge «516 - manette agli evasori». Oltre alla figuraccia, Ambra rischia una multa consistente ma soprattutto un processo penale.

Ma la stellina di Bongiorno non è la sola a essere finita nel mirino del fisco.

La caccia ai vip è aperta e alla procura sono già arrivati diversi altri rapporti per episodi di occultamento dei guadagni.

Rischia una pesante multa e un processo penale Ambra Angiolini che si è dimenticata di dichiarare al fisco un miliardo di lire.

Da mesi gli uomini della polizia tributaria delle Fiamme gialle rovistano i conti della giovane show girl. Ora è partita la denuncia

Se negli anni passati gli uomini della Finanza rovistarono tra le carte, a esempio, dei maghi Silvan e Tony Binarelli, ora a finire sotto torchio ci sarebbe anche Riccardo Schicchi, manager delle porno star, e Francesco Palazzi, la «body-guard» più gettonata d'Italia, che con la sua società cura la sicurezza delle star più famose del mondo.

e.m.

AVVISI DI GARANZIA

Fatture emesse da varie società per Publitalia

Dell'Utri e Berlusconi junior: falso in bilancio per creare fondi neri pari a 18 miliardi

MILANO Il reato di falso in bilancio viene contestato a Marcello Dell'Utri (nella foto), Giancarlo Foscale e Paolo Berlusconi in una serie di avvisi di garanzia emessi dalla procura di Milano nell'ambito di un' inchiesta nella quale si ipotizza la creazione di fondi neri per circa 18 miliardi attraverso fatture false emesse da alcune società per Publitalia '80. Le indagini, condotte dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano e coordinate dal pm Gherardo Colombo, hanno portato all'emissione di 18 avvisi di garanzia, in alcuni dei quali viene anche contestato il concorso nel fallimento delle società che si erano prestate all'emissione di false fatture. I fatti si riferiscono ai bilanci presentati dall'89 al 1993.

Dell'Utri viene chiamato in causa come ex amministratore delegato di Publitalia '80, Foscale e Paolo Berlusconi rispettivamente come presidente e consigliere delegato della società. Tra le persone raggiunte da avviso di garanzia, figurano i nomi di consulenti della Fininvest già emersi in altre inchieste sul gruppo: tra questi, Romano Comincioli, indicato come intermediario della società «2 Pp Service», che vede indagati gli amministratori Michele Titone e Guglielmo Parrinello. Inoltre è indagato, per la Paka di Romano Comincioli, Gianni Brambilla Pisoni, un consulente che ha deposto più volte come teste nei processi che hanno coinvolto la Fininvest.

Nell'elenco degli indagati compaiono, fra gli altri, anche Luigi Carminati e Gianluigi Giovannetti, per la Editrice Promedit; Romano Luzi, come amministratore di Conaia e intermediario della Hyde Park Group di Londra; Carmelo Raspa della Etaxa; Vittorio Meroni ed Emilio Cottini della Modus; Pietro Ciarico, Livio Berlinghieri e Ivo Tresoldi e altri due personaggi minori.

L'accusa ipotizza che Dell' Utri e Foscale, in concorso tra di loro e di volta in volta con altri, per commettere i reati di appropriazione indebita e creare fondi non contabilizzati, avessero creato un sistema in base al quale alcune società hanno emesso per anni fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti a carico di Publitalia '80. In questo modo, secondo l'accusa, sono state messe a bilancio di Publitalia, tra l'89 e il '93, somme in uscita che in realtà sarebbero servite, secondo l'accusa, a creare fondi neri.

I sette morti per infezione da epatite B all'ospedale di Pesaro

Flaconi di eparina nel mirino

PESARO Due e non un solo focolaio di infezione da epatite B, per un totale di sette pazienti morti, due infettati e altri due in osservazione; un possibile comune veicolo di trasmissione del virus, come i flaconi multidose di eparina, un farmaco anticoagulante utilizzato per lavare i cateteri reiterando forse una procedura «non sempre corretta».

Sono queste le prime clamorose conclusioni dell'indagine epidemiologica interna sull'infenzione da epatite B che ha sconvolto il reparto di ematologia dell'ospedale San Salvatore di Pesaro. L'indagine, dalla quale si è appreso solo ieri che nella divisione ci sono altri due pazienti infettati e due a rischio, ammette per la prima volta la possibilità di pratiche non conformi (come ipotizzato dall'inchiesa penale), che avrebbero favorito la diffusione del virus killer. «La contaminazione accidentale durante l'utilizzo dell'eparina per mantenere i cateteri vascolari che consentono il passaggio - si legge in un comunicato dell'Ass, che sintetizza la relazione del Comitato per le infezioni ospedaliere allargato agli esperti dell'istituto Spallanzani - può causare, come accaduto in altre epidemie di epatite B avvenute in altri Paesi, l'evento epidemico. Questo potrebbe spiegare anche i casi successivi del secondo focolaio, a esempio, per la ripetizione di una procedura non sempre corretta». Un ceppo virale particolarmente violento avrebbe ucciso i primi sette pazienti.

Dunque il comitato sembra prefigurare una responsabilità nella conduzione del reparto e non esclude «la possibilità di ulteriori casi secondari, comunque sempre riferibili a pazienti ricoverati nel periodo ottobre-dicembre 1997».

Nel '95 il reddito di Fazio è stato di «solo» un miliardo, come pure quello di Romiti, presidente Fiat. Nel '93 De Benedetti ha dichiarato quasi due miliardi e mezzo

Buste paga: primo Rossignolo con tre miliardi e mezzo

ROMA *A Gianmario Rossignolo uno stipendio annuo lordo di 3 miliardi e mezzo di lire? La notizia, pubblicata ieri da un quotidiano, non trova ovviamente conferme: Telecom Italia è una società privata a tutti gli effetti e le retribuzioni dei suoi vertici, così come quelle di tutte le grandi società, vengono decise dai rispettivi consigli d'amministrazione e in genere non pubblicizzate. Anche se nessuno conferma quindi la cifra - che peraltro sembra non sia stata ancora formalmente decisa dal Consiglio di amministrazione che ha delegato uno dei comitati dell'azienda, insieme al Collegio sindacale, a occuparsene - il suo ordine di grandezza non è stato smentito. Con 3,5 miliardi il neo-presidente esecutivo di Telecom diventerebbe uno dei manager più pagati, almeno tra quelli di cui si conosce la retribuzione e sicuramente tra quelli alla guida di ex-aziende pubbliche anche se, verosimilmente, la sua retribuzione è collegata a quella che percepiva quando era nel settore privato (era presidente dell'Electrolux Zanussi).*

Il tema degli stipendi dei manager è stato sempre al centro di una particolare attenzione. L'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, che prendeva un miliardo, si è recentemente autoridotto lo stipendio a 800 milioni lordi e, pochi giorni fa, ha ricordato che i dirigenti delle Fs guadagnano in media 150 milioni l'anno smentendo che le segretarie ne prendano 200.

Ecco un elenco con gli stipendi di cui si è avuta conoscenza negli ultimi mesi (le cifre, molte delle quali erano state rese note dal «Mondo», comprendono tutte le competenze e sono al lordo di imposte o ritenute e sono espresse in milioni di lire e riferiti agli anni in cui riceprivano l'incarico cui si riferisce la retribuzione). Dopo il nome del manager, il suo incarico, la retribuzione lorda in milioni, l'anno.

Gianmario Rossignolo, presidente Telecom, 3.500, '97; Fabiano Fabiani, amministratore delegato Finmeccanica, 971, '95; Vito Gamberale, amministratore delegato Tim, 970, '96; Franco Bernabè, amministratore delegato Eni, 950, '96; Giancarlo Cimoli, amministratore delegato Fs, 800, '96; Alfonso Limbruno, amministratore delegato Enel, 789, '95; Tomaso Tommasi, direttore generale Telecom, 788, '96; Michele Tedeschi, presidente Iri, 770, '95; Enrico Micheli, direttore generale Iri, 725, '95; Franco Tatò, amministratore delegato Enel, 700, '96; Claudio Poggi, direttore generale Enel, 553, '95; Mario Mauro, direttore generale Sace, 430, '95; Chicco Testa, presidente Enel, 350, '96; Gianni Billia, presidente Inps, 345, '97; Enzo Cardi, presidente Poste, 300, '94.

Ecco invece un elenco con i redditi relativi al 1993 e al 1995 dichiarati al fisco da manager pubblici e privati ed espressi in milioni: Giuseppe Garofano 3.556, '93; Natalino Irti 2.538, '95; Victor Uckmar 2.151, '95; Carlo De Benedetti 2.423, '93; Aldo Palmeri 1.790, '95; Alberto Predieri 1.684, '95; Pellegrino Capaldo 1.404, '95; Emmanuele Emanuele 1.317, '95; Giuseppe Consolo 1.276, '95; Sandro Molinari 1.257, '95; Davide Croff 1.256, '95; G. Sacchi Morsiani 1.031, '95; Antonio Fazio 1.017, '95; Lorenzo Pallesi 1.013, '93; Cesare Romiti 1.071, '93; Fedele Confalonieri 776, '93; Cesare Vaciago 488, '93.

Il giallo di Capriolo: il pm ha chiesto 15 anni di carcere per il camionista Foglia e 9 per Mariangela Assoni

«I due amanti volevano uccidere»

L'imputato, che ha precedenti, è stato definito dall'accusa «un artista della bugia»

Brescia E' scattato in piedi con gli occhi sbarrati Massimo Foglia quando il pm bresciano ha chiesto per lui 15 anni di carcere e nove anni e sei mesi per Mariangela Assoni. Una dura richiesta di condanna per gli amanti di Capriolo che la notte del 17 aprile dell'anno scorso tentarono di uccidere il marito della donna, Oliviero Signoroni. Secondo l'accusa, infatti, non ci sono dubbi: i due premeditarono l'omicidio per intascare i soldi della polizza sulla vita stipulata dalla vittima.

Nella sua arringa, seguita da decine di curiosi, il pm Paolo Guidi ha spiegato che le ferite riportate da Signoroni potevano essere mortali e si è salvato solo grazie alla dura lotta intrapresa con l'aggressore.

La pena richiesta per Foglia è più alta perchè è stato l'esecutore materiale del tentato omicidio, mentre la Assoni si era allontanata dal salotto per stare vicino al figlio. L'uomo invece ha sempre sostenuto di non trovarsi a Capriolo quella notte e che l'aggressore fosse un altro amante ingaggiato dalla donna per far fuori il marito. Secondo Foglia la Assoni vuole incastrarlo per nascondere le proprie responsabilità. La donna, infatti, sostiene che quella notte fu sopresa con Foglia dal marito in salotto e che tra i due nacque la colluttazione che per poco non portava alla morte di Signoroni. Quest'ultimo, dal canto suo, ieri ha ribadito di essere «estremamente convinto dell'estraneità della moglie ai fatti»: «L'unica sua colpa - ha detto ieri - è stata innamorarsi della persona sbagliata».

L'avvocato di Foglia ha chiesto l'assoluzione per il suo assistito e ha posto l'accento sull'inattendibilità di Signoroni e sulla mancanza di riscontri oggettivi alla tesi dell'accusa. Adesso il processo proseguirà il 26 febbraio. L' udienza si aprirà con la parte conclusiva dell'intervento del difensore di Mariangela Assoni, Giovanbattista Scalvi, e, dopo le eventuali repliche del pm Paolo Guidi e dei legali, i giudici si ritireranno in camera di Consiglio per emettere la sentenza. Carlo Bonardi, avvocato di Foglia, ha chiesto che il camionista di Lodi sia assolto «per non aver commesso il fatto». Il difensore ha detto che ci si trova nell' assoluta mancanza di prove della presenza di Foglia quella notte nella casa di Capriolo. Si è dilungato per smontare gli elementi in base ai quali l' accusa sostiene che sia stato il camionista ad aggredire Oliviero Signoroni. Secondo Bonardi, è «paradossale» che due coniugi, che prima di quella notte erano sul punto di separarsi, si trovino nuovamente uniti proprio per qualcosa che riguarda questa vicenda processuale.

Il pm ha citato invece i precedenti penali del camionista, tra cui una condanna passata in giudicato per favoreggiamento e lo ha definito «un artista della bugia» a causa degli episodi riferiti agli inquirenti durante le indagini e nel corso del processo. Contro di lui anche la richiesta di risarcimento presentata dall' avvocato di Signoroni, costituitosi parte civile, dell'ammontare di 718 milioni di lire.

Infine, il pm ha chiesto che ai due imputati sia tolta la patria potestà per tutta la durata della pena.

Sul movente del tentato omicidio, l'accusa non ha evitato di ricordare come già prima del 17 aprile tra i coniugi Signoroni si fosse parlato di separazione. La Assoni, però, in caso di rottura con il marito, avrebbe potuto perdere l'affidamento del figlio e, come ha sottolineato il pm, per lei ci sarebbe stata solo la poco allettante «prospettiva di andare a vivere a Lodi, nel monolocale di Foglia, mentre, per giunta, lui sarebbe stato in Italia o all'estero con il camion».

Oliviero Signoroni che rischiava di morire difende la moglie: «Mariangela non c'entra con questa storia»

Da sinistra Massimo Foglia e Mariangela Assoni, i due ex amanti che avrebbero tentato di eliminare il marito di lei, Oliviero Signoroni che anche ieri, in aula, ha tentato di scagionare la moglie: «Il suo errore è di essersi innamorata della persona sbagliata». Sotto a sinistra Oliviero Signoroni.

Ferrovie senza pace: sei incidenti in febbraio ma questa volta si punta al dolo

Vagone in fiamme a Fiumicino

Inchiesta dell'Mfd: spesso i viaggiatori costretti al «fai da te»

ROMA Incidente o dolo? Nel febbraio «nero» delle Ferrovie, che ha visto verificarsi in venti giorni 6 incidenti più o meno gravi, la notizia che a Roma, dopo appena nove giorni dallo scontro in stazione Termini tra un locomotore e l'interregionale Roma-Pisa che ha provocato il ferimento di 20 persone, si è incendiato un vagone ferroviario, ha fatto tornare la paura. In serata poi le prime indagini hanno puntato sulla pista dell'incendio doloso. È quel che sostiene l'ente Fs.

«Secondo le prime testimonianze - dice una nota - raccolte nell'ambito di un'inchiesta più approfondita i cui risultati saranno resi noti nei prossimi giorni il principio d'incendio potrebbe essere stato provocato da alcuni passeggeri».

L'incendio è scoppiato su un vagone del treno che collega l'aeroporto di Fiumicino a Fara Sabina. Il convoglio si è fermato nel tratto Muratella-Ponte Galeria e i circa 50 passeggeri hanno trattenuto il respiro. Poi l'ordine di scendere e la corrente è stata staccata per impedire che il vagone continuasse a bruciare. I passeggeri sono stati poi trasferiti a Fiumicino in pullman.

Erano le 13.30 quando hanno cominciato a vedersi fiamme alte fino a 6 metri e il fumo, sempre più denso e nero sull'ultimo vagone. Subito è scattato l'allarme e la linea ferroviaria Roma-Genova è stata bloccata in entrambi i sensi. Squadre di vigili del fuoco e delle ferrovie hanno sganciato e poi trasferito su un binario morto il vagone annerito e bruciacchiato e hanno lavorato per ripristinare al più presto i collegamenti ferroviari. Alle 14.39 tutto è tornato alla normalità, ma i disagi sono stati pesanti sull'intero collegamento ferroviario tra Fiumicino e le stazioni Termini, Fara Sabina e Orte. I treni hanno accumulato fino a due ore di ritardo e tra i passeggeri infuriati quelli che avevano fretta sono stati costretti a prendere un taxi.

Cosa ha provocato l'incendio? Al momento, stando alle testimonianze di alcuni passeggeri, sul vagone che è andato in fumo c'erano alcuni nomadi con la sigaretta accesa in bocca. Poi si sono dileguati. L'ente Fs ha aperto un'inchiesta che punta diretta sull'ipotesi di incendio doloso.

Proprio ieri il Movimento federativo democratico ha presentato i risultati di un' inchiesta condotta nel periodo ottobre-novembre da 250 «procuratori per i cittadini» saliti sui treni italiani per annotare tutte le lamentele degli utenti. Sconfortante, ma prevedibile, il quadro della situazione: condizioni igieniche disastrose, ritardi, finestrini e portiere che si bloccano, piccoli guasti quotidiani. E così i viaggiatori, soprattutto pendolari, sono stati costretti al «fai da te». Un esempio? A Sanremo, dove si verificano continui cali di tensione, per non rimanere al buio si portano sempre in borsa una piccola torcia.

Nuovo incidente ferroviario a Roma. Si è incendiato un vagone: le fiamme sarebbero di origine dolosa.

IN BREVE

Indagine dell'Osservatorio di Milano

Extracomunitari: 150 mila ad alto rischio-espulsione, 50 mila da cacciare subito

ROMA Sono 150 mila gli extracomunitari che si troveranno in una sorta di «limbo» con alto rischio-espulsione ma anche la speranza legata ai 15 giorni di tempo per lasciare il Paese, mentre 50.000 coloro che verranno espulsi immediatamente. Una realtà, quella dei clandestini che «supera le 200 mila presenze», per il 90% fuori dalla criminalità. A tracciare lo scenario è l'Osservatorio di Milano che distingue due tipi di clandestini. Chi può dimostrare la propria presenza in Italia prima delle nuove norme e invocare la Martelli: 150 mila persone fuori dall'area criminale che non hanno potuto accedere alla sanatoria Dini o sono entrati dopo la scadenza. Accompagnamento immediato alla frontiera, invece, per 50.000 che o sono giunti dopo la legge o non possono dimostrare di essere in Italia da prima.

Tra le schede rubate nell'ufficio anagrafe di Prato anche quella di Farina, il carceriere di Soffiantini

FIRENZE «Una vicenda di difficile lettura». Così il procuratore aggiunto di Firenze Francesco Fleury ha definito ieri la notizia della scomparsa nell'ufficio anagrafe del Comune di Prato della scheda, con tanto di foto, relativa alla carta d'identità di Giovanni Farina, avvenuta il 29 gennaio. Il magistrato, che coordina l'inchiesta relativa alle ricerche di Farina e di Attilio Cubeddu, i presunti carcerieri di Giuseppe Soffiantini, ha spiegato di ritenere che la vicenda possa essere utile nelle indagini sui documenti che Farina potrebbe aver utilizzato per cercare di lasciare l'Italia. Catalogata inizialmente come un atto vandalico, la scomparsa di un migliaio di schede-madre di carte di identità ha assunto un altro carattere dopo la notizia che, il 12 febbraio, un'impiegata aveva scoperto che fra le schede rubate mancava quella di Farina.

Il volo a Cavalese era l'ultimo in Italia per Ashby Era già in programma il suo trasferimento negli Usa

ROMA Il pilota dell' Ea-6b, R.J. Ashby, che il 3 febbraio provocò la tragedia di Cavalese, quel giorno era al suo ultimo volo sul «Prowler» e alla sua ultima missione in Italia. Negli Stati Uniti sarebbe stato destinato ai caccia F-18 «Hornet». Inoltre il pilota avrebbe anche «disubbidito» alle regole interne all'Aeronautica Usa in quanto il Prowler non avrebbe l' «Head Up Display» (il visore a testa alta), dispositivo montato sopra il cockpit dell'aereo che permette di vedere sia al di fuori sia di seguire tutti i dati relativi al volo, e che deve essere utilizzato per i voli a bassa quota. Un Prowler identico a quello di Cavalese negli anni scorsi infatti, durante una esercitazione a bassa quota negli Stati Uniti precipitò e la commissione d'inchiesta americana ritenne che se l'aereo avesse avuto l'«Head Up Display» l'incidente non sarebbe successo.

Bari, fa fuori tre parenti a colpi di pistola Il diverbio originato da un'eredità contesa

BARI Raptus della follia a Bari, in un'abitazione in via Maria Cristina di Savoia, nel rione popolare San Pasquale. Un uomo ha sparato a famigliari e ne ha uccisi tre: il fratello, la cognata e la madre di quest'ultima. L'omicida, Giuseppe Signore ha fatto fuoco con una pistola calibro 7.65 che è stata trovata in un cassonetto per i rifiuti, non lontano dall' appartamento. All' origine del triplice omicidio non è escluso che ci siano contrasti sorti per la divisione di un'eredità. Le vittime vivevano in un appartamento al terzo piano di una palazzina, al numero civico 69 di via Maria Cristina di Savoia. Il corpo del fratello di Giuseppe Signore è stato trovato all' esterno dell' abitazione, per le scale; quelli delle donne erano in casa.

Operazione predisposta ieri all'alba dal pubblico ministero Fabio Salamone

Brescia, blitz nelle case degli ultras

Sequestrati bastoni e catene - Forze dell'ordine nel mirino

***BRESCIA** Perquisizioni a tappeto ieri mattina in 60 abitazioni di ultras del Brescia. All'alba centinaia di agenti hanno bussato alla porta dei tifosi e hanno sequestrato decine di catene e bastoni. Le «armi improprie» utilizzate spesso negli scontri con le tifoserie avversarie e anche contro le forze dell'ordine.*

Ma negli appartamenti gli inquirenti hanno trovato anche una quarantina di foto che ritraggono fasi di scontri tra ultras e agenti, a Brescia e in altri stadi italiani. Sul retro di alcune di queste immagini indirizzi di tifosi stranieri. Un particolare che lascia supporre una corrispondenza con l'estero di queste foto con pestaggi. I contatti sarebbero particolarmente intensi con gli ultras tedeschi.

Il blitz, ordinato dal pm Fabio Salamone, è scattato due giorni prima dell'incontro di calcio Brescia-Atalanta. All'andata ci furono scontri molto violenti e per domani si annuncia una giornata al calor bianco. Si spera che l'operazione possa fare da deterrente in vista della gara. La feroce rivalità tra le due tifoserie potrebbe provocare nuovi incidenti e per la partita è già stato disposto un rafforzamento dei controlli e degli uomini in servizio. Le forze dell'ordine cercheranno di evitare qualsiasi contatto tra le due fazioni. Si teme soprattutto la vendetta dei bresciani per gli episodi dell'andata. Non hanno trovato conferme, invece, le voci secondo le quali le due tifoserie possano aver stretto un patto di non belligeranza per attaccare insieme le forze di polizia.

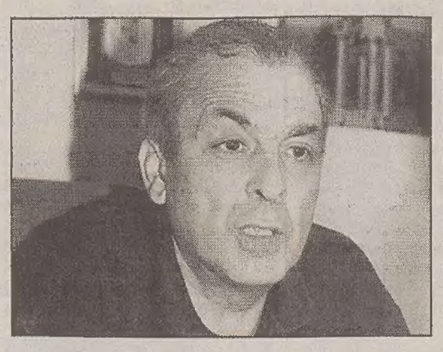
Le abitazioni perquisite sono quelle degli appartenenti ad alcune frange della tifoseria, in particolare di «Ultras Brescia» e «Sezione Paesà». In questura gli inquirenti hanno sottolineato la circostanza che nel corso dell'operazione sia stato «rinvenuto materiale utile al prosieguo delle indagini e sequestrato alcune armi improprie». Per lo più di bastoni e catene, ma non mancherebbero alcuni coltelli. La magistratura non ha emesso alcun provvedimento restrittivo.

Due delle perquisizioni, effettuate da carabinieri, agenti della digos e della mobile, sono avvenute a Mantova. Tutte le altre a Brescia e nella provincia.

I provvedimenti della procura di Brescia sono scattati nell'ambito dell'inchiesta su diversi episodi di violenza verificatisi durante le partite del Brescia in questa stagione. Nel mirino dei magistrati soprattutto i tifosi individuati durante gli scontri dell'11 gennaio, in occasione della partita Brescia-Fiorentina. Al termine dell'incontro ci fu una vera e propria guerriglia tra le due opposte tifoserie e le forze dell'ordine. Gli scontri durarono circa mezz'ora e alla fine sul campo restarono una cinquantina di feriti, dodici dei quali erano agenti. Un tifoso finì in ospedale per un trauma cranico e una frattura a un braccio. In manette finirono soltanto cinque ultras.

Attualmente sono 107 i tifosi bresciani che non possono andare allo stadio, e sono sottoposti all'obbligo di firma in questura o nei commissariati durante le partite.

Rosario Caiazzo

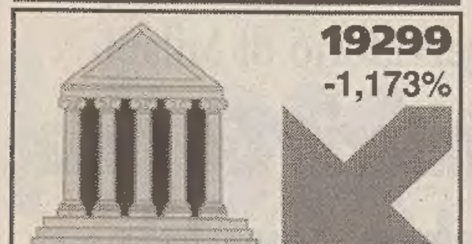


Il pm Fabio Salamone ha disposto perquisizioni nelle case degli ultras di Brescia come deterrente in vista della partita «calda» di domani con l'Atalanta.

Superenalotto, già incassati gli 8 miliardi di Mantova E per stasera si prevede una vincita ancora superiore

MANTOVA I dodici fortunati che il 31 gennaio hanno centrato il «sei» al Superenalotto da 8 miliardi e 61 milioni, hanno già incassato la vincita. La conferma viene da Gianni Creazzi, titolare della tabaccheria a Mantova dove era stato giocato il sistema. «Mi hanno telefonato - ha spiegato - per dirmi che sono andati alla Sisal di Padova a incassare l' assegno di 670 milioni a testa. In verità, so che qualcuno si è servito della banca, qualcun altro ha delegato l'avvocato mentre altri si sono presentati di persona». Cresce intanto l'attesa per l'estrazione di stasera che dovrebbe dare all'eventuale sei oltre otto miliardi,

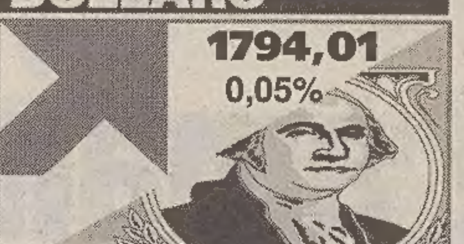
BORSA



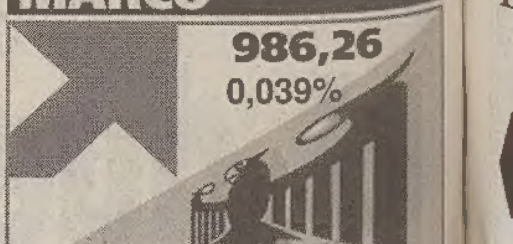
PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari ha chiuso la seduta con il fiato corto: l'indice Mibtel è sceso dell'1,16% a quota 19.299. Il mercato è stato condizionato sia dalle scadenze tecniche (le opzioni) sia dall'attenzione agli sviluppi del caso Iraq. La Borsa ha mostrato il fianco così alla corrente di realizzi, spinti in alcuni casi da motivi specifici: è il caso della Telecom (-2,2%) e della Tim (-3,25%), penalizzate entrambe dal ribaltone. Al contrario si sono ben comportate le Eni (+0,16%) e, in modo più marcato le Erg (+1,96%), nell'idea diffusa che i titoli petroliferi potrebbero trarre beneficio da un rialzo dei prezzi del greggio in caso di conflitto.Il via libera alla bozza Draghi e la decisione di lasciare inalterata la parte relativa alla banche popolari ha invece depresso alcuni titoli come le Popolare Milano (-2,93%) e le Pop.Bergamo (-3,64). Nel settore bancario vistose flessioni anche per Comit (-1,94%), Credit (-3,4%), Imi (-2,35%). In crescita le Mittel (+3,81%) dopo l'annuncio della fusione con la controllante Intesa Finanziaria, mentre alle smentite di una loro fusione hanno ceduto sia Edison (-1,05) che Sondel (-4,8), così come le Smi (-4,25). Ferme le Fiat (-0,02%) e le Cir (invariate) nel giorno dell' assemblea per incoporare la Sasib (-2,38%).

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6807	7003	-2,80	4959	7619
A. De Ferrari R	3277	3347	-2,09	2585	3701
Acqua Marcia	727,6	739,7	-1,64	385	802,5
Aedes	13173	12995	1,37	11358	13689
Aedes Rnc	6743	6699	0,66	5825	6986
Aeroporti Roma	22905	23271	-1,57	18641	23714
Alitalia	14753	15288	-3,50	12719	17765
Alitalia Priv	N.R.	N.R.	0,00	10247	17147
Alitalia Rnc	N.R.	N.R.	0,00	10072	16403
Alleanza	21714	21848	-0,61	17869	22857
Alleanza Rnc	12897	12906	-0,07	11520	13513
Allianz Subal.	20253	20261	-0,04	16756	21603
Amga	1566	1598	-2,00	1279	1682
Ansaldo Trasp.	3670	3778	-2,86	2456	4094
Arquati	3307	3358	-1,52	2882	3453
Assitalia	10393	10605	-2,00	8326	11900
Ausiliare	4877	5075	-3,90	4600	5529
Autogrill	9666	9800	-1,37	9463	10415
Autostr. To-Mi	23087	23380	-1,25	15157	24722
Autostrade Priv	6663	6856	-2,82	4700	6951
B Agr Mantov. 1/1/98	19740	20109	-1,84	19740	21805
B Napoli 1/1/97	2746	2792	-1,65	2280	3118
B Napoli 1/1/98	2514	2592	-3,01	2075	2864
B S Paolo BS W	4252	4243	0,21	4032	4467
B S. Paolo Bs	7128	7075	0,75	6273	7220
B.ca Roma	2373	2391	-0,75	1811	2511
B.P.C.Industria	34453	34695	-0,70	29500	36005
Banco Chiavari	5844	5938	-1,58	3950	6120
Bassetti	13000	13000	0,00	10900	13044
Bastogi	149,8	164	-8,66	64	202,1
Bayer Ag	71917	72378	-0,64	63686	76597
Bca Agr Mn	20254	20739	-2,34	18159	22312
Bca Agr Mn W	2618	2672	-2,02	2491	2942
Bca Carige	16008	16691	-4,09	13572	17059
Bca Fideuram	9812	9769	0,44	7907	10117
Bca Intermob	4500	4479	0,47	3190	4719
Bca Intesa	7918	7978	-0,75	6969	8486
Bca Intesa Rnc	4014	4111	-2,36	3664	4532
Bca Legnano	10154	10242	-0,86	7641	10442
Bca P Bg-Cr. V	35641	36119	-1,32	31175	39485
Bca P Bg-Cr. W	1814	1853	-2,11	1332	2088
Bca P. Spoleto	15956	16151	-1,21	13555	17907
Bca Pop Brescia	21424	21404	0,09	16844	22103
Bca Pop Milano	14565	14995	-2,87	11334	16062
Bca Toscana	5834	5922	-1,49	4884	6358
Bco Desio	5559	5669	-1,94	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2520	2581	-2,36	1655	3125
Bco Sardegna R	25862	26264	-1,53	16058	28378
Benetton	30870	30823	0,15	28767	31590
Binda	85,2	76,8	10,94	27	85,2
Bna	2237	2280	-1,89	1671	2534
Bna Priv	1392	1396	-0,29	889	1448
Bna Rnc	1236	1273	-2,91	1055	1388
Bnl Rnc	40120	41127	-2,45	26001	43450
Boero	11000	11000	0,00	8400	11200
Brembo	19787	20003	-1,08	16680	20537
Brioschi	792,4	792,4	0,00	189	792,4
Bulgari	9858	9975	-1,17	8255	10852
Cab	17013	17339	-1,88	15638	18447
Caffaro	2081	2024	2,82	1797	2081
Caffaro Rcv	2243	2217	1,17	1901	2243
Calcemento	2261	2353	-3,91	1905	2494
Calcemento Wts	1389	1434	-3,14	1292	1556
Calp	7732	7809	-0,99	6516	8135
Caltagirone	1756	1830	-4,04	1279	1889
Caltagirone Rnc	1700	1700	0,00	1350	1800
Cam Fin	4584	4592	-0,17	3733	4895
Carraro	10273	10272	0,01	8945	10314
Cart.Burgo	11860	12234	-3,06	10304	12824
Cart.Burgo Priv	12300	12300	0,00	11185	12912
Cart.Burgo Rnc	11550	11170	3,40	9846	11900
Cem Augusta	3147	3200	-1,66	2750	3200
Cem Barletta	6400	6502	-1,57	5500	6909
Cem.Barletta R	5819	5807	0,21	3990	6087
Cembre	5839	5861	-0,38	5819	6231
Cementir	2067	2110	-2,04	1704	2263
Centenari Zinelli	240,4	279,5	-13,99	172	279,5
Ciga	1339	1367	-2,05	1162	1441
Ciga Rnc	1737	1787	-2,80	1389	1931
Cir	2419	2444	-1,02	1463	2482
Cir Rnc	1356	1362	-0,44	948	1409
Cirio	1135	1157	-1,90	848	1184
CMI	4449	4505	-1,24	3858	4683
Coats Cucirini	1953	2116	-7,70	1430	2155
Cofide	1137	1180	-3,64	713	1197
Cofide Rnc	871,5	893,6	-2,47	641	983,5
Comau	6149	6267	-1,88	4835	6743
Comit	7802	7943	-1,78	6260	8332
Comit Rnc	6819	6959	-2,01	6231	7299
Commerzbank	64925	65017	-0,14	63943	72157
Compart	1397	1420	-1,62	1103	1480
Compart Rnc	1138	1157	-1,64	1015	1222
Compart S1 W.	314,9	328,3	-4,08	230	347,1
Compart S2 W.	277,4	283,4	-2,12	216	306,2
Compart W.	78,1	78,9	-1,01	56	84,9
Con.Acque TO	9000	9133	-1,46	4888	10830
Costa Croc.	4700	4700	0,00	4320	4700
Costa Croc. Rnc	5992	5351	11,98	2750	5992
Cr. Bergamasco	34400	34479	-0,23	30812	35446
Cr.Valtellin98 W.	7362	7673	-4,05	5041	8755
Cr.Valtellinese	18724	18958	-1,23	16051	19989
Credem	4292	4398	-2,41	4088	4766
Credem 1.1.98	4172	4285	-2,64	3885	4439
Credit	6477	6602	-1,89	5613	6787
Credit Rnc	5144	5237	-1,78	4962	5793
Crespi	5159	5220	-1,17	4208	5220
Csp International	20622	20688	-0,32	19530	21088
Dalmine	527,4	536	-1,60	473	567,1
Danieli	13175	13386	-1,58	11913	13525
Danieli 2000 W.	2436	2480	-1,77	2071	2561
Danieli Rnc	7527	7549	-0,29	6589	7570
Deroma	11998	12005	-0,06	10655	12132
Edison	11804	11918	-0,96	10376	11930
Eni	10707	10730	-0,21	9830	10866
Erg	7599	7610	-0,15	6678	7975
Ericsson	90910	91008	-0,11	67415	93077
Erid.Begh.Say /Rm	314545	313373	0,37	279484	320971
Esaote	4835	4851	-0,33	4684	5177
Falck	12343	12724	-2,99	8081	12951
Falck Risp	13650	13650	0,00	7800	13650
Ferraresi	15900	14971	6,21	13417	16799
Fiar	7440	7565	-1,65	5660	8198
Fiat	6235	6321	-1,36	5078	6433
Fiat Priv	3421	3501	-2,29	2714	3572
Fiat Rnc	3705	3707	-0,05	3035	3792
Fin.Part.	1372	1367	0,37	1164	1498
Fin.Part.Priv	849,3	854,9	-0,66	614	869,4
Fin.Part.Rnc	788,9	791,8	-0,37	672	804,9
Finarte C.Aste	1972	2038	-3,24	1743	2242
Fincasa 44	821,3	821,3	0,00	222	846,2
Finmeccanica	1522	1557	-2,25	899	1697
Finmeccanica R	1656	1672	-0,96	1389	1778
Fondiaria Ass	10354	10601	-2,33	9301	11539
Fondiaria Ass R	6388	6502	-1,75	5167	6867
Fonspa	4731	4832	-2,09	2585	5541
Gabetti Holding	2944	2982	-1,27	1953	3242
Garboli Rep Spa	3750	3496	7,27	1830	3750
Gemina Ex Sc R	1951	2015	-3,18	1300	2312
Gemina Ex Sc.	1278	1322	-3,33	744	1482
Generali Ass	51224	51642	-0,81	41578	53878
Generali Ass W.	57694	57855	-0,28	45641	60104
Gewiss	37936	37847	0,24	33950	39388
Gildemeister	6978	7063	-1,20	5980	7244
Gim	2000	2064	-3,10	1317	2203
Gim 99 W.	719,5	808,8	-11,04	209	808,8
Gim Rnc	2299	2327	-1,20	1783	2382
Gr. C Ricchetti	2910	2987	-2,58	2248	3009
Gr.L'espresso	11116	11205	-0,79	8792	11424
HdP	1314	1325	-0,83	1060	1394
HdP 98 W.	134,8	137,5	-1,96	102	147,2
HdP Rnc	1182	1188	-0,51	988	1259
I.B.S.Paolo To	19220	19382	-0,84	17269	22049
Idra Presse	4214	4220	-0,14	3965	4513
Ifi Priv	33397	33983	-1,72	21032	34001
Ifil	7219	7340	-1,65	6409	7382
Ifil 99 W.	2608	2681	-2,72	2457	2890
Ifil Risp 99 W.	1780	1820	-2,20	1595	1894
Ifil Rnc	4413	4512	-2,19	4026	4599
Ima	10135	10525	-3,71	7762	10525
Imi	22889	23105	-0,94	21474	26872
Imm. Metanopoli	1900	1913	-0,68	1370	2014
Impregilo	1651	1697	-2,71	1343	1755
Impregilo 01 W.	845,2	852,9	-0,90	595	917,1
Impregilo 99 W.	756,2	775,1	-2,44	541	812,3
Impregilo Rnc	1606	1647	-2,49	1333	1681
Ina	4729	4854	-2,58	3558	5120
Interpump Gr.	6211	6370	-2,50	5189	6478
Ipi	2933	3022	-2,95	2307	3177
Irce	11186	11258	-0,64	8574	11799
Italcementi	15260	15592	-2,13	12567	15592
Italcementi Rnc	7126	7121	0,07	5562	7126
Italfondiario	34000	33700	0,89	31300	39812
Italgas	7036	7064	-0,40	6931	7499
Italmobiliare	48916	50344	-2,84	35629	51655
Italmobiliare Rnc	26154	26956	-2,98	19265	27285
Ittierre Holding	5338	5403	-1,20	5081	5649
Jolly Hotel	12775	12839	-0,50	9450	13846
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5602	5581	0,38	4879	5727
La Gaiana	3400	3300	3,03	3250	3400
Linificio	1208	1251	-3,44	862	1251
Linificio Rnc	974,4	1027	-5,12	832	1044
Locat	1704	1743	-2,24	1609	1990
Maffei	3302	3285	0,52	2202	3302
Magneti Marel R	3325	3338	-0,39	2092	3523
Magneti Marelli	3716	3729	-0,35	3015	3987
Manuli Rubber	7432	7566	-1,77	6364	7909
Marangoni	5706	5762	-0,97	4595	6148
Marzotto	23279	22887	1,71	19969	23496
Marzotto Risp	22775	22775	0,00	20150	23300
Marzotto Rnc	12692	12746	-0,42	12259	14054
Mediaset	9678	9826	-1,51	8754	10136
Mediobanca	18013	18230	-1,19	14162	19474
Mediolanum	38907	38757	0,39	30217	40045
Merloni	8273	8187	1,05	6286	8779
Merloni Rnc	3407	3441	-0,99	2686	3600
Milano Ass	6460	6677	-3,25	5741	7351
Milano Ass Rnc	3747	3841	-2,45	3369	4060
Mittel	3037	2900	4,72	2480	3051
Mondadori	17811	17888	-0,43	14037	18490
Mondadori Rnc	18450	18488	-0,21	10400	19473
Monrif	1386	1406	-1,42	630	1596
Montedison	1793	1818	-1,38	1588	1847
Montedison Risp	2233	2192	1,87	1760	2288
Montedison Rnc	1308	1836	-2,10	1237	1348
Montefibre	1455	1497	-2,81	1245	1497
Montefibre Rnc	1304	1343	-2,90	1102	1370
N.A.I.	484,8	482,8	0,41	255	484,8
Necchi	1238	1330	-6,92	630	1428
Necchi Rnc	1310	1395	-6,09	1310	1572
Nicolay	5847	6131	-4,63	4808	6666
Olcese Venez.	1060	1025	3,42	1000	1060
Olivetti	1741	1802	-3,39	983	1837
Olivetti Priv	2599	2631	-1,22	1693	3001
Olivetti Rnc	1776	1756	1,14	1362	1882
Pagnossin	9098	9298	-2,15	7898	9605
Parmalat	2865	2970	-3,54	2500	3014
Parmalat 03 W	1825	1888	-3,34	1494	1902
Parmalat 99 W	1904	1992	-4,42	1601	2020
Perlier	1185	1185	0,00	330	1185
Pininfarina	35030	35089	-0,17	30367	36543
Pininfarina Risp	34000	32600	4,29	28250	35793
Pirelli	4860	4911	-1,04	4581	5036
Pirelli & C.	4087	4058	0,72	2922	4233
Pirelli & C. Rnc	3605	3702	-2,62	2709	3820
Pirelli Rnc	4020	4023	-0,08	3369	4068
Poligrafici	3188	3226	-1,18	2265	3226
Premafin	1539	1547	-0,52	840	1580
Premuda	2634	2641	-0,27	2000	2696
Premuda Rcv	2950	3100	-4,84	2020	3300
Ras	19807	20355	-2,69	17364	21363
Ras Rnc	14870	14638	1,59	12243	14870
Ratti	4559	4945	-7,81	3600	4945
Recordati	15926	16203	-1,71	13917	16203
Recordati Rnc	8819	8903	-0,94	7944	8905
Reno De Medici	5224	5316	-1,73	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5110	5120	-0,20	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4311	4383	-1,64	2724	4545
Rinascente	14930	15230	-1,97	13302	15748
Rinascente Priv	6441	6557	-1,77	5499	6613
Rinascente R W	1498	1556	-3,73	913	1578
Rinascente Rnc	8506	8668	-1,87	6982	8825
Rinascente W	2768	2860	-3,22	2199	3077
Ris.Napoli	27025	27295	-0,99	25800	28470
Ris.Napoli Rnc	14100	14400	-2,08	11550	14466
Riva Finanziaria	8018	8023	-0,06	6427	8179
Roland Europe	5569	5262	5,83	5006	5569
RoloBanca1473	34313	34126	0,55	25594	34313
Rotondi Evolution	5505	5505	0,00	4600	6041
Sadi	5353	5378	-0,47	4769	5378
Saes Getters	28485	28837	-1,22	25066	31307
Saes Getters Pr.	19600	19366	1,21	16071	19988
Saes Getters R	17863	18068	-1,14	16272	19325
Safilo	47554	47651	-0,20	41631	49623
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	31500	33500
Sai	23096	23905	-3,38	18680	25591
Sai Rnc	10937	11133	-1,76	8225	11420
Saiag	12543	12763	-1,72	10607	12933
Saiag Rnc	6111	6293	-2,89	5205	6387
Saipem	10216	10342	-1,22	8930	10342
Saipem Risp.	8314	8574	-3,03	7668	8631
Sasib	8237	8335	-1,18	5245	8600
Sasib Rnc	4854	4921	-1,36	3462	4936
Savino D. Bene	2969	3084	-3,73	2502	3084
Schiapparelli 1824	1309	1200	9,08	154	1309
Seat	685,9	684,1	0,26	682	694
Seat Rnc	450,5	450,2	0,07	447	460,8
Serfi	14480	12531	15,55	12451	14480
Simint	15487	15198	1,90	11572	15921
Sirti	10383	10455	-0,69	10189	10784
Smi	1296	1368	-5,26	771	1414
Smi 99 W	686,9	751,1	-8,55	223	769,8
Smi Metalli Rnc	1165	1242	-6,20	907	1318
Smurfit Sisa	1597	1601	-0,25	1179	1667
Snia Bpd	2418	2364	2,28	1758	2418
Snia Bpd Risp	2345	2319	1,12	1799	2354
Snia Bpd Rnc	1724	1725	-0,06	1480	1725
Sogefi	5336	5373	-0,69	4453	5446
Sondel	4395	4612	-4,71	3222	4612
Sopaf	1540	1606	-4,11	1400	1675
Sopaf Rnc	1262	1299	-2,85	1002	1337
Sorin Biomedica	8158	8035	1,53	7834	8418
Standa	22480	22480	0,00	21467	23450
Standa Rnc	13650	12637	8,02	8388	13650
Stayer	2207	2277	-3,07	1502	2414
Stefanel	4279	4322	-1,00	3741	4462
Stefanel Rcv	4550	4550	0,00	3767	4997
Stefanel W	1423	1442	-1,32	1384	1553
Tecnost	4407	4551	-3,16	3735	4630
Teknecomp	1587	1553	2,19	1123	1835
Teknecomp Rnc	1178	1193	-1,26	864	1280
Teleco Cavi	6964	7225	-3,61	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	5987	5980	0,12	5061	6445
Telecom Italia	12110	12469	-2,88	11363	12737
Telecom Italia Rn	8478	8612	-1,56	7925	8955
Terme Acqui	3384	3220	5,09	650	3384
Terme Acqui Rn	2912	2755	5,70	520	2912
Tim	8181	8388	-2,47	7865	8893
Tim Rnc	5189	5288	-1,87	5011	5738
Toro Ass Privcv	13017	13295	-2,09	10931	14002
Toro Ass.Rnc	13276	13596	-2,35	11279	14460
Toro Assicur.	30270	30635	-1,19	22525	33809
Trenno	4975	4942	0,67	3218	5706
Unicem	16213	16396	-1,12	14121	17484
Unicem Rnc	8263	8458	-2,31	6607	8969
Unipol	7925	7922	0,04	5470	8749
Unipol Ord 99 W	1485	1512	-1,79	813	1660
Unipol Pr 99 W	1244	1256	-0,96	721	1404
Unipol Priv	4398	4507	-2,42	3484	4823
Vianini Industria	1508	1579	-4,50	1304	1688
Vianini Lavori	3803	3969	-4,18	3142	4139
Vittoria Ass.	8227	8390	-1,94	6708	8581
Volkswagen	1092800	1113159	-1,83	955179	1117019
Wts B.P.Bg-C.V.04	1199	1209	-0,83	1045	1324
Wts Cirio 00	442,1	457,6	-3,39	273	465
Wts Gemina 98	208,2	213,1	-2,30	104	219,3
Zignago Ex	16346	16305	0,25	13880	16346
Zucchi	12973	12901	0,56	11000	13800
Zucchi Rnc	8217	8010	2,58	6581	8395
Zucchini	13436	13636	-1,47	11981	13833
DIRITTI					
Generali Axa	3707	3804	-2,55	3707	4178

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	13012	13116
Alto Azionario	18835	18950
Apulia Azionario	16747	16897
Aureo Previdenza	31337	31642
Blue Cis	12903	13030
Capitalgest Azioni	27385	27664
Carifondo Delta	41885	42265
Centrale Capital	37674	38123
Cisalpino Azionario	24782	25050
Cliam Sestante	12108	12230
Comit Plus	19306	19306
Consultinv. Azione	17942	18087
Ducato Securpac	14532	14616
Euromob. Risk Fund	38923	39228
Fondo Lombardo	32115	32399
Fondo Trading	15467	15525
Galileo	24383	24605
Genercomit Capital	22651	22811
Gepocapital	27456	27704
Grifoglobal	16778	16941
Imiindustria	20993	21111
Interbancaria Az.	38119	38459
Phenixfund Top	20316	20501
Prime Capital	75280	76019
Prudential Az.	20374	20568
Prudential Smal Cap	19542	19584
Quadrifoglio Azioni	25628	25794
Risparmio It. Az.	26267	26529
Roloitaly	17540	17735
Sanpaolo Az.Italia	14235	14377
Sanpaolo Azioni	24358	24601
Sanpaolo Junior	32021	32347
Venetoblue	25171	25420
Venetoventure	23705	23870
Venture Time	13313	13311
Zenit Azionario	18487	18487
Zeta Azionario	27773	28072
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24799	24979
Apulia Internaz.	13774	13886
Arca 27	24061	24014
Aureo Global	19797	19903
Azimut Borse Int.	19646	19802
Bn-azioni Internaz	22572	22676
Bpb Rubens	15155	15127
Capitalgest Intern.	18263	18417
Carifondo Ariete	23819	23787
Carifondo Atlante	23564	23570
Carifondo Carige Az	13035	13021
Carifondo M.Gr.Az.	11314	11296
Cariplo Blue Chips	16807	16800
Centrale G8 B.Chips	18489	18611
Centrale Global	30492	30669
Cliam Sirio	14992	15097
Credis Trend	14320	14409
Ducato Az.Int.	59179	59234
Eptainternational	26346	26524
Euromob. Blue Chips	25306	25439
Euromob. Growth E.F	14706	14765
F&f Lagest Az.Int	22338	22431
F&f Prof.Gest.Int.	26007	26091
F&f Select Top 50	10971	11056
Fideuram Azione	24729	24887
Fondicri Internaz.	33658	33627
Galileo Internaz.	21277	21406
Genercomit Intern.	31444	31640
Geode	23357	23440
Gepobluechips	12978	13070
Gesfimi Innovazione	17882	18002
Gesticredit Azione	26960	27160
Gestielle I	20739	20828
Gestifondi Az.Int.	21517	21661
Grifoglobal Intern.	12922	13012
Ing.Sviluppo Ind.G.	24192	24351
International Stock	15652	15785
Investire Internaz.	20353	20493
Occidente Romagest	17249	17359
Oltremare Stock	18288	18408
Perform.Az.Estero	20832	20923
Personalfondo Az.	23617	23776
Prime Global	26584	26697
Primeclub Az. Int.	14191	14243
Putnam Glob.Eq. Lit	14427	14538
Putnam Glob.Eq. Usd	8,046	8,080
Risp. I. Borse Int.	34787	34982
Rolotrend	19328	19400
Sanpaolo Andromeda	38850	39112
Sanpaolo H. Intern.	23909	24109
Tallero	12860	12966
Zetastock	30074	30236
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	31067	31909
Azimut Gl. Crescita	27626	27951
Azimut Trend Italia	17901	18096
Azzurro	47050	47575
Bn-azioni Italia	18642	18813
Bpb Tiziano	23778	24011
Capitalras	30777	31119
Carifondo Az.Italia	15465	15614
Centrale Italia	21786	22063
Cisalpino Indice	19943	20182
Cliam Az.Italiane	14856	14998
Comit Azione	19775	19775
Credis Azion.Italia	19352	19558
Dival Pza Affari	12257	12393
Ducato Az. Italia	20197	20420
Epta Azioni Italia	20367	20589
Euromob. Azioni It.	25267	25485
F&f Lagest Az.Ita	38477	38925
F&f Profess Gestio	32248	32577
F&f Select Italia	18479	18667
Finanza Romagest	21795	22007
Fondersel Italia	22540	22794
Fondicri Selez. It.	30561	30896
Fondinvest 3	29425	29733
Fondo Crescita	17491	17715
Genercomit Az. It.	19130	19285
Gesfimi Italia	20633	20861
Gesticr. Borsitalia	24129	24409
Gestielle A	19874	20029
Gestifondi Az.It.	21533	21765
Gestnord P.Affari	17057	17240
Imi Italy	32059	32445
Industria Romagest	21783	22016
Ing Sviluppo Azion.	31385	31670
Investire Azionario	28378	28661
Italy Stock Manag.	17443	17664
Mediceo Indice It.	12939	13082
Mida Azionario	25651	25945
Oasi Azion.Italia	17489	17673
Oasi Crescita Az.	18451	18663
Oasi Ital. Eq. Risk	21832	22055
Oltremare Azionario	20368	20584
Padano Indice It.	18103	18309
Perform.Az.Italia	18661	18879
Prime Italy	26848	27140
Primeclub Az.Italia	26163	26444
Risparmio It.Cresc.	21614	21846
Sanpaolo Aldebaran	27456	27758
Zecchino	17386	17575
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	29588	29742
Amerigo Vespucci	14588	14590
Arca Az. Europa Lit	20141	20139
Azimut Europa	18587	18677
Capitalgest Europa	11423	11386
Carifondo Az.Europa	13360	13339
Centrale Europa Ecu	20,666	20,762
Centrale Europa Lit	40274	40473
Ducato Az. Europa	12190	12245
Euro Azionario	11106	11170
Euromob.Europe E.Q.	28191	28371
Europa 2000	30405	30569
F&f Select Europa	29975	30106
Fondersel Europa	22215	22307
Fondicri Sel.Europa	12618	12652
Fondinvest Europa	28490	28622
Genercomit Europa	36301	36399
Gesfimi Europa	18512	18587
Gesticr. Euroazioni	30345	30472
Gestielle Europa	20836	20934
Gestnord Europa Dem	18,939	19,036
Gestnord Europa Lit	18672	18765
Imi Europe	31990	32142
Ing Sviluppo Europa	32908	33063
Investire Europa	24411	24509
Mediceo Mediterr.	19359	19427
Mediceo Nord Europa	14278	14330
Primemerril Europa	35689	35750
Putnam Eur Eq. Ecu	7,920	7,948
Putnam Eur Eq. Lit	15434	15494
Roloeuropa	18052	18111
Sanpaolo H.Europe	16321	16360
Zetaswiss	41835	41877
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31543	31835
America 2000	25773	25936
Arca Az.America Lit	33139	32992
Azimut America	19894	20062
Carifondo Az.Amer.	13092	13025
Central America Lit	28380	28579
Central America Usd	15,827	15,883
Cristoforo Colombo	31505	31587
Ducato Az.America	12016	12055
Euromob. Amer. E.F.	35879	36031
F&f Select America	21658	21799
Fondersel America	21919	21976
Fondicri S.America	13285	13256
Genercomit N.Amer.	41342	41572
Gesfimi Americhe	17233	17348
Gesticredit America	17967	18012
Gestielle America	20217	20303
Gestnord Americ Lit	31650	31869
Gestnord Americ Usd	17,651	17,712
Imi West	34832	35083
Ing Svilupo America	33302	33570
Investire America	34657	34860
Mediceo America	16755	16834
Oasi New York	17085	17126
Primemerril America	35796	36040
Putnam Usa Eq. Lit	14270	14254
Putnam Usa Eq. Usd	7,958	7,922
Roloamerica	20067	20094
Sanpaolo H.America	19026	19144
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11003	11031
Arca Az. F.East Lit	10795	10892
Azimut Pacifico	11365	11447
Capitalgest Pacif.	7539	7550
Carifondo Az.Asia	8786	8740
Centr. Em. Asia Usd	5,991	5,962
Centrale Em.Asia L	10743	10727
Centrale Giapp.Yen	632,560	634,627
Centrale Giappone L	8995	9072
Cliam Fenice	9974	10082
Ducato Az. Asia	7319	7289
Eurom. Tiger F.East	16689	16581
F&f Select Pacific	10574	10605
Ferdin. Magellano	8182	8167
Fondersel Oriente	10325	10383
Fondicri S.Oriente	8844	8845
Genercomit Pacifico	9568	9640
Gesfimi Pacifico	8844	8871
Gesticredit F.East	8284	8352
Gestielle Far East	10001	10066
Gestnord F.East Lit	13687	13791
Gestnord F.East Yen	962,518	964,743
Imi East	11960	12012
Ing Sviluppo Asia	7710	7757
Investire Pacifico	13361	13379
Mediceo Giappone	9645	9716
Oriente 2000	15995	16034
Oriente Romagest	9508	9559
Primemerr. Pacifico	21783	21918
Putnam Pacif.Eq.Lit	8835	8878
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,927	4,934
Rolooriente	9431	9418
Sanpaolo H.Pacific	9822	9880
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10014	9990
Carifondo P.Emerg.	10349	10312
Ducato Az.Paesi Em.	8016	8006
Euromob.Em.Mark.Ef.	8718	8707
F&f Select Nuov Mer	8699	8699
Fondicri Alto Pot.	16108	16148
Fondinvest P.Emerg.	13724	13702
Geode Paesi Emerg.	11048	10679
Gesticredit Merc.Em	9798	9779
Gestielle Em.Market	13101	13074
Gestnord P.Emerg.	12057	12013
Ing.S.E.Markets Eq.	10567	10543
Mediceo Am.Latina	12535	12608
Mediceo Asia	7412	7380
Prime Emerg.Markets	14092	14037
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11910	11911
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15889	15991
Azimut Trend	21892	22005
Bn Opportunita'	12356	12407
Centr.Az.Immob.Int.	10435	10530
Dival Consum Goods	11470	11514
Dival Energy	10574	10639
Dival Indiv Care	11836	11895
Dival Multimedia	11223	11249
Ducato Az.Giappone	8076	8136
Euromob. Green E.F.	17638	17768
Euromob.Hi-tech Ef.	18543	18494
F&f Select Germani	17302	17414
Fondersel Industria	16582	16711
Fondersel Servizi	14993	15056
Fondinvest Servizi	27147	27309
Geode Risorse Nat.	6887	6938
Gesticr. Pharmachem	24161	24246
Gesticr. Privatizz.	14849	14884
Gestielle B	19514	19698
Gestielle World Com	11049	11099
Gestnord Ambiente	14222	14287
Gestnord Banking	18487	18599
Gestnord Trading	10786	10839
Ing.Sviluppo Iniz.	25908	25952
Ing.Sviluppo Olanda	24075	24137
Investilibero	12506	12526
Oasi Francoforte	20632	20779
Oasi High Risk	14547	14579
Oasi Londra	13451	13480
Oasi Paniere Borse	14281	14351
Oasi Parigi	19353	19514
Oasi Tokyo	11146	11141
Performance Plus	11268	11259
Prime Special	18335	18349
Putnam Usa Opp.Lit	12433	12439
Putnam Usa Opp.Usd	6,934	6,913
S.Paolo Az.In.Etico	11450	11527
S.Paolo H.Ambiente	30016	30172
S.Paolo H.Finance	37178	37441
S.Paolo H.Industria	23300	23367
Zenit Target	14039	14039
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	17866	17941
Arca Bb	47283	47470
Aureo	39730	39972
Azimut Bilanciato	29576	29735
Bn Bilanciato It	15768	15831
Capitalcredit	25252	25370
Capitalgest Bil.	33105	33295
Carifondo Libra	52044	52309
Cisalpino Bilanc.	29333	29478
Eptacapital	23388	23511
Euromob Capitalfit	35288	35465
F&f Profess Rispar	29581	29783
F&f Professionale	85304	85976
Fondattivo	18917	18973
Fondersel	67363	67766
Fondicri Bilanciato	20740	20800
Fondinvest 2	36273	36474
Fondo Genovese	13816	13841
Genercomit Bil.	46006	46271
Geporeinvest	25167	25313
Giallo	16202	16268
Grifocapital	27481	27660
Imicapital	48591	48797
Ing.Sviluppo Port.	41922	42159
Intermobiliare	27680	27480
Investire Bil.	22801	22934
Multiras	40911	41172
Nagracapital	30549	30704
Nordcapital	23747	23596
Primerend	46122	46390
Quadrifoglio Bil.	30807	30982
Rolomix	20930	21057
Silver Time	10874	10872
Venetocapital	22507	22647
Visconteo	42827	43068
Zeta Bilanciato	30511	30712
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21269	21359
Arca Te	23450	23498
Armonia	20855	20904
Fideuram Perform.	15335	15433
Fondo Centrale	32620	32813
Genercomit Espans.	13332	13377
Gepoworld	19982	20056
Gesfimi Int.	21380	21452
Gesticredit Finanza	26687	26759
Investire Str.Bond	19920	19976
Nordmix	23353	23472
Phenixfund	24121	24235
Prudential Mixed	12418	12490
Quadrifoglio Int.	16884	16986
Rolointernational	21784	21886
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10453	10454
Alto Obbligazion.	12135	12142
Aureo Rendita	28039	28072
Bn Previdenza	23000	23017
Capitalgest Rendita	14430	14895
Cliam Regolo	10387	10402
Cooperroma Obbl	10230	10232
Cr Trieste Obbl.	11672	11690
F&f Lagest Portfol	10420	10447
F.M.Roma Caput M.	13878	13882
Fondimpiego	29760	29753
Garden Cis	10394	10392
Genercomit Rendita	12597	12611
Gestielle M	15799	15823
Ginevra Obbl.	13061	13070
Griforend	14966	14988
Ing.Sviluppo Redd.	25773	25779
Investire Obbl.	33068	33122
Liradoro	13134	13153
Mediceo Reddito	13569	13574
Money Time	16902	16900
Nagrarend	14557	14573
Phenixfund 2	23992	24002
Primecash	12397	12406
Prudential Obbl.	21366	21382
Rendicredit	12984	12999
Rologest	26684	26702
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10834	10842
Sforzesco	14442	14465
Venetorend	22934	22963
Zenit Obbligazion.	11017	11017
Zeta Obbligazionari	24829	24854
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	14056	14086
Euro Obbligazion.	10389	10412
Grifobond	11034	11041
Quadr. Convert Bond	14484	14561
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24657	24673
Alleanza Obbl.	10806	10806
Apulia Obbl.	10838	10844
Azimut Glob.Reddito	21215	21232
Azimut Trend Tassi	12175	12187
Bn Obbligaz.Italia	10574	10580
Brianza Reddito	10136	10139
Carifondo Ala	15453	15461
Carifondo Car.Obbl.	14663	14675
Carifondo M.Gr.Obbl	10393	10397
Cisalpina Reddito	20467	20489
Cliam Pegaso	9975	9981
Consultinv. Reddito	10962	10969
Credis Obbl.Italia	11740	11754
Euromob. Reddito	20640	20653
Euromoney	13573	13585
Fondicri 1	12891	12900
Genercomit Monet.	19283	19288
Geporend	11128	11134
Gesticredit Cedole	10909	10916
Gestielle Liquidita	19741	19767
Gestivita	12631	12637
Interbanc. Rendita	32701	32705
Intermoney	13809	13821
Investire Reddito	10405	10415
Oasi Monet.Italia	14091	14102
Oasi Obblig.Italia	19537	19557
Personal Lira	16882	16895
Pitagora	17448	17454
Prudential Monet.	10987	10988
Quadrifoglio Obblig	23359	23402
Sanpaolo Vega Cp	12368	12375
Venetopay	10245	10249
Zeta Reddito	10803	10809
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24562	24619
Arca Bond	17842	17897
Arcobaleno	21877	21946
Azimut Rendita Int.	13007	13040
Bn Obbligaz.Intern.	12011	12047
Bpb Rembrandt	12172	12208
Carifondo Bond	14136	14173
Cariplo Strong Cur.	12631	12682
Centrale Money	21403	21449
Cliam Obbl.Estere	13782	13820
Cliam Orione	10054	10070
Comit Obbl.Estero	10901	10901
Credis Obbl.Intern.	11764	11793
Ducato Reddito Int	13118	13140
Epta 92	18509	18568
Euromob.Intern.Bond	14347	14388
F&f Lagest Obb.In	17376	17415
F&f Profess.Redd.	11604	11631
Fondersel Internaz.	19975	20026
Fondicri P.B. Ecu	8,678	8,700
Fondicri Primary B.	16911	16960
Generc. Obbl.Estere	11377	11405
Gepobond	12712	12705
Gesfimi Pianeta	12032	12066
Gesticr Globalrend	17756	17793
Gestielle Bond	16149	16192
Gestifondi Obbl.Int	13263	13307
Imibond	22253	22303
Ing Sviluppo Bond	22906	22946
Internat. Bond Man.	11202	11234
Investire Bond	13746	13774
Mida Obbl Intern	18093	18122
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,339	10,355
Nordfondo Glob.Euro	20148	20185
Oasi Bond Risk	14472	14485
Oasi Obbl. Int.	17694	17740
Oltremare Bond	12018	12056
Padano Bond	13757	13797
Perform.Obbl.Est.	14085	14125
Personalbond	11984	12017
Pitagora Internaz.	13300	13333
Primebond	22221	22287
Primeclub Obbl Int	12087	12121
Putnam Global B.Lit	12982	13011
Putnam Global B.Usd	7,240	7,231
Rolobonds	14181	14208
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10630	10655
Sanpaolo-h.Bonds	11773	11802
Scudo	12068	12069
Zenit Bond	10643	10643
Zeta Bond	23665	23725
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10315	10314
Alto Monetario	10466	10469
Arca B.T. Breve T.	12841	12840
Arca Mm	20164	20170
Aureo Monetario	10752	10750
Azimut Garanzia	18620	18618
Azimut Solidarieta	11502	11503
Bn Liquidita'	10324	10324
Bn Monetario It	17812	17812
Capitalgest Moneta	15382	15382
Carif.Magna Graecia	13813	13812
Carifondo Carige	16387	16383
Carifondo Lire Piu	22091	22088
Centrale C.Corr.	14889	14888
Centrale Cash	12842	12842
Centrale Tasso Var.	10268	10267
Cisalpino Cash	13128	13128
Cliam Cash Imprese	10317	10317
Cliam Liquidita	12403	12403
Comit Reddito	11397	11397
Cooperroma Monetar	10144	10143
Cooprend	14377	14375
Credis Monet.Lire	11536	11534
Dival Cash	10164	10165
Ducato Monetario	12674	12675
Eptamoney	20794	20793
Euganeo	10922	10922
Euromob Contovivo	17888	17884
Euromob Liquidita	11066	11065
Euromob Tesoreria	16496	16495
F & F Moneta	10336	10336
F&f Lagest Monetar	12204	12204
F&f Profess Moneta	12306	12307
F&f Select Riserva	13572	13573
Fideuram Moneta	22042	22039
Fondersel Cash	13250	13249
Fondicri Monetario	21135	21136
Fondoforte	16277	16279
Genercomit Br.Term.	10984	10984
Gepocash	10619	10622
Gesfimi Monetario	17279	17279
Gest.Cashmanagement	12313	12312
Gesticredit Monete	20335	20337
Gestielle Bt Italia	10854	10856
Gestifondi Monet.	14740	14739
Ginevra Monetario	11745	11747
Grifocash	11544	11543
Imi 2000	25842	25838
Ing.Sviluppo Monet.	13166	13165
Investire Monetario	15124	15125
Laurin	10040	10040
Marengo	12630	12632
Mediceo Monetario	12604	12605
Mida Monetario	18314	18312
Monetario Romagest	19365	19363
Nordfondo Cash	13159	13160
Oasi Famiglia	11059	11059
Oltremare Monetario	11849	11850
Padano Monetario	10499	10499
Perf.Monetario 12	15016	15017
Perform.Monetario 3	10557	10555
Perseo Monetario	10906	10906
Perseo Rendita	10213	10213
Personal. Monetario	20838	20836
Prime Monetario	23747	23747
Rendiras	23082	23083
Risparmio Ital.Corr	19881	19882
Risparmio Ital.Mon.	10356	10355
Rolocash	12416	12415
Rolomoney	16227	16228
Sanpaolo Br. Term.	11015	11015
Sanpaolo Cash	14128	14129
Sanpaolo Liq. Imp.	10954	10953
Sanpaolo Rendita	10102	10102
Sicilcassa Monetar.	13312	13311
Soleil Cis	10401	10399
Teodorico Monetario	10387	10388
Venetocash	18760	18761
Zenit Monetario	11032	11032
Zeta Monetario	12179	12179
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13694	13709
Azimut Fixed Rate	13559	13574
Azimut Float.Rate	11579	11577
Bn-reddito Italia	11760	11761
Bpb Tiepolo	12231	12235
Centrale Reddito	29473	29500
Centrale Tasso Fis.	11770	11784
Cisalpino Cedola	10801	10811
Cliam Obbl.Italiane	11813	11817
Ducato Reddito It	34170	34190
Epta Lt	11368	11389
Epta Mt	10569	10582
Epta Tv	10312	10312
Eptabond	30378	30391
Euromob Rendifit	12409	12415
F&f Lagest Obblig.	26632	26651
F&f Profess Reddit	18667	18680
Fideuram Security	14581	14579
Fondersel Reddito	19660	19668
Fondinvest 1	13445	13450
Gesfimi Risparmio	11879	11890
Gestiras	42792	42818
Gestiras Coupon	12550	12552
Imi Rend	17264	17261
Italmoney	13207	13213
Italy Bond Manag.	12259	12261
Mida Obbl.	24566	24586
Nordfondo	23570	23579
Oasi Btp Risk	17574	17619
Oltremare Obbl.	12447	12448
Padano Obblig.	13728	13737
Perform.Obbl.Lira	14336	14347
Performance Cedola	10500	10501
Prime Reddito It.	13183	13190
Primeclub Obbl. It.	25719	25733
Risparmio It. Redd.	26391	26405
Sanpaolo Antares	17683	17693
Sanpaolo Obb.Italia	10896	10902
Verde	12817	12823
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11391	11397
Capitalgest B.Marc.	10365	10384
Carifondo Marchi	10263	10262
Carifondo Marchi Dm	10,410	10,410
Centr.Bond Germ Dem	11,992	12,001
Centr.Cash Mar.Dem	10,892	10,891
Eurom. N.Europe B.	11309	11308
F&f Sel.Bund Dem	11,014	11,025
F&f Sel.Bund Lit	10859	10868
Fondersel Marco	10421	10434
Generc.Eurobond Ecu	5,880	5,880
Generc.Eurobond Lit	11458	11462
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,088	5,088
Ing.Svilup.Euro C.L	9916	9919
Mediceo Mon.Europa	11040	11040
Nordf. A. Marco Dem	12,136	12,141
Nordf. A. Marco Lit	11965	11968
Oasi Marchi	9944	9963
Personalmarco Dem	11,926	11,949
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12849	12912
Capitalgest B.Doll.	11103	11147
Carif.Doll.Obbl.Lit	13011	13063
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,256	7,260
Centr.B.America Usd	11,992	11,999
Centr.C.Dollaro Usd	11,392	11,395
Columbus Int.B. Lit	12517	12552
Columbus Int.B. Usd	6,981	6,976
Ducato Obbl.Dollaro	11449	11507
Eurom. N.America B.	13144	13185
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,891	5,888
F&f Select Ris Doll	10564	10595
Fondersel Dollaro	13106	13157
Genercomit Amer.Lit	12161	12214
Genercomit Amer.Usd	6,782	6,788
Gepobonddoll.	11335	11386
Gepobonddollari Usd	6,321	6,328
Mediceo Mon.America	11940	11978
Nordf.Area Doll.Lit	21715	21785
Nordf.Area Doll.Usd	12,110	12,108
Oasi Dollari	11655	11703
Personaldollaro Usd	12,651	12,659
S.Paolo H.Bond Doll	10593	10619
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10631	10668
Aureo Gestiob	15517	15540
Azimut Gar. Valute	10215	10233
Azimut Trend Valute	10940	10973
Bn Valuta Forte Chf	9,936	9,966
Carifondo H.Yield	10951	10974
Carifondo Tesoreria	11184	11181
Ducato Ob.Euro 2000	10663	10677
Euromob. Yen Bond	16508	16588
F&f Select Paes Em	10375	10406
Fondicri Bond Plus	10759	10779
Gest.Bt.Em. Markets	11450	11469
Gestielle Bt Ocse	11227	11244
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19703	19764
J.P.M. Monet.Italia	11181	11181
J.P.M. Obbl.Intern.	12314	12322
J.P.M.Obbl.Italia	13496	13517
Oasi 3 Mesi	10878	10877
Oasi Crescita Risp.	12319	12319
Oasi Fr.Svizzeri	9089	9077
Oasi Gest.Liquidita	12277	12276
Oasi Obbl.Globale	20829	20847
Oasi Previdenza Int	12208	12208
Oasi Tesoreria Imp	12071	12069
Oasi Yen	8743	8792
S.Paolo H.Bond Euro	10227	10239
S.Paolo H.Bond Yen	10286	10330
S.Paolo Ob.Es.Etico	10428	10445
S.Paolo Ob.It.Etico	10797	10803
Vasco De Gama	20691	20703
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5474,206	5483,884
Ina-valute Estere	1847,991	1849,076
Ing Ins Balanced	10021,552	10052,515
Ing Ins Equity	10017,446	10051,267
Ing Ins Security	9775,581	10000
Sai Quota	26895,813	26905,904
Symphonia Az.Global	15308	15400
Symphonia Az.Italia	14815	14961
Symphonia Monetario	10555	10554
Symphonia Ob.Global	13043	13051
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22669	22750
British Short T.Lit	63375	63653
Capital Italia Lit	115218	115218
Dm Bonds Portf. Lit	236414	236531
Dm Short Therm Lit	328259	328294
Ecu Bonds Lit	21748	21774
Ecu Short Therm Lit	372447	372833
Euroras Bond R	78318	78398
Euroras D Mark	101448	101425
Euroras Dollar	192771	192478
Euroras Equity R	79137	79470
Fonditalia Asia	6579	6438
Fonditalia Bon.Lira	13918	13928
Fonditalia Britain	18878	18915
Fonditalia D-mark	8975	8975
Fonditalia Dollar	12331	12300
Fonditalia Europe	17461	17552
Fonditalia Floating	11179	11178
Fonditalia Global	191237	191477
Fonditalia Italy	19031	19334
Fonditalia Japan	7318	7319
Fonditalia Lira	11733	11731
Fonditalia Usa	20198	20222
Fonditalia Yen	7743	7728
French Bonds Lit	176519	176675
French Index Lit	903438	910779
French Short T. Lit	334349	334317
German Index Lit	873667	882463
Interfund	97748	97796
International Sec.	116335	116342
Italfortune A Lit	132073	132073
Italfortune B Lit	31098	31098
Italfortune C Lit	22020	22020
Italfortune D Lit	22384	22384
Italfortune E Lit	11801	11801
Italfortune F Lit	10893	10893
Japan Sh. Term Lit	7153	7190
North Bonds Lit	39610	39782
North Index Lit	30375	30642
North Sh. Term Lit	96936	97270
Rominv It Eq Ind	20070	20374
Rominv It Shrt Ter	57100	57100
Rominv Jap. B	3015	3031
Rominv. It. Bond	256786	256979
Rominvest Brit Nr	33198	33359
Rominvest Pac Rr	1138	1144
Universal A Lit	73195	73802

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	13700	14100
Bca Pop Siracusa	23000	23000
Bca Pop Crema	90500	87000
Bca Pop Cremona	16860	17000
Bca Pop .Emilia	97000	97000
Bca Pop Intra	22000	22900
Bca Pop Lodi	17200	17500
Bca Pop Luino-Va	12000	12400
Bca Pop Nov	14990	15400
Bca Pop Sondrio	38000	38000
B.ca Prov. Na	1505	1500
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	32	32
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	104	104
Carbotrade Priv.	2690	2750
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	54	47
Ferr. Nord Mi	4500	4500
Broggi Izar	540	560
Frette	5900	6500
Ifis Priv	1461	1499
Ital. Assicurazioni	17800	17900
Napoletana Gas	2700	2700
Sicc	2800	2850
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	203,75	0,38
B Pop Intra 94-99 6.5	202	-2,37
B Agr Mn 2001 7%	180	2,86
7 Bam 01 Cv Ex Wt	160,78	0,09
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	143,61	-0,56
5.25 Bpb-c.V.Tv04	122,14	-1,20
7 B.P.Brescia Cv 03	201,28	-0,28
6 B.P.Comme Tv 01	169,45	-1,07
B Briantea 94-00 7%	162,5	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	184,67	-0,60
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	187,13	-0,91
6 B.P.Brescia 99 Cv	274	0,37
B Pop Cr 96-02 7%	154	-1,91
6.7 C.Emilia Tv 99	174,79	-0,76
6.5 E.Romagna Cv02	157	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	142	-3,40
Cir 94-99 Cv 6%	107,58	-0,19
6.5 Fonspa 01 Cv	118,93	0,79
Medio Italm 93-99 6%	136,57	-1,55
8 Sopaf 00 Cv	105,25	0,17
Olivetti 93-99 7.5%	117,04	-0,45
9.25 Saffa 01	120,14	0,07
5 Sopaf 00 Cv	100,65	0,05
Medio Unic. 2000 4.5%	129,89	-0,09
Medio Unic. r 2000 5.5%	124,47	-1,20
Medio Sai R 95-02 6%	126,85	-0,75
B P Emil. 94-99 6%	208	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	164,5	0,61
Imi/Cirio 95-00 10%	127	-0,58

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1794,01	1793,12
ECU	1949,73	1948,76
Marco Tedesco	986,26	985,88
Franco Francese	294,18	294,13
Sterlina Inglese	2936,08	2932,65
Fiorino Olandese	875,04	874,82
Franco Belga	47,792	47,775
Peseta Spagnola	11,64	11,638
Corona Danese	258,76	258,67
Lira Irlandese	2453,31	2449,04
Dracma Greca	6,241	6,241
Escudo Portoghese	9,636	9,629
Dollaro Canadese	1263,39	1253,67
Yen Giapponese	14,086	14,22
Franco Svizzero	1222,91	1222,72
Scellino Austriaco	140,18	140,12
Corona Norvegese	236,12	236,42
Corona Svedese	222,36	221,55
Marco Finlandese	325,03	324,96
Dollaro Australiano	1209,7	1206,23

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17140	17180
Argento (per Kg)	382000	386000
Sterlina (v.c.)	124000	133000
Sterlina (n.c.)	125000	139000
Sterlina (post 74)	124000	135000
Krugerrand.............	533000	565000
20 Dollari Oro	720000	820000
Marengo Svizzero	104000	124000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	100000	112000
Marengo Francese	100000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000
20 marchi	125000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4602,65	0,442
Londra	5751,6	0,579
New York (prov.)	8326,5	-0,585
Stoccolma (omx)	2664,91	0,114

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,690	99,690
12.5 BTP 19 MAR 98	99,700	99,700
10.5 BTP APR 98	100,220	100,230
11.5 BTP MAG 98	100,560	100,590
11 BTP GIU 98	101,060	101,070
12 BTP 20 GIU 98	101,260	101,280
10.5 BTP 15 LUG 98	101,610	101,640
10 BTP AGO 98	101,720	101,720
12 BTP 18 SET 98	102,940	103,000
9 BTP OTT 98	101,980	102,000
10.5 BTP NOV 98	103,250	103,290
8.5 BTP GEN 99	102,620	102,620
12 BTP 17 GEN 99	105,350	105,360
9.5 BTP FEB 99	103,870	103,880
8.5 BTP APR 99	103,540	103,580
9.5 BTP 15 APR 99	104,830	104,870
12 BTP 18 MAG 99	107,780	107,800
8.25 BTP LUG 99	104,290	104,320
8.5 BTP AGO 99	104,440	104,480
7.5 BTP OTT 99	104,020	104,130
9.5 BTP DIC 99	107,330	107,300
6 BTP GEN 00	102,240	102,360
6 BTP 15 FEB 00	102,390	102,510
10.5 BTP APR 00	110,840	110,880
6 BTP MAG 00	102,700	102,790
10.5 BTP 15 LUG 00	112,480	112,490
10.5 BTP NOV 00	114,030	114,130
BTP-15GE01 5%	100,820	100,900
9.5 BTP FEB 01	112,620	112,750
12.5 BTP MAR 01	120,610	120,710
9.5 BTP MAG 01	113,530	113,680
12 BTP GIU 01	120,800	120,900
8.25 BTP LUG 01	110,310	110,430
12 BTP SET 01	122,060	122,370
6.25 BTP GEN 02	104,790	104,900
12 BTP GEN 02	124,090	124,300
7.75 BTP 15 SET 01	109,300	[illegible]
BTP 1 MAR 02	104,960	[illegible]
6.25 BTP MAGGIO 02	105,140	[illegible]
12 BTP MAG 02	125,970	[illegible]
12 BTP SET 02	127,750	127,800
12 BTP GEN 03	129,550	129,740
11.5 BTP MAR 03	128,190	128,260
11 BTP GIU 03	127,060	127,150
10 BTP AGO 03	123,150	123,260
9 BTP OTT 03	118,900	119,010
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	116,960	117,120
8.5 BTP APR 04	117,430	117,550
8.5 BTP AGO 04	117,890	118,000
9.5 BTP GEN 05	124,330	[illegible]
10.5 BTP APR 05	130,950	[illegible]
10.5 BTP SET 05	132,370	132,610
9.5 BTP FEB 06	127,210	127,400
8.75 BTP LUG 06	123,650	123,890
7.75 BTP NOV 06	117,150	117,340
6.75 BTP FEB 07	110,300	110,530
6.75 BTP LUG 07	110,610	110,820
6 BTP NOV 07	105,380	105,600
9 BTP NOV 23	142,230	142,560
8.5 BTP 22 DIC 23	142,800	142,800
7.25 BTP NOV 26	119,790	120,320
6.5 BTP NOV 27	109,800	110,300
7.5 CCT MAR 98	99,630	99,640
7.5 CCT APR 98	99,720	99,720
7.8 CCT MAG 98	99,730	99,740
7.8 CCT GIU 98	99,760	99,800
8 CCT LUG 98	99,890	99,910
7.6 CCT AGO 98	99,830	99,810
7.5 CCT SET 98	99,840	99,860
7.5 CCT OTT 98	100,050	100,030
7.8 CCT NOV 98	100,120	100,120
7.8 CCT DIC 98	100,120	100,140
8 CCT GEN 99	100,260	100,260
7.6 CCT FEB 99	100,210	[illegible]
7.5 CCT MAR 99	100,260	[illegible]
7.5 CCT APR 99	100,440	[illegible]
7.8 CCT MAG 99	100,540	[illegible]
7.8 CCT GIU 99	100,550	[illegible]
7.6 CCT AGO 99	100,430	[illegible]
7.8 CCT NOV 99	100,840	[illegible]
8 CCT GEN 00	100,910	[illegible]
7.6 CCT FEB 00	101,020	[illegible]
7.5 CCT MAR 00	101,070	[illegible]
7.8 CCT MAG 00	101,310	[illegible]
7.8 CCT GIU 00	101,490	[illegible]
7.6 CCT AGO 00	101,650	[illegible]
7.1 CCT OTT 00	100,790	[illegible]
CCT 22 DIC 00	N.R.	N.R.
7.6 CCT GEN 01	100,910	100,920
7.1 CCT APR 01	100,940	100,940
7.2 CCT AGO 01	100,870	100,860
7.1 CCT OTT 01	100,970	100,970
7 CCT DIC 01	100,760	100,770
7.3 CCT FEB 02	100,840	100,840
8 CCT APR 02	100,800	100,870
7 CCT GIU 02	100,880	100,870
7.3 CCT AGO 02	101,000	101,000
8 CCT OTT 02	100,990	100,990
7.2 CCT NOV 02	101,000	101,010
7 CCT DIC 02	101,040	101,030
7.2 CCT GEN 03	100,680	100,700
7.3 CCT FEB 03	101,140	101,140
8 CCT APR 03	101,120	101,120
7.2 CCT MAG 03	101,150	101,150
7.2 CCT LUG 03	100,920	100,940
7.4 CCT SET 03	101,260	101,230
6.9 CCT NOV 03	99,950	99,950
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
6.9 CCT GEN 04	99,800	99,610
6.9 CCT 1 MAG 04	99,970	99,960
7.2 CCT GEN 06	101,140	100,850
7 CCT GEN 06	101,050	100,940
6.7 CCT SET 04	99,990	100,000
7.5 CTE 29 MAG 98	N.R.	N.R.
9 CTE 25 GIU 98	100,010	101,000
8.25 CTE 26 LUG 98	100,500	100,500
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,500	100,500
7 CTE 29 NOV 98	100,900	100,900
6.25 CTE 21 FEB99	100,750	100,750
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	102,580	103,900
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
12 CTO 19 MAG 98	101,080	101,120
0 CTZ 27 FEB 98	99,088	99,071
0 CTZ 30 APR 98	98,295	98,290
0 CTZ 30 GIU 98	97,550	97,560
0 CTZ 15 LUG 98	97,835	97,825
0 CTZ 31 AGO 98	96,870	96,880
0 CTZ 30 OTT 98	96,310	96,310
0 CTZ 15 GEN 99	95,550	95,542
0 CTZ 15 MAR 99	94,880	94,880
0 CTZ 14 MAG 99	94,220	94,265
CTZ 15 LUG 99	93,600	93,635
CTZ 30 SET 99	92,816	92,836
0 CTZ 30 DIC 98	95,730	95,730
0 CTZ 15 MAR 99	94,810	94,930
0 CTZ 15 DIC 99	91,965	92,025
0 CTZ 15 GIU 99	93,950	93,970
5.5 BTP 15 SET 00	101,880	101,970
5.75 BTP 15 SET 02	103,490	103,580

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a **29.000** lire al mese
e operazioni illimitate, che ti regala **GSM Motorola StarTAC** e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Dopo il dietrofront su Iri2 e le polemiche sul super-ministero, Ciampi e Prodi rilanciano: «Il governo fa politica di squadra»

«Non saremo sorvegliati speciali in Europa»

Le nuove perplessità tedesche sui conti pubblici - Tagliati di 70 mila miliardi i residui passivi

Fra una settimana il primo verdetto sul rapporto deficit-Pil. Ancora polemiche fra Ppi e Pds sulle privatizzazioni

ROMA «Il governo è tranquillo e compatto, fa politica di squadra, l'unica che ha consentito di raggiungere i risultati del risanamento». A chiusura di una settimana contraddistinta da polemiche e veleni (*dal dietrofront su Iri 2, alle presunte contrapposizioni tra Prodi e Ciampi su un superministero dell'economia reale, fino allo scontro tra D'Alema e Romiti sul ruolo dei gruppi finanziari nelle privatizzazioni*) **Romano Prodi** approfitta del varo della bozza Draghi sulle società, per presentarsi a braccetto di **Carlo Azeglio Ciampi** nella sala stampa di Palazzo Chigi a testimoniare visivamente che tra lui e il superministro del Tesoro non ci sono attriti. Ed eccoli dar vita a un lungo duetto per rintuzzare le voci di nuove perplessità tedesche sui conti pubblici, per difendere le privatizzazioni all'italiana, per annunciare che il nodo dei cosiddetti residui passivi, i finanziamenti stanziati e non spesi, si va lentamente sciogliendo.

E già che c'è rassicura ancora una volta Ciampi seduto al suo fianco sul progetto

Romano Prodi

di superministero. «Non c'è niente in tal senso e anche chiamarlo così è sbagliato». Ma nella maggioranza le tensioni, anche se è stata imposta la sordina, continuano a serpeggiare. Ieri **Franco Marini** dopo il ribaltone a Telecom e la posizione del Pds su Iri 2 e superministero dell'economia, ha chiesto un appuntamento a pranzo con Prodi per avere chiarimenti e assicurazioni.

Ciampi ieri era molto soddisfatto perchè sui residui passivi il Consiglio dei ministri ha autorizzato il taglio di altri 7.500 miliardi non spesi, riducendo così di quasi 70 mila miliardi la torta per il '98. In totale ha precisato Ciampi «le somme impegnate dalle amministrazioni e non spese, da oltre 220 mila miliardi scenderanno a fine anno a 165 mila. A fronte di crediti non riscossi per 163 mila».

La notizia dovrebbe servire a tranquillizzare definitivamente l'Unione europea a una settimana esatta dalla presentazione dei dati Istat sul rapporto deficit-pil che secondo anticipazioni del ministero del Tesoro dovrebbe fermarsi per l'Italia al 2,8%. Ieri Ciampi e Prodi hanno negato che la Germania possa avanzare sulla questione europea la richiesta di *un giudizio supplementare* per l'Italia come anticipato da un quotidiano. «E' una cosa che non ci risulta» ha spiegato Prodi e anche fonti di Bruxelles hanno spiegato che una simile procedura non può essere contemplata: «Non ci sono regole speciali da applicare a singoli Paesi».

Poi c'è il nodo privatizzazioni e le polemiche sulla golden share rilanciate dal commissario europeo **Mario Monti**. Romano Prodi ieri è intervenuto indirettamente sul botta e risposta tra D'Alema e Romiti sulle privatizzazioni. «Il governo ha una politica ben chiara e trasparente ed è chiaro che dovranno essere protetti i diritti di tutti coloro che acquistano azioni delle aziende privatizzate, Quindi dovremo stabilire una sorveglianza perchè il mercato funzioni veramente».

E sulla golden share Ciampi è apparso serafico. «Quella italiana è perfettamente in linea con le direttive europee».

p.ta.

Il consiglio dei ministri vara la «bozza Draghi» che riforma il diritto societario

Opa, scatta la soglia del 30 per cento

ROMA Via libera alla riforma del diritto societario, la cosiddetta bozza Draghi, destinata a svecchiare tutta la normativa relativa alle società per azioni. A grandi linee, come ha confermato anche il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il governo si è limitato a recepire le principali indicazioni provenienti dall'esame del Parlamento. La principale prevede che la Consob non potrà abbassare dal 30 al 15% l'Opa, la soglia dell'offerta pubblica di acquisto per le società maggiormente capitalizzate. Il tetto sarà quindi per tutti fissato al 30%. Oltre chi acquista azioni di una società dovrà per forza lanciare sull'intero capitale un' offerta pubblica di acquisto. Il governo ha anche indicato che la nuova normativa entrerà in vigore a partire dal primo luglio prossimo e nel giro di un anno saranno predisposti i singoli regolamenti attuativi.

Il varo è stato salutato con soddisfazione dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dal ministro del Tesoro Ciampi, sicuro che «con il nuovo testo l'Italia si pone all'avanguardia tra i partner europei, con un sistema finanziario più aperto alla concorrenza». E ora per Ciampi il traguardo è quello «di arrivare a uno statuto societario unico a livello europeo».

Vediamo le principali novità.

AZIONARIATO: per gli intrecci azionari, il tetto massimo resta al 2% anche per l'obbligo delle comunicazioni alla Consob, salvo la possibilità di innalzarlo al 5% in base a ragioni strategiche e industriali deliberate dalle società interessate. Negli altri paesi tale limite è più alto, 10% in Francia e 25% in Germania.

CONSOB: la commissione controllerà il pieno rispetto delle regole, in collaborazione con la Banca d'Italia, l'Isvap e l'Uic.

DELEGHE: Chiunque, banche comprese, potrà raccogliere deleghe di voto. Le soglie per convocare le assemblee sono ridotte al 10% del capitale, al 2% per le denunce al collegio sindacale e al 5% per quelle al Tribunale. L'azione di responsabilità potrà essere promossa contro gli amministratori dai soci che rappresentino almeno un decimo del capitale. Per le società cooperative, e quindi anche per le banche popolari, resta dunque, finchè non verrà predisposta una normativa ad hoc, l'attuale disciplina del codice civile che rimanda agli statuti la possibilità di prevedere deleghe di voto e comunque entro un limite massimo di 5 delege e a un solo socio.

Mario Draghi

La nuova normativa entrerà in vigore a partire da luglio

INSIDER TRADING: Chi utilizza informazioni «privilegiate» sul mercato per conseguire un proprio guadagno rischia fino a due anni di reclusione e multe fino a 8 milioni. Nasce un nuovo reato, l'aggiotaggio su strumenti finanziari per alterare i prezzi e un'apposita commissione interministeriale rivedrà la parte del codice che riguarda i reati in economia.

PATTI DI SINDACATO: nuove limitazioni, massimo tre anni per gli accordi temporanei, diritto di recesso automatico per quelli a tempo indeterminato.

IL CASO

Anche l'ultima quota in Ivrea sarà dismessa

De Benedetti: Olivetti addio Non c'è scontro sulla Cir Giribaldi resta a Montecarlo

TORINO L'attenzione era tutta calamitata dal confronto a distanza fra l'ingegnere e il socio «scomodo». Come previsto il finanziere torinese domiciliato a Monte Carlo **Luigi Giribaldi** non si è fatto vivo all'assemblea straordinaria della Cir, la holding industriale del gruppo De Benedetti convocata per deliberare sull'incorporazione della Sasib. E **Carlo De Benedetti** (*nella foto*) che da mesi con Giribaldi conduce una guerra di posizione scomoda per entrambi - pur senza nominarlo ha voluto precisare che no, con l'ex proprietario della Traco (oggi in possesso del 25 per cento del capitale della società) non è mai esistita alcuna competizione.

Dunque l'aumento del titolo Cir in Borsa, raddoppiato nell'ultimo anno, non è frutto di una schermaglia bensì «del buon lavoro fatto in azienda». Precisa l'Ingegnere: «Esiste la legge della domanda e dell'offerta ma la parola competizione mi sembra fuori luogo». Giribaldi non ha neppure depositato le azioni (gli azionisti in sala rappresentavano il 55,26 per cento del capitale, ovvero le quote in mano a Cofide e Interfinco). In sua assenza l'assemblea ha approvato l'attribuzione al consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale fino a un massimo di due miliardi di valore nominale, anche se la delibera originaria prevedeva un aumento fino a un massimo di 500 miliardi. «Lo considero un atto di fiducia verso la società», ha detto De Benedetti. Il quale ha poi di nuovo smentito le voci di fusione tra la Cofide e la Cir. E ha poi sancito il suo definitivo divorzio dall'Olivetti annunciando che anche il restante 4,3 pe cento della quota Cir nel gruppo canavesano verrà dismesso.

IN BREVE

L'Iri convoca Federmar Cisal

Dopo il vertice con Burlando sospese le agitazioni che bloccavano 4 navi Lloyd

TRIESTE Federmar Cisal ha ieri pomeriggio sospeso gli scioperi che tenevano bloccate quattro unità del Lloyd Triestino in altrettanti scali italiani (Trieste, Genova, La Spezia, Gioia Tauro). Dopo il vertice di giovedì tra Prodi, Burlando e Gros-Pietro, è stata l'Iri a prendere l'iniziativa, invitando i rappresentanti del sindacato autonomo a un incontro che si terrà martedì prossimo alla presenza di dirigenti dell'Istituto e della controllata Finmare. Al primo punto dell'ordine del giorno ci saranno procedure e modalità di privatizzazioni, soprattutto per quanto riguarda garanzie occupazionali e contrattuali dei dipendenti di Lloyd e Italia di navigazione.

Generali: balzo dell'utile per la controllata austriaca Ea raggiunge quota 90 miliardi, in discesa la raccolta

VIENNA Ea-Generali, la controllata austriaca del gruppo Generali, ha registrato nel 1997 un aumento di quasi l'8% dell'utile netto a 650 milioni di scellini (oltre 90 miliardi di lire) ma una raccolta premi in calo del 7,5% a 39,6 miliardi di scellini (5.550 miliardi di lire). Il dividendo è rimasto invariato (+12% del valore nominale del titolo, più un premio del 5%).La controllata viennese ha un ruolo strategico cruciale per Trieste verso le «filiali» dell'Est europeo.

Negli ultimi anni c'è stato un ritorno in forze del gruppo assicurativo su di un mercato delle polizze in netta espansione.

I «tagli» annunciati al pastificio Agnesi di Pordenone: la Regione chiede tempo per avviare una mediazione

PORDENONE Entro la prossima settimana potrebbe esserci un nuovo incontro per il problema del pastificio «ex Tomadini» di Pordenone facente parte del gruppo Agnesi, con la partecipazione dell' amministratore delegato del gruppo. In quella sede istituzioni e parti sociali richiederanno tempi più lunghi rispetto a quelli fissati dal gruppo per la sospensione dell' attività produttiva al fine di consentire la ricerca di una cordata di imprenditori disposta a una soluzione industriale e cercheranno di negoziare l' utilizzo del marchio Tomadini. E' quanto è emerso in un incontro avvenuto ieria Pordenone per iniziativa dell' assessore regionale all'Industria, Gianfranco Moretton.

Steno Marcegaglia punta a creare nella Bassa friulana un polo siderurgico con gli impianti di Porto Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO I vertici del consorzio industriale Aussa-Corno e l' amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro hanno dato ieri ampia disponibilità a collaborare con l' industriale **Steno Marcegaglia** che, nella zona, ha acquisito le ex Acciaierie di Porto Nogaro, con l' intento di creare un polo siderurgico-metalmeccanico d' avanguardia. Nel corso di un incontro a San Giorgio sono state affrontate le principali questioni sul tappeto: la funzionalità del porto, i problemi legati alla viabilità, i programmi di investimento e di espansione che coinvolgono tutta la zona industriale dell' Aussa-Corno.

Dopo il consiglio che ha esautorato Tommasi Di Vignano ondata di vendite in Borsa: clima infuocato nel mondo politico

Telecom, «bruciati» a Piazza Affari 3715 miliardi

Veltroni chiede garanzie per i piccoli azionisti - Rossignolo: uno dei manager più pagati

ROMA Dopo la rivoluzione al vertice attuata dal neo presidente **Gianmario Rossignolo** (ieri è stato risolto l'ultimo nodo, affidando la direzione generale della finanza a Fulvio Conti, attuale direttore finanza delle Fs) la Borsa ha reagito ieri con una ondata di vendite. Telecom (-2,2 per cento) ha subito per il secondo giorno consecutivo pesanti perdite a Piazza Affari. E anche Tim è andata giù forte (-3,25 per cento): i due titoli assieme hanno *bruciato* in tutto 3715 miliardi. Telecom Italia assorbe lentamente gli effetti del ribaltone il giorno dopo il consiglio che ha esautorato **Tommasi Di Vignano** dalla carica di amministratore delegato della società. E il clima si sta infuocando.

Sul piano politico sono emerse perplessità sul ruolo dell'Ifil di **Umberto Agnelli** che può esercitare un'influenza notevole possedendo soltanto lo 0,6 per cento del capitale. I piccoli azionisti (i *telecom people*), con il 2 per cento, non hanno nemmeno un consigliere nel cda. Il mercato ha reagito in negativo preoccupato soprattutto per la caduta di un monopolio nel settore.Buona parte degli analisti continuano comunque a considerare il titolo Telecom conveniente, con stime per la fine dell'anno intorno alle 14.500 lire.

E il mondo politico interviene a cominciare dal vice presidente del consiglio **Walter Veltroni** il quale ha affermato che è in atto una discussione nel governo sul peso reale che dovranno avere gli azionisti e sulla loro possibilità di contare nel consiglio di amministrazione. «E' un problema il fatto che con lo 0,6% - ha detto Veltroni - un gruppo possa influenzare con il rischio di determinare la disaffezione degli azionisti». Il sottosegretario alle Comunicazioni **Michele Lauria** ha definito invece «tout court» «ribaltoni e anomalie» il riassetto ai vertici di Telecom Italia che hanno modificato di fatto «le premesse e le intese che erano alla base della privatizzazione». Per l'altro sottosegretario **Vincenzo Vita** «è giusto che la politica non interferisca nella gestione delle aziende».

Ieri infine anche Albacom (società di Mediaset, Eni, Bnl e British Telecom) ha presentato domanda come quarto gestore della telefonia fissa. Mentre il presidente di Telecom Italia, Gian Mario Rossignolo, ha completato la ristrutturazione gerarchica rendendo noti i nomi dei responsabili delle quattro aree su cui esercita le deleghe. All' area Comunicazione arriva Giovanna Legnani; all'area Internal Audit Stefano Braidotti e all'area Rapporti con le Authorities, Fabio Gobbo.

Intanto, secondo indiscrezioni riportate da un quotidiano, a Gianmario Rossignolo sarebbe stato riservato uno stipendio annuo lordo di 3 miliardi e mezzo di lire: la notizia non ha trovato ovviamente conferme. Telecom Italia è una società privata a tutti gli effetti e le retribuzioni dei suoi vertici, così come quelle di tutte le grandi società, vengono decise dai rispettivi consigli d'amministrazione ed in genere non pubblicizzate. Con 3,5 miliardi il neo-presidente esecutivo di Telecom diventerebbe uno dei manager più pagati anche se, verosimilmente, la sua retribuzione è collegata a quella che percepiva quando era nel settore privato (come presidente dell'Electrolux Zanussi).

Oggi l'assemblea dei soci della Popolare Udinese

Illy: «La Regione ha fatto bene, serve un super-polo bancario»

Riccardo Illy

UDINE I soci della Banca Popolare Udinese dovranno decidere oggi, nell' assemblea ordinaria in programma al palasport «Primo Carnera» di Udine, quale dovrà essere il futuro dell' istituto. Il consiglio di amministrazione ha proposto all' assemblea due opzioni: o la trasformazione in Spa per una successiva alienazione delle azioni (vendita) o la strada delle aggregazioni con altri istituti locali in vista della creazione del cosiddetto polo bancario regionale.

Nelle ultime settimane si è fatta avanti anche la Regione Friuli Venezia Giulia: il presidente **Giancarlo Cruder** ha parlato della necessità di costruire un «polo» bancario locale nel quale «anche la Regione può fare la sua parte». E ieri a fianco dei vertici regionali si è schierato il sindaco di Trieste, **Riccardo Illy**: «E stato un intervento che mira al bene dell'intera comunità regionale. Mi sembra quindi fuori luogo - scrive Illy in una nota - la critica di *interferenza* espressa dal presidente della Banca Popolare Udinese, Roberto Tonazzi, nei confronti di Cruder e Degrassi, che non fanno altro che esprimere delle opinioni e dei punti di vista apprezzabili, tendenti allo sviluppo e al rilancio dell' intero sistema economico e produttivo del Friuli-Venezia Giulia. L' intervento della Regione - prosegue Illy— contribuisce a far riflettere amministratori e soci sulla fondamentale importanza della costituzione di un istituto bancario regionale in grado di reggere la sempre più pressante concorrenza sia nazionale sia internazionale». «Sono convinto - conclude il sindaco di Trieste - che solo attraverso un organico e autorevole polo bancario regionale, in grado di disporre di una forte massa critica e collegato a una banca nazionale dalla forte presenza, sarà possibile rispondere alle sfide di un mercato nazionale e internazionale che impone competitività sempre maggiori. Di tutto ciò - conclude Illy - devono essere coscienti anche quei soci che oggi, sotto la pressione di allettanti offerte, vogliono vendere ma che domani, dopo la fusione, potranno contare su utili e guadagni ben maggiori».

Un nuovo servizio ferroviario dall'Austria verso il porto per recuperare i traffici sul Molo VII

«Butterfly» vola da Vienna verso Trieste

TRIESTE La crisi dei mercati asiatici morde il Lloyd Triestino e si ripercuote sul Molo VII, che a gennaio avrebbe perso - secondo fonti ufficiose - il 14% del traffico rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Trieste è l'ultimo scalo mediterraneo «toccato» dalle navi Medway (Lloyd-Evergreen) prima di far rotta verso il Far East, soffre maggiormente il forte calo dell'export, soprattutto per quel che riguarda Indonesia e Malesia.

Si tenta, dunque, di correre ai ripari. Drenando merci nell'area padana (vedi i treni-blocco dall'interporto di

Bologna, che hanno spostato una considerevole quota di traffico Msc da Ravenna a Trieste), monitorando la disponibilità delle piazze austriache. Come convincere gli operatori d'Oltralpe? Con servizi ferroviari frequenti e ben sintonizzati con le linee marittime. E così dai primi di febbraio è decollata «Butterfly»: ogni settimana 4 partenze dall'Austria verso Trieste (Vienna e Salisburgo via Villaco), 2 partenze da sud verso nord. Obiettivo: recuperare, gradualmente, dai 5 ai 10 mila teu, portando così il traffico austriaco da/per il Settimo attorno ai 25-30 mila teu.

Stavolta, rispetto ai non riuscitissimi tentativi del passato, lo schieramento di «supporter» dell'iniziativa è decisamente più massiccio: «Butterfly» nasce infatti per iniziativa di Alpe Adria (Fs-Ap Trieste-Regione), dell'Intercontainer, di operatori austriaci come Confracht, Roland, Apol, Welz.

Il Salisburghese, sede di importanti terminal, sarà l'area più battuta. Con la speranza che dalla vicina Baviera giungano segnali interessanti.

Massimo Greco

Dopo l'arresto di due persone accusate di detenere micidiali spore di antrace

Usa, allarme batteriologico

Forse volevano «bombardare» New York: l'Fbi ha sventato il piano

WASHINGTON Allarme batteriologico negli Usa: forse volevano bombardare New York. Larry Wayne Harris, il 'dottor Stranamore' della guerra batteriologica arrestato tre giorni fa nel Nevada, era in possesso di micidiali spore di antrace già da un anno, lo raccontò lui stesso in un'intervista televisiva che non fu mai trasmessa, ma che ora è in mano alla polizia federale.

Harris - una specie di scienziato pazzo autodidatta - raccontava di essersi procurato le spore mettendo una lunga sonda di metallo in uno terreno dove da venti anni venivano seppellite le carcasse degli animali morti di questa malattia, conosciuta anche come carbonchio, e di averle poi coltivato in laboratorio.

Harris aveva anche descritto uno scenario agghiacciante: qualcuno che mette spore di antrace in uno spruzzatore pressurizzato e volando su aereo a bassa quota le sparge nell'aria uccidendo almeno 100 mila persone, senza neppure essere visto. Era forse questo il suo piano, fortunatamente sventato dall'FBI grazie ad un informatore? Per ora non si può dire, anche perchè non sono ancora arrivati i risultati delle analisi sulla sostanza sequestrata dalla polizia ad Harris e al suo complice William Leavitt.

I due ora sono in una prigione del Nevada, accusati di possedere il mortale agente batteriologico antrace e sospettati di averlo voluto usare come arma batteriologica. Loro si difendono dicendo che le borse sequestate mercoledì dall'Fbi contengono solo un vaccino attivo, il cui possesso non è illegale.

Di fatto sono stati arrestati mentre cercavano di comprare una sofisticata attrezzatura da laboratorio per testare la sostanza: il prezzo pattuito era 20 milioni di dollari, pari a 36 miliardi di lire, di cui due milioni da versare subito e il resto in seguito. A tradirli è stato proprio lo scienziato, un ricercatore sul cancro, al quale si erano rivolti per acquistare l'attrezzatura. L'uomo, di cui non è stata rivelata l'identità, ha raccontato tutto alla polizia federale.

Due personaggi davvero strani e completamente diversi. Il primo loquace fino all'imprudenza, ben noto alla polizia per la sua militanza nel gruppo eversivo 'Nazione Arianà e già finito in prigione per aver acquistato per corrispondenza tre fiale di batteri di peste bubbonica. L'altro apparentemente schivo, sposato, padre di tre figli e con una mamma che giura sulla sua innocenza. «Mio figlio è un cittadino modello. Ogni giorno mi invita a pregare per la pace nel mondo», raccontava la donna fuori della corte federale davanti alla quale i due imputati sono comparsi con le mani ed i piedi incatenati.

ANTRACE Quando appaiono i primi sintomi è troppo tardi per intervenire

La terrificante rapidità dei batteri

WASHINGTON L'antrace può uccidere così rapidamente al punto che quando compaiono i primi sintomi è già troppo tardi per intervenire, avvertono esperti di guerra batteriologica statunitensi. Da uno a sei giorni dopo aver inalato l'agente, la vittima presenta la stessa sintomatologia di una comune influenza, con febbre, affaticamente e tosse. Un paio di giorni dopo, comincia ad avere gravi problemi di respirazione, suda copiosamente e la sua pelle può assumere una tinta bluastra. Nelle 24-36 ore successive, subentra la morte.

«Più a lungo si riesce a tenere in vita il paziente trattandolo con gli antibiotici, maggiori sono le possibilità di sopravvivenza, ma in genere il deterioramento delle condizioni è molto rapido», ha detto oggi David Huxdoll, ex comandante dell'istituto dell'esercito incaricato di studiare le difese contro le armi biologiche.

Il problema è che i batteri prodotti dalle spore provocano un'infezione ai polmoni che si diffonde rapidamente attraverso il sangue. I batteri emettono una tossina che danneggia i tessuti del corpo: ad esempio, i polmoni perdono rapidamente la loro capacità di immettere ossigeno nel sangue. La persona infetta non può trasmettere il virus ed esiste un vaccino che però è efficace solo se preso prima dell'esposizione all'agente chimico.

Non vuole che il giudice Starr interroghi i suoi più stretti collaboratori

Sexygate, Clinton come Nixon

WASHINGTON La Casa Bianca ha giocato il suo asso di briscola per bloccare l'inchiesta sul Sexygate. Bill Clinton ha invocato il «privilegio presidenziale» per impedire al magistrato Kenneth Starr di interrogare i suoi più stretti consiglieri sulle discussioni avvenute alla Casa Bianca sullo scandalo della stagista Monica Lewinsky. Una mossa forte, ma rischiosa. Nel 1974 Richard Nixon fece ricorso proprio a tale privilegio, davanti alla Corte Suprema, per non consegnare i nastri dello scandalo Watergate. Fu sconfitto e dovette dimettersi. Clinton ha inviato un plotone di dieci avvocati per convincere il giudice distrettuale Norma Holloway Johnson a far scattare il meccanismo - che protegge la privacy delle comunicazioni orali e scritte del presidente - nei confronti del suo avvocato Bruce Lindsey.

Clinton è un presidente generoso: inonda di regali i dipendenti della Casa Bianca. Dona penne, cravatte, fermacarte, segnalibri e foto firmate in cornice d'argento. Ma due regali fatti da Clinton alla stagista Monica Lewinsky, un vestito ed un libro di poesie d'amore, hanno fatto storcere la bocca agli esperti d'etichetta presidenziale. «Un vestito è un dono molto personale. Denota intimità con chi lo riceve», osserva Marjorie Brody, autrice di un manuale di etichetta sul lavoro. «Quando un uomo più anziano regala poesie d'amore ad una ragazza, il significato è inequivocabile - osserva Dorothea Johnson, direttrice di una Protocol School di Washington». Il presidente è anche un grande riciclatore di regali. Ne riceve oltre 15 mila ogni anno. Molti vengono rigirati ai dipendenti della Casa Bianca. La segretaria Betty Currie tiene dietro la scrivania una raccolta di cravatte.

BALCANI

Fomenterebbe gli scontri nella zona di Scutari

Tirana accusa Belgrado «Appoggiano Berisha»

La crisi al confine con il Montenegro rischia di dare esca alla tensione nel Kosovo, dove ieri un albanese è rimasto ucciso

ZAGABRIA Una sventagliata di mitra fende l'aria e sovrasta, per un istante, il rombo del motore di un veloce gommone che cerca di attraversare il lago di Scutari. A bordo ci sono due albanesi decisi a lasciare le lande schipetare e fuggire in Montenegro per iniziare da lì la lunga odissea verso l'opulento Occidente. Sfortunatamente sono intercettati da una pattuglia dell'Armata federale jugoslava che, visto ignorato il comando di alt intimato allo scafo pirata, non esita ad aprire il fuoco. I proiettili colpiscono mortalmente il sedicenne Ilir Pacret, che abitava nel paesino di Bajze, una trentina di chilometri a nord di Scutari.

La notizia della sparatoria si sparge immediatamente tra gli abitanti albanesi che vivono lungo le sponde del lago e un gruppo di oltre un centianio di persone si raduna, minacciando di attraversare lo stretto braccio d'acqua che separa il Paese delle aquile dal Montenegro per dare una lezione ai soldati jugoslavi. Poi la situazione si placa, anche perché il capo della pattuglia che ha intercettato lo scafo albanese è stato arrestato. Ma più del suo fermo hanno destato non poche polemiche le dichiarazioni rilasciate dal militare, il quale ha confessato di avere le prove del finanziamento da parte dei servizi segreti serbi e del loro impegno in prima persona nel fomentare gli scontri che hanno insanguinato nei giorni scorsi le aree settentrionali dell'Albania. Si tratta di incidenti tra le forze di polizia dell'attuale governo e quelle rimaste fedeli al deposto presidente Sali Berisha. Si è sparato nelle strade di Scutari e di Miloti, dove il deputato dell'opposizione, Azem Hajdarij, ha denunciato un tentativo di omicidio nei suoi confronti durante una visita ai luoghi natii. E ieri è stata assaltata una caserma a Kukes, sempre nel nord del Paese, a una trentina di chilometri dal confine con la turbolenta regione del Kosovo.

Sali Berisha

Se Belgrado, finora, nicchia sui fatti in questione (tutte le notizie sono trapelate da fonti vicine all'Armata federale), Tirana invece batte i pugni sul tavolo. Il ministro degli interni albanese, Neritan Ceka, ha accusato pubblicamente in Parlamento la Serbia di fomentare la rivolta armata in questa parte del Paese anche per giustificare il mantenimento dei blocchi dei confini internazionali. Ceka è convinto che la polizia segreta serba collabori con l'ex presidente Berisha nei territori schpetari settentrionali e occidentali. La situazione in queste regioni dell'Albania resta comunque molto tesa al punto da far temere che la rivolta si possa estendere anche nelle adiacenti aree montenegrine.

Quest'ultima crisi jugoslavo-albanese ha anche fatto cambiare rotta alla diplomazia di Tirana nei confronti del problema degli albanesi del Kosovo, dove ieri è stato ucciso un albanese. Se fino a poco tempo fa il ministro degli esteri, Paskal Milo, chiedeva una soluzione pacifica nell'ex provincia autonoma kosovara, oggi non teme di affermare che, in caso di attacco militare contro Pristina, Tirana non esiterà a schierarsi a fianco dei propri connazionali.

Gli scafisti di Scutari, al pari dei loro colleghi di Durazzo, continuano intanto nel loro traffico di disperati verso l'Europa occidentale, anche se il loro «lavoro» è decisamente più rischioso viste le ridotte dimensioni del lago omonimo rispetto alle sterminate acque del Canale d'Otranto. E l'esercito jugoslavo non esita a sparare al bersaglio grosso pur di arrestare i flusso illegale di immigrati.

m. ma.

DAL MONDO

Catturati dai miliziani nazionalisti

Georgia verso la guerra civile Rischiano di essere fucilati i quattro ostaggi dell'Onu

MOSCA Tra ultimatum, minacce di fucilazione degli ostaggi, preparativi dei reparti speciali in vista di un blitz annunciato e spettri di una nuova guerra civile, si sta consumando in Georgia l'odissea di quattro osservatori militari dell'Onu catturati da un commando di miliziani nazionalisti. I sequestratori, seguaci del defunto ex leader Zviad Gamsakhurdia, rivale di Eduard Shevardnadze, trattengono in una casa colonica nel villaggio di Zhikhaskhari, due ufficiali uruguaiani, un ceco e uno svedese, nonchè parte della famiglia del padrone di casa. Nel pomeriggio sono stati liberati la moglie e il figlio minore di quest'ultimo e poi un'altra donna di casa, ma su tutti gli altri pende la minaccia di morte. Saranno fucilati se non verranno soddisfatte tre richieste: trattative dirette con Shevardnadze, ritiro delle forze russe, rilascio di «tutti i prigionieri politici».

Sempre più pesante la situazione in Paraguay Voci di un golpe, il Presidente Wasmosy smentisce

ASUNCION C'è rinnovata preoccupazione negli ambienti politici e diplomatici di Asuncion per le voci di un possibile golpe in Paraguay. Un portavoce dell'ex-generale Lino Oviedo, 54 anni, candidato presidenziale per il Partito Colorado in carcere in attesa di sentenza, ha affermato che è in gestazione un progetto di colpo di stato che «sarà realizzato nelle prossime 48 ore». Questa ipotesi è stata però energicamente respinta dagli uomini del presidente Juan Carlos Wasmosy. Il principale quotidiano di Asuncion, 'Abc Color', titola comunque che «Argentina e Brasile ritengono che un golpe è possibile in Paraguay».

Per una fetta di torta risalente al matrimonio tra Edoardo VIII e la Simpson spesi 54 milioni

NEW YORK Una fetta della torta nuziale di re Edoardo VIII che abdicò per sposare l'americana divorziata Wallis Warfield Simpson è stata pagata 29.900 dollari (circa 54 milioni di lire) nella prima delle nove giornate di asta dei cimeli della residenza parigina dei duchi Windsor organizzata da Sotheby's a New York. La torta risale al 1937. Ma Benjamin e Amanda Yim, i coniugi di San Francisco che hanno pagato la ragguardevole somma, hanno spiegato di vedere in quel dolce rinsecchito il «simbolo di una vera storia d'amore, una grande storia, autentica ed elegante come Fred Astaire e Ginger Rogers».

Un altro colpo al commercio internazionale di droga Dopo Medellin, eliminato anche il «cartello» di Calì

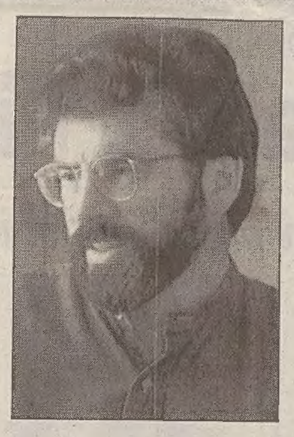
BOGOTA' Dopo il famigerato 'Cartello di Medellin' del defunto Pablo Escobar, anche il meno cruento 'Cartello di Calì, ritenuto la più grande organizzazione mondiale di smercio di droga, ha chiuso i battenti. 'El locò, il 'pazzò Josè Nelson Urrego, 43 anni, l'ultimo dei suoi leader ancora in circolazione, è stato arrestato al termine di una notte di alcool e sesso con due ragazzine di 15 e 16 anni. «Mi hanno colto nel sonno», ha esclamato il boss quando, in manette, le mani tremanti, un forte mal di testa per i postumi della sbronza, è stato presentato alla stampa nel palazzo presidenziale di Bogotà.

Il movimento cattolico indipendentista sospeso per tre settimane dal negoziato di pace

Ulster, Sinn Fein in fuorigioco

La decisione di Londra e Dublino dopo due omicidi dell'Ira

Lo stesso provvedimento era stato preso per gli estremisti protestanti. Ma il leader Jerry Adams non ci sta e invita a scendere in piazza i suoi seguaci



Jerry Adams

LONDRA Il movimento cattolico indipendentista Sinn Fein è stato sospeso per tre settimane dal negoziato multilaterale di pace per l'Ulster, che entra ora in una fase delicata che potrebbe vanificare il dialogo su cui si è costruita la speranza di una soluzione politica alla questione nordirlandese.

A dar la misura dei problemi c'è il travaglio che ha preceduto la decisione, presa di comune accordo da Londra e Dublino solo dopo cinque giorni di intensi contatti. Ma anche la reazione del leader del Sinn Feinn Gerry Adams che, invitando i cattolici per il fine settimana a proteste di piazza «disciplinate», ha parlato di misura «vergognosa» e di «crisi» per un «problema di credibilità del processo negoziale».

Il ministro britannico per l'Irlanda del Nord signora Mo Mowlam ha però definito «inevitabile» la sospensione del Sinn Fein per «salvaguardare la qualità» del negoziato. Cioè per un senso di giustizia nei confronti del Partito democratico dell'Ulster (Udp) sospeso in gennaio per un mese sul montare di violenze commesse da gruppi armati protestanti irriducibili.

La sospensione risponde alla stessa logica ed è da imputare a due omicidi commessi un paio di settimane fa a dall'Ira. Questa agli occhi di molti rappresenta il braccio armato del Sinn Fein che però nega ogni legame. Come nel caso dell'Udp, il Sinn Fein sarà riammesso al negoziato se non ci saranno violenze.

Adams ha detto con evidente rancore che Londra e Dublino si sono piegate alle pressioni dei protestanti, comunque insoddisfatti per la «lievità» del provvedimento. Cosa ancora più grave a suo parere, il governo britannico ha deciso di «rafforzare» la presenza di polizia e militari nelle aree cattoliche dell'Ulster.

Il suo vice e capo negoziatore Martin McGuinnes ha aperto però qualche spiraglio di speranza affermando «siamo fuori ma non vinti» e lasciando così intendere che il 9 marzo, scaduto il periodo di sospensione, il Sinn Fein tornerà al negoziato. A suggerire speranza c'è anche la dinamica dell'annuncio della sospensione dato direttamente da Mowlam e dal ministro degli esteri irlandese David Andrews ad Adams che ne aveva fatto specifica richiesta. Dietro le porte chiuse, stando ai commentatori, le parti potrebbero aver preso accordi tesi a garantire il proseguimento del negoziato, che riprenderà domani a Belfast, senza che nessuno perdesse la faccia.

Rimane il fatto però che per il Sinn Fein questa è l'ultima occasione di partecipare a una soluzione democratica della questione nordirlandese. Un'ultima occasione cioè per lo stesso negoziato di pace che senza Sinn Fein è destinato a fallire.

In tribunale per un'aggressione, mentre monta all'interno l'oppositore Megret

Le Pen sul viale del tramonto

PARIGI Il leader del Fronte Nazionale Jean Marie Le Pen è di nuovo in tribunale, per un episodio di violenza che risale all'ultima campagna elettorale e per il quale il pubblico ministero ha chiesto tre mesi di reclusione e due anni di privazione dei diritti civili. L'episodio, del 30 maggio 1997, è registrato in diversi filmati televisivi: accolto a una manifestazione elettorale del FN alla periferia di Parigi da una contro-manifestazione guidata dalla candidata socialista locale (Annette Peulvast- Bergeal), Le Pen si scaglia contro i contestatori e si trova coinvolto, insieme con quattro uomini del suo servizio d'ordine, in un tafferuglio da cui la sua avversaria esce con più di un'ammaccatura.

Per Le Pen sarebbe solo una sfida in più, se nello stesso tempo non stesse crescendo il suo isolamento all'interno del partito, dove sale invece la stella di Bruno Megret. Quello che è certo è che la 'guerra di successionè all' interno del Fronte ormai è sempre meno sotterranea, tra un Megret che poco meno di un anno fa, in piena seduta dell'ufficio politico, ha dovuto sventare un vero e proprio tentativo di «purga» e un Le Pen che, se sembra rassegnato a cedere il comando, punta comunque a chiudere il suo percorso politico con un'«apoteosi». Cioè ad uscire di scena sull'onda di una »trionfale« ammissione al secondo turno di un elezione presidenziale: il che presuppone un'elezione anticipata, che si può ipotizzare solo sullo sfondo di una destra allo sbando. Sarebbe quindi con quest'obiettivo che Le Pen moltiplica negli ultimi tempi le sue »provocazioni«, per rendere il FN sempre più »infrequentabile« per la destra moderata. Con risultati però modesti, perchè anche la sua base lo segue ormai con perplessità crescente.

A Rio de Janeiro il «sambodromo» sommerso a causa delle micidiali anomalie climatiche

«El Niño» innaffia il Carnevale

RIO DE JANEIRO Anche «El Niño» vuol sfilare quest'anno con Maradona e Jacqueline Bisset nel carnevale più spettacolare del mondo. A 24 ore dall'inizio delle sfilate allegoriche di Rio de Janeiro, il «sambodromo» è sommerso da un metro d'acqua per le alluvioni provocati quest'anno dalla micidiale anomalia climatica. Il carnevale della città «maravilhosa» corre il rischio di fare la fine del Titanic considerando che le pompe dello stadio-passerella impiegano un'ora a liberare dall'acqua la pista allagata, ma a patto che smetta di piovere. Da oltre due settimane i tipici temporali estivi di metà pomeriggio si sono trasformati in furie tropicali della natura, con ore ed ore di pioggia incessante e vento da uragano.

La scorsa notte un corto circuito nella sala trasmissioni radio e tv del «sambodromo» ha rischiato di dare fuoco a tutto, come è successo per analoghe ragioni qualche giorno fa al terminale delle partenze interne dell'aeroporto di Rio.

Gli enormi carri allegorici delle 14 scuole di samba principali hanno già intrapreso una vera odissea per raggiugere in tempo la «passarela do samba» dai capannoni dove sono stati allestiti. Le strade della città, attorno al «sambodromo», sono piene di fango, immense pozzanghere, rami di alberi e migliaia di sacchetti di spazzatura sparpagliati dappertutto. Il sindaco di Rio, Luiz Paulo Conde, l'ha presa carnevalescamente in ridere affermando che anche con l'acqua alla gola i suoi concittadini non rinunceranno sicuramente a sfilare sotto i riflettori e le telecamere della «Marques de Sapucai».

A prova di alluvione sembrano essere soltanto le centinaia di migliaia di preservativi pronti per essere distribuiti fra i partecipanti e gli spettatori di questo, malgrado tutto, affollatissimo carnevale. Buffi cartelli pubblicitari con slogan piccanti hanno invaso in questi giorni tutto il Brasile raffigurando profilattici multi-color dotati di braccia e gambe che danzano samba e forrò all'insegna dell'anti-Aids.

Nei rari sprazzi di tempo decente, che permettono all'aeroporto internazionale di Rio di funzionare anche se a corrente alternata, stanno arrivando centinaia di personaggi di spicco del jet set internazionale per assistere alle due nottate di cortei carnevaleschi. Nei lussuosissimi loggioni del «sambodromo», che arrivano a costare anche 15 milioni di lire a biglietto per quei pochi che non sono invitati da qualche grossa marca di birra o affini, figure come la Bisset, Maradona, il fuggitivo Edmundo, il ballerino spagnolo Joaquin Cortes e l'attore Christopher Lambert, si accalcheranno nel sudore dei 43 gradi "a mezzanotte", reso ancora più appiccicoso dai riflettori delle tv, dall'umidità inaudita di «El Niño», e dagli ettolitri di «caipirinhas».

Il sindaco la butta in ridere. Distribuiti migliaia di preservativi anti-Aids

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Interdetto l'accesso anche con metodi violenti alla centralissima piazza Ban Jelacic vietata nei giorni scorsi dal ministro degli Interni

Blindati bloccano i manifestanti contro il governo

La protesta dei sindacati e dell'opposizione si è spostata in piazza Tito con 60 mila dimostranti

ZAGABRIA La capitale croata ha vissuto ieri momenti di grande tensione per la manifestazione di protesta contro la politica governativa in campo sociale ed economico. Una protesta che avrebbe dovuto tenersi nel cuore di Zagabria, in quella piazza Bano Jelacic in passato teatro di oceaniche dimostrazioni a favore del Capo dello Stato Tudjman e dell'Hdz. Ingenti forze di polizia, aiutate da agenti dei reparti antisommossa del Ministero degli Interni e anche da appartenenti alle Forze Armate, hanno impedito che la protesta si svolgesse nella piazza del Bano, giustificando tale atteggiamento con una delibera emessa in proposito dalla giunta cittadina zagabrese, in mano all'Hdz. Cordoni, barricate, blocchi, jeep, autoblindo: un ingente dispiegamento di uomini e mezzi ha fatto sì che la manifestazione non avesse luogo nella predetta piazza, bensì di fronte al Teatro nazionale, in piazza Maresciallo Tito. Ma nulla ha potuto invece impedire che i 60 mila manifestanti e la polizia venissero a contatto. Non sono mancati scontri con feriti da ambo gli schieramenti (imprecisato il numero), spintoni, lanci di uova e pietre, sputi, insulti del tipo: «Franjo ladro!», «Franjo Saddam!» all'indirizzo del Presidente Tudjman.

Come già detto, in una situazione apparsa molto tesa e fluida, non è stato reso noto il numero dei feriti, ma è certo che le varie stazioni di pronto soccorso zagabresi hanno avuto il loro daffare.

Urla e slogan bocciano la politica economica dell'esecutivo. Jakovcic (Ddi) guida l'«attacco» alle barricate di polizia

Nella centralissima via Ilica, un gruppo di una cinquantina di giovani – che non ha voluto raggiungere piazza Tito – ha lanciato oggetti contundenti di vario tipo verso le forze dell'ordine, ferendo diversi poliziotti. Uno dei momenti più intensi della giornata è stato quando in via Palmotic un corteo è riuscito ad avere ragione della polizia, sfondando il blocco con alla testa il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, e il presidente del Comitato croato di Helsinki per la tutela dei diritti umani, Ivan Zvonimir Cicak. Poi altri cordoni hanno arrestato il corteo di Jakovcic. Visto che piazza Jelacic è apparsa alla stregua di una rocca di Gibilterra, difesa da centinaia di agenti di sicurezza, i leader sindacali hanno invitato in manifestanti (giunti anche dall'Istria e dal Quarnero) a raggiungere piazza Maresciallo Tito, dove la protesta è durata un'ora circa. A rivolgersi alle migliaia di manifestanti è stato il presidente dell'Unione dei sindacati operai, Boris Kunst: «Voi oggi avete vinto e coloro che vi temono non hanno esitato a scagliarvi contro la polizia. Ma chi ha fame e non può vivere del proprio salario non ha nulla da perdere». Kunst ha poi dichiarato che vi saranno altre iniziative di protesta, chiedendo «un miglioramento delle condizioni di vita, la diminuzione dell'aliquota Iva e la revisione del processo di privatizzazione».

Andrea Marsanich

Piazza Ban Jelacic è stata interdetta ai manifestanti che protestavano contro il governo.

COMMENTO

Le contraddizioni di un popolo che chiede pane e democrazia

I nuovi ricchi e i soliti poveri

E' triste vedere un popolo, alle soglie dell'Europa, costretto a scendere in piazza per chiedere «pane e democrazia». E' ancor più triste vedere lo stesso popolo trattato dai suoi potenti come una sorta di gregge impazzito che può anche essere bastonato pur di farlo ritornare all'ovile. La Croazia chiede acqua e cibo, non vuole poliziotti. Chiede lavoro per i suoi giovani e sicurezza sociale per gli anziani. Chiede un sistema politico non colluso con la mafia. Chiede che le lobby di potere vengano ridimensionate nel nome di quegli ideali che hanno spinto Zagabria all'indipendenza.

Ma dai palazzi del potere non giunge nessuna risposta. La nomenklatura è impegnata unicamente a conservare le proprie remunerative posizioni senza nulla concedere alle più elementari regole del pluralismo. Il Paese resta saldamente nelle mani dei potentissimi erzegovesi, capaci di condizionare in modo determinante tutti i principali flussi economici del Paese. Così la kuna resta abbondantemente sopravalutata. Le esportazioni non decollano. Ma ai signori che pigiano sui bottoni che contano non interessa. L'importante è che la diaspora croata all'estero, che fu la principale finanziatrice della guerra d'indipendenza, continui a guadagnare abbondantemente, importando con buoni ricavi la sua merce verso la madrepatria. E non importa poi che i propri connazionali non riescano a permettersi di acquistare quanto arriva sugli scaffali dei negozi o dei supermercati. Basta che l'elite continui a mantenere le proprie lussuosissime Mercedes o Bmw ultimo modello, possibilmente targate Vukovar per contraddistinguersi dal misero popolume ancora costretto a girare in fumanti e oramai sfatte «Yugo 45».

Il presidente Tudjman

In Croazia è il tempo dei nuovi ricchi e dei soliti poveri. Di coloro che sono stati mandati senza esitazione in prima fila quando bisognava difendere il sacro suolo della Patria e che poi, quando hanno smesso la divisa, si sono ritrovati senza lavoro o senza casa. E' il tempo di una ex borghesia socialista che sta diventando il proletariato della risorta democrazia o presunta tale. E al vertice c'è lui: Franjo Tudjman, padre e padrone che più passa il tempo e più assomiglia a un altro dittatore del passato, quel Josip Broz Tito che solo a pronunciarlo oggi è più grave di una bestemmia sotto l'altare maggiore della gotica cattedrale di Zagabria.

Quale futuro per la Croazia? O l'opposizione, finora sfilacciata, lacera e maldestra, riuscirà a ricompattare le sue fila per riuscire ad esprimere una valida e concreta alternativa allo strapotere dell'Hdz, oppure si rischia di precipitare in un pericoloso vortice senza fondo, imbevuto di politiche anti-democratiche e con un'economia sul filo del rasoio della bancarotta. L'introduzione dell'Iva al 22% è solo la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Ora il popolo però è sceso in piazza. Ma deve ancora trovare i suoi tribuni, altrimenti le ben addestrate cavallerie del «monarca» avranno un compito facile. Con le armi della democrazia si può ancora vincere, anche perché il coltello nazionalista non taglia più come una volta.

Mauro Manzin

Gli ultimi dati forniti dagli uffici di collocamento dell'area istriana e quarnerina

E la disoccupazione aumenta

POLA Aumenta la disoccupazione in Istria e a Fiume anche nelle prime settimane del nuovo anno. Secondo i dati più recenti riferiti a gennaio, nella penisola vi sono quasi 12mila disoccupati, mentre nell'area quarnerina i senza lavoro hanno superato quota 20mila.

Il trend è confermato dalla crisi economica e sociale in cui versa la Croazia da diverso tempo. Per quanto riguarda l'Istria, quanto emerso nel mese di gennaio rappresenta il 12 per cento in più rispetto a quanto rilevato un anno prima. Si tratta dei dati forniti dall'Ufficio per il collocamento. In otto delle nove città istriane si registra una lievitazione del fenomeno. In testa c'è Buie con un 4,1 per cento, seguono Rovigno con il 3,5 e Pisino con il 2. Si salva solo l'area pinguentina, dove vi è stata una diminuzione dei disoccupati (-1,6 per cento). Fra coloro che cercano un impiego figurano tra l'altro 370 laureati. Le donne sono in maggioranza. La situazione non dovrebbe migliorare nemmeno nei prossimi mesi.

Passando all'area di Fiume, da rilevare che i senza lavoro sono esattamente 20.167. Si tratta di un aumento dell'1,6 per cento mensile e del 2,4 per cento su base annua. Soltanto a Cherso e Lussino c'è stato un calo della disoccupazione. E' stato inoltre reso noto che dei 1297 nuovi disoccupati, l'88 per cento aveva precedentemente un impiego e che in totale sono 4785 le persone che si mettono in lista di collocamento per la prima volta. Da rilevare infine che anche nel Quarnero sono le donne a costituire la maggioranza dei senza lavoro: 10.998, ossia il 54,5 per cento del totale.

Lo sostengono i Verdi che si rifanno a fonti definite «ben informate», ma che non vogliono svelare

La Slovenia pensa a un'altra centrale atomica

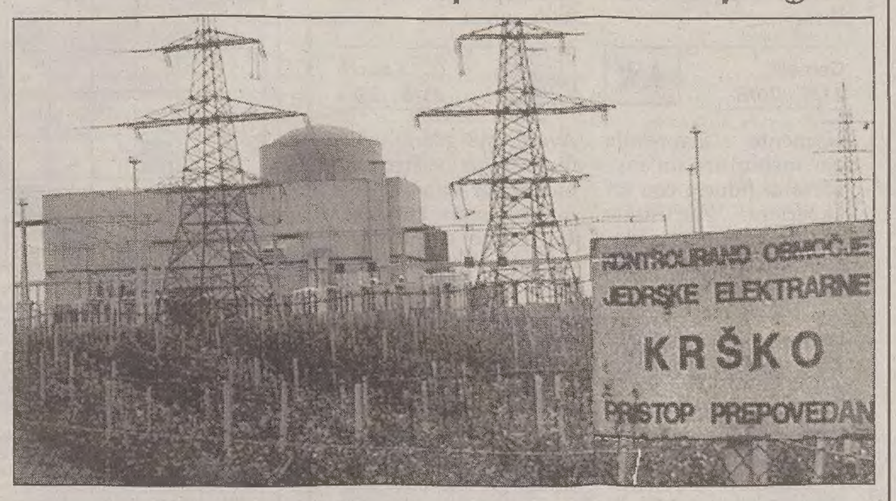
L'esecutivo avrebbe sondato l'interesse della Francia per un simile progetto

KRSKO La Slovenia sta pensando alla costruzione di una seconda centrale nucleare a Krsko. Lo sostengono i Verdi sloveni, rifacendosi a fonti ben informate, che non intendono svelare. Il governo di Lubiana avrebbe sondato l'interesse della Francia per un simile progetto nel corso del recente soggiorno a Parigi del premier Drnovsek e di una folta delegazione di imprenditori. L'impianto verrebbe collegato a quello già esistente.

Dal punto di vista tecnico – sostengono i Verdi – non vi sarebbero grandi ostacoli. L'infrastruttura già esistente nella località a ridosso del confine sloveno-croato, consentirebbe senz'altro di mettere in funzione un nuovo reattore e raddoppiare la produzione di corrente elettrica. Sorgono, naturalmente, interrogativi sul finanziamento della costosa opera.

Gli ambientalisti si preoccupano anche dell'impatto ecologico che un'altra centrale nucleare avrebbe. Data per scontata la sua sicurezza, rimangono irrisolti i problemi già causati dall'impianto di Krsko in funzione. Su tutti troneggia quello del deposito di scorie radioattive. Finora ne sarebbero state immagazzinate 200 tonnellate e i depositi temporanei a Krsko sarebbero esauriti.

Per il momento, nonostante tutti gli sforzi – non è stata individuata una sistemazione adeguata del pericoloso materiale. I Verdi si sono soffermati criticamente sulla collaborazione dei governi di Slovenia e Croazia nella gestione della centrale nucleare. A Zagabria è stato chiesto in particolare di far fronte ai propri obblighi finanziari, saldando regolarmente le spese per la corrente elettrica prelevata da Krsko.



La centrale nucleare di Krsko potrebbe anche essere affiancata da un nuovo impianto.

Sfilata internazionale

Infuria Carnevale e Fiume diventa la città preferita dalle maschere

FIUME Grande attesa per questo fine-settimana a Fiume. Il capoluogo del Quarnero sarà la capitale del divertimento in maschera. Oggi tanta allegria e divertimento per i più piccoli che invaderanno il Corso per dare vita alla sfilata in costume. Saranno sessanta i gruppi mascherati con duemilacinquecento partecipanti: bambini delle istituzioni prescolari e scuole elementari della Contea litoraneo-montana, nonché majorettes e gli immancabili svoncari o scampanatori. L'inizio dell'appuntamento è previsto per le 14. Domani, invece, giornata clou del carnevale fiumano con occhi puntati verso il cielo: i meteorologi prevedono purtroppo cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Speriamo comunque che tali previsioni non si avverino e che la quindicesima sfilata internazionale in costume si svolga nel migliore dei modi. Che dire di questo mega-spettacolo? Le cifre parlano da sole. Ben centotrentaquattro i gruppi mascherati di cui diciotto provenienti dall'estero in rappresentanza di dieci paesi (tra cui Italia, Austria, Svezia, Olanda, Argentina e Slovenia): per un totale di ottomila partecipanti. Il via alla sfilata verrà dato alle 13. Assisteranno, tra gli altri, gli ambasciatori italiano Francesco Olivieri e americano William Montgomery

v.b.

Lubiana, botta e risposta fra il Comitato Helsinki e il governo

Le domande di cittadinanza inevase sono appena 8603

LUBIANA Diritti civili in Slovenia: botta e risposta fra il Comitato Helsinki e il ministro dell'Interno Mirko Bandelj. Nei giorni scorsi la filiale slovena dell'associazione (Helsinki monitor della Slovenia) che si occupa dei diritti dell'uomo in decine di paesi del mondo (fra cui anche la Croazia), aveva diffuso delle cifre piuttosto allarmanti: sarebbero 70 mila gli individui che in Slovenia non godono di alcun diritto civile, in attesa (forse vana) di ricevere la residenza o la cittadinanza. Un dato che rispecchia grosso modo lo studio effettuato dai gruppi democratico, liberale e riformista del Parlamento europeo, diffuso un mese fa.

Pronta è stata la reazione del ministro degli Interni di Lubiana: «Si tratta di cifre irreali - ha commentato Bandelj - che non rispecchiano quelle in nostro possesso. Attualmente le domande di cittadinanza inevase sono 8603. Di queste 6130 sono in via di definizione» probabilmente entro ottobre di quest'anno.

Il rappresentante del governo ha anche ricordato che al momento del distacco dalla Jugoslavia, la Slovenia ha consentito a diverse migliaia di persone che non erano nate sul tettritorio del paese, di acquisire la cittadinanza slovena, senza dover rinunciare a quella di origine. Si tratta di circa 180mila individui. Bandelj ha anche respinto gli altri dati forniti dall'Helsinki monitor sloveno, secondo cui dai registri anagrafici sono stati cancellati 130mila nominativi, dei quali 70mila sono ora senza alcun diritto (più altri 7-10mila che si trovano nella condizione di apolidi). Per il ministro sono invece solo 2mila i casi di presone che non hanno ancora uno status definito. Il ministro degli Interni ha inoltre ricordato che ultimamente sono stati rilasciati permessi di soggiorno a 35mila stranieri. Gli errori di valutazione, sarebbero dunque da addebitarsi a dati non aggiornati in mano all'Helsinki monitor, superati dalla realtà.

a.r.

Rtv, smentita di Cadez

«Esuberi? Sono stato frainteso»

CAPODISTRIA «La mia dichiarazione è stata estrapolata dal contesto in cui era stata fatta. Non era in alcun caso indirizzata contro i dipendenti del Centro regionale di Capodistria. Voleva essere una critica al comportamento del governo nei confronti della radio-televisione nazionale». Con questa dichiarazione rilasciata al giornale Primorske Novice, il direttore generale della Rtv Slovenia Janez Cadez ha chiuso la polemica innescata la settimana scorsa da una sua intervista al settimanale Mladina, dove si parlava del possibile licenziamento di 50 persone a Capodistria per innescare uno scandalo internazionale.

Aperto un ufficio di promozione a Monaco di Baviera: critiche dal ministro Morsan

L'Istria turistica corre da sola

ZAGABRIA «Le modalità che hanno portato all'apertura di una rappresentanza turistica autonoma dell'Istria a Monaco di Baviera fanno pensare a motivazioni che non solo di carattere economico». E' la sibillina affermazione fatta dal ministro del Turismo croato Sergej Morsan nel corso della recente seduta del governo. Il 30 gennaio scorso la Comunità turistica istriana ha infatti inaugurato la propria filiale nel capoluogo bavarese. La cerimonia si è svolta alla presenza del presidente della giunta regionale, lo "zupano" Stevo Zufic. Secondo il ministro, la promozione autonoma delle regioni croate non è prevista dal regolamento della Comunità turistica nazionale. Quest'ultima ha già una sua rappresentanza a Monaco, e dunque non si vede la necessità di fondarne un'altra. Il ministro ha anche annunciato delle misure (senza precisare di che genere), «affinché venga risolto questo caso». Continua quindi il braccio di ferro fra l'Istria e Zagabria per la decentralizzazione, che dal piano prettamente politico, ora si trasferisce anche nei settori più disparati, promozione turistica inclusa.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,60 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,11 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 111,40 = 1.241,57 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.218,49 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 99,10 = 1.104,45 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,05 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Donato nell'ambito dell'iniziativa umanitaria denominata «Per i piccoli cuori dei grandi eroi»

Nuovo ecografo all'ospedale di Isola

ISOLA Si allunga la catena della solidarietà nel Capodistriano. Un'altra importante iniziativa umanitaria denominata «Per i piccoli cuori dei grandi eroi» è stata portata a termine in tempi record da uno speciale comitato presieduto dalla direttrice del giornale «Primorske Novice», Barabara Verdnik. Si tratta di un organismo che si prefigge di assicurare all'ospedale di Isola le apparecchiature sanitarie più indispensabili. Nel corso di una breve cerimonia la giornalista Verdnik ha consegnato ufficialmente alla dottoressa Zora Weilging, responsabile del reparto pediatrico del nosocomio isolano, un moderno ecografo. Si tratta di uno speciale apparecchio costato all'incirca 330 milioni di lire il quale grazie al moderno monitor a colori consente agli specialisti di effettuare una rapida e completa diagnosi degliorgani interni dei piccoli pazienti.

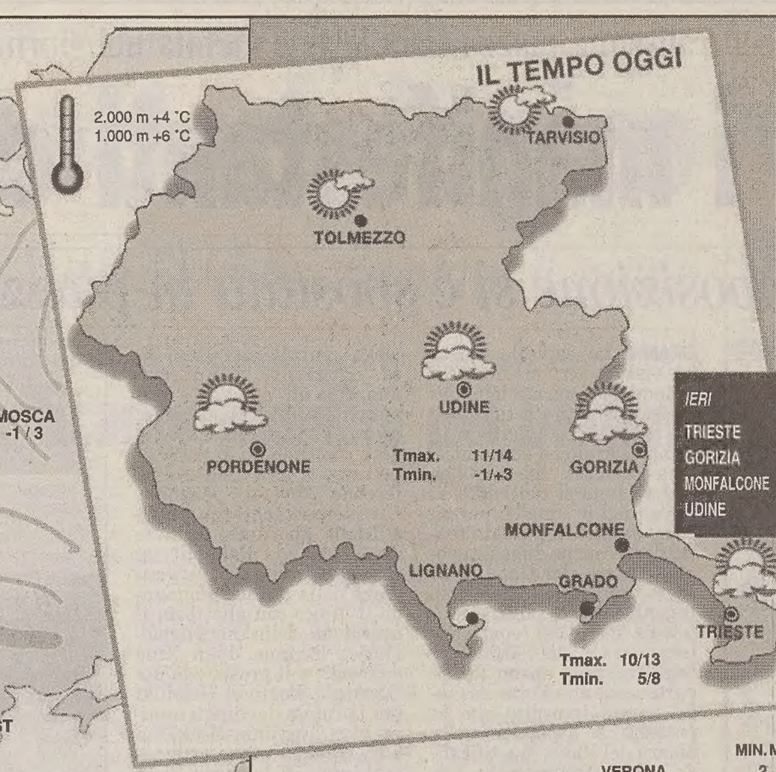
In passato la mancanza di questa apparecchiatura costringeva i pazienti a recarsi all'ospedale clinico di Lubiana con un notevole dipsendio di tempo e di denaro.

Ricercato nel Capodistriano: la polizia diffonde l'identikit e invita la popolazione a collaborare

CAPODISTRIA La questura di Capodistria ha diffuso ieri questo identikit, appartenente ad un ricercato. Si tratta di un uomo tra i venti e i trent'anni d'età, di media statura (intorno al metro e settanta), capelli chiari, di bell'aspetto. L'indagato parla uno sloveno con accento locale, ed è ricercato per alcuni reati (fra cui violenze), compiuti sul territorio.

TEMPERATURE
Minime e massime di alcune capitali estere

IL TEMPO OGGI



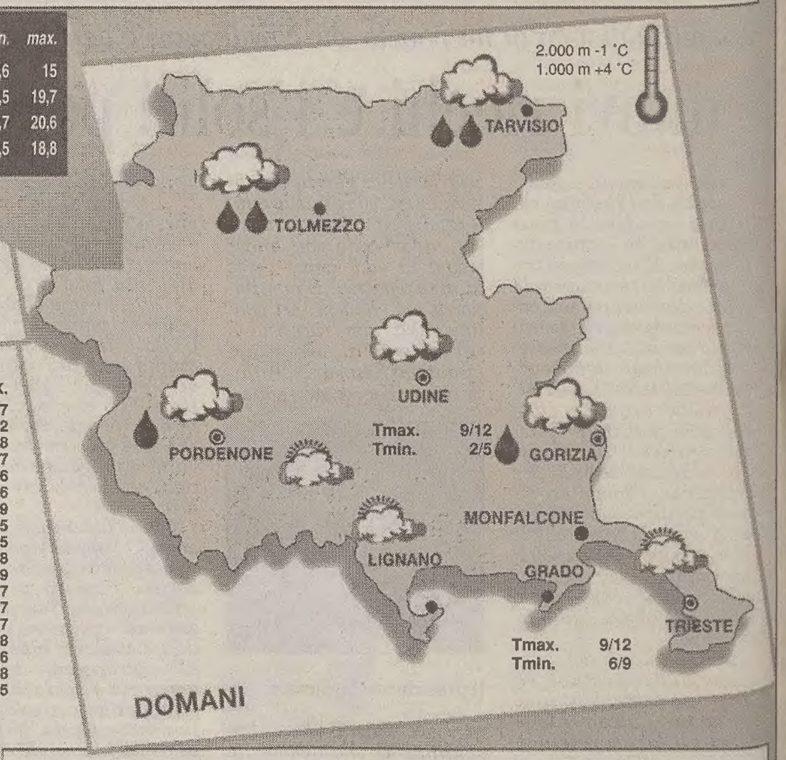
IERI	min.	max.
TRIESTE	5,6	15
GORIZIA	0,5	19,7
MONFALCONE	-1,7	20,6
UDINE	0,5	18,8

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 20 febbraio 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Sui monti bel tempo, sulle altre zone cielo da poco nuvoloso a variabile. Su pianura e costa possibili foschie.

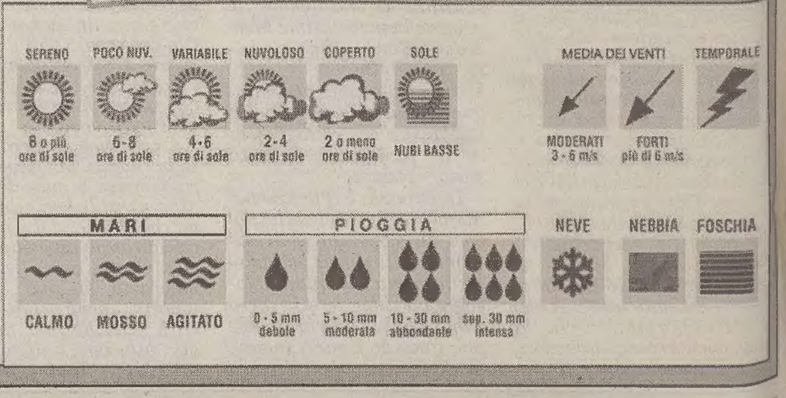
DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo coperto. Dal pomeriggio-sera possibili precipitazioni deboli (0-5 mm) in pianura e moderate (5-10 mm) in montagna; nevose oltre i 1200 m circa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Nuvoloso o coperto con precipitazioni residue; bora sulla costa.



	MIN.	MAX.
VERONA	2	17
VENEZIA	1	12
MILANO	1	18
TORINO	3	17
GENOVA	10	16
BOLOGNA	3	16
FIRENZE	0	19
PISA	1	15
ANCONA	1	15
PERUGIA	0	18
PESCARA	1	19
L'AQUILA	-4	17
CIAMPINO	4	17
FIUMICINO	3	17
CAMPOBASSO	4	18
BARI PALESE	5	16
NAPOLI	3	18
POTENZA	1	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	15
R. CALABRIA	9	17
PALERMO	7	16
MESSINA	13	16
CATANIA	1	19
CAGLIARI	3	19
ALGHERO	1	19



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord su tutte le regioni prevalenza di cielo nuvoloso con locali precipitazioni che risluteranno più probabili sul settore occidentale. Tendenza a intensificazione della nuvolosità a tutte le regioni. Al Centro iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso o sereno, ma con nuvolosità in aumento, in particolare su Toscana, Umbria e Marche, associata a isolate precipitazioni; condizioni in generale peggioramento. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni ioniche.

In leggera diminuzione al Centro e al Nord; stazionaria altrove.

Da deboli a moderati dai quadranti meridionali.

Localmente mossi Canale d'Otranto e Jonio; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

INTERNET NEWS
A cura di Alessio Radossi

Dopo le tempestive segnalazioni, il sito è stato subito disattivato

Pedofili in rete, un proclama indecente e però impunito

Gli «anticorpi naturali» di Internet hanno colpito un sito pedofilo. La notizia risale a una decina di giorni fa, ma vale la pena di riportarla. Un web dedicato alla pedofilia è stato fortunatamente chiuso subito dopo una segnalazione, pubblicata da molti quotidiani nazionali, tra cui «Il Piccolo» nell'apposita rubrica delle lettere in Internet, uscita sabato 7 febbraio. Era la lettera di uno studente, Vittorio Landi, che aveva individuato casualmente il sito «Il giardino di Lolita» (l'indirizzo era: www.members.tripod.com/-binah). Si tratta della «Tripod.com», società del Massachusetts (Usa), una comunità virtuale più che semplice provider, che oltre alla connessione alla Rete offre mailing list, forum e pagine telematiche gratuite.

Il sito scovato dallo studente non proponeva alcuna foto, alcuna immagine pornografica. Era invece pieno zeppo di discorsi, in italiano, sulla libertà dei pedofili in Rete (l'anonimo estensore si appellava anche al primo emendamento della Costituzione americana), cui seguiva un ritornello in difesa della purezza dell'amore pedofilo (non un crimine, ma una «naturale forma d'amore»). Più una serie di «proclami» che in questa sede vi risparmiamo. E inoltre, un invito: «Scrivete un messaggio ai vostri amici nel guestbook e non dimenticate di lasciare il vostro indirizzo e-mail». Per gli adulti, infine, prometteva l'accesso a un «livello secondario» per chi intendeva registrarsi.

Ventiquattro ore dopo la segnalazione, il sito è stato disattivato dalla stessa «Tripod.com». La direzione commerciale ha così risposto a un giornalista di «Repubblica.it» (l'edizione Internet del quotidiano): «La società non è direttamente responsabile dei contenuti delle pagine dei membri», è stata la prima risposta. «Tuttavia – è stato aggiunto – non accettiamo di ospitare contenuti offensivi. Dopo la vostra segnalazione stiamo togliendo le pagine dal nostro sito».

Insomma, una storia a lieto fine anche se, come aveva fatto notare lo studente nella sua missiva, «tutto questo non è perseguibile penalmente, non ci sono estremi di reato, tanto che nella pagina iniziale gli autori (o l'autore) sfidano apertamente coloro che volessero denunciarli con apologetiche e confusionarie frasi sulla libertà di essere pedofili».

A **BIBIONE** impresa vende direttamente appartamenti modernamente arredati, terrazze, piscine, campi da tennis e posti auto a partire da

75 MILIONI

GRUPPO BOZZA

☎ 0431-430324
C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)
Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

A **CAORLE** vendesi villette e appartamenti di varie metrature, termoautonomi
☎ 0421-81465
VIA DELLE CAPE 3, CAORLE (VE)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Favoriti i viaggi legati al lavoro: sono un buon trampolino di lancio per la carriera. In amore bisogna trovare il coraggio di buttarsi.

Toro 20/4 20/5
Le attività indipendenti offrono in questi giorni molte soddisfazioni. Favoriti gli investimenti. Evitate sotterfugi in amore. Salute buona.

Gemelli 21/5 20/6
Momento favorevole per instaurare un rapporto di fiducia con un superiore. Fioriranno sentimenti nuovi e inaspettati. Possibilità di carriera.

Cancro 21/6 22/7
Avete una gran voglia di uscire dal vostro ambiente per fare nuove e interessanti amicizie. Intrigante e piuttosto difficile il vostro rapporto d'amore.

Leone 23/7 22/8
Strani pensieri vi attraversano la mente: è prudente non prendere iniziative a rischio. Divertimenti con gli amici. Colpo di fulmine.

Vergine 23/8 22/9
Il lavoro va bene e potete essere ottimisti per il futuro. In campo sentimentale in vista purtroppo liti e rapide riappacificazioni. Nuove amicizie.

Bilancia 23/9 22/10
Nel vostro lavoro non andate troppo controcorrente: mostratevi piuttosto adattabili ed elastici con i vostri colleghi. In amore urge un chiarimento.

Scorpione 23/10 21/11
Se non avente ancora le idee chiare vi conviene rinviare un investimento. In amore non mostratevi troppo assidui e possessivi. Attenzione siete troppo stressati.

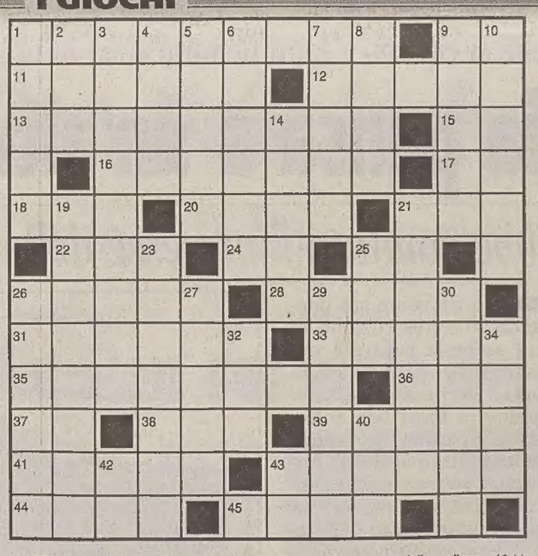
Sagittario 22/11 21/12
Afferrate al volo tutte le occasioni di fare nuove amicizie. Sarete soddisfatti. Non è il momento delle grandi passioni. Riflettete attentamente.

Capricorno 22/12 19/1
Siete abili nel commercio, decisamente meno negli investimenti finanziari: fatevi consigliare, è meglio. Stimolanti schermaglie amorose.

Aquario 20/1 18/2
In questo periodo avete adottato un ritmo di lavoro troppo frenetico: fermatevi a riflettere. Siete troppo ansiosi. Capricci, rabbia e tenerezza in amore.

Pesci 19/2 20/3
Ottimi i rapporti con gli altri, sfruttate il vostro carisma per fare amicizie utili per la professione. Rapporto affettivo troppo scontato.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Raffreddati - 9 Centimetro Cubo - 11 Un segno dello zodiaco - 12 Li adoravano i pagani - 13 Piccoli monili preziosi - 15 Spinta in centro - 16 Lo è la sede... priva del titolare - 17 Le consonanti di Muzio - 18 Componimento di tono elevato - 20 E' fatto a volta - 21 In nessuna occasione - 22 Oriente - 24 Ente Autonomo - 25 Può... non tutto - 26 Corpo celeste - 28 Modo di essere personale - 31 Un verbo coniugato sul set - 33 Lo è l'aquila più grossa - 35 Difetto di conformazione - 36 Hanno una notevole portata - 37 Iniziali di Dante - 38 Andati... per il poeta - 39 Ricopre la casa - 41 Incollerita - 43 Si esibiscono in compagnia - 44 Il pescatore la getta in mare - 45 Brano di melodramma.

VERTICALI: 1 Attira i topi - 2 Metallo per monili - 3 L'ultimo santo sul calendario - 4 Sa tesserla il ragno - 5 Vi fece ritorno Ulisse - 6 Patire, soffrire - 7 Il regista Brass - 8 Si affollano nella mente - 9 E' mite in Riviera - 10 La De Carolis attrice - 14 Regnavano in Perù - 19 Pranzare - 21 Ha genitori di razze diverse - 23 Via di passaggio - 25 Assai devote - 26 Città del Marocco distrutta da un terremoto nel 1960 - 27 Un pesce commestibile - 29 Cavati, fatti uscire - 30 Le ali rigide dei coleotteri - 32 L'attore Wallach - 34 Uomini degni di gloria - 40 E' bella... a novant'anni - 42 Iniziali di Tassoni - 43 Iniziano l'argomento.

INDOVINELLO
Per evitare lo scandalo

Poiché, pronto al sorriso s'adoprava
di venir in aiuto all'affamato,
fu sempre al Parlamento candidato.
Ma quando si macchiò d'una magagna
tale che ai ferri, ahimé, lo condannava,
per sempre s'eclissò dall'Aula Magna!

Il Doge

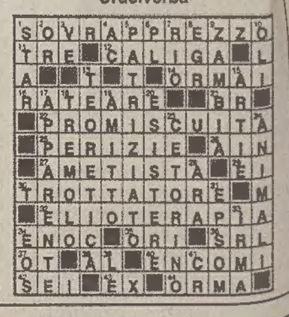
CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Interessato?

Vuol fare su di me un investimento
o un chiodo vuol piantarmi in un momento?

Marac

SOLUZIONI DI IERI
LUCCHETTO:
Modo, dose = Mosè
INDOVINELLO:
L'urna elettorale.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

dorligo MONDO DI MOBILI

"FACILE"
da chi ha inventato il letto contenitore ora anche in legno ed in ferro battuto

ULTIMI GIORNI
con materasso, modello in foto
L. 2.650.000
a casa vostra

VIA SORGENTE, 4 - ANG. CARDUCCI - TEL. 368981

Off-shore, cerchiamo di non perdere tempo

Quando l'attuazione della decisione della Commissione economica europea, emessa il 12 aprile 1995, concernente la costituzione del cosiddetto off-shore a Trieste, sembrava ormai una questione di giorni in quanto il ministro del Tesoro, dopo varie riunioni dei rappresentanti dei ministeri ed enti interessati, aveva predisposto il decreto interministeriale previsto dall'art. 3 della legge 19 del 9.1.1991 e lo aveva inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la Corte dei conti lo ha bloccato con osservazioni puramente formali.

Mentre l'attuazione della legge 19/91 ha avuto regolarmente luogo con la costituzione delle società Informest e Finest, rispettivamente a Gorizia e a Pordenone, l'attuazione dell'art. 4 della legge, che concerne costituzione del Centro di servizi finanziari e assicurativi nel porto franco di Trieste, non ha avuto ancora esecuzione. È da ricordare al riguardo che notevoli finanziamenti sono stati concessi dallo Stato alla Regione o tramite la Regione per lo sviluppo delle iniziative riguardanti le due attività sopra dette (e la legge prevede inoltre altri finanziamenti che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha regolarmente ricevuto).

Com'è noto, a Trieste invece vi è stata una notevole difficoltà per ottenere l'autorizzazione da parte della Commissione delle Comunità europee in quanto Trieste non rientrava – secondo la tesi del commissario alla concorrenza – tra le aree aventi diritto a particolari benefici. Ricordo in proposito che, quando è stato approvato il Trattato di Maastricht, alcuni Paesi, come la Spagna, hanno espressamente richiesto il mantenimento del regime fiscale particolare di Madera. L'Italia ottenne invece la decisione favorevole della Commissione già citata e quindi la legge 19/91, che istituiva il centro Off-shore a Trieste, poteva e doveva essere immediata esecuzione.

Vi è stato un lungo periodo di studio su come attuare la legge italiana anche perché bisognava concordare il tutto con la Commissione Europea per evitare ulteriori critiche al provvedimento e successivi ulteriori rinvii. Tutto ciò è stato fatto dal ministro del Tesoro e finalmente appariva conclusa, nell'ottobre 1997, la fase propositiva del regolamento di esecuzione della legge e della decisione della Cee.

Il ministro del Tesoro aveva a quel punto ottenuto tutti i pareri favorevoli dei ministri indicati dalla stessa legge 19/91, nonché i pareri sempre favorevoli, della Banca d'Italia, della Consob, dell'Isvap e dello stesso Consiglio di Stato. L'intervento in extremis negativo della Corte dei conti è costituito da alcune considerazioni di carattere formale in quanto si sostiene che, in base a una legge del 1926, modificata nel 1988, il decreto interministeriale doveva essere sostituito da un provvedimento del governo. Si potrebbe, a questo proposito, fare una lunga discussione su interpretazioni puramente giuridiche sostenute dalla Corte dei conti, mente la legge stessa autorizzava il ministro del Tesoro ad agire come ha agito.

Ma non vogliamo entrare in una discussione di questo tipo, che sarebbe sterile e comporterebbe ulteriore perdita di tempo. A me sembra che l'intervento della Corte dei conti, che pure ha partecipato con un suo rappresentante alla formulazione del testo del regolamento, non ha che un senso giuridico se si tiene conto che l'Italia è comunque obbligata a eseguire quanto disposto dalla Comunità europea in quanto il diritto comunitario è di un grado superiore a quello nazionale e quindi l'Italia è chiamata a eseguire anche per Trieste quanto stabilito con la decisione del 12 aprile 1995: altrimenti si può anche ricorrere alla Corte di giustizia del Lussemburgo. Infatti la decisione Cee modifica parzialmente la medesima legge 19/91 quando, ad esempio, ammette che tutte le persone fisiche e giuridiche aventi domicilio fiscale in Italia sono ammesse a effettuare tutte le operazioni del centro.

C'è da domandarsi, quindi, se Trieste debba sopportare ulteriormente le diatribe fra amministrazioni attive e di controllo o se si debba alla fine dare esecuzione semplicemente a un provvedimento che dal 1995 aspetta di essere attuato. Conosco le critiche alla modestia delle disposizioni favorevoli autorizzate dalla Commissione di Bruxelles, ma credo che sia meglio accettare poco che niente. Il periodo dal 1995 a oggi è tempo perso. Che differenza ci sia, sul piano concreto, tra regolamento governativo e decreto interministeriale è un fatto formale certamente giuridico importante, ma nella sostanza nulla cambia, tanto più che appare del tutto pretestuosa la domanda della Corte dei conti di Roma per conoscere se «in atto esiste un'area da destinare al centro» e se «tale area appartiene allo Stato».

A prescindere dal fatto che la stessa legge 19/91 precisa, all'art. 3, che il centro debba essere installato nel punto franco, non vedo perché la Corte dei conti debba fermare tutto l'iter un'altra volta per avere delle informazioni che già esistono. Bisogna invece ringraziare il ministro del Tesoro, che si è dato carico di pervenire a un regolamento che ricalca la decisione della Cee e che quindi non è in contrasto con essa, ma che finalmente dà esecuzione, dopo tanti anni, a qualche cosa anche a favore di Trieste.

Guido Gerin

MOSTRA

Spaventapasseri, la tradizione della Toscana

FIRENZE Si è aperta giovedì a Firenze una mostra fotografica intitolata «Spaventapasseri, il fascino di una tradizione», che resterà aperta fino all'11 marzo. Qui una delle immagini esposte nella mostra, dedicata agli «uomini di paglia» nella campagna toscana.

Una nostra ricerca sui morti di Montona

La signora Lionella Milani nei giorni scorsi aveva chiesto di conoscere i nominativi delle centinaia di vittime montonesi che avevano perduto la vita in Risiera, secondo le affermazioni del lettore Paolo Sema.

Poiché il suo interlocutore, nella replica di questi giorni, non ha risposto sull'argomento, ci permettiamo di dare le risultanze di una nostra ricerca conclusa da poco.

A fronte di 4-5000 vittime dichiarate negli ultimi articoli giornalistici, abbiamo trovato un solo elenco nominativo di questi poveri sventurati, quello presentato dal signor Albin Bubnich, il giorno 11 novembre 1970, al giudice S. Serbo che conduceva l'istruttoria per i crimini della Risiera.

Detto elenco si compone di 317 nominativi, dei quali due sono ripetuti due volte, dieci si riferiscono a persone che secondo l'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione sarebbero decedute altrove (tra essi il nostro commilitone Aligi Pezzoli, certamente ucciso ad Opicina in un tentativo di fuga dal treno che lo stava deportando in Germania), e quattro appartenenti a sventurati uccisi per reati comuni.

Un'analisi sui volumi del citato Irsml riguardanti le vittime delle province di Trieste e di Gorizia ci ha consentito di identificare circa 140 uccisi alla Risiera i cui nomi corrispondono a quelli indicati dal signor Bubnich.

Circa i montonesi uccisi nel tragico opificio, ne abbiamo identificati tre, dei quali riportiamo integralmente i dati: Damiani Pietro, nato a Meloni (Montona) il 29/6/1914 ma residente a Trieste in strada di Guardiella n. 22/1, soppresso il 4/4/1945; Muscovic Anna, nata a Montona ? soppressa il 22/12/1944; Bartoli Giuseppe, nato a Sovischio (Montona) l'8/4/1905, soppresso il 26/9/1944. Quest'ultimo, però, dal volume della Provincia di Trieste dell'Irsml, risulta deceduto lo stesso giorno a Dachau.

Questo è quanto abbiamo trovato noi, se qualcuno fosse in possesso di ulteriori dati, gli saremo riconoscenti se ce li farà conoscere.

Centro studi storici della Guardia civica di Trieste

50 ANNI FA

21 febbraio 1948

Il giorno 18, sul campo d'aviazione della Merna, è stata data ufficialmente vita al «Club Aeronautico Triestino», con la presentazione da parte del pilota Gian Bernardino Di Fabio, presidente della sezione aeroturistica, del primo apparecchio «F.L.3» delle Officine Francis Lombardi di Vercelli. Alla cerimonia inaugurale erano presenti fra gli altri, oltre al presidente del C.A.T., comandante Paolo Cosulich, il comandante Basilio Primosini dell'Aereo Club di Gorizia, i piloti dell'Aereo Club di Udine Scarton e Vicentini, nonché i piloti Dequal, Meneghini e Blason. Successivamente, il «cacciatore» Renzo Castelletti, destinato ad essere l'istruttore di volo della scuola di pilotaggio, ha portato in volo a turno tutti i convenuti.

C'è un complotto contro le Ferrovie

Sono rimasto letteralmente strabiliato dalla «cura» proposta dal ministro dei Trasporti Burlando per ridurre il crescente numero degli incidenti ferroviari: secondo lui basterebbe ridimensionare leggermente il volume di traffico delle Ferrovie italiane! Chissà come mai nessuno ci aveva pensato prima! E poi, perché no, si potrebbe anche decidere per la loro chiusura definitiva, così la possibilità di incidenti verrebbe ridotta praticamente a zero.

Naturalmente il nostro gagliardo ministro non ha pensato neppure per un istante di applicare lo stesso ragionamento alla rete autostradale italiana, fonte continua di inquinamento atmosferico, acustico e di scempio paesaggistico, dove quotidianamente avvengono dei maxi-tamponamenti e incidenti a catena con decine di morti e centinaia di feriti.

Eh no! Nel nostro Paese da quarant'anni il trasporto su gomma è sacro, difeso e inviolabile come i confini della Patria, e gli è sempre stato concesso di svilupparsi in maniera abnorme per non ledere gli interessi di quei potenti gruppi industriali che rispondono al nome di Pirelli, Agnelli e Pesenti.

E le ferrovie? Esse sono sempre state considerate la «cenerentola» del settore dei trasporti, qualunque fosse la forza o la coalizione politica al potere in Italia, e la stessa situazione si sta riproponendo al giorno d'oggi, con un governo ulivista-liberista che ama definirsi «di sinistra».

Tutto questo nonostante sia stato universalmente riconosciuto il fatto che il trasporto su rotaia non solo è meno inquinante, ma è anche molto più conveniente dal punto di vista economico rispetto al trasporto su gomma, almeno per quanto riguarda le medie e lunghe distanze.

Tutti sanno che per l'immediato futuro è previsto un forte incremento del traffico merci e viaggiatori a livello mondiale: se la rete ferroviaria del nostro Paese verrà lasciata andare alla malora, quante migliaia di chilometri di nuove autostrade sarà necessario costruire per sopportare l'impatto dei nuovi livelli di traffico? E con quali conseguenze dal punto di vista ambientale?

Vent'anni fa le forze politiche di sinistra, e le principali organizzazioni sindacali di categoria con la Cgil in testa, iniziarono una forte campagna di stampa per denunciare gli sprechi e i disservizi che provocavano un grosso deficit nel bilancio delle Ferrovie italiane. La causa principale di tutti i mali sembrava essere il fatto che le ferrovie non potevano funzionare bene essendo «troppo legate ai lacci e lacciuoli della burocrazia statale».

«Sganciamento dal pubblico impiego ed inserimento nell'omogeneo settore dei trasporti», era lo slogan che andava di moda, ma in seguito tra le cause della crisi venne individuato anche l'esagerato numero dei ferrovieri (220.000) e la loro scarsa produttività.

Ora, nel giro degli ultimi dieci anni, la quantità di ferrovieri è stata ridotta circa della metà, la produttività è aumentata e le Ferrovie italiane sono diventate una spa. Nonostante ciò, rispetto a vent'anni fa i treni camminano molto peggio al giorno d'oggi, i disservizi sono aumentati e il deficit nel bilancio delle F.S. spa si è gonfiato in maniera spropositata. Evidentemente da qualche parte c'è qualcosa che non va: forse a livello governativo vi è sempre stata una scarsa volontà politica ad impegnarsi per un effettivo rilancio delle ferrovie, o forse in parte la colpa è anche di quelle famigerate «valorizzazioni» che negli ultimi tempi hanno creato all'interno delle F.S. spa una massa enorme di «dirigenti, dirigibili, mongolfiere ed altri... palloni gonfiati»i quali pensano solamente a tenere i loro deretani ben attaccati alle sedie e a riscuotere i loro lauti stipendi, senza preoccuparsi troppo dell'andamento del traffico ferroviario.

Gianni Ursini
Trieste

Elettra: ecco il sito

Con la presente la informo che c'è un vivo interesse su quanto sta avvenendo ai resti del panfilo «Elettra» di Guglielmo Marconi, e sia da parte della nostra associazione sia di altre viene costantemente seguito quanto accade a quei reperti che per noi radioamatori hanno un significato del tutto particolare. Posso a tal riguardo informarla di aver passato tramite la rete packet radio radioamatoriale (simile all'attuale Internet... ma funzionante da 15 anni) il file con il suo articolo sul futuro della prua di Elettra all'Associazione Guglielmo Marconi di Bologna, che gestisce al seguente URL: http://www.geocities.com/CapeCanaveral/Lab/3248/elettra.htlm un interessante sito dedicato all'Elettra, e dove il suo articolo è già «on line».

Nel ringraziarla, anche a nome dell'associazione che rappresento, per l'attività svolta in aiuto di questo cimelio così miseramente trattato, tanto da non essere neanche visibile alla popolazione, le invio i nostri più cordiali saluti.

Il segretario
IV3QBL
Giampaolo Bressan
A. R. I.
Associazione Radioamatori Italiani
Sezione di Trieste
http://www.aspide.it/freeweb/ari
e-mail: ari-trieste@usa.net

Poteri italiani all'estero

Gli italiani dell'estero non contano nulla per i loro ministri. Ne abbiamo avuta una conferma supplementare nel corso di una riunione tenutasi all'ambasciata d'Italia a Parigi il 6 febbraio scorso.

Con l'arroganza che gli è propria, il ministro Fassino non ha tenuto alcun conto delle osservazioni dei diversi presidenti dei Comites di tutta la Francia e, dopo averli accusati di compiacersi in un immobilismo retrogado, ha confermato la chiusura di tre importanti consolati, Grenoble, Digione e Bordeaux, e questo senza vera concertazione con i rappresentanti, eletti democraticamente, degli italiani di Francia. Ha disprezzato le loro argomentazioni; ancora una volta si procede a delle economie, in base al sacrosanto diritto di Maastricht e della moneta unica, sulla pelle degli italiani, soprattutto dei più demuniti.

Il Comitato tricolore per gli italiani nel mondo (Ctim) di Francia denuncia questo atteggiamento di non senso e disprezzo. Se una ristrutturazione della rete consolare può comprendersi, soprattutto alla luce dei nuovi mezzi di informazione, è scandaloso che questo avvenga precipitosamente, con grave danno di tutti gli utenti.

Niente è stato previsto in tempo perché fosse messa in atto una informatizzazione ottimale della rete consolare, tale da non provocare disagio per gli utenti. Ma ancora si procede a una politica da dilettanti e incapaci.

Il consolato di Lione, che copre già un vasto territorio con zone molto distanti, dovrebbe assorbire i circa 45.000 italiani di Grenoble, mentre Bordeaux, uno dei porti più importanti di Francia dove passa tutto il commercio vinicolo, sarebbe collegato con Tolosa, a più di 300 chilometri. Per Digione, gli utenti dovranno dividersi fra Metz e Parigi, con viaggi di lunghe ore per quelli lontani dai principali centri urbani. È tutto questo perché il deficit italiano aveva raggiunto somme abissali che non ci permettevano l'entrata nella moneta unica!

Questo progetto è «nefasto, ingiusto, incoerente e non apporta alcun risparmio al bilancio del Ministero degli Affari esteri» secondo la valutazione del presidente del Comites di Digione.

Vorremmo tuttavia ricordare all'on. Fassino e al primo ministro che sono i loro propri amici della vecchia area democristiana e socialista, e che hanno governato ininterrottamente l'Italia per oltre quarant'anni, all'origine di questa situazione. Quindi, un poco più di pudore, on. Fassino! Ristrutturazione sì, ma non a discapito dei più demuniti, non a discapito degli italiani all'estero che sono rimasti tali nel corso degli anni più difficili dell'emigrazione e ai quali non avete nemmeno il coraggio, politico e morale, di concedere il voto. Sarà bello votare per i deputati e i sindaci dei nostri luoghi di residenza all'estero, ma sarebbe molto più bello e più giusto che potessimo votare senza intralci per il nostro proprio Parlamento, e non dovere assistere con la rabbia al cuore all'eventualità di vedere gli extracomunitari in Italia votare loro per le nostre istituzioni; anche di questo il sottosegretario Fassino ha preferito non parlare.

Il Ctim-Francia metterà tutto in opera per opporsi alla chiusura dei tre consolati, e continuerà a battersi perché il diritto di voto ci sia concesso entro quest'anno; tutti gli eletti e tutti i membri del Ctim-Francia incitano tutti i Comites, sia quelli direttamente interessati, sia gli altri per spirito di solidarietà, ad agire in questo senso.

Monica Paternò di Sessa
delegata nazionale
Comitato tricolore per gli italiani nel mondo
per la Francia
E-Mail: Gianlros@tim.it

Pistole inutili

Leggendo il Piccolo del 16 febbraio, cronaca di Gorizia, non ho potuto fare a meno di sorridere vedendo, probabilmente per caso, affiancate due lettere: una di protesta per la mancata copertura da parte della Telecom di Viale 20 Settembre del signor Di Fede, l'altra del signor Vuga che plaude al fatto che abbiano dotato i Vigili Urbani del telefonino per eventuali chiamate di soccorso ma non della pistola, quest'ultima giudicata inutile.

Sono d'accordo con il signor Vuga che la pistola non è indispensabile per reprimere i reati, così come il denaro per vivere felici...

E da sempre che si discute sulle armi, dice il Beccaria nel suo «Dei delitti e delle pene» del 1768, (certo non è più molto di moda lo studio di questo testo nelle medie e nel liceo, ma certo lo avranno letto coloro i quali hanno frequentato la facoltà di legge per divenire magistrato o avvocato, per accedere a elevate cariche nella pubblica amministrazione o in politica) riguardo le leggi che impediscono di portare le armi che sono «false idee di utilità» e «disarmando solo i non inclinati né determinati ai delitti... peggiorano la condizione degli assaliti migliorando quella degli assalitori, non inscemano gli omicidi ma li accrescono perché maggiore è la confidenza nell'assalire i disarmati che gli armati».

Ricordo al signor Vuga che l'Italia è il Paese europeo con il più alto coefficiente di controllo sulle armi, secondo dati del 1996 reperiti su una rivista specializzata, solo un cittadino su 1333 possiede il Porto d'arma per difesa personale, io dico che almeno le forze dell'ordine abbiano la possibilità di difendersi con mezzi idonei, e non trovo nessuna controindicazione a questo.

Detto questo, lasciamo decidere ai diretti interessati se preferiscono il telefonino o la pistola.

Claudio Romanut
E-mail: Info@Vouk.it
Gorizia

---

†

Il 17 febbraio prematuramente ci ha lasciati

Piero Soldano

Ora sei nella tua pace dell'infinito Cielo e dell'immenso mare cullato dal vento del nostro amore.

Mamma, papà, GIULY, MARINO, NICOLÒ e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 23 corrente, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Caderzone (Trento).

La salma proseguirà per il cimitero di Trieste e la tumulazione avverrà in forma privata.

Trieste-Caderzone, 21 febbraio 1998

Ciao

papi

- PIERLUCA

Trieste, 21 febbraio 1998

Piero

avrei voluto darti di più.
- MARINA

Trieste, 21 febbraio 1998

Ciao

Piero

Che la quiete ti sia compagna.
- LIVIO, SALVE, LAURA, VITTORIO, PAOLO

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano: zii EZIO, NEVI, cugini FABIO, PAOLO, ANDREA, SARA e famiglie.

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: MARINO e DARIA.

Trieste, 21 febbraio 1998

Vicini a MARINA, PIERLUCA e famiglia si stringono nell'ultimo fraterno abbraccio all'indimenticabile amico

Piero

DENIS, FABIO e FURIO.

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano zia SINA, LUCIANA, SANDRA, ELIO.

Trieste, 21 febbraio 1998

GIULY, siamo vicini a te e alla tua famiglia con tutto il cuore.
Il titolare e i dipendenti dell'Ufficio centrale viaggi.

Trieste, 21 febbraio 1998

Vicini a PIERLUCA, MARINA e famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero

- DENIS e ARIELLA
- ROSSANA, EZIO e MARCO

Trieste, 21 febbraio 1998

Il Presidente TOMBESI e il Consiglio direttivo dell'ASSOCIAZIONE FRA AGRICOLTORI DI TRIESTE si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

COMANDANTE DOTTOR

Lorenzo Ferrato di Sbrojavacca

Trieste, 21 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

SILVIO, PAOLO, CLAUDIO con mamma, ringraziano sentitamente tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato alla Santa Messa di addio del loro amatissimo

Tullio

Famiglia CAMPESTRINI

Gorizia, 21 febbraio 1998

IX ANNIVERSARIO

Franco Stoppani

Mamma, papà, GIANNI e STEFANO ti ricordano sempre.

Monfalcone, 21 febbraio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Zaccaria ved. Allegretto

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROBERTO, LIVIO, LUCIA, ANNAMARIA, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto del Sanatorio di Aurisina.
I funerali si svolgeranno lunedì 23 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 21 febbraio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Reggio ved. Goat

Lo annunciano i figli GIULIANO e ANNA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 10, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

San Giovanni di Duino, 21 febbraio 1998

Giorgio Markuza

Ciao

Giorgio

ti ricorderemo sempre.
- STEFFY, MARINA, SERGIO

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano al dolore famiglie GABROVEC e RINALDI.

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia MARKUZA: famiglie GULIC, GENTILINI, MARUSIC e PERTICARI.

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia MARKUZA il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio d'amministrazione, i Dirigenti e tutto il personale dell'AC.E.GAS. S.p.A.

Trieste, 21 febbraio 1998

Caro

Giorgio

il ricordo del tuo sorriso, della tua gioia di vivere e del tuo grande cuore, ci accompagnerà sempre.
Gli amici del Reparto Impianti Aerei e dell'Area Impianti Primari Elettricità.

Trieste, 21 febbraio 1998

L'Associazione Lagunari Truppe Anfibie partecipa al lutto per la scomparsa del socio

Lucio Devescovi

Trieste, 21 febbraio 1998

Partecipano al dolore di GIANLUCA e famiglia gli amici PAOLO, ALESSIO, BARBARA, ANDREA e SANDRO.

Trieste, 21 febbraio 1998

L'Amministrazione comunale e il personale del Comune di San Daniele del Friuli sono vicini al dottor ANDREA BALANZA per la perdita della sua cara moglie

Marina Corbato in Balanza

San Daniele del Friuli, 21 febbraio 1998

Si uniscono al dolore della famiglia DEVESCOVI per la scomparsa del caro

Attilio

per anni valentissimo collaboratore: il dottor GIUSEPPE TOMSICH e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 1998

I ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gemma Berloso in Scaramella

una S. Messa in suffragio sarà celebrata questa sera alle ore 18 nella chiesa di S. Giusto.

Gorizia, 21 febbraio 1998

La bozza di riforma prevede la penalizzazione di Finest a favore dell'ente centrale Simest

Beffa sul commercio estero

Degrassi: «Atto gravissimo, in nome di un finto decentramento»

L'assessore pidiessino annuncia: «Tenteremo ogni via per modificare il testo». E intanto anche la Lega Nord si mobilita contro il provvedimento

TRIESTE Una legge in perfetto stile accentratore, in nome però del decentramento. Un vero e proprio assurdo amministrativo, un controsenso per un governo pronto a predicar federalismo e a quanto pare a mettere in atto, almeno in questo caso, una politica invece nettamente centralista. Tanto da provocare, alla fine, una dura reazione della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, attraverso il vicepresidente e assessore alle finanze Michele Degrassi. Motivo di tanto allarme è la bozza del decreto legislativo recante disposizioni in materia di commercio con l'estero: un testo presentato la settimana scorsa in consiglio dei ministri e ora passato alla commione bicamerale competente che entro 40 giorni dovrà rivederlo e correggerlo per poi ripassarlo al consiglio dei ministri per la definitiva approvazione.

Per ora però il giudizio della regione Friuli-Venezia Giulia è del tutto negativo. Come spiega infatti lo stesso assessore Degrassi, da una prima analisi del testo si denota un ampliamento delle funzioni e dei poteri prerogativi di Simest (la finanziaria nazionale per il commercio con l'estero), contro una limitazione di Finest (la finanziaria per investimenti all'Est istituita Tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto grazie alla legge sulle aree di confine, la numero 19 del 1991), alla quale addirittura viene negato l'accesso diretto all'utilizzo delle risorse del credito agevolatpo offerto dalla legge 100 del 1990.

Nella stessa bozza inoltre si attribuisce a Simest, a partire dal primo gennaio 1999, la gestione degli interventi di sostegno finanziario per l'internazionalizzazione del sistema produttivo di cui alla legge, tra le altre, 19 del 1991. Inoltre, come spiega ancora Degrassi, in origine nella legge vi era un comma in cui si autorizzava piena operatività di Finest in ambiti territoriali non più limitati a Friuli-Venezia Giulia e Veneto, ma anche alle altre singole regioni interessate. Comma poi cancellato invece nell'ultima stesura di tale bozza di decreto. Evidente a questo punto l'allarme fatto scattare dall'assessore Degrassi. Finest infatti, con un capitale di 220 miliardi, è il primo interlocutore a livello europeo per i progetti Phare supportati dall'Ue nei paesi dell'Est.

«Non staremo certo a guardare - ha comunque dichiarato Degrassi -. A questo proposito ho già preso i primi contatti con il sottosegretario al commercio estero, il senatore Antonio Cabras. Mi auguro comunque che a questo punto intervengano anche i nostri parlamentari regionali presenti a Roma. Abbiamo infatti 40 giorni di tempo per cercare di correggere tale testo».

E proprio in materia di Simest e Finest anche il gruppo consiliare della Lega Nord, attraverso Arduini, ha presentato una interrogazione alla giunta Cruder proprio per sapere come l'esecutivo intende muoversi «dopo questa ennesima iniziativa di stampo centralista del governo romano dell'Ulivo».

fe.ba.

La giunta regionale ha autorizzato lo spostamento della scadenza al nove marzo

Mutui agevolati, termine rinviato

TRIESTE Il termine per la presentazione delle domande di mutuo agevolato è stato prorogato a lunedì 9 marzo 1998. Lo ha deciso la giunta regionale nel corso dell'odierna seduta, su proposta dell'assessore all'edilizia e servizi tecnici Roberto De Gioia. La proroga - come ha affermato lo stesso assessore De Gioia - riguarda tutti gli interessati all' acquisizione del mutuo agevolato, compresi coloro che hanno compiuto la compravendita nel periodo 30 aprile 1994 - 24 ottobre 1995. Per questi, però, sono emersi problemi di «convenienza»: per accedere al mutuo regionale devono infatti estinguere l'eventuale mutuo già stipulato con altra banca, con tutte le conseguenti spese accessorie. Nonostante talé proroga - ha rilevato ancora De Gioia - rimangono invariate le scadenze finali imposte all'istituto di credito, come pure saranno rispettati i tempi previsti per l'esame delle domande e la formulazione delle graduatorie.

Definite le modalità della sperimentazione nel Friuli-Venezia Giulia

Sono 63 i pazienti del metodo Di Bella

TRIESTE La commissione oncologica regionale, riunitasi a Trieste con l'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano, ha stabilito le modalità di sperimentazione degli studi clinici ed osservazionali relative all' applicazione del «metodo Di Bella» nel Friuli-Venezia Giulia, alla luce delle ultime indicazioni giunte dal ministero della sanità.

Nella giornata di ieri, infatti, dall'istituto superiore di sanità, è giunto l'elenco definitivo della distribuzione dei pazienti per regione, elenco che vede assegnati al Friuli-Venezia Giulia complessivamente 63 pazienti, sui 2.600 previsti a livello nazionale.

Di questi 63 casi, cinque, definiti «sperimentali» (individuati sul protocollo n.4), saranno trattati al Cro di Aviano, mentre gli altri cinquantotto (29 «terminali» e 29 «osservazionali», riguardanti tutti i protocolli) verranno riferiti alle unità di oncologia medica delle aziende ospedaliere di Udine e Trieste.

La selezione dei 63 pazienti verrà compiuta in [illegible] lazione alla lista già [illegible] stente al Cro di Aviano [illegible] nora circa 900 pazienti h[illegible] no chiesto l'inserimento [illegible] proprio nominativo), [illegible] che resterà aperta sino [illegible] ore 12.00 di sabato 28 [illegible] braio.

Chiuso la lista, ed escl[illegible] i nominativi di pazienti [illegible] sidenti fuori regione (si[illegible] ra alcune centinaia) o di [illegible] zienti già in terapia con [illegible] «metodo Di Bella», a par[illegible] re da lunedì 2 marzo il [illegible] di Aviano sottopporrà [illegible] iscritti alla lista - previo [illegible] vito telefonico - ad una v[illegible] ta di valutazione per co[illegible] tuire, quindi, un elenco [illegible] ciascuna patologia tumo[illegible] le.

Successivamente si p[illegible] serà alla selezione dei [illegible] pazienti, sulla base di [illegible] criterio casuale informa[illegible] zato (tecnicamente defin[illegible] «randomizzato»).

E' stato inoltre confermato che tutti questi pazienti non saranno sottoposti al pagamento di alcun tipo di ticket sanitario, considerato l'aspetto sperimentale dell'applicazione del «metodo di bella».

Agenti di viaggio Usa alla scoperta del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Sono arrivati in Friuli-Venezia Giulia, provenienti dal Veneto, una quarantina di agenti di viaggio statunitensi aderenti all'Asta («American Society of Travel Agents»), la principale organizzazione del settore turistico operante negli Usa, con quasi 29 mila membri ed agenzie associate in 168 paesi esteri. Il consiglio direttivo dell' associazione, presieduto da Mike Spinelli, si è riunito a Udine, dove si è svolta anche una presentazione ed una degustazione dei prodotti tipici regionali promossa dall' Ersa. In serata, inoltre, si è svolta con il presidente Cruder e l'assessore all'Agricoltura Gottardo l'illustrazione della produzione vitivinicola del Friuli-Venezia Giulia.

Mancino e Violante ricevono il presidente Roberto Antonione

«Sì alle riforme costituzionali Ma i tempi non saranno brevi»

ROMA Per le riforme costituzionali il tempo non deve essere lungo, ma neppure brevissimo. Questa sarà la legislatura delle riforme, ma ciò non significa che il 1998 sarà l'anno delle riforme. Il presidente del Senato Nicola Mancino ha sintetizzato così quello che a suo giudizio sarà il percorso di una nuova forma di Stato, e lo ha sottolineato ai presidenti delle assemblee legislative regionali, tra cui quello del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione, presenti a Roma per esporre le loro valutazioni e le loro preoccupazioni in merito a quanto sta venendo avanti rispetto a questa materia alla Camera dei deputati.

I presidenti delle assemblee regionali hanno a questo proposito auspicato l'instaurazione di un rapporto stabile con il Senato, per poter avere un punto di riferimento anche rispetto alle iniziative di ampio respiro che sempre più spesso vengono avanti a livello regionale. Al presidente Mancino hanno chiesto un suo interessamento affinchè i consigli regionali possano esprimere nel dettaglio le loro proposte di riforma costituzionale al comitato dei diciannove. Quindi lo stesso Mancino si è soffermato su alcuni aspetti istituzionali tra cui la questione fiscale, l'assetto parlamentare, il mantenimento delle regioni speciali, rispetto alle quali ha detto che hanno una loro storia e che va loro riconosciuto di aver consolidato un rapporto stabile, anche dal punto di vista fiscale.

Nel pomeriggio, il coordinamento dei presidenti delle assemblee regionali ha incontrato anche il presidente della Camera Luciano Violante, con il quale sono stati discussi alcuni programmi comuni. Sulla difesa della specialità, infine, Antonione ha concordato con i rappresentanti istituzionali di Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, una riunione, che dovrebbe svolgersi a Roma nei tempi più stretti possibili, nel corso della quale gli stessi presidenti delle assemblee, assieme ai presidenti degli esecutivi regionali e ai capigruppo consiliari dovrebbero confrontarsi con i parlamentari delle regioni a statuto speciale su proposte concrete di modifica al testo della Bicamerale.

Chiuso a Udine con rito abbreviato il processo legato allo sfruttamento dei contributi regionali - Risarcimenti miliardi

Scandalo delle coop edilizie, otto condanne

Le accuse variavano dall'associazione a delinquere alla truffa e fals

UDINE Otto condanne, tre prescrizioni e una assoluzione: è il verdetto espresso ieri al Tribunale di Udine da Francesco Venier nell'ambito della ragnatela delle coop edilizie della Bassa friulana. Sentenze pesanti, più gravi delle richieste presentate dal pm Alessio Vernì. Il «pacchetto delle pene» per i 12 imputati giudicati ieri assomma infatti a 21 anni, 10 mesi e 10 giorni di reclusione. E una pioggia di risarcimenti: solo per la Regione 1,7 miliardi. Verdetto sul quale gli avvocati hanno già annunciato appello. Si chiude così un'altra «tranche» di una complessa indagine processuale nella quale hanno orbitato 26 imputati. La storia, risalente ai primi anni '90, prende le mosse dalle cooperative immobiliari nate per andare incontro al bisogno di casa dei meno abbienti. Gente truffata (circa 200), alla fine scopertasi padrona di nulla, o senza il mutuo promesso. Con le cooperative (Coop Primavera, Coop Casa, Elodia, ad esempio) rivelatesi fallimentari, caratterizzate da gravi irregolarità amministrative. Una sorta di «specchietto per allodole» anche verso la Regione ai danni della quale nel '95 si scoprì un danno per 30 miliardi: il carattere sociale permetteva l'accesso ai fondi. Con il risvolto che molti di quei soci erano fantasmi.

Nella rete delle condanne ora sono finiti 8 dei 12 imputati. Altre 6 posizioni sono state stralciate, nel novembre del '97, riaggiornate al 26 marzo. Ieri c'è stata anche l'ultima arringa, dell'avvocato Nereo Battello di Gorizia, a favore di Giuliano Gottard. Le pene: Franco Di Florio, Cervignano, è stato condannato a 7 anni e 10 giorni. Per lui le accuse vanno dall'associazione a delinquere alla truffa consumata e tentata contro la Regione e truffa ai danni dei soci, falso in atti pubblici e in scritture private, false comunicazioni sociali e delitti fallimentari. Per Elvio Versolatto, Cervignano, 5 anni, 11 mesi e 10 giorni: a suo carico, associazione a delinquere, truffa consumata e tentata ai danni della Regione, truffa ai danni dei soci, falso in atti pubblici, delitti fallimentari. A Dario Alasia, Cervignano, 4 anni, 3 mesi e 20 giorni: associazione a delinquere, truffa consumata e tentata, falso in scri[illegible] re private, false comun[illegible] zioni sociali, delitti fallim[illegible] tari. E per Giuliano [illegible] tard, Grado, 3 anni e 10 [illegible] si: associazione a delinq[illegible] re, truffa consumata e te[illegible] ta, falso in atti pubb[illegible] scrittura privata, fals[illegible] municazioni sociali, de[illegible] fallimentari. Responsab[illegible] minori per Stelio Cerqu[illegible] Staranzano, Antonino Sc[illegible] vi, Villa Vicentina, e M[illegible] Zonch, Muzzana, cui s[illegible] stati inflitti 2 mesi e 20 g[illegible] ni ciascuno. E a Corr[illegible] Fratantonio, Cervignano [illegible] mesi. Non procedimento [illegible] prescrizione di reato (d[illegible] truffa alla tentata tru[illegible] per Stefano Antoniazzi, A[illegible] lo, Romano Mezzacasa, C[illegible] vignano, Angelo Zorat, [illegible] vignano. Assolto (il [illegible] non costituisce reato) F[illegible] Bredeon, Grado.

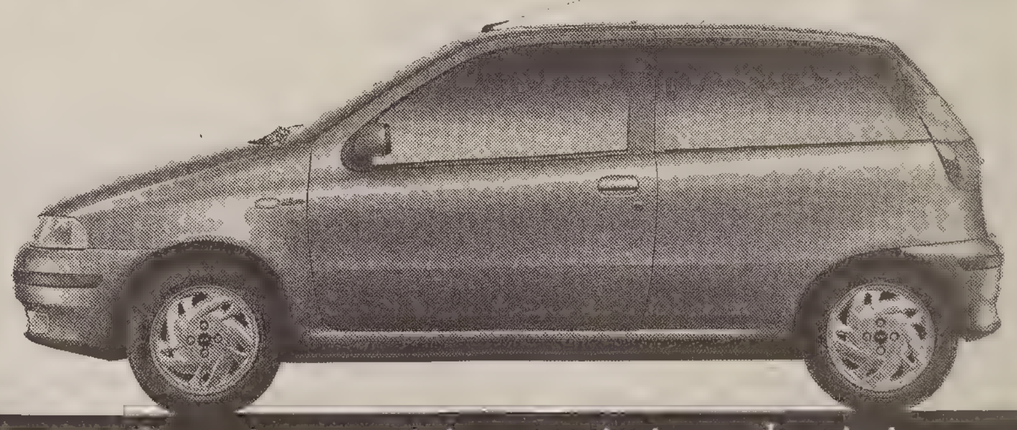
Suicida sotto il treno Forti ritardi sulla linea tra Mestre e Udine

UDINE Forti ritardi dei treni e disagi per i viaggiatori si sono verificati sulla linea Udine-Venezia dopo che il sistema che regola i passaggi a livello era andato in «tilt». Tutto ha avuto inizio quando una persona si è suicidata gettandosi sotto il treno a Mestre. Mentre si provvedeva alla rimozione del cadavere che bloccava un binario, le Ferrovie hanno deciso di far transitare sull'altro binario i treni della tratta Udine-Mestre.

AZZURRA

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?



Con i nuovi incentivi ecologici
FIAT PUNTO A PARTIRE DA L.14.700.000*

più
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
oppure
10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE DOPO 12 MESI**

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiate e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO.**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa APIET. Rivolto a proprietari di autovetture rottamate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. **TAN 0%, TAEG 2,6%. Spese gestione pratica L. 25[illegible]

Dibattito ieri a Trieste organizzato dal centrosinistra, ospite Cesare Salvi capogruppo della Quercia a Palazzo Madama

Ulivo sacrificato dal proporzionale

«In Friuli-Venezia Giulia l'anticipo del patto "scellerato" siglato a casa Letta»

Ma l'esponente parlamentare difende strenuamente l'accordo siglato con il centrodestra in materia elettorale delle riforme costituzionali

TRIESTE C'è una crostata che divide il centrosinistra in regione. E' quella consumata, a Roma, in casa Letta, a chiosa del compromesso Destra-Sinistra sulla nuova forma di governo del Paese. «E' stato un fatto estremamente positivo», ha detto il capogruppo del Pds alla Camera, Cesare Salvi, ieri a Trieste per raccontare la nuova Costituzione in un incontro organizzato dai partiti del centrosinistra. Di parere diametralmente opposto Michele Del Ben, coordinatore triestino del movimento che ha vinto le ultime politiche: «Quella crostata è una bomba sotto le radici dell'Ulivo».

Accade che «l'Ulivo non è un tram che si prende quando serve», ha attaccato Del Ben criticando i Democratici di sinistra che «alle comunali vogliono il listone unitario e alle regionali intendono invece presentarsi per conto loro». L'Ulivo, ha ribadito, è «un marchio, una necessità, una scelta strategica irreversibile». Una scelta, ha detto ancora citando Violante, che deriva dalla nuova centralità dei cittadini, delle famiglie e delle imprese e dall'eclissi, ormai irreversibile, dei vecchi partiti.

Il territorio, specie a Nordest, sente assai meglio di Roma la presenza della Lega e sa che la Lega trionfa dove i partiti tradizionali tornano ai tatticismi. Ed ecco che la rivolta contro la logica imposta dal proporzionale - ognuno per sé - è stata condivisa ieri da un folto gruppo di sindaci del Friuli-Venezia Giulia, a partire da Udine, Tarcento e Mortegliano, per finire con Duino-Aurisina in provincia di Trieste.

I sindaci lo hanno fatto sottoscrivendo un appello dei parlamentari regionali eletti nel '96 nelle file dell'Ulivo col sistema maggioritario. Nel documento si auspica che i partiti dell'alleanza di centrosinistra «si presentino alle elezioni con un solo programma, con un candidato comune per la presidenza e, possibilmente, con lo stesso simbolo».

«Non c'era scelta, è un fatto di numeri» si è difeso il segretario del Pds triestino Stelio Spadaro, ricordando come il sistema proporzionale ancora vigente nel Friuli-Venezia Giulia imponga questa scelta che, alla fine, porterà più consensi alla coalizione. Una posizione in linea con quella di Salvi, che ha sottolineato come non vi sia contraddizione tra l'Ulivo e il Partito democratico della sinistra. Come dire che la nascita della «Cosa 2» va a braccetto con un rilancio dell'Ulivo, inteso come casa comune, «momento unitario - ha detto Salvi - di scelte di governo e di presenza istituzionale».

Tornando al compromesso steso alla cena da Gianni Letta, Salvi ne ha parlato come un momento che ha dimostrato la capacità dei partiti di «guardare oltre gli schieramenti», e ciò dopo che il dibattito su semipresidenzialismo e premierato aveva raggiunto in Bicamerale un momento di aspra politicizzazione. Ne è nato «non un pasticcio all'italiana, ma qualcosa che va in direzione delle nuove tendenze costituzionali europee».

Il presidente dei senatori pidiessini rassicura anche sulla specialità regionale

«Città metropolitane, niente limiti»

TRIESTE «Un criterio solo numerico per stabilire quali siano le aree metropolitane mi pare non abbia senso», ha detto ieri a Trieste Cesare Salvi, dopo gli allarmi nati dalle voci sul tetto di un milione di abitanti che sembravano escludere Trieste dalla grande riforma degli enti locali collegata al riassetto federale dello Stato.

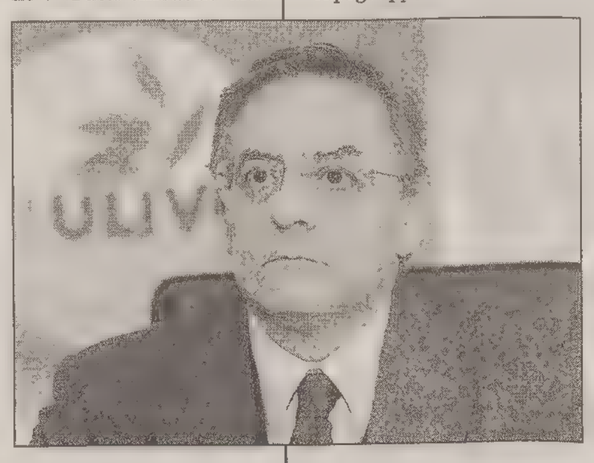
«La realtà è complessa - ha aggiunto - e Trieste difficilmente potrebbe restare fuori», tanto più che in caso di statuto speciale tocca alla Regione, e non allo Stato, legiferare in merito. Col provvedimento che affianca il nuovo ente alla triade Comuni-Province-Regioni, Salvi ha toccato un altro elemento di preoccupazione del Friuli-Venezia Giulia: la specialità.

«L'aumento di autonomia delle regioni ordinarie - ha detto - non toglierà nulla alla specialità delle altre, perché sarebbe un fatto contraddittorio». L'impianto messo in piedi dalla Bicamerale, ha detto ancora, «resta valido». Ciò che è incerto ò «il futuro della Bicamerale stessa», e ciò a causa della diminuita collaboratività di Forza Italia. Il partito di Berlusconi, ha lamentato, oggi guarda ai nostri lavori in modo ambiguo.

Quanto ai rischi crescenti di secessionismo delineati dai sindaci del Nord e da quello di Trieste in particolare, Salvi ha buttato acqua sul fuoco. «Mi pare un giudizio eccessivo» ha detto del parere di Illy, secondo il quale il federalismo, così come uscito dalla Bicamerale, rischia di rafforzare spinte separatiste specie a Nordest.

«Naturalmente - ha continuato Salvi - il Parlamento dovrà migliorare il testo, perché siamo consapevoli delle sue lacune e terremo conto dei suggerimenti che ci sono giunti da molti sindaci. Ripeto, il testo può essere migliorato, ma non è tale da meritare un giudizio così negativo».

Non è detto che tutto ciò che i sindaci suggeriscano sia automaticamente valido. L'Italia, per il relatore selle riforme di Governo e capogruppo del Pds, è un Paese «strano». «Tutti chiedono ultimativamente riforme radicali- ha detto - ma su tutto ciò che non riguarda sé medesimi». Trattasi, ha detto con un pizzico di pessimismo, di una «dialettica tipicamente nazionale».



L'INTERVENTO

«Molti obiettivi sono anche i nostri»

«Quarto Polo benvenuto Ma oltre alle belle parole dove sono i progetti?»

«Finalmente anche a Trieste il cosiddetto "quarto polo" rompe gli indugi e si presenta con un lungo intervento del vicesindaco Roberto Damiani. Dico subito le cose che condivido e che mi appaiono sensate e opportune proprio perché ho voluto leggerlo spogliandomi per un attimo della veste di possibile avversario elettorale: il programma delle riforme proposte, e anche il metodo di attuarle è sottoscrivibile, dirò di più: si trova, nero su bianco, nel testo che in questi giorni viene discusso e integrato dalle federazioni provinciali di An e che alla fine rappresenterà il programma che la nuova legge elettorale obbliga a depositare contestualmente alle liste dei candidati. Siamo d'accordo su come vada interpretata l'autonomia dei comuni in ordine al trasferimento delle risorse – è bene ricordare che già oggi in gran parte questo metodo è stato adottato.

«Condividiamo l'impostazione che si vuole dare al riordino del sistema degli enti locali ricordando, a questo proposito, che, mentre della citata proposta di legge quadro sull'autonomia possibile, elaborata da un comitato di autorevoli cittadini (triestini, udinesi?), in consiglio regionale non c'è traccia, la V commissione sta lavorando su più testi.

«Credo che alla fine, anche se l'argomento nell'intervento di Damiani è appena accennato, condivideremo le scelte che dovranno essere operate per costituire una o più aree metropolitane, a questo punto non tanto sulla base della legge regionale 10/88, ma piuttosto sulle maggiori competenze attribuite con la legge costituzionale in esame alla Bicamerale. Come non essere poi d'accordo sulla necessità di dotare la Regione di una legge elettorale che favorisca la governabilità?

«Sul tema delle riforme necessarie quindi il "quarto polo" per bocca di Damiani non esprime posizioni particolarmente originali, tanto da giustificarne la nascita; infatti, oltre ad Alleanza nazionale, anche molti altri partiti, pur partendo da posizioni diverse, hanno elaborato conclusioni simili: la buona efficiente e trasparente amministrazione, il soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini, l'elaborazione di regole chiare che permettano partecipazione e solidarietà, sono obiettivi condivisi.

«Ma se Damiani non è originale è invece senz'altro lacunoso quando limita il programma di questo possibile "quarto polo" alle sole riforme. E le attese delle categorie produttive? Dove sono finite le necessarie riforme per l'industria, il commercio, l'artigianato e l'agricoltura? Senza dimenticarsi che il governo regionale della prossima legislatura dovrà intervenire radicalmente su tutta la gestione della politica comunitaria, partendo dai fondi dell'obiettivo 2 e 5/b che non sono stati sfruttati appieno.

«Il "quarto polo" non dice una parola sulla politica sanitaria della nostra regione. Forse il "quarto polo" intende congelare l'amministrazione del quotidiano? Volontariato, sport, turismo, ambiente, territorio, servizi pubblici, dovranno attendere quei due-tre anni che Damiani reputa necessari per avviare le riforme?

«Oggi i cittadini vogliono chiarezza e pretendono governabilità. Il fondo del direttore de Il Piccolo, Quaia, ha evidenziato queste attese. Ma quale chiarezza offre un "quarto polo" che non indica prima la coalizione con la quale vorrebbe condividere programma e responsabilità di governo? E quale govenabilità garantisce proponendo un patto Polo-Ulivo che aprioristicamente esclude una forza – la Lega – che forse nella nostra regione può, dopo il 14 giugno, ricordare di essere espressione, prima di tutto, di cittadini friulani e giuliani, disposti a seguirla sulla strada di un reale rinnovamento che parta dalla conservazione delle tradizioni genuine di queste terre, ma non altrettanto disposti a tradire, solo perché mal governati da Roma, i sentimenti e i valori di una patria che anche loro hanno concorso a rendere, con le opere e l'ingegno, rispettata nel mondo?

«Per chiudere, ma non per concludere, cosa dire di un sindaco Illy, che forse annoiato dall'attuale incarico si trasforma in "capo partito" alla ricerca di nuovi palcoscenici? Quanto meno che è inopportuno, e che, oltre a una caduta di stile, rappresenta anche un serio pericolo per quel clima di civile e responsabile collaborazione che a Trieste si stava radicando per merito di tutti. Sarà difficile d'ora in poi distinguere il suo ruolo istituzionale, sopra le parti, con quello squisitamente partitico. Quando sarà Illy sindaco di Trieste e quando sarà Illy capopartito?».

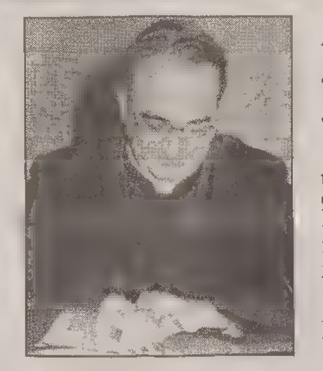
Sergio Dressi
coordinatore regionale An

Oggi e domani il convegno organizzato dalla Chiesa cattolica udinese su elezioni e impegno sociale

La Curia friulana «sfida» i politici

UDINE La Chiesa friulana «scende in campo». S'inizia infatti oggi, alle 9.30, all'istituto «Tomadini» di Udine il convegno diocesano sull'impegno socio-politico dei cattolici sui temi del federalismo e dell'autonomia. E ciò a pochi giorni dalla presentazione ufficiale del nuovo soggetto politico denominato «Progetto Friuli», cui la curia udinese non è certamente estranea, e a quattro mesi dalle elezioni regionali. Smentite e precisazioni da pare degli esponenti della curia udinese non convincono. «I cattolici non praticheranno alcuna forma di collateralismo con nessun partito», si è affrettata a dichiarare la curia dalla vigilia del convegno, ma più che una precisazione sembra una conferma. È stato scomodato anche il cardinale Carlo Maria Martini per sostenere, dalle pagine di «Vita Cattolica», che il momento è grave poiché «è a rischio la natura stessa della politica e quindi della democrazia» per cui «la Chiesa non deve tacere». I lavori delle assise diocesane si potrarranno fino a domenica e s'inizieranno con l'intervento dell'arcivescovo Battisti. Negli incontri preparatori realizzati in varie località della diocesi in vista di questa «originale» iniziativa gli organizzatori si sono premurati sempre di richiamare «la natura esclusivamente ecclesiale del convegno diocesano» le cui conclusioni «saranno offerte a tutti i gruppi e partiti politici». La parola «chiave» di questo confronto tra cattolici sono «stato sociale», «autonomia», «federalismo», «solidarietà» e «sussidiarietà». Un'iniziativa analoga venne indetta dall'arcivescovo udinese nel 1993, sempre alla vigilia delle consultazioni regionali, e oggi viene riproposta «in questa decisiva ora storica che la nostra regione sta vivendo per rendere consapevoli i cristiani – sono parole di mons. Battisti – dei contenuti di un autentico federalismo solidale per una regione a statuto speciale», ma soprattutto per rilanciare l'impegno politico dei cattolici sul modello del post-terremoto.

s.p.



Le conclusioni del convegno saranno poi offerte come spunti ai diversi partiti

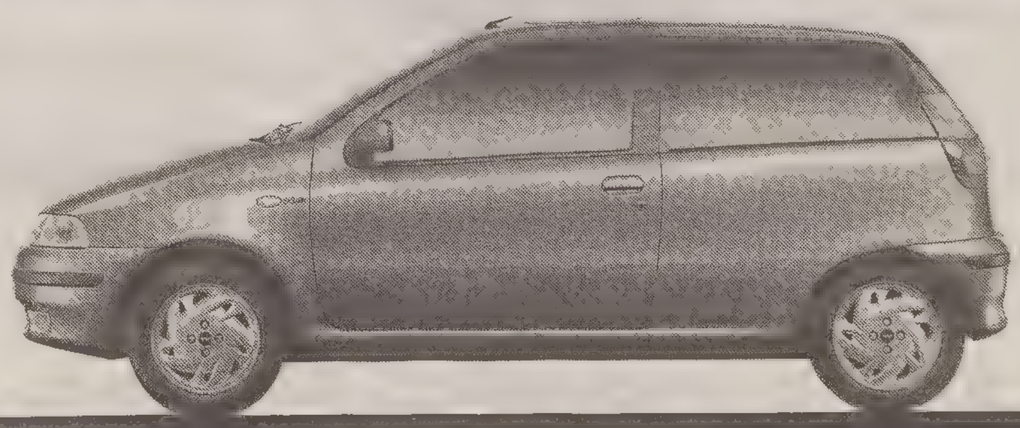
Partito popolare attento: ma guai a confondere i ruoli

UDINE Attenzione e interesse: così, con questi sentimenti, i rappresentati del partito popolare regionale dichiarano di voler seguire la due giorni di lavori organizzata dalla Curia di Udine sul tema dell'impegno sociale e della politica. Gli esponenti del Ppi registrano infatti con favore la disponibilità manifestata nuovamente da molti cattolicui verso l'impegno nel campo socio-politico per una crescita civile e morale complessiva delle divesre comunità locali del Friuli-Venezia Giulia. Da qui dunque l'interesse per l'iniziativa della curia friulana, pur sottolineando la netta distinzione tra quella che è la missione religiosa e pastorale e, dall'altra, l'impegno in politica.

AZZURRA

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON MENO DI 10 ANNI O NON HAI UN USATO?



15.000 KM* PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM* PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo

PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

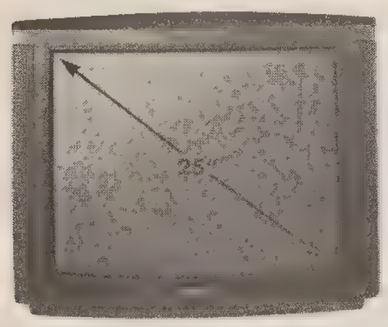
Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto. Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO.**

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

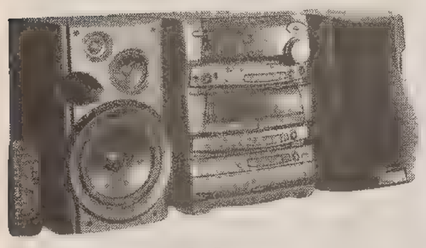
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso



PHILIPS 25PT4503
• 25" stereo • 70 preselezioni • OSD
• 2 SCART • Televideo
10 rate da 95.000 lire



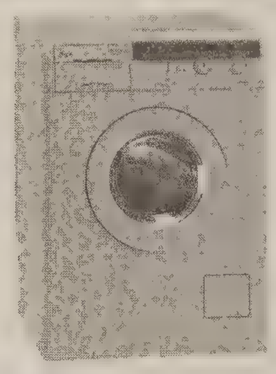
KENWOOD XD 550
• Potenza 2x70W • RDS
• 40 stazioni memorizzabili
• CD rotante a 3 dischi
6 rate da 116.500 lire

CANDY Chiara 258 S
• 12 coperti • Watercontrol
• 5 programmi • 2 temperature
• Dim. 60x60x85 (LxPxH)
12 rate da 74.100 lire

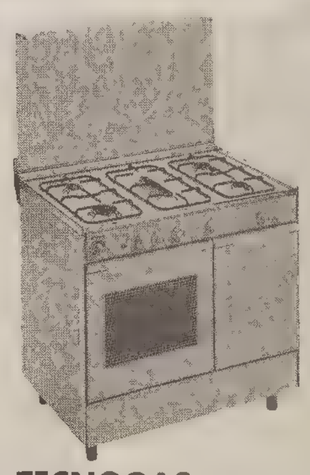
WHIRLPOOL ART 827/G
• Combinato • Capacità totale lorda
352 lt. (frigo 230, freezer 100) •
2 compressori • 2 termostati separati •
Dim. 59x60x187 (LxPxH)
6 rate da 175.000 lire

JVC GR-AX270EG
• Zoom 18x • Grandangolare • Effetti speciali
10 rate da 89.900 lire

MOTOROLA GSM Star Tac
• Peso 91 gr • Stand-by 30 - 40 ore
• Talk-time 100 - 140 min.
• Vibracall • Display LCD a 3 righe
OFFERTA INCREDIBILE



REX RL 64 XG
• Centrifuga 650 giri • Termostato regolabile
• 13 programmi • Esclusione centrifuga
• Mezzo carico • Antipiega
• Dim. 60x54x85 (LxPxH)
10 rate da 79.900 lire

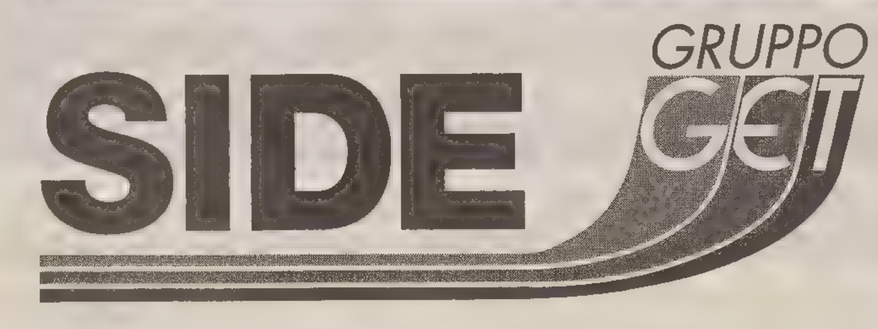


TECNOGAS 8824 WS
• 4 fuochi gas + 1 pesciera con dispositivi di sicurezza • Forno gas
• Grill elettrico • Accensione elettronica dei bruciatori e del forno
• Dim. 90x60x85 (LxPxH)
10 rate da 95.500 lire

Nei negozi GET è scattata l'operazione Interessi Zero. Oltre a trovare ottimi prezzi, fino all'11 aprile potrete usufruire di una comoda rateazione senza interessi. Cercate i prodotti contrassegnati dal simbolo "Interessi Zero" e troverete splendide occasioni per acquistare le ultime novità dell'hi-fi e della telefonia o un classico delle più prestigiose marche di elettrodomestici**. Servizio imbattibile, prezzi compressi, rateazione senza interessi. Cosa si può chiedere di più?

*T.A.N. e T.A.E.G. 0,0%. **Prendere visione del regolamento sul p.v. - Fino ad esaurimento scorte.

I NEGOZI GET DI TRIESTE



Via Giulia 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia,
Via Rossetti 4/6, Via Giulia 20

Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1
Cash&Carry: S.s. 202, bivio Prosecco (Centrolanza)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.58
	tramonta alle	17.40
La Luna:	si leva alle	2.31
	cala alle	12.15

8.a settimana dell'anno, 52 giorni trascorsi, ne rimangono 313.

IL SANTO

San Pier Damiani

IL PROVERBIO

Se vuoi vivere felice ingoia il tuo dolore.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,81**
Via Battisti	mg/mc	**6,53**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,11**
Piazza Vico	mg/mc	**6,36**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,80**
Via Carpineto	mg/mc	**2,78**

TEMPO

Temperatura:	**5,6** minima
	15 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1027,8** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** da Sud-Ovest
Mare:	**9,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.59	**+24**	cm
	ore	19.39	**+14**	cm
Bassa:	ore	12.42	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.14	**+30**	cm
Bassa:	ore	0.26	**-3**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La Guardia di finanza smaschera una nuova rotta della droga: dall'Africa verso l'Est europeo

Montagna di marijuana in porto

Settemila chili sequestrati, quattro croati in manette, l'operazione continua

Qui accanto il container aperto nel porto di Trieste e trovato colmo di marijuana. Dopo essere stato svuotato e fotografato, è stato richiuso e seguito fino a Zagabria. In alto a destra, nella foto Lasorte, due finanzieri controllano i pani di marijuana. Dentro il container c'erano oltre 6400 chili di droga. Altri 600 sono stati sequestrati nel magazzino di Zagabria dove sono stati anche arrestati quattro croati, elementi di secondo piano dell'organizzazione internazionale di malavitosi. La banda sarebbe guidata da un inglese e da un olandese.

Il container è stato svuotato, richiuso, e poi seguito fino a Zagabria. Gli arresti nella capitale croata grazie alla collaborazione con la locale polizia

Un nuovo fronte nel traffico internazionale degli stupefacenti, una nuova rotta, nuovi mercati di spaccio, forse una nuova maxiorganizzazione criminale a livello internazionale, sicuramente il più grosso sequestro di marijuana mai effettuato a Trieste: ben settemila chili, valore al dettaglio dieci miliardi e mezzo di lire, e quattro trafficanti croati, che dovevano ricevere la merce, arrestati a Zagabria.

Sono i frutti, ma anche gli scenari inediti e pericolosi, di un'operazione che ha portato la Guardia di finanza a giocare a rimpiattino per mezza Europa centrale con un container «esplosivo». La rotta, inedita, è quella che va dall'Africa ai paesi emergenti dell'Est europeo ex comunista dove evidentemente comincia ad acquistare consistenza la richiesta di «fumo», ma dove l'allentarsi dei regimi polizieschi consente ora alla grande criminalità internazionale la creazione di centri di smistamento che servono anche i Paesi occidentali.

Un'operazione di screaning, possibile con l'inserimento di dati incrociati nel sistema informatico di controllo della movimentazione dei container nello scalo triestino, ha permesso agli organi inquirenti di focalizzare l'attenzione su un carico che, imbarcato dal porto di Tema nel Ghana sulla motonave «Vogtland 800», è stato poi trasbordato sulla «Annie Delmas» giunta un paio di settimane fa nel nostro porto. Ufficialmente trasportava parchetti diretti alla Slovacchia.

Forse l'organizzazione non aveva ancora reclutato basisti nella nostra città. Fatto sta che il container è rimasto a lungo incustodito. I finanzieri hanno potuto identificarlo, aprirlo, vuotarlo, sequestrare la montagna di marijuana, lasciarvi dentro solo alcuni pani per esca, e richiuderlo come se nulla fosse accaduto.

E' scattata allora la parte più difficile dell'operazione, la «consegna controllata»: sotto il camion, di proprietà di uno spedizioniere triestino, venuto a imbarcare il container, i finanzieri hanno piazzato un piccolo apparecchio di rilevazioone satellitare. Dalla centrale di Passeggio Sant'Andrea era possibile seguire sullo schermo tutti gli spostamenti dell'automezzo, con un margine massimo di errore di un centinaio di metri. Inoltre due uomini, che cambiavano spesso automobile, si sono messi alle calcagna dell'autista.

E' stato tutto un susseguirsi di ordini e controordini. A colpi di «fax» la ditta ghanese ha incominciato a mutare destinazione alla merce: dalla Slovacchia a Lubiana, da Lubiana a Capodistria, da Capodistria a Zagabria.

Al vertice della banda vi sarebbero un boss inglese e uno olandese Merce da spacciare in tutta l'Europa

I finanzieri non hanno mollato l'osso, affiancati prima dalla polizia slovena e poi da quella croata. Il container è stato portato in un magazzino di Zagabria affittato da una ditta slovacca. Qui si sono presentati quattro croati per ritirare la marijuana, evidentemente elementi di secondo piano della banda. Hanno trovato però i poliziotti di Zagabria che hanno messo le manette ai loro polsi. I quattro sono Nikola Glasnovic di 36 anni, Dejan Mestric di 21, Zoran Pavlovic di 37 e Sebastijan Gecevic di 34.

Il procuratore della Repubblica di Trieste, Nicola Maria Pace e il comandante della legione della Gdf, Umberto Picciafuochi, hanno illustrato ieri pomeriggio in una conferenza stampa le prime risultanze dell'operazione che è ancora in pieno svolgimento. Sono stati messi in rilievo soprattutto due aspetti: l'efficacia dell'azione investigativa, che stavolta non è partita da una fonte confidenziale, e la coordinazione con le polizie criminali di Slovenia, Croazia e Slovacchia che per la prima volta ha portato a risultati in grande stile. Ha collaborato addirittura la polizia del Ghana. In campo locale ci sono stati gli apporti della quarta compagnia della GdF, del Gruppo operativo antidroga (Goa) e del modulo investigativo integrato con la Dogana. Sono intervenuti anche gli uffici centrali antidroga.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Raffaele Tito che ieri era a Zagabria per controllare gli sviluppi dell'inchiesta. Seicento dei settemila chili di marijuana non facevano parte del carico, ma erano già nel magazzino zagabrese, evidentemente frutto di un trasporto precedente. La «cupola» dell'organizzazione sarebbe in mano a un boss inglese e a uno olandese. Per il momento non c'è alcun italiano ricercato.

Silvio Maranzana

All'operazione hanno partecipato carabinieri, vigili del fuoco e Capitaneria di porto

Recuperati i bidoni della discarica abusiva

Contenevano oli esausti i fusti affondati a ridosso della diga «Rizzo»

La maggior parte dei contenitori era forata: nel tempo il liquido si è disperso in mare. Indagini in corso per individuare i responsabili

Tra una settimana si saprà con più esattezza cosa contenevano i fusti della discarica abusiva sottomarina scoperta nei giorni scorsi da una motovedetta dei carabinieri della Compagnia di via Hermet. Ieri mattina i vigili del fuoco sommozzatori, assistiti dai carabinieri e da personale della Capitaneria di porto, hanno recuperato otto dei quindici fusti da 200 chilogrammi ciascuno affondati a ridosso della diga foranea «Luigi Rizzo». Giacevano a quindici metri di profondità, sparsi sul fondale, e alcuni di questi erano quasi completamente corrosi dall'acqua. Altri invece sono stati recuperati praticamente integri: uno in particolare, che reca la scritta «Super Hydro Oil» e una data: 23 /10 / 1996, era ancora chiuso. Probabilmente i bidoni metallici contenevano oli esausti, mentre a detta del responsabile del laboratorio inquinamento acque del Laboratorio di Sanità pubblica della Asl, Luigi Colugnatti, cui sono affidate le analisi dei fusti recuperati, «per il momento non sembrano esserci tracce di altre sostanze chimiche, ma non possiamo escluderlo».

Una cosa è certa: quel tratto di mare antistante la diga è stato usato per anni, anche di recente, come discarica abusiva. I carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Dario Grohman, stanno indagando per individuare il o i responsabili di quella che viene considerata comunque una grave forma di inquinamento.

L'operazione recupero è iniziata ieri di buon mattino, sulla base di quanto stabilito nel corso di una precedente riunione in Capitaneria cui hanno partecipato tra gli altri il comandante dei vigili del fuoco D'Angiolino e il capitano Sottili, comandante dei carabinieri di via Hermet. Ieri mattina i carabinieri sommozzatori hanno individuato i bidoni affondati a ridosso della diga, e i vigili del fuoco li hanno poi imbragati e issati all'asciutto uno alla volta. Successivamente i fusti sono stati trasferiti su un'imbarcazione della ditta Crismani (che ha provveduto anche a pulire lo specchio d'acqua dai residui di sostanza persi dai fusti), e quindi, dopo i prelievi effettuati dai chimici dell'Asl, sono stati posti sotto sequestro.

Alcuni bidoni erano in condizioni talmente malandate - ridotti ormai a poco più di una lamiera arrugginita - che è stato deciso di lasciarli in acqua. Altri invece avevano dei fori in più punti, forse per consentire ai liquidi contenuti in origine di uscire poco alla volta, evitando così il rapido formarsi di chiazze sulla superficie del mare in caso apertura. Uno dei fusti, scoperchiato, era pieno di stracci imbevuti d'olio.

«Il tutto appare piuttosto strano - ha commentato Colugnatti dopo un rapido esame dei fusti -: in questi contenitori c'era sicuramente olio, di che tipo e di quale provenienza è ancora da stabilire; ma è strano che qualcuno sia andato a rischiare tanto quando esistono i consorzi per gli oli usati che ritirano gratuitamente le sostanze esauste; ad ogni modo domani (oggi, ndr) inizieremo le analisi ed entro una settimana dovremmo essere in grado di dare una risposta precisa sul tipo di sostanza che c'era nei fusti». «Al momento - aggiunge Colugnatti - non sembra invece esserci traccia del "solvene x" di cui si è parlato, anche perché la sigla in sé dice ben poco: per gettare l'olio esausto si può utilizzare qualsiasi tipo di fusto».

Nel prosieguo delle indagini i carabinieri stanno anche accertando se in altri punti in prossimità della costa possano esserci ulteriori discariche abusive.

P. Spi.

Il recupero di uno dei fusti inquinanti. (Foto Lasorte)

Per anni qualcuno ha gettato in mare i rifiuti altamente inquinanti. Le sostanze residue saranno analizzate dai chimici della Asl

ANCHE A FEBBRAIO DA NOI:
DOPPIO RISPARMIO TRIPLO VANTAGGIO
DOPPIO RISPARMIO TRIPLO VANTAGGIO
✓ «BOLLO AUTO» 1998 IN OMAGGIO *
✓ NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI FINO A L. 3.650.000
per la vostra vecchia auto ultradecennale
✓ Le «CHICCHE SUPERISPARMIOSE» di AUTOCAMPOMARZIO
Venite a scoprire tra le «Chicche Superisparmiose» la vostra «nuova auto»
con finanziamenti personalizzati a tasso Ø fino a L. 10.000.000
AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
*L'offerta è valida solo per i contratti stipulati dal 2 gennaio '98 al 28 febbraio '98 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

La Provincia svolgerà un ruolo di coordinamento tra enti pubblici e associazioni non governative

Una «rete» per aiutare gli immigrati

All'indomani del varo della nuova legge si studiano le prime iniziative

Christopher Hein, direttore del Consiglio italiano per i rifugiati, in questi giorni sta effettuando un vero e proprio «tour» in varie città delle regione, puntando soprattutto a stabilire nuove forme di coordinamento e cooperazione con gli enti pubblici (e infatti ieri ha partecipato alla riunione in Provincia, come riferiamo a fianco). Punto irrinunciabile, secondo Hein, per una nuova politica dell'immigrazione è la costituzione dei centri di prima accoglienza, per altro previsti dalla legge.

E che non sono mai stati realizzati...

«Tranne quello di Fiumicino - risponde Hein -. Che però non è un vero e proprio centro sulla frontiera».

Parla Christopher Hein

«Aumenteranno i rifugiati in fuga»

Ma davvero un centro di prima accoglienza può evitare il ripetersi di tragedie come quelle degli ultimi tempi a Trieste?

«Gli immigrati arrivano alle nostre frontiere in stato di grave sofferenza e prostrazione psichica; se si trovano subito di fronte cancelli sbarrati le conseguenze possono essere tragiche; i centri invece possono avere un ruolo fondamentale nell'aiutare queste persone a non sentirsi abbandonate a se stesse».

Lei in questi giorni sta incontrando i responsabili degli enti pubblici...

«Dobbiamo studiare le sinergie tra enti locali e associazioni non governative per costruire a livello locale una rete protettiva di sostegno agli immigrati».

L'immigrazione clandestina è destinata ad aumentare nei prossimi anni?

«Ci saranno più rifugiati politici e meno immigrati economici; dall'Algeria al Medio Oriente l'instabilità politica porterà a un aumento di persone in fuga».

In tema di immigrati qualcosa si muove. Ma bisogna fare in fretta perché il clima difficile in cui versano molti popoli del Mediterraneo, alle prese con guerre e persecuzioni (vedi Algeria e popolo curdo) potrebbe portare a esodi di massa nuovi, segnati però da «vecchie e sempre identiche emergenze».

Innanzitutto va applicata la legge del '92 che prevede la costituzione a Trieste di un ufficio di assistenza per i richiedenti asilo umanitario e politico, analogo a quello istituito a Fiumicino. In questo senso si è espresso recentemente il prefetto De Feis per un centro che verrà realizzato tra un paio di mesi, in porto Vecchio grazie a dei fondi stanziati (circa 140 milioni) dal Viminale. Ma, altro punto cruciale, è quello della nuova legge sul diritto di asilo appena varata, che prevede il decentramento territoriale delle funzioni relative alle immigrazioni umanitarie e ai temi della cooperazione e sviluppo. Un fatto importante che però non deve cogliere impreparato il nostro territorio perché ciò determinerebbe «un vuoto» di potere gestionale, visto che la competenza non sarà più governativa.

È quanto ha rilevato ieri Lucio Gregoretti, presidente regionale Anolf (associazione nazionale oltre le frontiere) nel corso dell'incontro «Flussi migratori e cooperazione e sviluppo», organizzato dall'Anolf in collaborazione con il Cir (Consiglio italiano dei rifugiati) con l'Emi (Ente regionale per migranti), con l'Iscos (Istituto per la collaborazione allo sviluppo) e la Provincia di Trieste. È stato proprio il presidente della Provincia, Renzo Codarin che ha fatto un'importante proposta, legata alla nuova legge sul decentramento. In pratica la Provincia (che già si è attivata mettendo nel bilancio '98 delle iniziative per la cooperazione e lo sviluppo: un forum e un servizio di orientamento) intende svolgere un'azione di coordinamento, tra enti, associazioni private e pubbliche, che in base ai nuovi compiti verranno coinvolte in prima persona nella gestione degli immigrati. Christopher Hein, direttore Cir ha presentato il progetto dell'Unione europea Asylon e Integra, dove si prevede un finanziamento europeo per i cinque centri di accoglienza previsti, oltre Trieste e Fiumicino, nel resto d'Italia.

Dal canto suo Gianni Italia, presidente Iscos ha rimarcato come nei prossimi dieci anni serviranno 100 mila posti di lavoro per far fronte alla pressione demografica dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Daria Camilucci

Fra i cinque salvati dal rimpatrio forzato a bordo della «Talos» ce n'è uno che non può quasi aprire la bocca a causa di recenti fratture alla mandibola

Torturato dagli iracheni uno dei curdi che ha chiesto asilo

Torture, percosse, lesioni. Uno dei cinque curdi salvati in extremis dal rimpatrio forzato a bordo della nave Talos, parla a fatica, riesce a deglutire solo cibi liquidi. Mesi fa i soldati di Saddam Husseim gli hanno spezzato la mandibola in più pezzi e lo hanno colpito duramente allo zigomo. Lo hanno lasciato a terra dolorante. Le ossa fratturate si sono saldate lentamente ma in posizione anomala, tanto da non consentire che una minima apertura della bocca.

Lo ha riscontrato un medico che ieri ha visitato i cinque curdi che hanno chiesto asilo politico. La procedure per riconoscere loro questo stato giuridico sono in corso e paradossalmente in questo momento i cinque non possono usufruire dell'assistenza sanitaria pubblica.

Il giovane non è in pericolo di vita ma necessità di urgenti cure mediche. Prima che i chirurghi possano intervenire dovrà essere sottoposto a esami radiologici al cranio e probabilmente anche alla Tac. Quando? Non si sa . Certo è che se l'assistenza pubblica al momento non può far nulla. Alla salute del giovane dovrà pensare quella privata. Magari con l'aiuto di qualche organizzazione o persona di buon cuore che si sobbarchi i costi degli esami e delle visite.

Il curdo con la mandibola fatta a pezzi, ha detto di essere laureato e ha spiegato che la sua famiglia vive in una zona formalmente irakena ma di fatto soggetta alle scorrerie tanto dell'esercito di Ankara , quanto di quello di Bagdad. Una zona cuscinetto tra i due Paesi, dove la classe dirigente curda viene sterminata, vessata, torturata, privata di ogni diritto.

Nella stessa zona agiscono di rimessa anche i miliziani del PKK, il partito dei lavoratori curdi. Una partita a tre, dove la popolazione è comunque vittima.

Il giovane ha raccontato che la mandibola gli è stata fatta a pezzi da alcuni soldati di Saddam poco meno di un anno fa, durate una delle loro scorrerie. Quando ha potuto è fuggito. Prima meta la Grecia, seconda l'Italia.

I colloqui ieri all'ufficio stranieri della Questura si sono svolti con l'aiuto di un interprete che non è stato facile trovare. Continueranno oggi perchè per ottenere lo status di rifugiato l'istruttoria è piuttosto complessa. Ogni candidato profugo deve mettere nero su bianco gli episodi più significativi delle persecuzioni subite e dei diritti negati.

«Parla a rilento, fa molta fatica il giovane che ha subito le percosse e le torture» spiegano Elena Benvenuto e Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà. I curdi scappati dalla Turchia e dall'Irak temono ritorsioni sulle famiglie rimaste nella loro terra. Per questo preferiscono non vedere scritto sul giornale il loro nome e la loro località di provenienza. Le informazioni oggi corrono sul filo telefonico: un fax, una foto e l'identificazione è alla portata dei militari turchi e di quelli irakeni. L'apertura di un centro di prima accoglienza a Trieste, un centro previsto da ben sei anni dalla legge Martelli, potrebbe rendere più sicuro il loro primo approccio con l'Italia tutelando anche lo Stato che deve far rispettare sia il diritto di asilo, sia le leggi sull'immigrazione.

Claudio Ernè

I traffici su vagone aumentano ma dal 3 marzo il personale delle Fs diminuirà di 35 unità

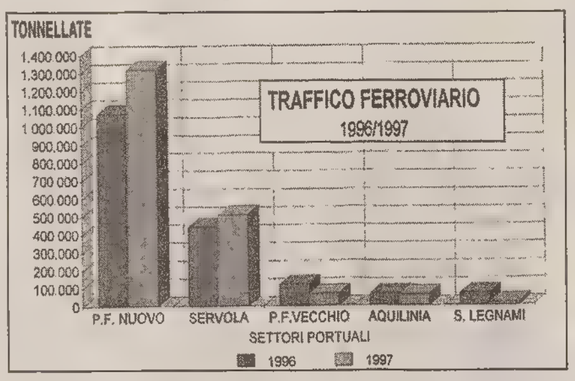
Porto, le Ferrovie «tagliano»

Nel biennio 1996-'97 c'è già stato un calo di 78 persone

Non saranno confermati 17 contratti; altri 18 trasferiti a Cervignano

Il traffico ferroviario del porto aumenta, ma le Ferrovie «tagliano» personale. Secondo i dati dell'Autorità portuale, nel '97 il movimento ferroviario complessivo (Porto Nuovo, Servola, Porto Vecchio, Aquilinia e Scalo Legnami) ha registrato un incremento del 11,28 per cento nel tonnellaggio, del 12,49 per cento nel numero dei vagoni e del 27,13 per cento in quello dei contenitori. E con un trend analogo nel gennaio di quest'anno, le Ferrovie intendono invece ridurre di 35 persone i circa 200 dipendenti che operano negli scali ferroviari di Trieste e Monfalcone.

Ma andiamo con ordine. Ieri il responsabile dell'Ufficio produzione (circolazione e manovra) di Trieste ha comunicato alle Rappresentanze sindacali unitarie che dal 3 marzo non si intende confermare (di fatto licenziare) il diciassette dipendenti assunti con contratto a termine, che dovevano far fronte in parte alle gravi carenze di personale. Altre 18 persone, sempre col 3 marzo, dovrebbero essere «dirottate» all'interporto di Cervignano, che entro maggio deve raggiungere la piena operatività (120 treni al giorno).



Un «taglio» di 35 persone, dunque, che viene ad aggiungersi al calo di 78 unità conseguente al turn-over nel biennio 1996-97 e rischia di avere gravi ripercussioni sull'operatività degli scali ferroviari di Trieste (Porto vecchio e Campo Marzio) e di Monfalcone.

«La riduzione del trasporto ferroviario nei porti di Trieste e Monfalcone si ripercuote su altri settori produttivi, danneggiando l'economia giuliana nel suo complesso», si legge in una nota delle Rsu, in cui si sottolinea poi che la caduta della produzione determina una diminuzione dei livelli di sicurezza del personale e delle strutture.

Tutto ciò, come si diceva, risulta ancor più grave se si tiene conto del movimento ferroviario registrato dal porto lo scorso anno quando, solo per i container, il Porto Nuovo ha visto movimentare per ferrovia 108.207 Teu contro gli 83.434 del '96 (un aumento di quasi il 30 per cento).

Quanto al tonnellaggio complessivo, il Porto Nuovo è sempre in testa, con 1.318.730 tonnellate per ferrovia rispetto a 1.073.598 del '96 (più 22,83 per cento), seguito dallo scalo di Servola (509.289 tonnellate contro le 442.014 dell'anno prima, più 15,22 per cento). In flessione, invece, le merci movimentate con vagoni al Porto Vecchio, passate da 120.110 tonnellate a 66.663 (-44,52 per cento), ad Aquilinia (61.285 rispetto alle 76.685 nel '96; meno 9,46 per cento) e allo Scalo Legnami (16.959 tonnellate contro le 69.567 del '96; meno 75,62 per cento). Sul piano dei Paesi, infine, confortante la ripresa dei traffici su rotaia da e per l'Austria, l'Ungheria e la Slovenia.

Giuseppe Palladini

Fra le decisioni del direttivo il progetto per ampliare lo Scalo legnami

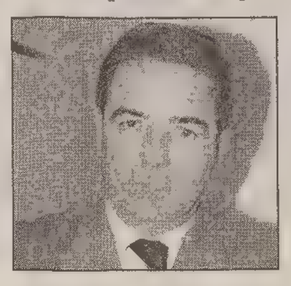
Trieste Futura: 49 nuovi soci e alcuni incontri col governo

Nuovi soci per Trieste Futura. Il consiglio direttivo dell'associazione, riunitosi sotto la presidenza di Lucio Susmel per programmare le iniziative dei prossimi mesi, ha esaminato e accettato 49 richieste di adesione, fra cui risultano nomi di prestigio dell'economia nazionale e cittadina: la Ras, la Bnl, l'Unicredito, l'Insiel e l'Azienda di promozione turistica di Trieste.

Ma non basta. Nella settimana entrante è in programma un incontro con il sottosegretario ai Trasporti. Giuseppe Soriero, cui prenderà parte anche il vicepresidente di Trieste Futura, Federico Pacorini. Al rappresentante del governo saranno illustrati i principali scopi dell'associazione, e cioè l'allargamento delle aree destinate alla portualità commerciale e la ristrutturazione del Porto Vecchio, con il recupero ad uso urbano di aree sottoutilizzate.

Successivamente, a seguito dell'incontro con il presidente di Confidustria Fossa, è prevista la presentazione del programma di Trieste Futura al presidente del Consiglio, Romani Prodi.

Nel corso della riunione il consiglio direttivo ha poi stabilito di prendere i contatti più opportuni — a livello locale, nazionale e comunitario — per definire i problemi giuridici e amministrativi legati al progetto, e ha indetto per giovedì 26 marzo l'assemblea dei soci, in cui gli aderenti saranno aggiornati sulle iniziative assunte e sui programmi.



Il presidente Lucio Susmel

Per quanto riguarda le opzioni più immediate, da discutere con l'Autorità portuale, il consiglio direttivo ha approvato la proposta di affidare a una società specializzata la progettazione dell'ampliamento dello Scalo Legnami, «primo indispensabile passo — secondo l'associazione — per un rilancio della portualità».

In primavera verrà poi organizzato un convegno in cui saranno illustrate le ristrutturazioni attuale in alcuni importanti porti, europei ed americani, per valutare le tecniche utilizzate e i risultati ottenuti in termini di vivibilità urbana e di tessuto socio economico.

Infine, nei prossimi mesi il progetto di Trieste Futura sarà presentato alla cittadinanza attraverso una serie di incontri promossi dal Circolo Miani, che inviterà in città giornalisti di testate estere (in particolare degli Usa, dell'Australia e del Brasile), per discutere di analoghe iniziative attuate nei rispettivi Paesi. La decisione è stata presa durante un incontro fra il vicepresidente di Trieste Futura, Federico Pacorini, e il presidente del Circolo Miani, Maurizio Fogar.

CARNEVALE DI TRIESTE

SABATO 21

- **Piazza dell'Unità d'Italia.** Ore 14: discoteca in piazza.
- **Rione di Borgo San Sergio.** Ore 14.30 piazza XXV Aprile Sfilata carnevalesca dell'Associazione creativa «Borgo San Sergio siamo noi» con la banda di Borgo San Sergio, il Pattinaggio artistico triestino e il Ricreatorio Rocceri (via Curiel, via Gigante, via Maovaz, via Forti). Premiazioni in piazza XXV Aprile
- **Rione di Roiano.** Ore 15: sfilata rionale «Noi de Roian 'sto anno demo i numeri». Con i bambini della scuola materna di vicolo delle Rose, scuola elementare Tarabochia e Saba, scuola media Brunner Oratorio di Roiano e con la partecipazione dell'Oratorio di Chiarbola e della Banda di Giorgio Ferluga e l'Accademia danze Trieste. Ore 17: Teatro dell'oratorio Spettacolo per i piccoli.
- **Rione di Servola.** Ore 15: Maschere in libertà. Ricreatorio Nordio. Ore 16. Festa di Carnevale.
- **Rione di Valmaura.** Ore 21: Pattinaggio artistico triestino, gran veglione latino-americano.
- **Rione di San Giovanni.** Ore 15: Entra centro commerciale «Il Giulia» «Sconcerto Carnevale» Ore 15 15: Ballo dei bambini e servo della Banda triestinissima. Ore 16: Corso mascherato lungo il «Viale delle maschere» Rot. Boschetto, v.le R. Sanzio Ore 17 in piazza San Giovanni: Sagra di Carnevale e Gran ballo in maschera (vin brulè e crostoli) Lotteria di Carnevale - danze à gogo con le scuole di ballo
- **Gran veglione latino-americano al Pattinaggio artistico triestino.** Ore 21: Gran veglione latino-americano a cura dell'Associazione Italia-Cuba. Ingresso con invito.
- **Teatro Miela.** Ore 21: in collaborazione con l'Associazione «Caffè Gambrinus», concerto-festa di musica etnica del gruppo «L'Angolo».

PALIO DI TRIESTE
15-25 febbraio 1998

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Le opposizioni contestano la nomina di Mustacchi alla presidenza, ma lui replica

Commissione Acegas, è rissa

Al capezzale dell'Acegas si siede il dottor Mustacchi, ed è subito rivolta. Non è piaciuta, alle opposizioni in consiglio comunale, la scelta «imposta» dalla giunta Illy, che ha appunto insediato al vertice della neonata commissione speciale sull'Acegas il noto oncologo. Durissimo il commento di Laura Tamburini di Nord libero, Bruno Sulli di An e Piero Camber di Forza Italia, che in un comunicato congiunto parlano di «buffonata» e contestano la scelta di un esponente della Lista Illy (loro, per mediare, avevano proposto il presidente dell'assise comunale, il popolare Rosato). Sulli, a parte, ha anche contestato Mustacchi sul piano "tecnico". Come dire: l'Acegas non è proprio malata di tumore, non occorreva tanto riguardo...

Ma è lo stesso Mustacchi a rimandare al mittente accuse e perplessità. Rilanciando. «Mi rendo conto — debutta — dell'importanza della carica ottenuta, ma ritengo che investire la commissione di compiti solo tecnici vorrebbe dire svilirla. Le mansioni di questo nuovo organismo, infatti, sono state stabilite da un'apposita votazione. Data per scontata la voglia di tutti di operare in maniera trasparente e la buonafede, non ritengo neanche che in seno a una commissione ci possa essere un'opposizione, più o meno costruttiva. Bisogna invece confrontarsi, per raggiungere l'obiettivo richiesto, e soprattutto lavorare in gruppo. Sotto questo profilo, se mi viene permesso, credo di poter essere definito un esperto. Per avere contatti con l'Acegas, con i suoi sindacati, non occorre essere un dottore e neanche avere una laurea in scienze aziendali... Lavoriamo assieme, invece, e al 31 dicembre prossimo tireremo le somme».

l'8 marzo è vicino...
Avete 2 settimane di tempo
per farle un regalo da sogno:
un bellissimo letto Giusti Portos
a sole L. 1.990.000 (IVA e trasporto compresi)
EDI MOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66
parcheggio clienti

Autorizzazione della Capitaneria a gettare le reti da posta su alcuni fondali del vallone di Muggia

Sì all'allargamento dell'area di pesca

Il via libera concesso dall'ammiraglio Di Stefano ha però carattere temporaneo

Venti pescatori negli uffici della Capitaneria di porto. Venti pescatori che chiedevano di poter calare le reti da posta su alcuni fondali del vallone di Muggia, fino ad aprile l'unica zona pescosa del golfo. Una braccio di mare ricco e per gran parte impraticabile, a causa del canale della Siot, del Molo Settimo, delle banchine della Ferriera e dell'ex Aquila.

L'ammiraglio Sergio Di Stefano ha ascoltato il presidente della cooperativa, Luciano Bandelli, e altri capibarca. Sulla banchina antistante la nuovissima sede dell'idroscalo gli equipaggi hanno atteso l'esito dell'incontro. L'ammiraglio ha detto «sì» alle loro richieste, prima fra tutte quella di ottenere in tempi brevi l'autorizzazione temporanea a gettare la rete da posta tra San Rocco e Punta Olmi e attorno alla diga Luigi Rizzo, in una fascia che si protende per 250 metri verso il largo e in un'area retrostante molto più ampia.

«Potete andate a pescare con le vecchie modalità» ha precisato l'ammiraglio secondo quanto è stato riferito agli equipaggi. Le altre richieste dei pescatori saranno esaminate nella prossima seduta del comitato consultivo della pesca.

La protesta peraltro più che civile degli equipaggi nasceva da troppi intoppi burocratico - amministrativi. Tempi biblici per apporre un timbro e una firma, peraltro indispensabili per consentire la pesca in alcune zone delimitate del vallone. In caso di mancate autorizzazioni sono multe, sequestri o denunce.

«Ci sono sempre addosso: polizia, carabinieri ma soprattutto la Guardia di finanza . Nove controlli in cinque giorni. Non si può lavorare» ha spiegato un capobarca. «Mi hanno portato in caserma per una cassa di sardelle e ho perso metà giornata» ha aggiunto un altro.

Sta di fatto che l'atmosfera dopo l'incontro con l'ammiraglio comandante si è di molto rasserenata. «Potremo lasciare in mare le nostre reti da posta senza fermarsi accanto con la barca» ha spiegato un marinaio. Finora non era possibile. Rete senza barca significava o multa o sequestro o abbandono del pescato.

«Il pesce d'inverno si 'ingropa' nel vallone. Trent'anni fa il sindaco di Muggia Giordano Pacco ci aveva assicurato che non saremmo stati espulsi da quelle acque in cui stava per essere costruito il pontile Siot con il relativo canale di accesso per le petroliere. La promessa si è erosa anno dopo anno. Per questo siamo venuti qui a protestare. In Municipio a Muggia non abbiamo trovato ascolto adeguato. Anzi una segretaria ci ha detto che il sindaco non era presente mentre sentivamo benissimo la sua voce. Poi si è scusata»

A Trieste lavorano circa 200 pescatori. Una barca pesca a strascico, le altre con reti da crocifissine e le fonti luminose. La cosiddetta «saccaleva». A Muggia al contrario il metodo più usato è quello della reti da posta. Venti , venticinque metri di lunghezza, per poco più di uno di altezza. Vengono lasciate sul fondo dove i piombi le trattengono in posizione verticale. «Se ci lasciano lavorare c'è di che vivere. Se ci buttano fuori dal vallone d'inverno non sappiamo dove sbattere la testa».

c.e.

Dipendenti statali in sciopero contro i decreti Bassanini

Pubblici dipendenti a mezzo servizio ieri in alcuni uffici statali della citta. Si è svolta anche a Trieste infatti la contestazione dei lavoratori dello Stato, in sciopero per protestare contro i decreti Bassanini.

La protesta, a nche a livello locale, è stata indetta dalle rappresentanze di base del pubblico impiego (Rdb) secondo le quali sono «una miscela ad alta pericolosità per i dipendenti statali i decreti sul decentramento amministrativo di 'pezzi' importanti del servizio finora getito dallo Stato.

Stesso discorso per quanto riguarda i provvedimenti di ristrutturazione di ministeri che apparentemente non sono interessati al decentramento e il decreto sulla mobilità dei dipendenti».

In vista della chiusura delle due «Mediche» le altre divisioni sono quasi al limite: i ricoveri non aumentano ma si allungano i tempi di degenza

Maggiore, la smobilitazione «affolla» i reparti

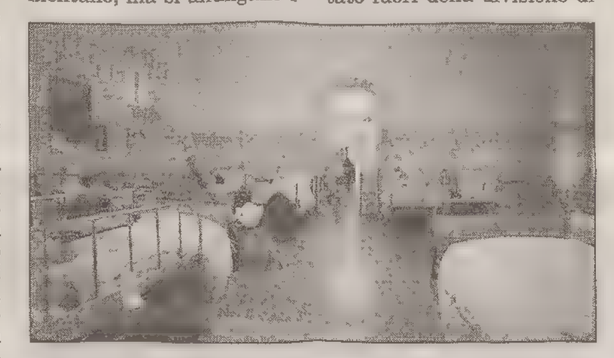
Il direttore sanitario dell'Azienda, Fellin, ammette che in certi casi si ricorre ai «letti bis»

Per fortuna, grazie alla vaccinazione, l'influenza non ha «pesato» troppo

Pieni, vuoti o giusti? Come sono i reparti dell'Ospedale Maggiore? Era una voce, poi è diventata passaparola e protesta: l'Ospedale ha cominciato la sua parziale «smobilitazione». Chiudono due «Mediche», di conseguenza le altre sono sovraffollate di pazienti trasferiti. Che stanno stretti. Che stanno peggio.

Giorgio Paladini, primario della seconda divisione, una di quelle che non muoiono: «Sovraffollamento non ne ho. Del resto, non vedo perché: la media di ricoveri è di 42 persone al giorno, che ora, secondo i nuovi criteri, vengono distribuite tra Maggiore, Cattinara e Santorio, lì dove c'è disponibilità. Ogni reparto non riceve che un paziente nuovo al dì».

Inoltre, dice, la IV Medica chiuderà davvero solo a fine mese (ma da una decina di giorni non accoglie più: traffico dirottato). Costanti le dimissioni. La V Medica smetterà di lavorare più avanti, attorno a Pasqua. E dunque, se tutti i numeri tornano, questo passaparola tra la gente è fuori di senso? In realtà, si raccolgono anche altre voci: i ricoveri non aumentano, ma si allungano i



tempi di degenza, ancora al di sopra delle medie regionali. Quindi, una parziale ammissione: quest'anno entrate in linea con gli standard, ma «reparti strapieni».

Allora: «giusti» oppure «strapieni»? Lo chiediamo a Guido Fellin, direttore sanitario dell'Azienda, ma adesso anche «manager degli ospedali» facente funzione, dopo che il Tar ha sospeso la nomina di Gino Tosolini: «Monitoriamo le presenze tre volte al giorno, e non mi risulta alcun paziente ospitato fuori della divisione di competenza. Questo vuol dire che posto c'è». Ma poi Fellin aggiunge: «E' vero, in qualche reparto ci sono i cosiddetti letti-bis, letti aggiunti. Però è cosa transitoria».

«Bis», anche senza ventate cattive di influenza. Epidemia (quella che ha stroncato numerose regioni italiane) non c'è stata, e ormai - forse forse - siamo già fuori pericolo. «Merito - spiega il direttore sanitario - anche di una forte campagna per la vaccinazione: il 50 per cento dei dipendenti dell'Azienda è vaccinato, e tra i cittadini a rischio il 38-42 per cento della popolazione. Anche su questa base abbiamo calcolato di poter partire con la chiusura delle "Mediche"».

Sulla quale chiusura interviene il vicepresidente provinciale di An, Paris Lippi, il quale lamenta «l'annunciata chiusura della IV Medica del Maggiore frettolosamente attuata nel periodo meno opportuno dell'anno, visto il concomitante diffondersi dell'epidemia influenzale». Ma Lippi, al di là di questo, ha molto da ridire sull'Azienda sanitaria, che al contrario di quella ospedaliera («innovativa») poco ha fatto per consentire un buon equilibrio nella fase di mutamento della sanità.

g. z.

Il volontariato è in allarme per il Centro di fisoterapia

Scrivono con un tono che sta a metà tra la denuncia e l'implorazione con il cuore in mano. Sono diciassette associazioni di volontariato, preoccupatissime per quello che a loro risulta essere un problema imminente e grave: il trasferimento del Centro di fisioterapia dal piano terra dell'Ospedale Maggiore alla «sala conferenze di via Stuparich 1». Sperano in «un barlume di saggezza» da parte dei responsabili della sanità triestina. Dicono: «Il voler contenere l'attività e le attrezzature necessarie per svolgerla in un numero di metri quadrati risibile è pura follia». E ricordano che «per curare adeguatamente con trattamenti fisiatrici patologie quali fratture e traumi conseguenti a gravi incidenti, emiplegie, sclerosi multipla, parkinson, malattie degenerative dell'età avanzata occorrono palestre, spogliatoi, servizi igienici (docce e lavandini compresi), studi medici e una segretaria».

Aggiungono, le diciassette associazioni, che è difficile «far arrivare persone in carrozzina o supportate da grucce o altri ausili in tale luogo quando l'ascensore risulta fuori servizio (accade frequentemente), o il medesimo è superaffollato dagli utenti che si recano alle casse o al Cup (Centro di prenotazione unica)».

Tra i firmatari ci sono la Pro Senectute, l'Andos, la Comunità famiglia di Opicina, il Tribunale del malato, il Filo d'argento Auser, il Forum donne di Rc, Sweet heart, Aned, Aism, Aprocon, Arap, Astra, Movimento donne.

IN BREVE

Operazioni nei pressi di Muggia

Altri cinque clandestini intercettati dalla Finanza E il passeur finisce in cella

Altri sei clandestini, tre kossovari e tre macedoni, sono finiti nella rete tesa dalla Guardia di finanza. Finanzieri della Tenenza di Muggia hanno intercettato e bloccato tre stranieri che avevano attraversato còlandestinamente il confine passando attraverso la boscaglia. Uno era munito di permesso di soggiorno rilasciato nel 1993. Era lui che in cambio di un compenso in marchi tedeschi avrebbe provveduto ad accompagnare oltreconfine gli altri due, entrambi suoi parenti. Il terzetto doveva trasferirsi dal Kossovo a Roma. Il passeur è stato arrestato, mentre gli altri due sono stati consegnati alla polizia di frontiera per l'espulsione.

I finanzieri della brigata di Rabuiese hanno invece intercettato e respinto tre macedoni che erano entrati in Italia attraverso il bosco e non avevano il visto d'ingresso.

Anziano si uccide gettandosi da una finestra al secondo piano della casa di riposo

Un uomo di 75 anni si è ucciso ieri mattina gettandosi da una finestra del secondo piano di una casa di riposo, in via Machiavelli 15. Dopo un lungo volo si è sfracellato nel cortile interno. Il medico di un'autoambulanza del «118» fatta intervenire sul posto ha potuto solamente constatarne il decesso.

Il precedente suicidio di un ospite di una casa di riposo cittadina si era verificato soltanto una quindicina di giorni orsono allorchè aveva deciso di farla finita una donna di 83 anni.

La lista dei suicidi in città si allunga anche in questo 1998. Oltre agli anziani, sono stati in particolar modo gli stranieri a movimentare in senso tragico i primi mesi dell'anno: come si ricorderà un ucraino aveva posto fine platealmente ai suoi giorni impiccandosi a un'impalcatura sul municipio.

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Questo è un invito a considerare nuovi interessi.

Audi
All'avanguardia della tecnica

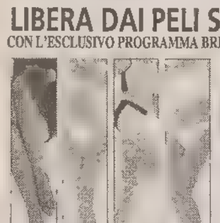
Chiedete al vostro Concessionario di illustrarvi le nuove proposte di finanziamento agevolato previste per Audi A4 e A4 Avant.

TRIESTE - VIA F. SEVERO, 52

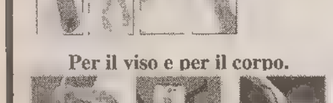
Autosalone CATULLO

DEPYLIA

LIBERA DAI PELI SUPERFLUI
CON L'ESCLUSIVO PROGRAMMA BREVETTATO DEPYLIA



Per il viso e per il corpo.



GTS

b13055

Il mondo BECOS ti aspetta da

ESTETICA

Princess

di ANTONELLA CALBOLI

specializzato metodo **Depylia Epilderm Agotrom**
trucco per spose
sinergetica: cure di bellezza viso
Olos natura acido glicolico viso e corpo
slimtonic cure corpo

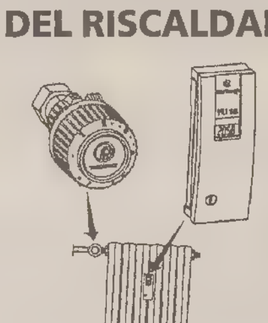
TRIESTE - VIA MATTEOTTI 27 - TEL. 040/775448

B20259

RISPARMIA
IL 20%
SULLA BOLLETTA
DEL RISCALDAMENTO

SYSTEM MIND SRL

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE «KUNDO» CITTÀ ENERGIA



IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE

- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi

TUTTI VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO

SYSTEM MIND SRL PROGETTAZIONE IMPIANTI VIA LOCCHI 16 TEL. 314125 - FAX 314190

parliamo

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Risparmia con il «contacalore»

Bolletta del riscaldamento meno cara (dal 20% al 30% in meno) e gestione autonoma della temperatura in ogni singolo ambiente anche con gli impianti centralizzati. Oggi infatti interviene una recente applicazione tecnologica, che riesce a soddisfare le esigenze di ogni singolo utente, tagliando l'eccesso di spese nei condomini, consentendo la gestione autonoma dell'impianto e del conteggio dei consumi, anche in presenza di un impianto centralizzato.

Le apparecchiature si possono installare su un qualsiasi tipo di impianto centralizzato. Due i tipi di contabilizzazione: diretta e indiretta. La prima si applica agli impianti a colonna, quelli di vecchio tipo per intenderci, usando degli apparecchi elettronici più piccoli di un pacchetto di sigarette, installati su ogni radiatore.

Ognuno di essi riporta un display elettronico, che permette di leggere direttamente l'energia (come su un contatore della luce). Sommando le letture, si ha il totale del consumo dell'appartamento. La contabilizzazione diretta viene usata negli impianti di tipo più moderno, quelli dagli anni '80 in poi, classificati come ad anello, che prevedono un'unica valvola di ingresso del riscaldamento nell'appartamento. L'apparecchio impiegato in questo caso è il contabilizzatore del calore, un apparecchio installato direttamente sul circuito di ingresso nell'appartamento, che rende possibile la misurazione dell'energia assorbita dal circuito di tutto l'appartamento.

Con questa contabilizzazione in teoria la caldaia potrebbe funzionare 24 ore su 24, concedendo disponibilità all'utente di scegliersi l'orario personalizzato. Il buonsenso naturalmente porta a decidere un monte massimo di ore di accensione dell'impianto centralizzato, nell'arco della giornata.

Il costo? Sulle 120.000 il ripartitore da applicare a ogni radiatore, dalle 800.000 al milione il contabilizzatore. Spesa che, spiegano, nell'arco di tre anni viene ammortizzata dal risparmio conseguente.

Al Lollapalooza nuovo look

Dopo 5 anni siamo saliti lungo la via Molino a Vento, ci siamo rinnovati per... «farvi salire» al 26 dove Sandro vi aspetta con la sua solita simpatia, la sua musica, il club di freccette, i panini caldi fino a tardi dopo il cinema, le birre estere delle migliori marche per la vostra sete e tutto ciò che vi può attirare.

Questa sera dopo le 20 grande bevuta per tutti coloro che già conoscono l'équipe e per stupire anche tutti quelli che finora non ci conoscevano, vi aspettiamo numerosi per sorprendervi anche nel nuovo look realizzato dalla ditta Pasut di Tavagnacco (Ud) specializzata nel settore locali pubblici che si contraddistingue per la qualità delle proposte e delle sue esecuzioni. Un'azienda dotata di tecnici qualificati che analizza le esigenze della clientela proponendo progetti e preventivi gratuiti, che ha conferito a «Lollapalooza» un look ancora più unico!

Venite e vedrete di persona. Se non potete oggi ricordatevi che siamo aperti dal lunedì al sabato dalle 6.30 del mattino per le vostre colazioni migliori, alle 2 della notte per finire in bellezza!

Residenza per anziani

Due diverse case di riposo in due diversi punti delle città ugualmente centrali e ben servite dai mezzi pubblici. Nelle nostre residenze per anziani «Rossana» e «Rossana 2», gli ospiti trovano un vero trattamento familiare e la massima disponibilità di tutti nel cercare di farli sentire a casa propria mantenendo usi e abitudini.

Chi lo desidera, se non può farlo da solo, potrà essere accompagnato a fare delle passeggiate nel giardino adiacente. Le visite sono libere a qualunque ora. I pagamenti pesonalizzati secondo le esigenze.

B20258

Per la prima volta a Trieste

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP

SALDI INVERNALI

su articoli per piccoli animali e capi tecnici per l'equitazione

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 575110

Consigli da Estetica Princess

Epilderm. Un trattamento totalmente innovativo, che grazie a speciali biofrequenze indebolisce dolcemente e senza alcun dolore i peli fino alla scomparsa.

Non fa uso di aghi o pinze, ma funziona applicando lo specifico prodotto Gel bioderm e passando sulla pelle il manipolo termoconduttivo. Una carezza leggerissima, ma molto potente che assicura risultati straordinari.

Agotron. Sistema all'avanguardia per intervenire sulle zone difficili, dove occorre un'azione immediata e risolutiva. Impiega una nuova generazione di correnti, molto più efficaci e per niente dolorose, che agiscono direttamente sul bulbo del pelo cancellando il problema alla radice.

Le tre nuove cere. Tute le cerette Depylia sono formulate per garantire un'epilazione efficace, igienica e duratura. Infatti, contengono resine selezionate che rendono l'applicazione facile e rapida, senza scottare o irritare la pelle.

Tutte hanno un'eccezionale azione adesiva e quindi consentono uno strappo deciso alla radice, che permette di estirpare perfettamente i peli.

Inoltre, tutte sono arricchite con sostanze funzionali quali, per esempio, la papaina, che rallenta la ricrescita dei peli indebolendone la struttura e rendendoli progressivamente più radi e sottili.

Classic, Gold, Blu Soft. È la più classica delle cerette. Grazie al contenuto di papaina, degrada progressivamente la cheratina di cui sono formati i peli e ne rallenta visibilmente la ricrescita. Assicura una epilazione rapida, efficace, igienica.

È ideale per la pelle abbronzata. Infatti, grazie ai particolari micropigmenti contenuti, non aderisce alla pelle ma solo ai peli, consentendo uno strappo efficace e delicato che non intacca l'abbronzatura.

È la ceretta delle pelli più delicate. Formulata con resine di primissima qualità, è arricchita con oli di sesamo e di jojoba che svolgono un'azione emolliente e protettiva. In questo modo anche l'epidermide più sensibile non si arrossa.

Grandi occasioni: piccoli prezzi

Febbraio è il mese delle occasioni! Horse & Pet, Strada di Guardiella 3, tel. 575110, il negozio specializzato dove potete trovare tutto per i vostri piccoli amici e dove potete soddisfare ogni esigenza per la vostra passione per l'equitazione, in questo periodo vi offre un'opportunità unica per Trieste: i saldi invernali su tutti gli articoli di fine stazione. Perciò niente più problemi per il vostro micio o per Fido... qui troverete cuccette, trapunte, cappottini, cuscini e quant'altro desiderate per il vostro piccolo amico a prezzi eccezionali.

Se invece amate cavalcare in qualsiasi stagione e con qualsiasi tempo, approfittate ora degli sconti sui giacconi, gli impermeabili imbottiti o oleati e chi più ne ha più ne metta... C'è solo l'imbarazzo della scelta. Arrivederci a presto!

Sabor latino exotic disco bar

Finalmente qualcosa di diverso a Trieste, qui la nuova cultura latino-americana con tutti i suoi ritmi e balli travolgenti e affascinanti, ha cercato di creare serate esclusive e indimenticabili, ai clienti, e non solo, è riuscito a soddisfare i palati più esigenti e raffinati, con l'elegante Piano Bar e la sua musica alternativa.

Le serate vengono proposte con dei gruppi musicali latino americani e una grande animazione del Sabor Latino fornita dallo staff (appartenente al Brasile, Cuba, Santo Domingo, ecc.) vi coinvolgeranno nelle loro danze spettacolari e le insegneranno a tutti, i ritmi caraibici in un ambiente confortevole ed esotico portandovi virtualmente nei loro Paesi.

Attualmente il locale funziona per 3 giorni alla settimana. Giovedì con musica alternativa, dj e personaggi famosi. Venerdì solamente serata Latino Americana con gruppi dal vivo, animazione, scuole di ballo dalle 20 alle 22 per aspiranti ballerini.

Sabato musica alternativa, priveé latino, musica dal vivo e tantissime cubiste caraibiche.

Vi ricorda con l'arrivo della bella stagione anche tante novità: per cominciare l'apertura di stuzzicheria, gelateria, birreria. Non sarà più la solita discoteca ma un vero e proprio posto di ritrovo tutti i giorni della settimana nell'ampia terrazza in compagnia delle dolci note caraibiche e animazione. Chiedete informazioni.

B13056

OFFICINA AUTORIZZATA
FIAT

AUTOFFICINA
Gomme G & G
di Stelio Grippari

Vendita e assistenza autorizzata PIAGGIO *PORTER*

- Assistenza
- Assetto
- Equilibratura gomme

Zona artigianale - Dolina S. Dorligo della Valle 507/2
TRIESTE - Tel./Fax 228169

CASE DI RIPOSO
di SEMEZ ROSSANA

"ROSSANA"
TRIESTE
Via Giulia 22 - Tel. 577339 / 200112

"ROSSANA 2"
TRIESTE
Via Torrebianca 25 - Tel. 634290

PAGAMENTI FACILITATI

GRANDE CARNEVALE PER I BAMBINI il 21-22-24 dalle 15 alle 19
Tanto divertimento, giochi, regali e grandi premi per le maschere più belle. I bambini premiati nel corso delle serate parteciperanno alla finalissima di martedì grasso.

CARNEVALE PER GLI ADULTI 21-24 dalle 22 alle 06
Spettacolare animazione musica dal vivo tanti gadgets premi per le maschere più belle. I vincitori parteciperanno alla finalissima di martedì grasso con la grande sorpresa del

SABOR LATINO

PRESENTANDO I NOSTRI BIGLIETTI CHE SI TROVANO PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZI E BAR DELLA CITTÀ SI AVRÀ UN BUONO CONSUMAZIONE IN OMAGGIO... INGRESSO LIBERO CON PRIMA CONSUMAZIONE

TRIESTE - GRIGNANO INFO LINE 040-224525 0335-6310311

B20260

SABOR LATINO
CARNEVALE '98

SABATO 21
BAMBINI e ADULTI.

DOMENICA 22
SOLO BAMBINI (Ma questa volta i bambini vincitori porteranno in viaggio i propri genitori).
PREMIAZIONE
per la maschera più bella per il gruppo più numeroso per la coppia più bella e la maschera più buffa e non solo... tantissime settimane bianche ognuna per 4 persone (DOLOMITI e TRENTINO).

MARTEDI' GRASSO
FINALISSIMA di Carnevale, il vincitore delle altre serate e non solo... vola alle ISOLE CANARIE e BRASILE.

Vi diamo inoltre appuntamento per

SABATO 28
per la grande GARA DI BALLO.
Gli amanti del latino americano e non solo... organizzato da birra Corona e Sabor Latino.

I VINCITORI PARTECIPERANNO ALLA SEMIFINALE E FINALE INTERNAZIONALE IN TUNISIA E CITTA' DEL MESSICO.
ISCRIZIONI APERTE A TUTTI.
INGRESSO LIBERO PER TUTTE LE SERATE CON OBBLIGO DELLA PRIMA CONSUMAZIONE.

OGGI 21 febbraio dalle 20

BAR Lollapalooza
DRINK FUN & ROCK'N'ROLL

Per il NEW LOOK
SANDRO
e la sua equipe
Vi aspettano per
brindare al
RINNOVATO LOCALE

V. MOLINO A VENTO 26

I COMPONENTI D'ARREDO SONO STATI REALIZZATI DALLA DITTA PASUT s.r.l. DI TAVAGNACCO 0432-478191

Il comparto commerciale triestino attraversato da un insolito attivismo nell'ultimo periodo

Negozi, parola d'ordine riconvertire

Un gran numero di fori centrali coinvolti nel tourbillon dei cambiamenti

Spesso a cambiare sono solo le «griffe», e dunque il fenomeno non sembra poter avere connotazioni negative sotto il profilo occupazionale

E' quasi effetto New York. Negozi che chiudono, si riconvertono, ricompaiono altrove. Una nuova generazione di commercianti d'importazione che sembra aver scoperto Trieste da un giorno all'altro. L'incredibile moltiplicazione dell'offerta di certi generi merceologici (vedi i negozi di ottica) che apparentemente potrebbe avere un senso commerciale solo di fronte a un fenomeno di miopìa di massa. Due passi a piedi lungo il centralissimo Corso Italia sono sufficienti per farsi un'idea delle dimensioni assunte da questo iperattivismo, che fa tanto anni '80. Negli ultimi mesi, tanto per limitare le situazioni prese in esame, sono stati chiusi i due negozi Sisley-Benetton posizionati alle due estremità dell'arteria. Trattasi, a quanto se ne sa, di caso di riconversione, visto che sono già apparsi dei cartelli di ricerca di nuovo personale. Si parla di una nuova griffe del genere jeans e casual. Sbarrata addirittura con un portone di legno, invece, la sede di Zanolini. Sembra che i responsabili della catena, a sentire i bene informati, abbiano giudicato un po' troppo inflazionato di negozi il mercato triestino, e se ne siano andati senza troppi rimpianti. In arrivo, sempre dando ascolto al tam-tam dei commercianti della zona, un maxi-negozio di ottica, evidentemente il genere che "tira" di più in questo momento.

Spostandosi nella vicina via Imbriani, sembra destinato ad essere riempito ben presto l'ampia metratura al piano stradale del palazzo di più recente restauro. Dovrebbe diventare la sede di una marca non locale piuttosto attiva nel settore drogherie-profumerie. Grande agitazione anche attorno alla sbarratissima sede dell'ex "Lavoratore" , in corso Saba. E' da tempo che si parla di una sua possibile trasformazione in un "mall" sullo stile americano, e cioè una struttura destinata ad ospitare vari marchi e generi diversi, compresi eventuali spazi ristorativi. In tal senso si è sentito vociferare anche di un interesse della Mc Donald's, che cerca spazio per un secondo ristorante della sua catena in città e della stessa Benetton. Resta, nell'edificio, il problema di sempre: la rimozione di quell'amianto dai soffitti che comporta spese non trascurabili.

Il tessuto commerciale, dunque, sembra alquanto attivo, anche se la cosa potrebbe essere messa direttamente in relazione con un certo disagio accusato dal comparto, soprattutto nelle zone periferiche, che quasi obbliga a cercare soluzione alternative e spostamenti verso il centro. A riporatre un po' d'ottimismo, peraltro, contribuisce proprio un addetti ai lavori, il vicepresidente uscente dei dettaglianti, Franmco Rigutti. «E' vero che si respira nell'aria un senso di crisi — ammette — ma è anche vero che un certo ricambio continua a manifestarsi con naturalezza. Ho sentito il sindaco parlare a un recente convegno della riconsegna di alcune licenze, generalmente provenienti da zone decentrate, ma come categoria abbiamo anche un altro termometro sul quale fare riferimento: l'associazione stessa, nella quale ad ogni cancellazione sono corrisposte nell'ultimo anno iscrizioni in numero maggiore. Il saldo, insomma, resta ampiamente attivo».

Gli indicatori, del resto, sono facilmente verificabili: esposizioni con le banche, bollettino dei protesti, dove negli ultimi mesi il numero dei commercianti è apparso sensibilmente inferiore, per usare un esempio, a quello degli esercenti, per non dire poi dei liberi professionisti. «Attendiamo con una certa aspettativa — anticipa Rigutti — l'assemblea del qundicennale del Congafi (il Consorzio garanzia fidi dei commercianti ndr) del prossimo 16 marzo, ma dai primi segnali recepiti si può già dire che non si prevedono disastri nel comparto a breve scadenza. Il commerciante triestino, oltre a tutto, gode di una solida fama: onora sempre gli impegni. Magari alla lunga, ma paga sempre».

f.b.

Serrande chiuse e porte sbarrate per due negozi in Corso

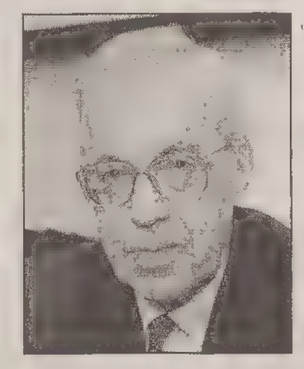
Finale a sorpresa nelle elezioni per il rinnovo dei vertici dell'associazione di categoria

Dettaglianti, la spunta Antonio Paoletti

Incerta come una sfida all'O.K. Corrall. Piena di implicazioni come una trattativa politica vera e propria. E' la scelta del nuovo presidente dell'associazione commercianti al dettaglio, maturata ieri sera al termine di un mese di guerriglie non dichiarate e vissuta dalla categoria con partecipazione inedita. A sorpresa, Antonio Paoletti ha avuto la meglio, a larga maggioranza, rispetto al presidente uscente Umberto Dorligo, che confidava in una rielezione. Al termine di una seduta definita come molto tranquilla è venuto fuori il responso, abbinato a quello del vicepresidente vicario, Franco Rigutti, che ricopriva carica analoga nel direttivio precedente e dell'altro "vice" Giordano Zemanek. I due sono stati eletti all'unanimità e con voto palese.

L'elezione ha messo la parola fine a un periodo di grandi contrapposizioni nella categoria. I nomi di Dorligo e Paoletti erano rimasti in lizza alla fine di una scrematura nemmeno troppo ampia, e le due candidature per molto tempo sono state abbinate alle rispettive tendenze "politiche", con annessi e connessi. Dorligo, in tal senso, è stato descritto più volte come un illyano di ferro, e la sua sintonia con il sindaco, soprattutto dopo il recente dibattito sulla "deregulation" della categoria, è stata interpretata da molti come una vera e propria colpa. Paoletti, viceversa, è stato dato come molto vicino ad Adalberto Domaggio, presidente camerale e dell'Unione commercianti, che dell'opposizione al primo cittadino, che tra l'altro lo ha sconfitto alle elezioni, sta facendo una bandiera.

Tesi calzanti? Fino a un certo punto. Dorligo, proprio dopo le posizioni troppo "liberiste" palesate da Illy aveva fatto una lenta ma decisa marcia indietro, pur restando d'accordo col primo cittadino sui grandi temi cittadini tipo "Trieste futura". Un argomento sul quale, detto per inciso, lo stesso Paoletti appare tutt'altro che in armonia con l'apparente sponsor Donaggio, facendo trapelare i dubbi di una differenza ideologica di fondo.


Dorligo, sconfitta amara

Sconfitto il presidente uscente Umberto Dorligo, forse per motivi d'età

Su quale terreno, allora, è vissuta la lotta tra Dorligo e Paoletti? E' banale, ma sembra proprio su quello anagrafico. I 74 anni del presidente uscente, negli ultimi giorni, sono stati contrapposti ai neanche cinquanta di Paoletti dagli stessi, grandi elettori di Dorligo all'interno del direttivo di 33 persone che ieri sera ha operato la sua scelta. Di qui, la sua estrema incertezza fino all'ultimo. «Ricambio generazionale», a quanto è dato di sapere, è stato il concetto echeggiato più volte durante la discussione.

Un confronto nel quale non hanno trovato spazio le posizioni più oltranziste e critiche dei cosiddetti "giannelliani", che non hanno un loro rappresentante nell'esecutivo, a meno di non voler considerare tale Sergio Dressi, e nel quale si è cercato comunque di non raggiungere toni troppi accesi. Quantomeno fino al "verdetto".

f.b.

IN BREVE

Bloccate due zingarelle «armate» di cacciavite

Due giovani nomadi con grossi cacciaviti all'opera nel rione di San Vito. Sono state viste alle quattro del pomeriggio in via Daurant. Hanno anche suonato i campanelli tentando invano di farsi aprire il portone dello stabile al numero 10. Una telefonata è stata fatta al «113». Mezz'ora più tardi, gli agenti di polizia a bordo di una volante le hanno notate in via Besenghi all'incrocio con via De Amicis. Alla vista degli agenti, le ragazze hanno tentato di nascondersi dietro le vetture in sosta, ma sono state smascherate. Una poliziotta le ha perquisite e ha trovato loro addosso, sotto i giubbotti, i cacciavite.

Le due ragazze hanno detto di avere solo quattordici anni, di essere croate e di risiedere in Italia dove però non hanno una residenza fissa. Sono state denunciate e su disposizione del sostituto procuratore presso il Tribunale dei minorenni, Di Paoli, sono state affidate a una struttura locale. Sarebbe anche risultato che in particolare una delle due ragazze era già stata fermata e denunciata in altre occasioni e aveva dato altri nomi.

Protesta davanti alla Rai degli sfrattati di Sant'Anna Contestano la «disinformazione» sui loro problemi

Tornano in strada gli sfrattati di Piani e Poggi Sant'Anna, ma stavolta non manifesteranno il loro malumore camminando sulle strisce pedonali e paralizzando il traffico. Stamane, a partire dalle 9, in via Fabio Severo di fronte alla sede regionale della Rai si terrà una manifestazione alla quale aderisce, appunto, anche il comitato degli inquilini delle case del Lloyd Adriatico.

Tema della protesta, quella che in una nota di Nord libero viene definita «la disinformazione sul grave problema degli sfratti».

«Derubati dalla Jugoslavia, traditi dall'Italia»: dibattito al Savoia su esuli e beni abbandonati

Il Fronte unitario degli italiani organizza per oggi, alle 17, all'hotel Savoia nella sala Imperatore, un dibattito su «Derubati dalla Jugoslavia, truffati e traditi dall'Italia». Gianni Duda introdurrà gli interventi di Silvio Stefani («Infami trattati e accordi»), Paolo Sardos Albertini («Diritti degli esuli»), Denis Zigante («Diritti degli esuli»), Fabrizio Rossi Longhi («Diplomazia a Strasburgo»), Sergio Dressi («An per gli esuli»), Adriano Ivancich («Strasburgo penultima spiaggia»).

Precisazione: è chiusa ormai dal gennaio del '94 e non da quest'anno la scuola materna di Tor Cucherna

La scuola materna di comunale di Tor Cucherna è chiusa dal gennaio 1994 e non dal gennaio di quest'anno come risultava, per un errore di battitura, nel pezzo uscito ieri sull'asilo di via Veronese. Il richiamo era del consigliere comunale di Forza Italia, Piero Camber.

Sistema rivoluzionario di un giovane ricercatore

Con il «Progetto Nelson» gli utenti di Internet diventano protagonisti del Ciberspazio

Si chiama «Progetto Nelson», porta la firma di un giovane laureato dell'università di Trieste e potrebbe rappresentare una rivoluzione tutta «made in Italy» per Internet. Quello realizzato da Federico Ziberna *(nella foto)*, 31 anni nel Laboratorio per lo studio della comunicazione multimediale e telematica della facoltà di scienze politiche dell'ateneo giuliano è un nuovo sistema che permette per la prima volta a chi «naviga» sulla rete telematica mondiale di sperimentare in modo completo l'interattività.

In pratica, utilizzando «Nelson» (il nome è un omaggio allo studioso ritenuto il padre degli ipertesti) Internet non è più solo un'enorme e variopinta banca dati da consultare: il nuovo sistema permette, infatti, di intervenire sulle pagine che si consultano, di interagire con esse, di diventare quindi protagonisti, e non più solo spettatori, del ciberspazio.

«La rete - spiega Ziberna - si è dimostrata un eccezionale strumento per la ricerca, ma per lo più la così tanto decantata interattività di un utente con queste informazioni si risolve miseramente in alcune immagini in movimento e in alcuni moduli da compilare». Il progetto, sviluppato da Ziberna nell'ambito di un dottorato nel laboratorio diretto dal professor Franco Fileni, «capovolge questa prospettiva - spiega l'autore - e apre una nuova immagine delle rete».

«Il lettore - prosegue Ziberna - è chiamato a rivoluzionare la propria posizione nei confronti dei documenti elettronici che fino ad ora ha potuto solamente leggere». Ziberna ha messo su Internet delle pagine dimostrative sulle quali è possibile sperimentare le possibilità offerte dal sistema (l'indirizzo è: http://www.Lscmt.Univ.Trieste.It/nelson/nelsondoc). Il nuovo sistema, secondo il giovane studioso, potrebbe essere definito un «ipertesto collaborativo», dalle molteplici applicazioni.

«Pensiamo a una pagina su Internet - spiega Ziberna, per fare un esempio - con all'interno una finestra che trasmetta programmi televisivi on-line: con "Nelson" si potrebbe discuterne in diretta su scala mondiale mentre scorre il programma, intervenendo sulla pagina con appunti, commenti, considerazioni che resterebbero visibili per tutti in rete». L'applicazione potrebbe trovare un suo utilizzo soprattutto in campo scientifico. Immaginiamo una pagina dove intervengono con i loro contributi diversi studiosi sparsi in tutto il mondo per la predisposizione di un documento o per dare il loro contributo a una determinata ricerca. I risultati immessi in questa pagina virtuale in continua evoluzione vengono poi messi a disposizione di tutti. E' possibile inoltre predisporre dei filtri per evitare che sulla pagina vengano scaricate informazioni non congrue all'argomento trattato e rendere accessibile il sito solo agli utenti cui è stata assegnata una derminata password.

Quello sul quale si è avventurato il progetto, secondo Ziberna, «è un territorio ancora vergine, verso il quale sono stati tentati per ora solo timidi approcci». «Invito a riflettere su un particolare: io non sono un vero esperto di informatica, ma solo un sociologo-filosofo che lavora dentro una facoltà umanistica. Se si muovessero in questa direzione risorse ben maggiori di quelle finora messe a disposizione - conclude Ziberna - la figura dell'utente di Internet potrebbe essere rivoluzionata».

Il pensionato noto per i suoi interventi a favore delle persone più bisognose

Nonno Berto cade nella malasanità

Ricoverato al maggiore per un infarto, accusa i soccorritori

«Sono stato trattato malissimo dal 118, e sono vivo per caso»

E' famoso per il suo altruismo, per le sue lotte contro i malfunzionamenti della cosa pubblica, per i suoi banchetti-salvadanaio, per le sue sortite a favore dei più deboli e dei più bisognosi, per i suoi progetti sulla viabilità a tutto vantaggio degli anziani e dei disabili. Ma stavolta è toccato a lui inciampare in un disservizio sanitario che per poco, dice, non gli costava la vita. Umberto Giona, meglio noto come Nonno Berto, 78 anni spesi senza risparmio, dall'11 febbraio scorso è ricoverato nel reparto di cardiologia dell'Ospedale Maggiore. E' inchiodato a letto da un infarto che l'ha colto alle 2 di notte di mercoledì 11, ma nonostante ciò ha trovato la forza per mettere nero su bianco - come sempre fa in questi casi - l'ennesima denuncia contro chi non rispetta i diritti dei più deboli. Nonno Berto punta il dito sul servizio di pronto intervento del 118 e sul pronto soccorso del Maggiore, e racconta: «Quella notte mi sono svegliato con un violentissimo dolore al petto, mai provato prima; sono cardiopatico e così ho preso subito una pasticca di Trinitrina, ma non è servito a nulla; allora ho svegliato mia figlia Aurora e le ho chiesto di chiamare il 118». «Dopo un po' sono arrivati - continua Nonno Berto -, due famigli senza il medico: ho spiegato loro come mi sentivo, ma i due famigli mi hanno detto di seguirli così com'ero, in pigiama; ho detto che non potevo stare in piedi e che fuori faceva freddo, ma loro hanno detto che avevano una coperta nell'ambulanza; alla fine ho sceso le scale a piedi, mi hanno solo aiutato a salire sull'ambulanza perché proprio non ce la facevo». «In ospedale - continua Nonno Berto - mi hanno fatto l'elettrocardiogramma, ma il personale si comportava in modo chiassoso e quasi non sembrava accorgersi di me; finalmente mi hanno portato in medicina d'urgenza e lì ho trovato persone umane e comprensive; ma a quel punto, probabilmente per il troppo tempo trascorso, ho avuto un arresto cardiaco; mi hanno subito rianimato con un paio di colpi usando *el fero de stiro, e così i mega tirà de qua*, ma me la sono vista brutta». «Ora - dice ancora Umberto Giona - sono in cardiologia, dove sono tutti meravigliosi e bravissimi, ma se penso a come sono stato soccorso...e dire che proprio io avevo fatto una battaglia per avere il medico sulle ambulanze...».

Umberto Giona

Il responsabile del 118, Walter Zalukar, assicura immediati accertamenti: «Posso già affermare - dice - che i tempi d'intervento sono stati rapidi: in base alle schede la chiamata è stata ricevuta all'1.54, alle 2 l'ambulanza era sul posto, alle 2.13 è arrivata in ospedale; il codice di chiamata era un "23 Bravo", vale a dire un intervento urgente in casa per cardiopatia». «Comunque - continua Zalukar - ho già avviato i necessari accertamenti in quanto è inammissibile che una persona con dolore cardiaco in atto venga esposta al freddo e venga fatta camminare, perché ciò aggrava la situazione clinica e la espone a serio pericolo; non appena in possesso di riscontri oggettivi investirò del caso l'ufficio disciplinare dell'Azienda ospedaliera». Intanto auguri, Nonno Berto.

P. Spi.

Barriera Vecchia: ridotto al Centro distribuzione del metadone il numero dei tossicomani e dell'orario di apertura

E' guerra tra Sert e consiglio rionale

Drastica riduzione del numero di utenti (da 90 a 35) e dell'orario di apertura (si chiuderà alle 9,30, anzichè alle 11,30 come avveniva in precedenza). Il tutto a partire da lunedì. Il Sert risponde così alle pressanti richieste dei cittadini del rione di Barriera Vecchia e del consiglio circoscrizionale competente per territorio in relazione al drammatico problema del Centro di distribuzione del metadone di via dei Leo (erano state raccolte mille firme per ottenere lo spostamento dell'ambulatorio, ritenuto causa scatenante di una serie di disagi per la popolazione residente).

Ma la polemica è tutt'altro che spenta. Maria Grazia Cogliati, responsabile del Sert, dopo avere illustrato i provvedimenti, «adottati proprio per accogliere le istanze della gente del rione», commenta così la situazione: «Qui si sta strumentalizzando con bieco cinismo di stampo politico la sofferenza dei tossicodipendenti perchè siamo d'accordo sul fatto che la presenza, in un' area densamente popolata, di persone che devono ricevere la dose quotidiana di metadone possa comportare problemi. Ma l'utilizzo a fini elettorali di situazioni di questo tipo è tutt'altra cosa».

In altre parole, la Cogliati non ci sta. «La riprova che esiste comunque una coscienza sociale sta nel fatto che molti cittadini del rione hanno voluto manifestarci la loro solidarietà - aggiunge - assumendo una posizione contraria a quella dei firmatatari del documento ostentato da Lorenzo Spagna, presidente della circoscrizione».

La «frattura» si sta allargando. «In consiglio abbiamo approvato quasi all'unanimità (i voti contrari sono stati quelli dei due esponenti di Rifondazione comunista, ndr) un documento che chiede senza mezzi termini la chiusura immediata del centro di via dei Leo - ribatte Spagna - perchè la soluzione finale deve essere quella del centro 'mobile', il famoso camper». «Fra l'altro, nel rione della Maddalena - aggiunge - che potrebbe essere il futuro ospite del centro fisso di distribuzione, si stanno già raccogliendo altre firme per opporsi in via preventiva al trasferimento». Intanto da lunedì saranno quelli del Sert a distribuire volantini alle famiglie di Barriera Vecchia per spiegare le loro ragioni.

U.Sa.

B20053
CARNEVALE AL
PARADISO
Via Flavia - Tel. 812391 - Bus 20-21-48
BALLI DEI BAMBINI
OGGI DALLE 15 ALLE 19 Con la partecipazione dei MINI BALLERINI del CLUB DIAMANTE - Friuli Venezia Giulia
TUTTI I POMERIGGI E IL KARAOKE per far cantare tutti insieme, anche le mamme e le nonne che accompagnano i bambini.
d.j. CORRAD Presenta GIULIANA
INGRESSO ADULTI: L. 10.000 - BAMBINI L. 8000
I TAVOLI NON SI PRENOTANO
21 SABATO MASCHERATO e non
dalle ore 21 alle 05
VEGLIONE ALL'INSEGNA DELLA
GRANDE MUSICA LATINA E CARAIBICA
CON L'ORCHESTRA DI 8 ELEMENTI
TRIBU' TAYRONA
DIRETTAMENTE DALLA COLOMBIA. Negli intervalli la musica dei d.j. CORRAD e FRANCO
I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30 INGRESSO: L. 20.000
22 DOMENICA
Con inizio al pomeriggio
dalle ore 15 alle 21.
CAN-CAN GIOVANE
SORPRESE SORPRESE SORPRESE

MUGGIA Il grido d'allarme dell'ex sindaco Sergio Milo: «Finirà che il piano regolatore ce lo scrive Riccardo Illy, o uno dei suoi "manager"»

Area metropolitana, il killer dei piccoli Comuni

Il rischio di perdere una storia e un'identità, di diventare uno dei tanti «quartieri», una periferia

Il traffico domani: divieti e chiusure per la gran sfilata

Viabilità domani a Muggia: ecco le principali modifiche introdotte per lo svolgimento del Carnevale.
TRANSITO VIETATO: via di Trieste, dal bivio con la Provinciale di Farnei verso Muggia, dalle 12 alle 20; dal bivio con la strada delle Saline fino al bivio con la provinciale di Farnei dalle 12.30 alle 20; strada provinciale di Farnei, dal bivio con via Trieste fino al bivio con via San Clemente dalle 12.30 alle 20; dalle 9.30 alle 20 lungo le vie: XXV Aprile, Forti, Berzulla, D'Annunzio, Roma, Mazzini, Piazza Repubblica, Tonello, Signolo, Bembo, Colarich bassa, e nella parte finale delle vie Mulini, Crevatini, Pisciolon, Risorto.
DIVIETO DI SOSTA: Provinciale di Farnei dalle 8 alle 20; vie Frausin e Battisti dalle 7 alle 20. E inoltre (8-20) nelle vie XXV Aprile, Forti, Berzulla, Reti, D'Annunzio, Roma, piazza Repubblica, Largo Caduti della Libertà, Tonello, piazzale Foschiatti (lato n. 1), piazzale Curiel (lato n. 5), Signolo, De Luca, in tratti di via Matteotti e Pisciolon, nella parte finale delle vie Mulini, Crevatini, Riostorto.
SENSO UNICO ALTERNATO: vie Manzoni e Riva De Amicis dalle 12 alle 20. Contestuale chiusura della galleria nello stesso orario.
VALICHI: per chi deve raggiungere la Slovenia, il Comune consiglia di utilizzare il valico di Rabuiese.
PARCHEGGI: un vasto parcheggio sarà in piazzale Alto Adriatico.
BUS: L'Act garantisce un efficiente servizio di navette.

«Argomento scottante, perché i sindaci non ci hanno pensato?»

«L'area metropolitana rischia di snaturare le caratteristiche dei Comuni minori, che in pratica sparirebbero sotto le decisioni del capoluogo». Questo in sintesi il grido d'allarme dell'ex sindaco di Muggia, Sergio Milo *(nella foto)*, lanciato in riferimento alla situazione della provincia, e di Muggia in particolare.

Un argomento all'ordine del giorno, quello relativo all'ordinamento delle autonomie locali, e soprattutto della legge che potrebbe istituire la «città metropolitana» anche a Trieste. Le problematiche relative a questa istituzione rimangono piuttosto complesse, coinvolgendo i rapporti con lo Stato, la Regione e la Provincia. Ma secondo Milo, oggi consigliere comunale di opposizione in «Avanti Muggia», il problema dalle nostre parti è stato analizzato solo per quanto riguarda i nostri rapporti con la Regione, e visto come una possibilità di separazione fra Trieste e il Friuli.

Ma quali sarebbero le conseguenze per le altre realtà locali della nostra provincia? «Stupisce il fatto che nessuno dei rappresentanti dei Comuni minori – ha dichiarato l'ex sindaco – abbia analizzato le conseguenze interne alla provincia, che porterebbero alla cancellazione delle specificità

etniche e culturali dei singoli Comuni. Questi ultimi sarebbero trasformati in circoscrizioni di quello dominante, distruggendo così tradizioni e culture centenarie».

Ancora più esplicito Sergio Milo per quel che riguarda i problemi specifici: «Muggia cesserebbe di essere un Comune istroveneto per diventare periferia di Trieste, come Servola, Borgo San Sergio, Roiano, Opicina. Così potrebbero imporci i depositi di Gpl. Il piano regolatore verrebbe steso da Riccardo Illy o dai suoi "manager". Ci consoleremmo forse con il Carnevale, che probabilmente ci verrebbe lasciato, visto che Servola ha ancora il diritto di averne uno».

È bene ricordare infatti che la legge del 1990 sulle aree metropolitane prevede di passare alla «città metropolitana» le competenze in materia di pianificazione territoriale, di viabilità, traffico e trasporti, tutela e valorizzazione di beni culturali e ambiente. Competerebbero al Comune di riferimento inoltre la tutela idrogeologica e delle risorse idriche, lo smaltimento dei rifiuti, la distribuzione dell'acqua, i servizi per lo sviluppo economico e della grande distribuzione commerciale. E infine anche una serie di servizi nei settori della scuola e della sanità.

Tuttavia l'ex sindaco Milo si dice favorevole a eventuali servizi in comune fra enti (come accade già oggi), soprattutto per quanto riguarda servizi di carattere tecnico. «Restiamo a ogni modo contrari - aggiunge - a qualsiasi inziativa che faccia perdere la nostra identità. Non è una novità per nessuno, infatti, che Trieste sia storicamente quasi un "corpo estraneo" rispetto al circondario».

Riccardo Coretti

IL CARNEVALE

Mentre oggi alle 14.30 si tiene la sfilata a Opicina, con undici carri allegorici e sette gruppi mascherati

Un gioco in miniatura: sfilano i bimbi dell'asilo

Anche il «**Carnevale Carsico**» si appresta alla grande festa dei carri. Oggi alle 14.30 partirà il corteo che raduna undici carri allegorici e sette gruppi mascherati, in rappresentanza dell'Altipiano, e che ha il suo punto di riferimento a Opicina. La sfilata prenderà il via al poligono di tiro, proseguirà per via di Prosecco e infine approderà in piazza Brdina. Alla fine verranno premiati i commercianti, per la vetrina più originale.

A **Muggia**, invece, l'appuntamento «clou» è lo spettacolo di Teocoli e Frassica in piazzale Alto Adriatico alle 20.30. Sarà preceduto alle 17, in piazza Marconi, da «Discoteca in piazza», a cura di Radioattività.

Infine, nel capannone in cui si allestiscono i carri venti ragazzi provenienti dall'Austria (dalle cittadine di Judenburg e di Obervellach) partecipano oggi a uno «stage» sotto la guida del pittore Carmelo Vranich. Dalle loro mani uscirà lo stendardo dipinto con il quale si aprirà la sfilata dei carri di domani.

La piazza piena di bambini sorridenti, costumi fatti con poco, ma coloratissimi e spiritosi.

Era questo, ieri pomeriggio a Muggia, uno dei quadri più veri e caratteristici del Carnevale. Una festa che forse sta cambiando, così come sono cambiati lo spirito e i modi di concepire il divertimento.

Sotto un sole primaverile, e sotto lo sguardo attento di genitori e insegnanti, i piccoli alunni delle scuole materne di Muggia hanno rallegrato per qualche ora la piazza e le vie della cittadina, rese forse un po' tristi dai molti cantieri aperti per i lavori in corso.

Un Carnevale, quello di quest'anno così come quelli delle ultime edizioni, che si sta probabilmente concentrando su certi eventi, e che forse è sempre meno imperniato sulle scorribande delle maschere «a ruota libera».

Resta l'impegno quasi eroico di chi dedica molte ore di lavoro volontario nella realizzazione dei carri e dei costumi per la sfilata della domenica, e che durante il resto dell'anno è spesso chiamato a rappresentare Muggia in occasione di festival, o quando la cittadina si affaccia alla ribalta nazionale attraverso i mass-media.

E resta da segnalare l'impegno dell'amministrazione, che quest'anno ha cambiato con gusto alcuni particolari di contorno alla festa.

Ma com'è oggi, in particolare, il Carnevale degli adulti, magari facendo il confronto con le passate edizioni? «Divertente. Credo sia rimasto una buona occasione per rafforzare i rapporti tra la gente» risponde Marino, residente a Trieste ma sempre affezionato alle manifestazioni carnevalesche di Muggia. «Basta - aggiunge - che non si alzi troppo il gomito...».

«Una bella manifestazione, tanta gente, e poi le varie iniziative per i bambini... » dice Gianna, mentre il figlio si diverte nella piazza assieme alle altre piccole maschere.

Ma non mancano i pareri contrari. «Non è più come una volta – spiega deciso Carlo, un muggesano - "esperto" del Carnevale –, le maschere sono molte di meno e negli anni precedenti c'era maggior partecipazione, sia tra gli adulti che tra i ragazzi. Per fortuna l'anno scorso ci ha aiutato il bel tempo, speriamo sia così anche quest'anno».

r.cor.

I piccoli degli asili: sfilata tutta per loro nel sole primaverile di ieri. (Foto Sterle)

Il trio Simonetto, Daris, Abbondanza in piazza Marconi: musica che si definisce «da strada», e che per la prima volta entra nel Carnevale di Muggia. Ma il pubblico, l'altra sera, non era molto abbondante. (Foto di Bruni)

Così i divertimenti a San Dorligo e nelle sue frazioni

Anche quest'anno, come è ormai consolidato dalla tradizione, i vari circoli culturali presenti nel comune di San Dorligo organizzano tutta una serie di appuntamenti per il Carnevale, per la maggior parte imperniati sul classico giro attraverso le frazioni per la questua domenicale.

Altro appuntamento fisso, più o meno in tutte le frazioni del territorio comunale quello con i «funerali» del Carnevale il pomeriggio di mercoledì. Nella frazione principale di San Dorligo, infatti, le giovani leve della banda del paese saranno impegnate domani mattina, mentre l'appuntamento successivo è fissato a mercoledì con i «funerali». Nella vicina frazione di Bagnoli è stato invece allestito un tendone (alle spalle dell'edificio che ospita il teatro «Preseren») sotto il quale si potrà ballare tutte le sere con musica dal vivo, fino a martedì.

Domani pomeriggio, invece, è previsto un ballo in maschera riservato ai bambini. Stasera gli alunni delle scuole medie potranno invece accedere al ballo organizzato nella sede del Circolo culturale «Fran Venturini» di Domio, dove le giornate di domani e martedì saranno invece dedicate alle piccole maschere.

A Caresana, dopo il classico giro per la questua di domani, una «grande frittata» è prevista alla Casa del popolo, che martedì pomeriggio sarà invece riservata ai più piccoli.

Giro della frazione domani anche per Prebenico e la sua banda. Da quest'ultima frazione, così come da Bagnoli, è inoltre prevista la partenza di un gruppo che parteciperà alla sfilata di Opicina.

Nuova incredibile proposta "FIDO" valida fino al 28 febbraio

270.000

oggi vi costa come un cordless "di primo prezzo" FIDO il telefonino da città con il numero di casa!

Un'idea geniale, si dice, non ha prezzo. FIDO smentisce alla grande, proponendosi al clamoroso prezzo-lancio di **270.000 lire*, con abbonamento gratuito a canone zero.** Più o meno il costo di un comunissimo cordless di "primo prezzo", ossia della fascia più economica. Ma con una differenza assoluta: FIDO è la grande novità Telecom, il **supercordless digitale "dectop free"** da portare in giro per città **con lo stesso numero di casa** (o dell'ufficio, o del negozio).

**Prezzo del cordless "Dectop free" valido fino al 28 febbraio 1998 solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO*

insip TELECOM ITALIA

I tre centri inSip Telecom Italia/Universaltecnica vi garantiscono l'attivazione immediata di FIDO:

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET

3 NEGOZI UNIVERSALTECNiCA - INSIP TELECOM ITALIA
Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, e Cash&Carry–S.S. 202, bivio Prosecco, Centrolanza

Ritirate nei negozi INSIP Telecom Italia/UNIVERSALTECNICA il vostro
BUONO SCONTO di lire 70.000
valido per l'acquisto di un
cordless **DECTOP FREE a lire 270.000**
anziché lire 340.000
o di un cordless **DECTY a lire 280.000**
anziché lire 350.000

DUINO AURISINA Su pressione dei Verdi passa in consiglio regionale un emendamento che prevede una copertura economica del 70 per cento

Via l'amianto, ma senza spendere una fortuna

La norma (tre miliardi nel '98) inserita come incentivo a utilizzare le discariche controllate

L'approvazione di un emendamento aggiuntivo a un disegno di legge regionale potrà dare un importante impulso alla corretta eliminazione dell'amianto: passo obbligatorio anche per i privati, ma finora estremamente costoso.

I Verdi che siedono in consiglio comunale a Duino Aurisina - dove dovrebbe essere impiantata la prima discarica per l'amianto - hanno ottenuto dalla Regione un valido strumento di aiuto: contributi pubblici fino al 70 per cento della spesa necessaria per lo smaltimento dei pericolosi rifiuti. Il cittadino pagherà il restante 30 per cento, «ma - afferma Maurizio Rozza, consigliere verde - puntiamo a ottenere, stavolta dalla Provincia, ulteriori incentivi, per abbassare ancora gli oneri a carico dei residenti del Comune».

Se per sbarazzarsi in maniera legale di materiali contenenti amianto si stimava dunque che i costi da sostenere fossero esorbitanti, e di conseguenza si temeva che venissero ancora allegramente gettati qua e là alla rinfusa, ora questo emendamento («Misure incentivanti il corretto smaltimento dell'amianto») cambia la prospettiva. L'articolo specifico («6 septies») è passato, ma fa parte di una norma sull'argomento molto ampia, e dal momento che i lavori del consiglio regionale riprendono il 3 marzo, l'intero «corpus» non è ancora legge.

L'amministrazione regionale concederà contributi in conto capitale, fino al 70 per cento della spesa, in favore di enti pubblici per i lavori di rimozione di materiali con amianto, comprese le spese di trasporto. Per queste finalità è prevista la spesa complessiva di due miliardi nel '98.

L'autorizzazione si estende a operatori pubblici e privati, a gestori di impianti tecnologici, di discariche di seconda categoria tipo A, e di depositi preliminari. Il tutto finalizzato «all'abbattimento dei relativi costi per l'utenza». Per questo è prevista la spesa complessiva di un miliardo nel '98.

g. st.

Una folla di partecipanti, e la giuria (con Carà) stenta a scegliere il pittore più meritevole

Si è conclusa alla casa rurale di Duino Aurisina la prima «ex tempore» intitolata «Adriatico, tempi nostri, organizzata dalla Polisportiva EllePi. Con un numero di partecipanti decisamente alto rispetto alla norma per questo tipo di manifestazioni, e con un afflusso da tutte le zone della regione, le premiazioni si sono tenute alla scuola elementare di Duino, di fronte a più di 200 persone, a cura dell'assessore comunale Marisa Skerk. La giuria, composta da Carlo Milic, Dante Pisani, Marino Cassetti, Pino Arsa, Giulian Babuder e Ugo Carà ha avuto l'imbarazzo della scelta per individuare i vincitori fra i 75 pittori e i 15 bambini partecipanti. Sono giunti artiti da Padova, Udine, Martignacco, Tricesimo, Gorizia, Pieris, Monfalcone e Fogliano, nonché moltissimi da tutta la provincia di Trieste e, ovviamente, da Duino. Numerosissimi gli sponsor piccoli e grandi che hanno offerto numerosi premi, tra coppe, medaglie e libri. Al primo posto ex aequo si sono piazzati Pino Conestabo ed Elsa Delise di Trieste. Le opere sono ancora esposte alla Casa rurale, fino alla fine del mese.

Aurisina: il destino del territorio interessa. (Foto Sterle)

Affollati e accesi dibattiti alle conferenze di chiarimento sul piano regolatore

Non si può né questo, né quello

Progettisti e sindaco dicono: «Possiamo sistemare ciò che non funziona. Ma sul concetto di "meno cemento" non intendiamo discutere»

Duino Aurisina: sul nuovo piano regolatore inizia il confronto tra cittadini e amministrazione. Molto affollati i primi due incontri promossi dal Comune per illustrare il corposo elaborato già adottato dal consiglio comunale, e che si trova attualmente al vaglio della Regione.

Le prime due assemblee pubbliche si sono svolte rispettivamente a San Pelagio e a Sistiana e hanno fatto registrare «indici di gradimento» molto diversi, a seconda delle zona interessate dal piano. Meno distesa l'atmosfera a San Pelagio, dove l'accento si è posato sulle zone agricole e i borghi carsici, decisamente più apprezzati i progetti per la fascia costiera, e in particolare per la baia di Sistiana.

Numerose quanto prevedibili, a ogni modo, le perplessità dei cittadini, dubbiosi a San Pelagio soprattutto sulle modalità scelte per le zone edificabili. Nelle aree esterne ai borghi sono state ridotte, in base a una precisa scelta progettuale, che intende ricostituire il nucleo dei piccoli centri carsici impedendo eventuali saldature con le zone periferiche limitrofe.

Dure le critiche degli agricoltori del Carso, appartenenti alle associazioni di Alleanza contadina e Coldiretti. Secondo alcuni di loro, questo piano è senza dubbio «il più problematico e penalizzante nei confronti degli operatori agricoli», in quanto riduce, modifica e a volte taglia a metà i terreni agricoli di una stessa proprietà, imponendo regole e divieti troppo pesanti. Ma sindaco e progettisti hanno evidenziato fin d'ora la possibilità di perfezionare il piano negli aspetti che possono essere stati trascurati o non previsti.

«Ognuno potrà presentare le osservazioni che vorrà - ha spiegato il progettista Baioni -, e molti dettagli saranno senza dubbio modificabili. Rimangono però delle linee di indirizzo fondamentali riguardo una reale regolamentazione delle zone agricole, che deve servire la comunità tutta».

E' sembrato più apprezzato il progetto voluto per la baia di Sistiana e per i centri abitati della costa. Poche le obiezioni al traffico limitate in baia e al recupero di una viabilità urbana lungo la strada provinciale attraverso dissuasori di velocità, rotonde e nuovi marciapiedi. Le richieste dei cittadini hanno riguardato soprattutto una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione verso l'inquinamento ambientale e acustico causato dalla vicina autostrada e dalle numerose servitù elettriche presenti nella zona.

Pressante invece, in entrambi gli incontri, lo scontento degli operatori edilizi. Sono delusi dal fatto che è stata imposta una forte ruduzione degli insediamenti abitativi. In questo caso però il Comune è stato chiaro: «Lo sviluppo di Duino-Aurisina - ha concluso il sindaco Vocci - non coincide con l'aumento dei volumi edificabili. I principi del mattone non abitano certo qui da noi».

Erica Orsini

San Pelagio e Sistiana: il «no» degli agricoltori e il «sì» per la baia

Concerto oggi al Circolo della Ferriera di Servola con il gruppo «Paolo Paolin e i Rocciosi»

Più festosi, ma al tempo stesso «balcanici» come sempre, «Paolo Paolin e i Rocciosi» si presentano oggi sul palcoscenico del Circolo della Ferriera di Servola. A partire dalle 20.30, nella sala di via San Lorenzo in Selva 162 (vicino all'ingresso della fabbrica) riecheggeranno danze e musiche di Dalmazia, Serbia, Grecia, Romania, ma anche delle Alpi, dell'Austria e del Tirolo, del Centroamerica e della Spagna, insieme alle composizioni originali di Paolin, le quali, contaminando le più lontane provenienze e i generi più diversi, affronteranno con spirito carnevalesco con «Servola insieme» i temi locali del momento. Una serata contaminatissima, guidata da uno dei gruppi più eclettici e imprevedibili, durante la quale c'è da aspettarsi davvero di tutto, in musica e parole, con l'unica eccezione dei pezzi da balera e e delle basi musicali, che qui non ci saranno, perché «Paolo Paolin e i Rocciosi» propongono soltanto musica veramente «dal vivo», senza trucchi.

c. s.

Quartieri, questi i temi delle prossime riunioni E Rc protesta: «Qui si vota per partito preso»

Si riunisce il 25 febbraio alle 20 il consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia. Tra gli argomenti, una mozione che chiede un parcheggio per disabili in via Oriani e la discussione sull'intitolazione a Giorgio Ferrini del campo sportivo di Ponziana. Il 26 si dà invece appuntamento la circoscrizione di San Giovanni, Chiadino, Rozzol, sempre alle 20: numerosi pareri per opere edilizie, discussione sulla revoca della concessione di utilizzo della palestra del ricreatorio Lucchini alla polisportiva Pellicana.

Vivace malcontento invece in seno alla settima Circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura, San Sergio): Alessandro Radovini di Rifondazione contesta le preconcette posizioni della destra che si rifiuta di appoggiare e votare una mozione di protesta contro gli atti vandalici sui monumenti alla Resistenza. Stesso discorso sul Piano del traffico: «Le nostre osservazioni erano obiettive - dice in pratica Radovini -, ma la destra vota comunque contro, quando a proporre è la sinistra».

Collegio, sguardi verso Est e apertura al Kosovo

Saranno più intensi i rapporti del Collegio del Mondo unito di Duino con i paesi dell'Est Europa. Poiché già oggi il 25 per cento della popolazione studentesca proviene da quelle regioni, è naturale che siano privilegiati i rapporti con quelle scuole.

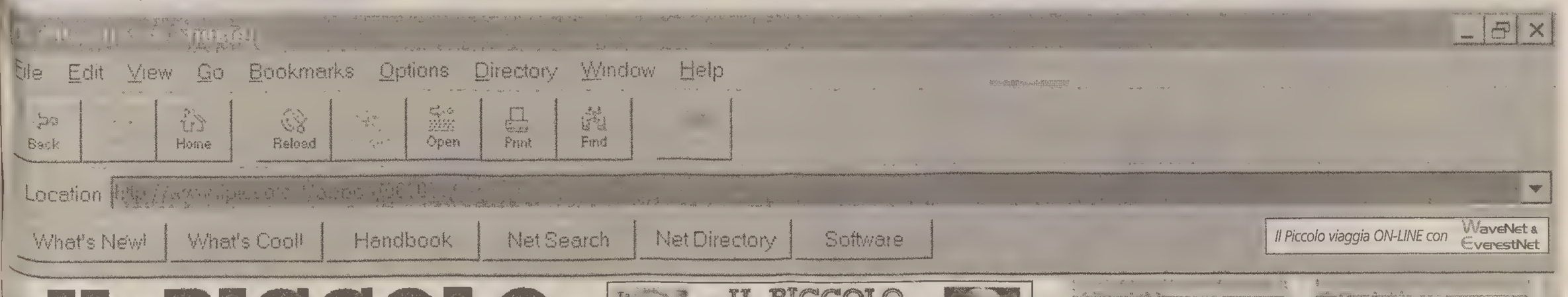
Di questo hanno discusso in un'importante riunione a Roma, alla Farnesina, i vertici del Collegio. All'incontro, promosso dal Segretario generale del ministero degli Affari esteri, ambasciatore Umberto Vattani, hanno partecipato il presidente Michele Zanetti, il rettore David Sutcliffe e il presidente onorario Corrado Belci. Nuovi incontri, sia a Roma sia a Duino, verranno fissati sull'argomento, che interesserà in maniera concreta anche l'Ince (Iniziativa centro-europea) e i suoi ministri.

Dagli intensi contatti con la Farnesina, con l'Ince e l'Unesco nascono altri progetti, corsi e nuove iscrizioni

Nei giorni scorsi il rettore ha inoltre incontrato il ministro Grafini, coordinatore dell'Ince: è stato perfezionato un accordo per offrire 50 borse di studio per un corso estivo bimestrale ad altrettanti studenti universitari dei paesi dell'Ince. Il corso, sponsorizzato dal ministero degli Esteri, si terrà in luglio e agosto. Per la sua organizzazione si formerà un comitato scientifico composto da membri delle Università di Trieste, Udine, Vienna, del Centro universitario di Dubrovnik e della segreteria triestina dell'Ince. Un'ulteriore opportunità sarà il convegno ucraino che il Movimento internazionale dei Collegi organizza a Kiev dal 1.o al 3 maggio, con l'appoggio dell'ambasciata italiana.

Sempre a Roma, i rappresentanti del Collegio hanno incontrato l'ambasciatore Gabriele Sardo che, a partire da marzo, si insedierà a Parigi come rappresentante permanente d'Italia all'Unesco. Si è parlato di rendere più stretto il rapporto da anni esistente tra il Collegio di Duino e l'Unesco, processo che interessa l'intero movimento dei Collegi. Sardo prosegue ora a Duino gli approfondimenti per lo sviluppo su scala internazionale dell'istituto duinese e degli altri sparsi per il mondo.

Intanto si amplia la rete internazionale: la selezione degli studenti avverrà anche in Bosnia e nel Kosovo. I candidati verranno esaminati sul luogo, e potranno accedere a uno dei dieci Collegi esistenti. L'iniziativa è stata favorita da Mr. Hauge, funzionario norvegese della Croce rossa internazionale, che ora vive e lavora a Lubiana ed è il responsabile per le attività della Cri nella ex Jugoslavia e in particolare in Bosnia. Si cercheranno finanziamenti per nuove borse di studio a favore di ragazzi croati, musulmani e serbi che vivono in Bosnia, e, per la prima volta, di ragazzi del Kosovo.



IL PICCOLO

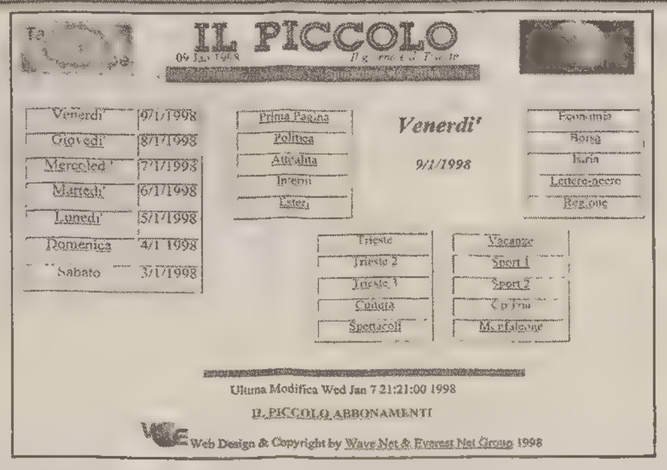
Il giornale su misura ogni mattina

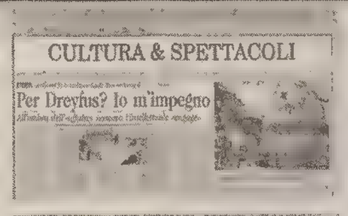
IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

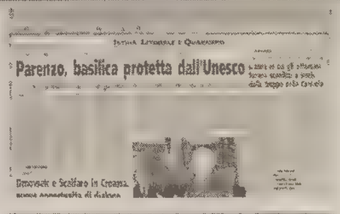
L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

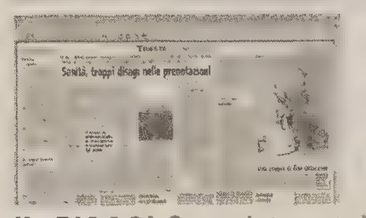
1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

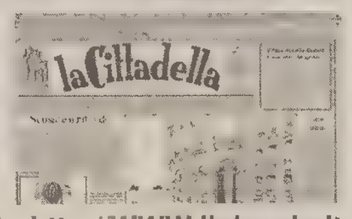
Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.











IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

ORE DELLA CITTÀ

«Ballo della Cavalchina»

La Confesercenti organizza per domani il «Ballo della Cavalchina», cena musica e spettacolo dalle 20 in poi. Per prenotazioni tel. 765389 oppure 224189.

Commedia all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, il gruppo teatrale «I Grembani» presenterà la commedia brillante in due atti «Grampa e scampa». La regia è di Roberto Tassan. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Amici del cuore

Oggi il personale paramedico dell'Associazione Amici del cuore sarà a disposizione della cittadinanza per la misurazione della pressione arteriosa e del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in via Santa Caterina dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Rena Cittavecchia

L'associazione comunica che le lezioni d'inglese riprenderanno dopo il Carnevale lunedì 2 marzo.

Società di Minerva

Diego Redivo, appassionato cultore di storia, socio della Deputazione di storia patria, parlerà su «Il ruolo geopolitico di Trieste nel Novecento», oggi, alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4). La conferenza sarà aperta ai «minervali» e a tutti i graditi ospiti.

Gruppo astrologico

L'Associazione culturale «Gruppo astrologico Tergeste» rende noto che oggi alle 17, nella sala riunioni della libreria Minerva di via San Nicolò 20, Grazia Mirti terrà una conferenza sul tema: «L'uso del tema di Luna nuova nella tecnica astrologica». L'ingresso è gratuito.

«Tuti va ala Cavalchina»

Il gruppo teatrale «La Barcaccia» replica oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, la commedia in dialetto «Tuti va ala Cavalchina» di Ondina Stella con la regia di Giorgio Fortuna. Ampio posteggio interno incustodito; ingresso via Battera. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Campo sportivo Draghicchio

Oggi, alle 19, verrà inaugurato il servizio bar all'interno del comprensorio del campo sportivo «Draghicchio» di Cologna, in via Amendola 1, impianto in gestione dal 1996 al comitato Uisp di Trieste.

Morelli al Gambrinus

Terzo appuntamento del ciclo di incontri culturali «Il salotto d'inverno», promosso dall'associazione culturale «Amici del Gambrinus» al Caffè Tommaseo. Oggi, alle 17.30, Federico Morelli parlerà sul tema: «Valori e disvalori di Internet». L'ospite sarà presentato da Maria Antonietta Fiordigigli.

Prevenzione e lotta alla tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza (via Ralli 5, tel. 55122) è a disposizione di cittadini e familiari che desiderano avere informazioni, offrire aiuto nella lotta alla tossicodipendenza, o anche solo parlare dei loro problemi. Orario: mercoledì dalle 17.30 alle 19, venerdì dalle 10 alle 11.30. Telefonateci.

Provveditorato agli studi

Le associazioni professionali e gli enti culturali interessati a realizzare, nel corso del prossimo anno scolastico, attività di aggiornamento a favore del personale della scuola di ogni ordine e grado della provincia, sono invitati a presentare la richiesta di autorizzazione al provveditore agli studi, non oltre il 31 marzo, corredata dalla documentazione prevista ai sensi della direttiva 305/96 che si trova esposta all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale, via Cumano 2, II piano.

Yoga Ayurveda

L'Associazione culturale Joytinat Yoga Ayurveda-Uisp comunica che l'orario di segreteria è stato spostato al lunedì dalle 19 alle 20 e così pure l'incontro settimanale di scuola di massaggio, lunedì dalle 20 alle 22, sempre alla Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 391819-394971.

Distretto sanitario

Oggi dalle 14.30 alle 18 il Distretto sanitario 3 organizza al Centro sanitario distrettuale (ex Poliambulatorio) di via Puccini 50 una piccola festa allieta dal gioco della tombola, premi e dolciumi.

«L'avventura del segno»

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3) l'associazione culturale L'Off presenterà: «L'avventura del segno». Relatrice: Raffaella Busdon.

Ordine dei farmacisti

Domani alle 9, all'Ordine dei farmacisti (piazza S. Antonio Nuovo, 4) si terrà la quinta giornata del corso di omeopatia e bioterapie per farmacisti, medici e veterinari organizzata dalla Sim Pathos.

Assistenza agli anziani

L'associazione per i diritti degli anziani (Ada), in collaborazione con la Uilp, organizza il primo corso di preparazione di base per volontari all'assistenza agli anziani. Il corso si svolgerà nel mese di marzo, nei lunedì 2, 9, 16 e 23 (orario 16-19) all'Enfap, via S. Francesco 25. Docenti due medici geriatri, una psicologa, una fisioterapista, due esperte di bioetica. Per maggiori informazioni tel. dal lunedì al venerdì (9-11) al 361663.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Concorsi di foto e pittura

L'Endas organizza un concorso di pittura, acquarello e grafica, e uno di fotografia diviso in due sezioni, dia e foto a colori 20x30, ambedue con il tema «Le stagioni». La partecipazione è gratuita. Per informazione e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Coroneo 17, tel. 635992, orario 10-12 (sabato e festivi esclusi).

Parliamone insieme

Avete un problema? Volete consigliarvi con qualcuno? Rivolgetevi al Movimento donne Trieste per i problemi sociali in corso Saba 6 (secondo piano, ascensore): troverete ogni lunedì dalle 17 alle 19 un amico pronto ad ascoltarvi.

Comunicare il disagio

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione «Comunicare il disagio» organizzato dall'Associazione di solidarietà sociale Dedalus, che si propone la formazione di coloro che, a vario titolo, sono impegnati o intendono impegnarsi nel mondo del non profit, in particolare del volontariato sociale. Il corso è gratuito e si svolgerà da marzo a maggio con la frequenza nei soli weekend. Le ore di formazione saranno complessivamente 72. Per informazioni: tel. 040/304259 - 0338/7708515 (da lunedì a venerdì, 9-12) fax 040/310670.

Collettiva di giovani artisti

Prosegue fino al 28 febbraio, nella sede della galleria d'arte Arte 3 in via dell'Annunziata 6/b (piazza Hortis), la mostra collettiva di alcuni artisti italiani dell'ultima generazione. Orari dal martedì al sabato 16-20, mattino, lunedì e festivi per appuntamento. Catalogo in galleria. Per informazioni tel. 312231.

Orientamento al volontariato

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana sclerosi multipla ha organizzato un corso di orientamento al volontariato volto alla formazione teorico-pratica di volontari impegnati o in procinto di impegnarsi nelle attività di sostegno a pazienti affetti da malattie invalidanti gravi e medio gravi. Per informazioni: Aism, via Machiavelli, 3 (8.30-12.30/15-17.30) tel. e fax 364563.

Gioventù musicale

Viaggio a Budapest dal 22 al 28 marzo con visite alla città e concerto sinfonico al Teatro dell'Opera: musiche di Kodaly, Stravinsky, Liszt concerto per pianoforte. Conferma definitiva dei posti lunedì, martedì, giovedì prossimi dalle 10 alle 13, via S. Nicolò 18. Informazioni al 417036 (14-15.30).

ORE SPE

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Giubilo argenti inglesi

Via S. Nicolò 21, Trieste. Argenti inglesi d'epoca scontatissimi.

Giubilo tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, Trieste. Un selezionato stock di 300 tappeti scontati fino al 30% reale. Giubilo un nome una garanzia.

Carnevale sexy

da «Si fa ma non si dice» il negozio di abbigliamento sexy per le tue serate piene di fantasie, di via Valdirivo 29, troverai vari travestimenti erotici.

Krut corsi di ginnastica

Krut comunica ai propri soci, che da lunedì 23.2.1998 s'iniziano le iscrizioni ai corsi di ginnastica nelle piscine termali. Inoltre informa, che sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di 10 giorni, dal 9.4 al 19.4, a Montecatini terme. Informazioni e iscrizioni presso la sede del circolo in via Cicerone 8, tel. 360072 -3720062, tutti i giorni tranne il sabato dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Seminario di letteratura all'Italo-americana

Avrà inizio martedì 3 marzo 1998, il seminario di letteratura inglese e americana organizzato presso la sede dell'A.I.A. Il seminario, che tratterà brani scelti dal teatro moderno inglese e americano, avrà la durata di due mesi e sarà riservato a persone che posseggano una buona conoscenza della lingua inglese. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'A.I.A., via Roma 15, tel. 630301 (16-19).

Ballo mascherato per bambini

C/o il Pattinaggio Artistico Triestino di v. Costalunga 408 (ang. v. Brig. Casale), domenica 22 dalle ore 15 alle 19 deejay, giochi, premi. Prenotazione tavoli sul posto. Tel. 823818.

Alliance Française Aperte le iscrizioni

Alliance Française: sono aperte le iscrizioni al corso di Français Juridique e di Français des Affaires per la preparazione all'esame «Certificat Pratique de Français Commercial» e all'esame «Certificat Pratique de Français Juridique» rilasciati dalla Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Tel./fax. 040/634619.

RISTORANTI E RITROVI

La Crêperie

del caffè Tergesteo. Pranzi, cene, 68 tipi tra galettes salate e crêpes dolci. Prodotti tipici francesi preparati dal maître-crêpier Serge. Galleria Tergesteo, tel. 365812.

Carnevale al Paradiso

Vedi nostra pubblicità.

Al Buiese Andrea Guzzardi

Via S. Giacomo in Monte 18. Tel. 369938.

Avete già pensato al Carnevale?

L'Hotel Greif Maria Theresia Vi aspetta in maschera! Tel. 410115.

IN BREVE

Dopo il terremoto che ha sconvolto la regione

Appello dell'Aidda a favore dell'Umbria

Il consiglio nazionale dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda) presieduta da Etta Carignani, nell'ambito di una riunione tenuta a Perugia, ha rivolto un pressante appello a ritornare a visitare l'Umbria, a incrementare a livello nazionale e internazionale le sue opportunità turistico-culturali, a sostere il suo artigianato e le sue imprese. L'appello dell'Aidda – di cui fanno parte più di 1.100 imprenditrici per quasi 2.000 aziende – a favore della regione sconvolta poco tempo fa dal terremoto è rivolto in generale «a quanti hanno a cuore il destino di una terra così ricca di risorse naturali, di beni culturali e di risorse umane», ma in particolare è destinato alle donne imprenditrici di tutto il mondo che aderiscono all'associazione internazionale Les Femmes Chefs d'Entreprises Mondiales (Fcem), affinché «incoraggino sostengano il ritorno dei flussi turistici internazionali in Umbria e tornino esse stesse in questa terra di cui tutto il mondo conosce e apprezza da sempre la semplice e generosa ospitalità». Le Fcem, cui l'Aidda è affiliata per l'Italia, sono presenti in trenta Paesi dei cinque continenti, per un totale di oltre 33.000 imprenditrici.

Il rapporto medico-paziente: tavola rotonda organizzata dal Centro studi psicosomatica

Organizzata dal Centro studi psicosomatica, si terrà oggi alle 17 nell'aula magna della biblioteca centrale di Medicina (via Vasari 22) la tavola rotonda su «La questione del rapporto medico – paziente» che conclude il ciclo sull'approccio psicosomativo alla salute. Relatori lo psicologo Silvio Cusin, Francesco Saverio Feruglio, già direttore dell'istituto di Clinica medica, e Ettore Jogan, psichiatra e psicoanalista. Parteciperanno al dibattito Patrizia Buzzai, presidente del Collegio infermieri professionali, e Augusto Ferrari, presidente dell'Associazione medica italiana Gruppi Balint. L'ingresso è libero.

Ritorna domani il popolare «Campanon» con il Gruppo triestino per il dialetto

Ritorna «El campanon» dalle frequenze di Radioattività (97.500 e 97.900). Come l'anno scorso le registrazioni, realizzate dall'équipe tecnica dell'emittente, si terranno nella sala Rovis della Ginnastica Triestina e vedranno impegnati gli attori del Gruppo triestino per il dialetto diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. La prima trasmissione del «Campanon» andrà in onda domani alle 12 con Lo Vecchio, Saletta, Laura Bardi, Luciano del Mestri, Liliana Decaneva e Maurizio Repetto. Al piano Livio Cecchelin, alla batteria Rudy Ongaro.

Cristiani avventisti del settimo giorno Una giornata di preghiera per l'Algeria

La Chiesa cristiana avventista del settimo giorno indice oggi alle 17.30 nella sede di via Rigutti 1 una giornata di preghiera per l'Algeria alla quale invita tutta la cittadinanza. Da domani a sabato inoltre la Chiesa propone ai giovani una settimana di preghiera sul tema «Innalzare lo sguardo verso Gesù»: appuntamenti domani alle 17.30, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì alle 20, venerdì alle 19.30 e sabato alle 10.30 (un incontro ricreativo è previsto per il pomeriggio del giorno stesso).

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RIMPATRIATE

La quinta B del Volta a dieci anni dalla maturità

A dieci anni dalla maturità la quinta B Telecomunicazioni del Volta si è ritrovata in un locale del Carso per trascorrere una serata in allegria e ricordare gli anni passati sui banchi, assieme all'immancabile e stimatissimo professore Lorenzo Zarotti. Ecco gli ex studenti: nella prima fila da sinistra Gamboz, Srelz, Generutti, Ricatti; in piedi da sinistra Erario, Leibelt, Degrassi, Poropat, Cutazzo, il prof. Zarotti, Morel, Garboni, Moretto. Dietro, con la sciarpa in mano, Lagoi.

PICCOLO ALBO

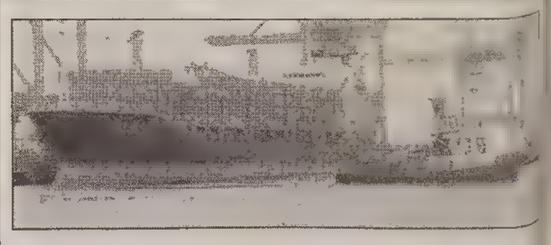
Smarrito telefonino Motorola 8700 con custodia marrone martedì 17 febbraio tragitto via Palestrina-piazza Ospedale oppure Barcola. Prego l'onesto rinvenitore di chiamare al 417226. Ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Carlo Flego, Priscilla Di Candia, Greta Tamaro, Lorenzo Bosich, Dusan Pelengic.
MORTI: Maria Dragan, di anni 89; Giuseppe Crecini, 94; Salvatore Scavone, 73; Giovanni Capponi, 80; Duilio Martari, 72; Giorgio Markuza, 24; Maria Crebel, 78; Attilio Devescovi, 71; Maria Maslic, 82.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/2	6.00	Tw EVER GENTLE	Valencia	50/13
21/2	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
21/2	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
21/2	10.00	Rs AMUR 2508	Yeisk	Frigomar
21/2	11.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
21/2	18.00	Ma IMAREA	Colombia	52
21/2	20.00	Ct DEA	Pescara	Sc. legn.
21/2	22.00	Ma ALANDIA LINX	Ras Lanuf	rada
21/2	24.00	Gr NISSOS SIKINOS	La Skhirra	rada

TRIESTE - PARTENZE

21/2	7.00	It SOCARQUATTRO	Monfalcone	37
21/2	12.00	It EGIZIA	Durazzo	22
21/2	13.00	It CORSICA	Augusta	Silone
21/2	15.00	It PACINOTTI	Umago	30
21/2	16.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
21/2	16.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
21/2	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
21/2	20.00	Cy ANITA 1	ordini	33
21/2	20.00	Cam SILVA	ordini	Sc. legn.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ottone Fuchs per il compleanno (21/2) da Maria e Franco 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (fondo A. Bottali).
— In memoria di Anna Maranzana dalla famiglia Fernandelli 200.000 pro Fondo umanitario «Lorenzo Fernandelli».
— In memoria di Silvio Poggi (21/2) da Fioretta Lagota 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurelia Vishnoviz ved. Sancin dall'Istituto magistrale G. Carducci 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Zinvarsich da Jolanda Catania Louvier 30.000 pro Grap.
— Da Chiara Biasini e famiglie 200.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (prof. Tiribelli).
— In memoria della signora Rosa Armani dai condomini di via Pascoli 8, 280.000 pro chiesa S. Antonio taumaturgo.
— In memoria di Alba Bensi Giona da Silva Rosso Crisma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giorgio Bordin da N. N. 50.000 pro Centro Sakya tibetano (pro Bambini).
— In memoria di Alessandra Caropresi da Silva, Giuliana, Elena 250.000, dalla famiglia Fidel 30.000, da Chiara, Giuliana, Grazia, Riccardo 200.000, da Giorgi Laghi 10.000 pro Associazione malattie del sangue del Fvg.
— In memoria di Maria Calcina dalla famiglia Fausto Mori 20.000, da Cesare, Nerino, Secondo, Maria, Francesco e Stefano 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Giuseppe Cazzola da Aldo Cogoi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Chersi ved. Belci dal gruppetto soci di via Mazzini 32, 105.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Francesco Cinti da Lucio Edda ed Elio Edda 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Gretta).
— In memoria di Anna Coschizza ved. Sincovich dalla famiglia Urdih 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Luisa degli Ivanissevich da Antonella, Gianni e Maria Sofia Perhauz e rispettive famiglie 150.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor Gianni Festa da Bianca Pinzan 50.000 pro Airc.
— In memoria di Danilo Jerman da Emilio, Darinka Giosio 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Gretta).
— In memoria di Bruno Lazzarini dai cugini Bruna, Laura, Mariella, Giordano 100.000, da Guerrino Bressan 30.000, dalla famiglia Gambassi 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Bruno Lonzar da Gabriella e Riccardo Battilana 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Francesca Maitan dal Circolo fotografico Fincantieri 250.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Idelberto Navarra da N.N. 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Neri da Gianni e Adriana Rubino 100.000 pro Airc.
— In memoria della signora Parenzan da Laura de Savorgnani 70.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del missionario don Giuseppe Passante da Teresa Doz 300.000 pro Direzione generale Opere Don Bosco - Roma (don Angelo Regazzo - Eritrea).
— In memoria di Lidia Pellegrini da Norita e Norma Ukmar 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Lucilla Profeti da Gabriella e Riccardo Battilana 100.000, da Nidia e Giuseppe Di Mauro 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Romana Romano da Norma e Serena 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Parrocchia S. Marco Evangelista.
— In memoria di Dorina Millo Subelli da Erna, Annamaria, Maria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusta Susmel da Egidio Susmel 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Straulino ved. Suttora da Biancamaria e Maura Suttora 1.000.000 pro Chiesa N. Signora di Sion, 500.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta); dai cugini Guido, Nora, Silvia Giovannini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie: Boch, Egon e Igor Fabian, Fumolo, Paiero, Parovel, Marisa Sormani, Valenti, Zebochin 450.000, da Antonio Peinkhofer 200.000, da Berta e Jole Stuparich 100.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion; da Laura Cleva Martinoli 50.000 pro Andos.
— Da N.N. 50.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani.
— Da N.N. 50.000 pro Caritas diocesana (Mauro Zerial).
— Dalla fam. Predonzani 100.000 pro Casa di accoglienza La Madre.
— In memoria di Ines e Noemi Angelin da Maria de Schiller 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Patrizia Apostoli da Carla e Giorgio 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Belci da Arlette Grassi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Aldo Brazzatti da Mario Curatolo 100.000 pro Gest due.
— In memoria di Nerina Bodoia dalla fam. Monti 25.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Alessandra Caropresi da Roberta Occini 50.000, dalla fam. Torelli e Gianfranco Ziri 350.000, dalle fam. Jolanda e Mario Gregori 200.000, dall'Adei (Ass. donne ebree d'Italia) - sez. Trieste 100.000 pro Ass. malattie del sangue; da Gabriele e Nora Novelli 50.000 pro Kerene Kayemeth Leisrael (alberi), 50.000 pro Ass. malattie del sangue.
— In memoria del dott. Franco Cinti da Silvia Palumbo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dimitri Di Demetrio da Erberto Rode 100.000 pro Ass. zoofila triestina.
— In memoria di Giovanni Festa da Erna e Bruno Rebula 50.000, dalle fam. Righi, Merlak 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Placido Furlan da Laura Furlan 1.000.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo); da Luciano e Savina 100.000 pro Burlo Garofolo (oncologia infantile).
— In memoria della cara Antonia Gasperi dall'amica d'infanzia Silvia Miani Palumbo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elide Iaglitscd da N.N. 10.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Enrica Gerolinid ved. Manfredini dalla fam. Gussini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Lazzarini da Edi e Vera Forza 50.000, da Elda, Bruno, Renata Frausin 20.000, dalla fam. Occini 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.

Successo dell'iniziativa svoltasi ieri a Servola - L'«osso d'oro» in premio a Beethoven, un boxer travestito da diavolo

Un Carnevale da... cani, mascherati

Il programma delle manifestazioni odierne a San Sergio, Roiano e San Giovanni

ASILI COMUNALI

«Don Chalvien» e Micronido: festa grande in piazza

Festa grande in piazza dell'Unità d'Italia, ieri mattina, per i bambini dell'asilo nido Don Chalvien e del Micronido di via Svevo 21. Assieme ai genitori e al personale, i piccoli si sono infatti ritrovati per celebrare degnamente il Carnevale travestiti da pagliacci e messicani. È stato così realizzato un progetto che ha previsto il diretto coinvolgimento dei genitori e del personale scolastico nell'attività carnascialesca, sia per quanto riguarda la confezione dei vestiti, elaborati in un apposito spazio-laboratorio all'interno dell'asilo, che per fare acquisire ai piccoli la consapevolezza dello spirito del Carnevale. (Foto Sterle)

Sansone o Cappuccetto rosso? Forse si chiama Sansone, come il celebre cane delle vignette, il bellissimo alano nero, che travestito Cappuccetto rosso e accompagnato da un inappuntabile cacciatore, con tanto di fucile, e un'altrettanto ben mascherata «nonnina» si è presentato ieri pomeriggio alle 17 in via Soncini, per la sfilata servolana su passerella di animali in maschera. Purtroppo, però, questo bel gruppo mascherato ha dovuto rinunciare, così come tante altre «mascherine» perché una svista il programma della festa carnescialesca, diffuso in città, portava un orario sbagliato. Ciò non toglie che, ieri alle 15 (orario effettivo di gara), sulla passerella i cani che hanno partecipato al simpatico concorso «dell'osso d'oro» erano una quindicina, tutti travestiti nel migliore dei modi e accompagnati da «umani» altrettanti ben mascherati in una fantasmagoria di veli da odalisca e cappellacci da cow-boy.

Il primo premio è andato a Beethoven: un boxer grintoso travestito da diavolo; si è aggiudicato l'ormai famoso «osso d'oro» (siamo alla seconda edizione dell'iniziativa), che presumiamo sarà la sua polposa e succosa cena, e un sacco maxi di mangime offerto da un negozio per animali di Servola. Il secondo a salire sul palco improvvisato è stato una «lei»: Lilly cagnetta pechinese che indossava un abito da sera, identico a quella da damigella del suo (in questo caso) poco macho padrone. La vezzosa Lilly si è aggiudicata l'osso d'argento e un sacco di mangime per cani. Il terzo e ultimo premio è toccato alla cagnetta Lalla: una bastardina appartenuta al compianto «Lallo», che è stato il patron del Carnevale di Servola per tanti anni. La cagnetta indossava i panni del «mago».

Fitto, intanto, il programma di oggi: tre i rioni cittadini che daranno vita alla propria sfilata. A **Borgo San Sergio**, con inizio alle 14.30 il corteo mascherato percorrerà – con partenza, arrivo e premiazioni in piazza XXV Aprile – le vie Curiel, Gigante, Maovaz e Forti, sulle note del complesso bandistico San Sergio. Al corteo, curato dall'associazione ricreativa «Borgo San Sergio semo noi», prenderanno parte anche i pattinatori del Pat e gli allievi del ricreatorio Ricceri. Da non dimenticare il gran veglione latino-americano che, a cura dall'associazione Italia-Cuba, si terrà a partire dalle 21 al Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga 408: ospiti i «Brazileros» cui è affidata la parte musicale della serata. L'ingresso è gratuito (per invito).

A **Roiano** il Carnevale partirà alle 15: protagonisti saranno i bambini della scuola materna di vicolo delle Rose, delle elementari Tarabochia e Saba, della media Brunner e dell'oratorio di Roiano (con la partecipazione di quello di Chiarbola), della banda di Giorgio Ferluga e dell'Accademia danze Trieste. Alle 17 nel teatro dell'oratorio ci sarà il gioco della tombola, mentre in piazzale Tra i rivi saranno distribuiti cioccolato, crostoli e krapfen.

San Giovanni vivrà oggi il clou delle manifestazioni. Alle 15, davanti all'entrata del centro commerciale Il Giulia, lo «Sconcerto di Carnevale» («babe, sonadori, coverci, pignate e fantasia») con ballo per bambini e arrivo della banda Triestinissima. Alle 16 partirà il corso mascherato lungo il ribattezzato «Viale delle maschere», ovvero Rotonda del boschetto e viale Sanzio. Alla fine, dalle 17, tutti nella piazza del rione per sagra, ballo in maschera, lotteria, danze e scuole di ballo: il tutto annaffiato da vin brulé e imbiancato da crostoli.

A **Servola** invece maschere a zonzo per il rione in libertà: il ricreatorio Nordio ospiterà una festa.

Appuntamento infine anche in **piazza dell'Unità**, dove dalle 14 il d.j. Lillo riproporrà la «Discoteca in piazza», con balli e gochi a premi per bambini e ragazzi.

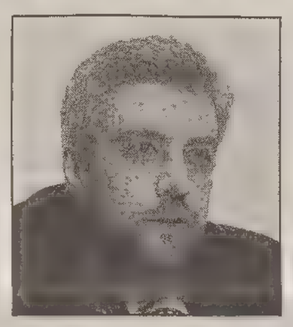
Daria Camillucci

Il critico Gabriele Perretta ha aperto la serie di incontri al Revoltella nell'ambito del nuovo «Punto video»

Arte & tecnologia, binomio obbligato

Il luogo da attraversare è spesso sconosciuto, lontano dai più, eppure è lo specchio del presente, dell'evoluzione del pensiero e del *fare arte*. Così, per iniziare il viaggio, per imparare a conoscere e esplorare l'arte contemporanea, vengono ora in aiuto alcune guide: quattro critici che assieme ad altrettanti artisti sono protagonisti della nuova rassegna «Punto video. Arte e tecnologia» ideata da Maria Masau Dan e Paolo Ravalico Scerri, e ospitata fino a metà aprile al museo Revoltella. Dopo l'inaugurazione della prima personale con la video-installazione «Felicità» di Paolo Ravalico Scerri, massimo esponente tra i giovani artisti triestini che operano in quest'ambito, si è tenuto l'altra sera il primo degli incontri organizzati da Lorenzo Michelli per Comunicarte con l'obiettivo di far luce sull'argomento: ha contribuito, con il suo intervento, il critico Gabriele Perretta (*foto*), forse uno dei più attenti studiosi italiani di quel binomio arte e tecnologia che la rassegna vuole esplorare. Un binomio – ha sottolineato Perretta – che in un certo senso è sempre esistito, anche se ora, con l'evoluzione della tecnologia e l'utilizzo da parte degli artisti dei sofisticati ritrovati dell'era digitale, si esplica con più evidenza diversificandosi profondamente al suo interno, nonostante il denominatore comune della tecnologia. Così, se in passato si poteva parlare di un rapporto stretto tra arte e tecnica, con le scoperte seguite all'industrializzazione e l'utilizzo di nuovi strumenti e materiali, il rapporto tra l'artista e l'avanzare delle scoperte scientifiche è diventato inevitabile: inevitabile a tratti anche nel senso di un rifiuto che, comunque, rendeva evidente la contaminazione già in atto. Per questo, per la complessità e le difficoltà insite nel fenomeno, Gabriele Perretta ha voluto intitolare il suo intervento «Congiunzioni e disgiunzioni», significando così le differenze «poetiche» che si ritrovano nello stesso settore (l'arte che utilizza la tecnologia). Per esemplificare e rendere più chiaro il discorso, il critico ha scelto di mostrare alcuni materiali documentari sulle ultime esperienze, che scelgono a volte la strada di un'operazione sociologica al cui scopo mostra grande efficacia l'universo della telematica (con Internet e via dicendo) utilizzata da diversi artisti, come per esempio Massimo Contrasto; altre volte invece si tratta di un senso più spettacolare, emozionale e raffinatissimo, tra cui spiccano nel panorama italiano le esperienze dell'utilizzo del digitale nelle immagini di Studio Azzurro, nel senso della video ambientazione totale e totalizzante.

Una «contaminazione» sempre più evidente anche nel rifiuto che a volte incontra l'avanzare della scienza



Enrica Cappuccio

Oggi e domani

Gatti in mostra alla Fiera

Si apre stamattina nei padiglioni A e B della Fiera l'esposizione internazionale dei gatti che costituisce il momento culminante della settimana dedicata al micio. Oggi e domani (con orario dalle 9 alle 19) si potranno ammirare 600 animali di allevatori non soltanto italiani ma anche di tutta l'Europa centrale. Novità assoluta di questa edizione della mostra è quella etichettata «Porta il tuo gatto»: gli organizzatori invitano infatti i triestini ad accompagnare i quattrozampe di casa – anche quelli senza pedigree – in Fiera, dove verranno giudicati da un esperto assieme a tutti i gatti in mostra. Una delle attrazioni è costituita dai francobolli del collezionista Ermelito Morterra che hanno per soggetto il gatto.

Auser Filo d'argento: corsi e orari del centro di educazione permanente

La settimana delle «Liberetà»

Queste le lezioni della settimana all'Università delle Liberetà del Filo d'argento Auser (presso il liceo Oberdan).

Lunedì. Aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino (corso teorico-pratico); aula B, 16-17, Chefs associati alla Fic della provincia: incontri in cucina; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: La cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam.

Martedì. Lezioni sospese per il Carnevale.

Mercoledì. Filo d'Argento, 15-17, Collegio del Mondo Unito: lettori di lingua inglese; aula A, 17-18, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; Filo d'Argento, 17.30-19.30, Rosanna Bonazza: corso di pianoforte; aula B, 17-19, Maria Prezzi e Linda Poretti: corso pratico di cucito; aula C, 18-19.20, Liviana Micheli: corso di lingua inglese.

Giovedì. Aula A, 16-17, Lia Gioseffi: corso di erboristeria; aula B, 17.30-19, Andrea Dimai: corso di arredamento (primi 3 giovedì del mese); aula C, 17.30-19, Andrea Dimai: corso lettura quotidiani (ultimo giovedì del mese).

Venerdì. Aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto (I e III venerdì del mese); aula C, 16-17, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; aula B, 16-19, Michael Marfilius: corso di lingua tedesca (3 livelli); aula A, 17-19, Liliana Saetti: laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento); Ass. «Tra Terra e Cielo», 17-19, Rino Cortigiano: corso di shiatsu.

Aggiornamenti. Domande e risposte sulla medicina: la lezione del dott. Burigana è fissata per il 27 febbraio nel consueto orario. Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam: la lezione del 23 febbraio è sospesa. Il corso di introduzione all'ebraismo s'inizia il 17 marzo. L'11 marzo, alle 15, la monaca Sherab Choden (Malvina Savio) del Centro Buddhista Sakya terrà una conferenza sul tema: «Buddhismo e cultura tibetana». Margherita Hack terrà un ciclo di conferenze per i corsisti e per gli allievi del liceo «Oberdan» nei giorni 10 marzo, 7 aprile e 5 maggio alle 17. La cittadinanza è invitata a partecipare. Corso di ballo: le lezioni sono sospese; appena possibile verrà comunicata la nuova sede del corso.

Nuovi corsi per i soci: corso di cultura ebraica; corso di scacchi a cura della Società scacchistica triestina (iscritta alla Fsi - Federazione scacchistica italiana); corso di filosofia; corso di lingua spagnola; i percorsi dell'arte: il museo Revoltella.

Informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'Università, a disposizione dei corsisti lunedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19 e martedì dalle 10 alle 12, tel. 3726416 (segr. tel.), fax 3726413.

MOLLE

MATERASSO A MOLLE ORTOPEDICO 152 MOLLE TESSUTO EST. 100% COTONE

NUOVO

prezzo listino L. 379.000

DOGA ACCIAIO-FAGGIO

prezzo listino L. 166.000

CUSCINO IN FIBRA ANALLERGICA

prezzo listino L. 39.000

TOT. L. 584.000

TUTTO A L. 349.000

LATTICE

MATERASSO LATTICE sfoderabile - portanza differenziata

prezzo listino L. 624.000

RETE TUTTO LEGNO FAGGIO

prezzo listino L. 327.000

GUANCIALE IN PURA SCHIUMA DI LATTICE ORTOPEDICO

prezzo listino L. 90.000

TOT. L. 1.041.000

TUTTO A L. 599.000

Erresse Notte by Bedding

A TRIESTE
IN VIA MILANO 25
TEL. 040/365040

DECIDI OGGI

ANCHE A RATE

LATTICE

MATERASSO IN LATTICE 8 ZONE DIFFERENZIATE

prezzo listino L. 815.000

RETE ORTOPEDICA ALZATESTA E ALZAPIEDI CON REGOLATORI RIGIDITÀ

prezzo listino L. 400.000

TOT. L. 1.215.000

TUTTO A L. 699.000

com. eff.

Impianti di riscaldamento

La confusione che si è creata attorno al problema dei controlli sugli impianti di riscaldamento, dopo le accese polemiche sorte tra gli operatori del settore e gli amministratori degli enti locali, fa venire in mente l'antico proverbio che dice «Quis custodiet custodes?» e in questo caso «Chi controlla i controllori?».

Da molti anni tale problema, che sembra interminabile, costringe i cittadini a essere sottoposti a continui obblighi e oneri e ora anche ad assistere, vittime di un business, a un dibattito aspro e controverso dal quale si attende la definizione di nuove procedure tecnico-economiche che andranno ancora a gravare sugli stessi cittadini, a incentivare le entrate della spa Acegas di Trieste, di recente istituzione.

In conclusione gli effetti dei citati obblighi che sono stati attuati per far rispettare le norme sull'antiquinamento, sul risparmio energetico, sugli adeguamenti tecnici, ecc., sono valsi solo a limitare la libertà d'uso del proprio impianto, a scapito degli anziani e delle persone ammalate, soprattutto quando soffia la bora e bisogna ricorrere a costose integrazioni del servizio poiché l'impianto stesso, in determinate ore della giornata, deve rimanere spento.

Se quindi il nostro comfort casalingo ne esce malconcio, ci resta la consolazione di poter usare l'automobile con assoluta libertà, in barba all'inquinamento atmosferico e al risparmio energetico.

Guido Placido

La replica del «colpevole»

Per me l'argomento era già chiuso, ma purtroppo mi trovo chiamato in causa dal signor Roberto Segolin che senza probabilmente aver assistito al fatto e senza, sicuramente, conoscermi, si permette di darmi del ladro (con la frase «Voleva... filare senza pagare» dalle Segnalazioni del 15 febbraio) senza pensare che un'affermazione del genere può essere perseguita penalmente.

Per quanto riguarda la cortesia e la premurosità con cui il signor Segolin viene trattato e i begli omaggi che riceve, a me poco interessa, dato che il maltrattato e quello a cui sono state sottratte le chiavi della Vespa sono io, «colpevole» di dover pagare con una banconota da 100.000 lire, comunque valida, e quindi con tutti i doveri da parte del titolare del distributore di accettarla.

Per concludere, mi permetto di dare un consiglio al signore in questione: quando le cose non si sanno bene, è meglio tacere, piuttosto che fare brutte figure.

Giuliano Zemanek

IL CASO

Telecom, Acegas, Ferrovie, Poste: la protesta di un'utente

Meno disservizi, più cortesia

Chiedo ospitalità sulle pagine del Piccolo per sapere dai responsabili locali di Telecom, Acegas, Fs, Poste se hanno preso atto del nuovo status delle loro aziende.

In mancanza di imprese concorrenti, sono costretta a usufruire dei loro servizi. Non credo però di essere anche costretta a subire risposte tipo «Il numero non c'è, se lo cerchi altrove» (Telecom 12), «Se il contatore è lì io me ne vado» (il contatore in questione è coperto da un mobile modificato apposta per consentirne la lettura) e «lei ha l'obbligo di farmi accedere al contatore» (situato, per insondabili misteri condominiali, in proprietà privata altrui; trattasi di letturista Acegas o di persona entrata, come tale, sulla parola in casa mia).

Lavoro anch'io e comprendo lo stress, tanto più quello di gente costretta a coprire da sola il lavoro che fino a poco tempo fa era espletato da almeno quattro colleghi. Spero, però, che i vertici aziendali non si illudano di risanare i bilanci solo attraverso la distruzione del contributo umano. La voce metallica che augura buon viaggio non ripaga di «Inter City» a pezzi, triple prenotazioni, coincidenze perse. L'«elimina-code» in posta centrale è uno strumento di tortura per i pensionati e un modo ridicolo per affrontare problemi (tra cui la chiusura per «lavori» di sedi decentrate) che avrebbero bisogno di ben più di due/tre sportelli funzionanti per venti risolti. Le cosiddette «promozioni» servono a chi le gestisce e ci guadagna: due biscotti omaggio sui treni (a partire da Mestre), mostre negli atri, spot pubblicitari, servizi inutili gestiti da robot telefonici allontanano, quanto meno, chi non solo ritiene che il Friuli-Venezia Giulia non sia New York, ma – pur avendone la possibilità – a New York non si sognerebbe mai di andare a vivere.

«Prima che si faccia avanti la concorrenza, le aziende nel loro nuovo status devono adeguarsi alle regole minime del commercio»

Un consiglio: prima che (e per quanto mi riguarda sottolineo finalmente) arrivi un qualsivoglia straccio di concorrenza, provate ad adeguare le vostre aziende alle regole minime del commercio. Qualità e cortesia.

Francesca Longo

Assessore e Circoscrizione

Desta meraviglia la comunicazione inviata al Piccolo, e da questo pubblicata il 18 febbraio a firma di Piero Tononi – presidente della Quarta Circoscrizione – dal titolo «Assessore e Circoscrizione: un incontro negato». Comunicazione che riporta «fatti» in netto contrasto con la procedura che l'amministrazione comunale ha adottato per la predisposizione del Piano generale del traffico urbano, che è stata invece estremamente rispettosa del concetto di «partecipazione» tanto che, al di là di quanto previsto dalla specifica normativa, ha visto un'ampia serie di contatti ed incontri non solo con le circoscrizioni, ma anche con i vari rappresentanti sia delle categorie economiche, sia delle varie associazioni rappresentative della città.

Si è scelto di procedere in questo modo al fine non solo di diffondere capillarmente i contenuti del piano, ma anche di raccogliere, già in sede di analisi, tutti quei contributi e quelle informazioni che avrebbero consentito di evidenziare le diverse problematiche specifiche dei singoli quartieri urbani e delle varie attività economiche.

Non risulta quindi corretto quanto afferma il presidente Tononi in quanto, solo con la Quarta Circoscrizione, si sono avuti numerosi incontri e rapporti sia ufficiali sia informali sul tema del Piano generale del traffico urbano: il 19 novembre si è svolto presso nella Circoscrizione un incontro pubblico tra la sottoscritta, il progettista del Pgtu e i tecnici del Comune, al fine di illustrare le peculiarità tecnico-normative di tale strumento e nel contempo acquisire le problematiche di settore afferenti il territorio della stessa; il 13 dicembre '96 la Circoscrizione ha inviato un documento di suggerimenti, i quali sono stati attentamente esaminati nel corso della stesura della bozza del piano, bozza consegnata in forma definitiva nel giugno '97; il Piano generale del traffico urbano è stato presentato ufficialmente il 25 settembre '97 nella sala del Consiglio comunale a tutti i presidenti e i consiglieri dei consigli circoscrizionali, con l'obiettivo di far comprendere le filosofie e le principali scelte del piano.

Per approfondire in dettaglio i provvedimenti del piano in relazione al territorio specificatamente interessato, si è avuto un ulteriore incontro con ciascuna circoscrizione, tra queste anche con quella di S. Vito-Barriera (8 ottobre '97); in quell'occasione si è invitata la circoscrizione a fornire osservazioni e contributi supplementari, i quali ci sono giunti il 29 dello stesso mese; tutte le istanze sollevate dalla circoscrizione sono state prese in attento esame e per la maggior parte recepite nel progetto di piano.

Infine, come promesso a tutti i soggetti coinvolti nella fase di «partecipazione», e al fine di garantire la massima trasparenza, ho personalmente inviato una dettagliata e circostanziata risposta a tutti gli interpellati, anche alla Quarta Circoscrizione. Risposta che aveva lo scopo di facilitare la circoscrizione nelle sue valutazioni per l'espressione del «parere ufficiale» che avrebbe dovuto fornire ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento. Parere formalmente richiesto il 21 gennaio '98, a conclusione dell'ampio dibattito e confronto con la circoscrizione stessa. L'11 febbraio '98 la circoscrizione ha manifestato la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti attraverso un incontro specifico con la sottoscritta, e ha richiesto la sospensione dei termini per l'espressione del parere di competenza.

Posso dunque affermare di non aver mai negato la mia partecipazione a un ulteriore incontro presso nella sede del consiglio circoscrizionale di Città Nuova-Barriera Nuova e S.Vito-Città Vecchia, ma anzi affermo che, appena ricevuta tale richiesta, ho assicurato la mia presenza all'incontro programmato per il giorno 20 febbraio alle 20. In tale sede illustrerò nuovamente il Piano e fornirò i chiarimenti necessari al fine di ottenere l'unico parere circoscrizionale che ancora ci manca per consentire alla Giunta comunale di «adottare» definitivamente il piano del traffico.

Per quanto concerne la mia partecipazione all'assemblea indetta dall'Ulivo, preciso che ho colto l'invito di questo partito in coerenza con la disponibilità da me sempre manifestata nel voler divulgare la conoscenza di questo Piano, proprio per le sue importanti implicazioni nella vita dei cittadini.

Colgo infine l'occasione per precisare che l'incarico all'ing. Honsell non rientra nei termini di costo tra le voci principali degli incarichi esterni; il professionista è stato incaricato dall'Amministrazione di aggiornare e redarre il Pgtu percependo un compenso nel rispetto del minimo tariffario.

Ondina Barduzzi
assessore alla Pianificazione territoriale del Comune di Trieste

La quinta B ringrazia

Le insegnanti e gli alunni della classe V B a tempo pieno di Muggia ringraziano i signori Marizza e Fontanot per la competenza e la disponibilità dimostrate durante la visita all'acquedotto Randaccio il 12 febbraio.

Mammografia: il problema del ticket

Vorrei chiedere a chi di competenza un chiarimento su un problema che interessa molte donne: ho 56 anni e devo fare ogni due anni la mammografia di controllo. Tempo fa ho letto su un giornale che dopo i 50 anni non si pagava più il ticket per questo tipo di esami medici. Questo perché si ritiene che, data l'età e l'elevato costo sociale del tumore al seno, sia opportuno incentivare la prevenzione mediante una periodica mammografia.

All'ospedale di Cattinara mi hanno detto che non sanno niente di questa facilitazione e che quindi devo pagare il ticket (non sono pochi soldi). Mi sono sbagliata nel leggere i giornali, o anche in questo Trieste è diversa da altre città?

Mariacristina Masè

Niente cani alle Poste

Da circa quattro mesi sulle porte di alcuni uffici postali cittadini è affisso il cartello «Poste italiane - Vietato introdurre cani». Nel mese di gennaio contatto telefonicamente l'Area Pal onde ottenere delucidazioni sulla loro improvvisa comparsa e il geom. Loppo rimane stupito della loro «apparizione».

Permanendo tali cartelli, richiamo il geom. Loppo il 2 febbraio alle 8, per ottenere il numero della legge o dell'articolo di regolamento interno cui fanno riferimento tali cartelli, non essendo questo citato sugli stessi. Non sapendolo citare, e pretendendo io una risposta in base alla legge sulla trasparenza, il geom. Loppo mi ha «cortesemente» risposto: «Se in casa mia non voglio cani non li faccio entrare». Forse la prossima volta apparirà un cartello «Vietato introdurre i calzini bianchi?».

Resto sempre in attesa di conoscere il numero della legge.

Flavia Marsilli

Quell'asilo senza cortile

È arrivato anche il Carnevale. Le giornate cominciano ad allungarsi. I bambini sentono il desiderio di correre e giocare all'aperto. Ma gli alunni della scuola materna di via Colonna, non possono ancora disporre del loro cortile e dei loro giochi preferiti, poiché ancora non sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della sede iniziati a luglio dello scorso anno.

Lisa, mia figlia, di cinque anni, comincia a essere impaziente e dice di essere pentita di avermi convinto a iscriverla anche quest'anno alla scuola materna in questione.

«Ma il signore (leggi presidente del Consiglio comunale) ce lo aveva promesso che noi avremmo potuto giocare nuovamente nel nostro cortile!» afferma mia figlia, memore di una recente visita al palazzo comunale di piazza Unità. Forse dovrei risponderle che le personalità politiche promettono senza mantenere.

Fabio Piccolo

Le case di via Puschi

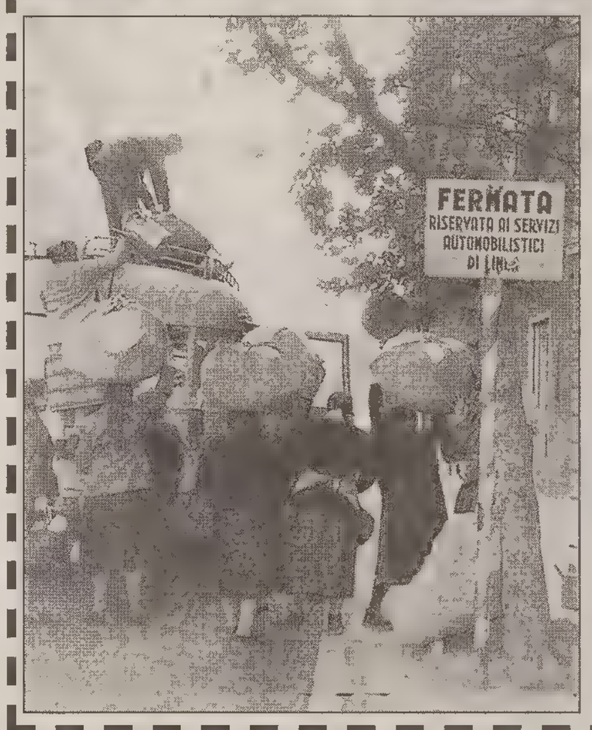
Si porta a conoscenza degli enti interessati un annoso problema di mancata sicurezza. Le scale esterne per accedere alle case di proprietà comunale di via Puschi 13-15-17 sono prive di ogni tipo di sostegno o corrimano, con la conseguenza che scendere o salire le suddette, per persone anziane o invalide è praticamente impossibile se non accompagnate.

Si parla tanto di abolire le barriere architettoniche, ma è evidente che non vale per la via Puschi. A questo proposito si sono fatte ripetute richieste e segnalazioni nel corso di questi anni, ma il tutto senza risposta.

Si segnalano inoltre inammerevoli cadute con più o meno conseguenze, l'ultima in ordine di tempo è di qualche dici giorni addietro. Permesso che queste scale senza corrimano sono pericolose, si chiede l'immediato intervento in loco per l'esecuzione dei lavori.

Seguono 57 firme e tre certificati di invalidità.

Archivio storico **Livio Saranz**



Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi ci ricorda i tempi in cui le donne dell'altipiano ogni giorno tornavano a casa portando con sé pesanti fagotti di biancheria da lavare: la biancheria era quella delle famiglie del centro città nelle quali prestavano servizio. Chi volesse contattare l'Istituto Saranz, che ha sede in Porto franco vecchio (magazzino 4) può telefonare (o inviare un fax) al 370727.

Mille auguri ad Ave

Ecco Ave Balducci in un bel ritratto datato anni Sessanta. Oggi Ave festeggia il suo compleanno: i migliori auguri da parte della sua cara amica Antonella con Luciano e la famiglia.

Ghettizzazione degli esuli

Se fossi esule o figlio di esuli mi sentirei profondamente amareggiato per la ghettizzazione politica che viene perpetrata nei loro confronti. Sembra quasi che un esule non possa avere il diritto di non sentirsi né di destra né di sinistra; che non abbia la facoltà di infischiarsene della politica (non della storia), che magari non possa identificarsi con schieramenti diversi da Polo e Ulivo.

Non voglio perciò promuovere alcun panegirico nei confronti di istriani, fiumani o dalmati, allo scopo di portare acqua preelettorale al mulino della Lega, perché credo che i partiti non possono vivere di strumentalizzazioni, anche se nei confronti degli esuli più di un personaggio politico ci ha sguazzato per decenni.

In sostanza è da rifiutare categoricamente l'etichettatura dell'esule, perché alla fine il danno lo si fa solamente nei loro confronti: a tutt'oggi invero, come si evince dagli ultimi interventi di Zigante e Spadaro, si ammette che il termine esule viene univocamente abbinato a uomo di destra. Zigante lo afferma esplicitamente, Spadaro lo conferma implicitamente con il suo maldestro tentativo di rincorsa tardiva e strumentale a quel serbatoio di voti.

E così gli esuli continueranno, anche nella nuova Europa, a essere tirati per la giacca come se al mercato rionale i commercianti ostentassero le loro merci per richiamare l'attenzione del cliente; il problema serio è che proprio in questo modo la nuova Europa potrà arrivare ad essere la tomba dell'Istria.

La schedatura politica in altre parole è il più potente freno all'identità istriana in quanto un popolo è tale e si riconosce come tale in quanto a motivazioni storiche, etniche, linguistiche e non politiche!

Da questo punto di vista allora l'Europa può rappresentare un'enorme opportunità per l'Istria: nel momento in cui, con la Slovenia domani e la Croazia dopodomani, nascerà sperabilmente un'Europa dei popoli, l'Istria o Fiume o la Dalmazia avranno la possibilità, oggi irrealizzabile, di autodeterminarsi, ma solo nella misura in cui esisterà una coscienza di popolo e non di movimento politico.

Polidori (Lega Nord): «Si insiste ancora sulla schedatura politica, il più potente freno all'identità istriana»

È da tempo che la Lega Nord cerca di svincolare la questione di qualsivoglia mercato delle vacche, non per l'accaparramento dei voti, si badi, bensì per raggiungere ciò che noi riteniamo uno dei più elevati e imprescindibili diritti che troppo spesso, anche in Italia, vengono negati: il diritto all'autodeterminazione dei popoli, appunto.

In effetti, già nel 1992, la Lega Nord presentò nel Consiglio comunale di Trieste una mozione in questo senso: quando le altre forze politiche si scannavano per decretare l'italianità dell'Istria da una parte e la slavità della stessa dall'altra noi, semplicemente, proponemmo la via dell'Istria agli istriani...

Che poi questo popolo di identifichi politicamente a destra o a sinistra, che tifi Triestina o Fiume, è e sarà una autonoma scelta dei singoli che a noi non interessa.

Paolo Polidori
consigliere regionale Lega Nord

I 70 anni di Luciano

Questo bel bimbo di tanto tempo fa è nonno Luciano, che sta per compiere i suoi settant'anni. A Luciano auguri dalla moglie Mirella, dai figli Laura e Fabio e dai nipoti Giulia e Riccardo.

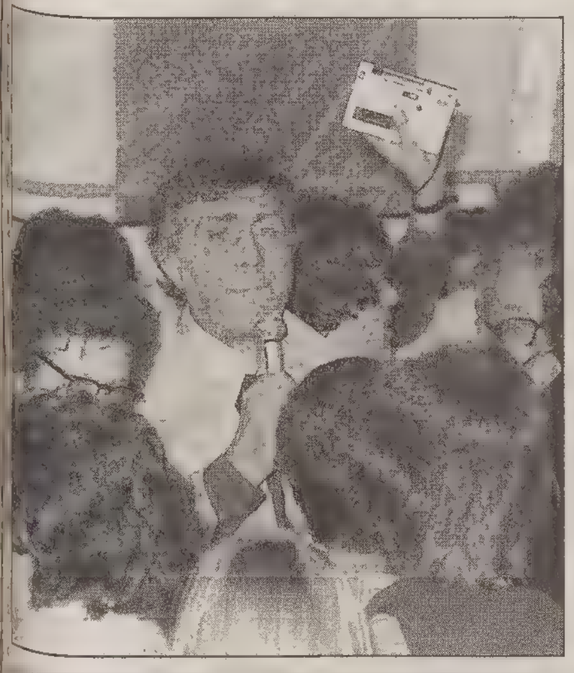
Il Fornaio
comunica alla gentile clientela
l'apertura
del nuovo punto vendita in
via Giulia 5
Vi aspettiamo per un brindisi augurale oggi sabato 21 dalle 18

CITIZEN
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 371460

GIULIO BERTHIER
FILATELICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639088

Sconti 40%
da oggi
ALCUNI DEGLI ARTICOLI UOMO, DONNA, BAMBINO, PRODOTTI CON FIBRE SPECIALI, IN VENDITA DA STUDIO INTIMO® TUTTO L'ANNO:
CALZE - SOTTOCALZE (A STRUTTURA DIFFERENZIATA)
CANOTTE - T-SHIRT (ANCHE RETE)
MAGLIETTE MANICHE LUNGHE
• GIROCOLLO
• SERAFINO
• CON ZIP
CALZAMAGLIE (DIVERSE LUNGHEZZE)
• SHORTS
PASSAMONTAGNA
• SCALDACOLLO
• FACE MASK IN MICROFIBRA
SLIP (UOMO/DONNA)
REGGISENO
COSTUMI MARE E PISCINA
Thorlos
COM. EFF.
STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
TRIESTE • Via Settefontane, 6 - Tel. fax: 040/368717

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETÀ *Un libro di Franco Stefanoni ripercorre la storia del sistema psichiatrico*

Manicomio Italia: come una polveriera

La situazione psichiatrica in Italia è il classico argomento-polveriera. Lo affronti con un certo taglio, e si imbufaliscono i familiari di chi viene considerato malato di mente. Lo abbordi da un altro lato, e insorgono i medici, gli addetti ai servizi di salute mentale. Per non parlare, poi, delle feroci zuffe che scoppiano tra politici di segno diverso. Tra promotori di nuove leggi. Tra rappresentanti di associazioni che rappresentano tutti e nessuno.

Eppure, anche se l'argomento brucia tra le mani, ogni tanto qualcuno si intestardisce. E va a ripercorrere la storia dell'organizzazione psichiatrica in italia. Prima della «rivoluzione» basagliana e dopo. Prima, insomma, che si arrivasse all'agognata, criticata, demonizzata legge 180 che ha, ufficialmente, sancito la chiusura dei manicomi come ghetti, e non centri di cura, dei malati di mente.

Adesso, Franco Stefanoni **ha voluto, addirittura, mettere nero su bianco quello che è avvenuto nel** «Manicomio Italia». **Scrivendo un libro di parte, senz'altro, ma documentato, intelligente, anche appassionante, che gli** Editori Riuniti **hanno deciso di pubblicare nella collana «Primo piano»** (pagg. 226, lire 29 mila). **A curare la prefazione è stato Giuseppe Dell'Acqua, che dirige il Dipartimento di salute mentale di Trieste.**

Stefanoni è un giornalista che, insieme a Mario Portanova e Giampiero Rossi, è andato a scavare, in «Quarant'anni di affari e delitti» italiani, scrivendo un altro libro. Questa volta, come annota Dell'Acqua, «il percorso che l'inchiesta di Stefanoni propone al lettore della situazione italiana si può comprendere soltanto riconoscendo la radicalità di questo cambiamento. E proprio rivedendo nella prospettiva storica quanto è accaduto nell'immediato dopo riforma sanitaria che si comprende la fatica ciclopica che i malati di mente hanno dovuto fare».

Criticare quello che non funziona è sacrosanto. Ma chi alza un po' troppo il tono della voce farebbe bene a leggersi il libro di Stefanoni. Per ricordare che, non proprio secoli fa, in un manicomio si rischiava di invecchiare, pur senza essere malati di mente. Che l'elettroshoch veniva usato, a volte, più come una punizione che come una cura. E che, tuttora, sopravvivono i manicomi criminali: autentici tunnel scavati nell'orrore. Che nessuno osa smantellare. O, almeno, ripensare.

Con «Che cos'è la psichiatria?», Baldini&Castoldi inizia a ripubblicare le sue opere

Franco Basaglia, la capacità di opporsi

Un libro che apre ampi orizzonti e non si appiattisce su idee-dogma

Finalmente, è davvero il caso di dire, i libri di Franco Basaglia cominciano a tornare in libreria. Non voglio, adesso, stare a riflettere sul perché fossero spariti dalla circolazione. Libri come «Istituzione negata» o «La maggioranza deviante», sui quali chi nel 1968 aveva vent'anni, ma anche trenta, e non importa che fosse vicino ai problemi del manicomio, si è formato alla critica sociale e alla civiltà della democrazia. Libri per noi essenziali, e poi dimenticati, resi lontani e perfino introvabili.

Il fatto importante è che ora si è messa in moto un'iniziativa culturale ed editoriale, spinta da Franca Basaglia: in edizione accessibile (a 14 mila lire) Baldini & Castoldi ha ripubblicato «Che cos'è la psichiatria?», il libro-pilota del 1967, quando l'esperienza di Gorizia stava completandosi e quella di Trieste sarebbe seguita di lì a poco. E presto potremo di nuovo disporre anche degli altri libri importanti di Basaglia.

«Che cos'è la psichiatria» è un formidabile documento. Tutti i giovani che non abbiano già la testa annebbiata dai media dovrebbero leggerlo: per il pudore delle idee, la franchezza della comunicazione, l'apertura politica, il senso di una sperimentazione difficile, ma possibile, l'assenza di ogni lamentosità. Basaglia e la sua équipe stavano ultimando la «liberazione» del manicomio di Gorizia iniziata nel 1961: misero insieme un libro che testimoniava senza retorica e intellettualismo a che punto erano arrivati e quali montagne restavano ancora da scalare. Nel libro troviamo due scritti di Basaglia, i resoconti dettagliati di incontri e assemblee di comunità (interessantissima la discussione tra utenti, infermieri e medici sul significato del lavoro svolto dagli utenti e sui problemi della paga), alcuni interventi storico-critici, un capitolo di «Stigma» di Goffman sulla «carriera» del malato nell'istituzione con un ampio commento di Franca Basaglia. Oltre a quelle di Franco e Franca Basaglia ci sono le firme di Agostino Pirella, Domenica Casagrande, Antonio Slavich, Letizia Jervis Comba, Lucio Schittar, Michele Risso, Giovanni Jervis: molti di loro saranno i protagonisti della «rivoluzione» psichiatrica che si annunciava in Italia e a cui tutto il mondo guarderà.

Ho riletto questi materiali che già avevo letto al momento della loro pubblicazione, nel lontano 1967 (li aveva editi l'amministrazione provinciale di Parma), e mi preparavo a un sentimento di «déjà vu»: al contrario, ho avuto un'impressione di novità. Come accade, tutte le esperienze tendono a depositarsi con gli anni in formule abbreviate e semplificanti: così associamo il nome di Basaglia alla chiusura dei manicomi e alla legge 180, e in genere identifichiamo la sua figura di uomo di cultura e politico con l'etichetta «anti-intellettualismo». Ci siamo fatti l'idea di uno che ha investito tutto sulla pratica e ha lasciato da parte le questioni teoriche. Questo è semplicisticamente vero. Ma è anche profondamente falso, come sa chi ha avuto l'occasione di conoscerlo di persona e di lavorarci assieme. E come impariamo da questo libro, pure costituito con materiali all'apparenza diretti. In ogni gesto pratico Basaglia (già all'inizio, e non solo negli ultimi anni, a esperienza compiuta) vedeva un groviglio di problemi teorici, così come considerava ogni soluzione l'ingresso in nuove contraddizioni.

Colpisce, per esempio, in «Che cos'è la psichiatria?» la sua consapevolezza che ogni approccio «emotivo» alla questione del malato di mente è un rischio da cui guardarsi: è facile scivolare, dice Basaglia, nell'ideologia del medico buono e del povero malato, e poiché allora si andava scoprendo con entusiasmo la comunità terapeutica come antidoto all'istituzione chiusa, Basaglia mette in guardia dai pericoli di fare della «comunità» un feticcio buono o una zona franca miracolosamente immune dai veleni della società normale. Per mantenere ed esercitare questa (sorprendente) coscienza critica, gli era necessario un orizzonte culturale molto ampio, non certo schiacciato su qualche idea-dogma. Cosa non agevole (al punto che non mi sembra che il fenomeno si sia poi ripetuto), soprattutto se si pensa a quanto è martellante e livellante la pratica quotidiana di chi si trova continuamente a contatto con il disturbo mentale. C'è un'ossificazione del ruolo e un accumulo impressionante di disagio nel lavoro dello psichiatra, e ancora di più in quello impersonato ed esemplificato da Basaglia.

Il quale era certamente marxista, ma era anche molto legato ai risultati della fenomenologia e dell'esistenzialismo. Era amico delle idee di Sartre, ma era anche amico delle idee di Foucault, proprio negli anni in cui tra Sartre e Foucault si svolgeva un conflitto di posizioni che pareva insanabile, tra l'umanismo esistenzial-fenomenologico dell'uno e lo strutturalismo anti-umanistico dell'altro.

Ma non solo: Basaglia aveva capito, e lo si vede molto bene qui, l'importanza di certe analisi sociologiche americane, e in particolare di Goffman, molto prima che Goffman venisse scoperto della cultura italiana come un maestro della descrizione della vita quotidiana e del gioco di ruoli che vi si svolge. Con una brutta parola, possiamo parlare di sincretismo. In realtà, bisognerà pur dire che Basaglia era un uomo di cultura senza paraocchi, e che di intellettuali così ce ne sono stati pochi negli anni Sessanta, pochissimi nei Settanta, quasi nessuno in seguito. Abbiamo, infatti, esempi in abbondanza del contrario, e ancor oggi, con grande fatica, stiamo cercando di uscire dalle secche dell'intransigenza ideologica.

Se leggiamo con attenzione «Che cos'è la psichiatria?» possiamo perfino avere dei dubbi sulla conclamata idiosincrasia di Basaglia verso la psicoanalisi. A lui sembrava, e non senza ragione, che la pratica analitica si chiudesse nella sua privatezza ignorando e mistificando i problemi sociali e politici: ma non gli sfuggiva la dimensione teorica. Uno dei problemi che allora Basaglia si poneva con insistenza era la regressione del malato nel momento in cui, per reagire alla propria esclusione, «fantasmatizza» (Basaglia dice proprio così) la figura del medico come un padre buono. Il malato è a un bivio: o fantasmatizza il medico o si isola nelle sue fantasie psicotiche. Basaglia commenta: occorre avere gli strumenti per comprendere questo gioco di proiezioni e autoesclusioni, e perciò bisogna anche metter in crisi la figura del medico. Dice: «Si rischia di saturare il nostro senso di colpa nei confronti dei malati in un impulso umanitario». Si trattava di elaborare questo rischio e di puntare a un obiettivo assai più difficile che va al cuore della nostra supposta normalità sociale: sviluppare nel malato la «capacità di opporsi».

Pier Aldo Rovatti

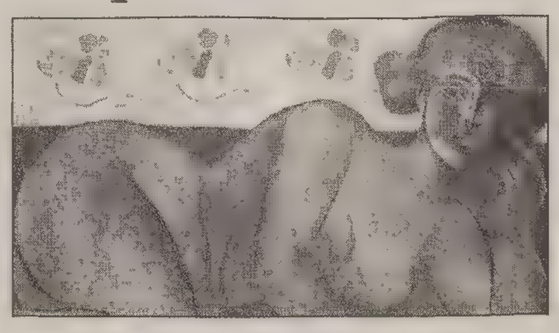
In alto, due immagini di Franco Basaglia. E, sotto, uno dei simboli della «liberazione» psichiatrica partita da Gorizia e approdata a Trieste: ovvero, «Marco Cavallo», che venne costruito con la collaborazione dei «matti» e portato in giro per le strade della città. Qui a fianco, il manicomio «chiuso» visto attraverso l'obiettivo di Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin; a destra, quello «aperto» inquadrato da Marino Sterle.

ASTE *Due importanti appuntamenti con l'arte antica e contemporanea, domani e domenica, a Venezia e a Mestre*

Oggetti dei desideri per collezionisti danarosi. Chi offre di più?

Week-end all'insegna dei dipinti antichi e del grande antiquariato a Venezia. E a Mestre, domani, ci sarà un'asta dedicata all'arte moderna e contemporanea.

Oggi, alle 15.30, alla Semenzato Casa d'aste (palazzo Correr, Cannaregio 2217) saranno battuti 327 lotti con mobili e oggetti d'arte di pregio provenienti dall'arredamento di una villa di Verbania e da altre committenze private. Ma l'evento più importante si svolgerà domani (alle 17) sempre alla Semenzato. L'asta veneziana presenterà infatti straordinari pezzi da collezione fra i quali un bureau trumeau lastronato in noce e impreziosito da applicazioni e finiture in bronzo dorato (Venezia, secondo quarto del XVIII secolo, altezza com 287,2). La stima si attesta fra gli 800 milioni e il miliardo e 200 milioni. All'incanto anche un'eccezionale coppia di bureau (arte marchigiana del XVIII secolo, cm 110x164x68). Il valore è di 800 milioni-un miliardo.



Imponente e importante la serie di sei arazzi della manifattura di Beauvais, notificati dallo Stato (la stima e di 2-3 miliardi) raffiguranti le conquiste di Luigi il Grande con cinque episodi delle conquiste di Luigi XIV da cartoni di Jean Baptiste Martin (Parigi 1659-1735). Si tratta di due scene di «Uscita della guarnigione da Dole» (cm 400x530 e cm 400x210); della «Presa di Doesburg» (cm 400x300); dell'«Uscita della guarnigione da Gand» (cm 400x640); della «Presa di Besancon» (cm 400x290) e della «Difesa di Messina» (cm 400x345). I sei splendidi arazzi (già collezione Lauro, Napoli) costituiscono una serie completa e famosissima delle tappezzerie tessute a Beauvais da Philippe Behagle nel 1692.

Fra i dipinti antichi da segnalare oli su tela di Mattia Preti (Taverna 1613 - La Valletta, Malta, 1699) raffigurante «Il ritorno del figliol prodigo» (cm 140x100) stimato dai 360 ai 410 milioni; Luca Forte (Napoli 1600 c.a. - prima 1670) con una natura morta di melagrane, uve, fichi, mele e fiori (cm 111x85) stimata anche fra i 360 e i 410 milioni; Jusepe De Ribera detto lo Spagnoletto (Jativa, Valencia 1591 - Napoli 1652) con un San Paolo di cm 65x49 (300-350 milioni).

Domani a Mestre (inizio alle 16.30) si svolgerà, invece, un'asta d'arte moderna e contemporanea nella sede di Fidesarte in via padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi). Saranno battute 177 opere fra le quali, con valutazione a richiesta, un olio su tela di cm 45x62 di Luigi Nono («Attesa» del 1905). In asta anche un quadro del 1922, «Nudo davanti allo specchio», firmata sul retro, di Piero Marussig (olio su tela cm 130x95) stimata 25-28 milioni e una «Donna seduta» del 1930 di Achille Funi (olio su tela cm 120x108) di prossima pubblicazione sul catalogo generale. La valutazione è fra i 28 e i 32 milioni. Saranno battuti anche una tecnica mista su carta intelata di Afro (cm 36x50) valutata tra i 35 e i 40 milioni; un «Nudo sul divano» del 1980 di Franco Gentilini (olio e sabbia su tela, cm 60x80) tra i 70 e gli 80 milioni; un olio su tela (cm 65x50) di Mario Tozzi del 1968 («La piazzetta bianca») stimato tra i 70 e i 75 milioni; un Giorgio De Chirico del 1962 («Vita silente con uva») di cm 40x50 (120-130 milioni), pubblicato nel catalogo generale e un Emilio Vedova del 1986 (Ciclo 86 A/1, cm 100x110) con valutazione 90-110 milioni.

Fabio Cescutti

Semenzato e Fidesarte «battono» pezzi considerati introvabili

Nelle foto: sopra, una pendola del XVIII secolo; a sinistra, «Nudo sul divano» di Franco Gentilini.

MUSICA «Yes I Know My Way» assieme al leader dei Simple Minds

Daniele duetta con Kerr

Primo album antologico del cantautore napoletano

Il «Greatest hits» uscirà il 2 aprile, a un anno da «Dimmi cosa succede sulla terra», e sarà preceduto agli inizi di marzo da un singolo

ROMA Pino Daniele sta per pubblicare il suo primo album antologico, nel quale duetterà con Jim Kerr, leader dei Simple Minds.

«Yes I now my way» sarà il titolo di un «Greatest hits» del cantautore napoletano che uscirà il 2 aprile, a poco più di un anno dall' uscita di «Dimmi cosa succede sulla terra», l'ultimo album di Pino Daniele, che ha sfiorato il milione di copie vendute in Italia.

«Yes I Know My Way», prodotto dallo stesso Daniele, conterrà sedici canzoni, tre delle quali inedite ma non si esclude che il numero possa salire a diciassette.

Fra le tre inedite ci sarà anche «Senza peccato», una sorta di rifacimento di «Yes I Know My Way» ma con un nuovo testo in italiano, napoletano ed inglese, in cui Jim Kerr duetterà appunto con Pino Daniele.

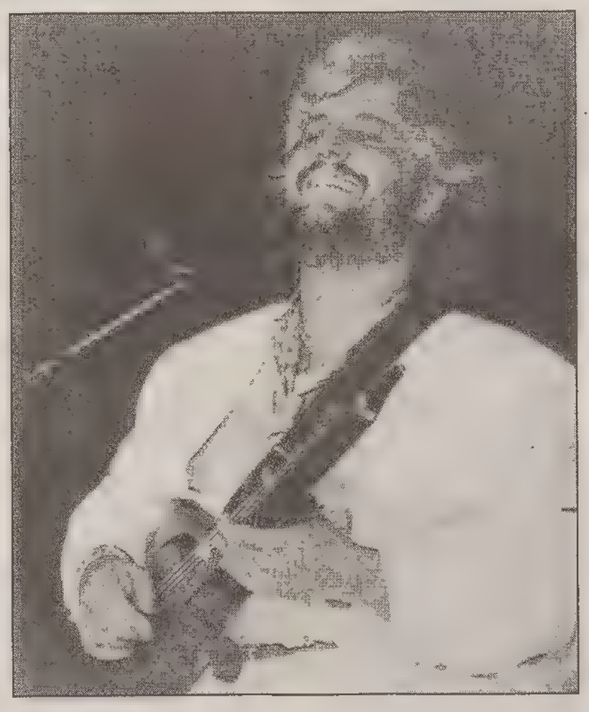
Secondo quanto trapela negli ambienti del cantautore, Daniele ha voluto i Simple Minds sia per «Neaples», l'omaggio a Napoli contenuto nel loro ultimo album, sia per «trasformare una canzone manifesto di un'epoca in una canzone simbolo della cultura europea mediterranea».

Dei tredici brani già editi che verranno inclusi nell'album, cinque saranno nella versione originale e otto verranno ricantate e risuonate. «Il progetto - ha spiegato Daniele - è di mantenere la stessa intensità di allora, ma con una sonorità nuova».

«Yes I Know My Way» corona i vent'anni di carriera di Pino Daniele, festeggiati l'anno scorso. «Terra mia», l'album che segnò l'esordio del cantautore e in cui era contenuto «Napul'è», è del 1977. Ai primi sei album, tuttora considerati esempi di vertice della produzione dei «nuovi cantautori» italiani («Pino Daniele» nel 1979, «Nero a metà» nel 1980, «Vai mo» nel 1981, «Bella Imbriana» del 1982, «Musicante» del 1984), seguì il primo album antologico, «Sciò», registrato nel 1984 al termine di una tournée trionfale.

Poi altri quattro album, non indimenticabili («Ferryboat» nel 1985, «Bonne soiree» nel 1987, «Schizzechea with love» nel 1988, «Mascalzone latino» nel 1989), ai quali seguì un momento di pausa e di intense cure mediche, dal quale Pino Daniele *(nella foto)* è uscito con altri cinque album, pubblicati da un'altra casa discografica, che hanno segnato una svolta in senso più solare e orecchiabile della sua musica, trasformandosi in altrettanti, crescenti successi commerciali, da «Un uomo in blues» (1991) a «Sotto 'o sole» (1992), e poi «Che Dio ti benedica» (1993), «Non calpestare i fiori nel deserto» (1995) e «Dimmi cosa succede sulla terra» (1997). L'ultimo album dal vivo, «E' sona mo'», è del 1993.

L'antologico «Yes I Know My Way» sarà preceduto agli inizi di marzo dall'uscita di un singolo.



IN BREVE

Con «La cambiale di matrimonio»

Rossini giovane domani a Trieste

TRIESTE Domani, alle ore 16, alla Sala Tripcovich il Teatro Verdi propone un appuntamento festivo straordinario nel segno di Rossini. Con l'orchestra del Comunale, il «laboratorio» lirico coordinato dal direttore musicale Herbert Handt e dal regista Giulio Ciabatti (scene e costumi di Donato Fiume) presenterà «La cambiale di matrimonio», opera d'esordio di Gioachino Rossini.

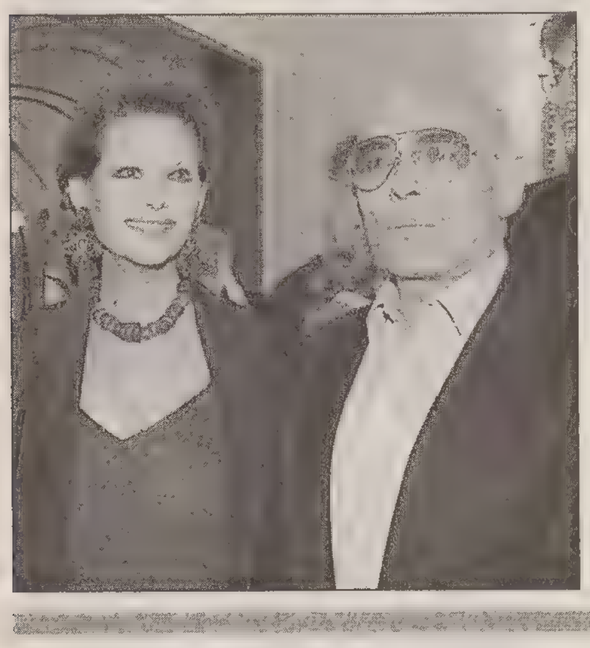
La compagnia di canto è composta da Annamaria Dell'Oste soprano, Ondina Altran *(nella foto)* mezzosoprano, Manuel Beltran Gil tenore, e dai bassi Nicolò Ceriani, Domenico Balzani e Carlo Lepore. Dopo il debutto triestino, «La cambiale di matrimonio» andrà in scena martedì 24 al Teatro Ristori di Cividale, mercoledì 25 allo «Zancanaro» di Sacile, giovedì 26 al «Pasolini» di Cervignano e il 27 febbraio all'Auditorium bratuz di Gorizia.

Il commissario europeo Mario Monti presiederà la giuria del prossimo Premio «Campiello»

VENEZIA Il commissario europeo Mario Monti *(nella foto)* presiederà la giuria dei letterati dell'edizione 1998 del Premio «Campiello». Lo ha reso noto ieri il comitato organizzatore. La giuria risulta ora così composta: Gian Antonio Cibotto, Ferruccio De Bortoli, Stefano Giovanardi, Dacia Maraini, Lorenzo Mondo, Fulvio Panzeri, Generoso Picone, Giorgio Pullini, Jacqueline Risset e Armando Torno. Primo impegno ufficiale della nuova giuria sabato 13 giugno, a Belluno, quando saranno selezionate le cinque opere finaliste. Premiazione il 19 settembre a Venezia.

E' stato assegnato al regista Luca Ronconi il premio «Europa» di Taormina Arte

TAORMINA E' stato assegnato a Luca Ronconi il premio Europa per il Teatro (60 mila Ecu), conferito ogni anno dal «Taormina Arte». La giuria ha assegnato a Cristoph Marthaler (regista teatrale in ascesa sulla scena europea) il premio Europa nuove realtà teatrali. La manifestazione si svolgerà a Taormina dal 16 al 19 aprile. Ronconi, nell'occasione, presenterà in anteprima assoluta «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello, lo spettacolo che sta preparando per l'Expo di Lisbona.



CINEMA Presentato a Palermo «Stupor mundi», il film di Pasquale Squitieri sulle gesta dell'imperatore

La Cardinale stupisce con Federico II

PALERMO Anteprima mondiale di «Stupor mundi» - il film di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale protagonista, che rievoca le gesta dell'imperatore Federico II - giovedì a Palermo. Star della serata è stata naturalmente Claudia Cardinale, l'indimenticata Angelica del «Gattopardo», che ha nuovamente «conquistato» il pubblico palermitano.

«Stupor mundi» - liberamente tratto dal poema teatrale «Ager Sanguinis» di Aurelio Pes - è un mediometraggio, della durata di un' ora, che sarà trasmesso prossimamente sulle reti Mediaset. Come sempre affascinante la Cardinale *(nella foto con Squitieri)*, alle prese con il duplice ruolo della madre e della moglie di Federico II, interpretato da Lorenzo Crespi. Negli altri ruoli lo scrittore Giordano Bruno Guerri (all'esordio come attore) è Pier delle Vigne; Adalberto Maria Merli è Papa Innocenzo III che fu tutore dell'imperatore. Altri interpreti sono Jonis Bascir, Liudmila Iassakova e l'attrice palermitana Barbara Cardella.

Il film parte dalla descrizione dei luoghi che ricordano lo splendore dell'opera federiciana. I visitatori diventano così gli stessi protagonisti del film, attraverso un «viaggio» in nove quadri che ricordano le tappe fondamentali della vita dell'Imperatore.

«Il film - ha spiegato Squitieri - sottolinea la straordinaria apertura di Federico alle culture del Mediterraneo, la sua tolleranza, il suo amore per la poesia e la sua sensibilità per il diritto. La mia non vuole essere però una ricostruzione storica».

Il regista non ha rinunciato a una frecciata nei confronti di Lorenzo Crespi, assente all'anteprima dopo avere rilasciato alcune dichiarazioni polemiche sul budget del film, giudicato «inadeguato». «Nessuno lo ha costretto ad accettare la parte. Tutti noi - ha ribattuto Squitieri - abbiamo fatto questo lavoro per un atto d'amore nei confronti della Sicilia, alla quale il cinema italiano deve tantissimo. Sarà questo il primo incasso del film».

Anche il presidente della Fondazione Federico II (produttrice del film) e dell' Assemblea regionale siciliana, Nicola Cristaldi, ha sottolineato che l'opera «costituisce il primo passo per rilanciare a livello internazionale l'immagine della Sicilia».

Già in odore di scandalo «Totò che visse due volte», proiettato ieri fuori concorso al Festival di Berlino

Ciniche parabole di colpa e degradazione

E Daniele Ciprì annuncia la «svolta»: dal bianco e nero al colore

BERLINO *Nessuna volontà preconcetta di fare scandalo, ma solo la voglia di rappresentare la realtà senza mediazioni. Daniele Ciprì, «l'altra metà di Franco Maresco», che ha accompagnato a Berlino «***Totò che visse due volte***», ieri nel «Panorama», spiega la scelta di alcuni temi e riferimenti forti del secondo lungometraggio della coppia.*

Diviso in tre episodi, quasi tre parabole sulla degradazione e la colpa, di cui l'ultima ispirata alla resurrezione di Lazzaro e alla crocefissione di Cristo, il film è già in odore di scandalo. «Se si vuole parlare della realtà senza mediazioni - dice Ciprì - anche se attraverso metafore, tutto può fare scandalo. Ma da parte nostra non c'è una volontà precostituita, c'è solo la rivendicazione di una piena libertà di espressione e forse questo è il vero scandalo. Un autore - sottolinea Ciprì - deve essere libero, non deve giustificare niente».

Il titolo è tratto proprio dal terzo episodio, i cui protagonisti sono due Totò: un boss mafioso un vecchio Messia con lo stesso nome che attraversa i luoghi controllati dalla mafia e fa resuscitare Lazzaro, un mafioso perdente sciolto nell' acido dal boss. «Totò in Sicilia è il diminutivo di Salvatore - spiega Ciprì - ma il titolo è anche un omaggio a Hitchcock e alla 'Donna che visse due volte'».

Per Ciprì il film, in uscita a giorni in Italia, conclude una trilogia palermitana in bianco e nero, dopo «Cinico tv» e «Lo zio di Brooklyn». Il filo rosso del film, spiega Ciprì, non è il Vangelo «ma un'umanità di poveri Cristi sacrificati, di flagellati».

«La Palermo che abbiamo rappresentato - prosegue - non c'è più. La città è rifiorita e per noi paradossalmente non c'è più materia per rappresentare quei luoghi di degrado che abbiamo filmato e che in qualche caso non ci sono più». Per questo Ciprì annuncia per il futuro una «svolta», che comincerà con il passaggio dal bianco e nero al colore. «Forse usciremo da Palermo - racconta - porteremo i nostri personaggi in altre città».

Una battuta sul Festival di Venezia: «Ad agosto il film non era pronto. Due anni fa ci fu un malinteso, qui a Berlino invece non c'è mai stato: per questo abbiamo accettato di venire per la seconda volta non in concorso».

Accanto a Ciprì c'è Angelo Guglielmi, ora direttore del Luce, distributore del film con Lucky Red, che li scoprì per Raitre nel '92: «Ma ora - dice il regista - non crediamo sia possibile tornare in tv, la libertà che ci è stata data qualche anno fa, oggi non ci sarebbe».

*Ieri, la Berlinale ha presentato in concorso due dei film americani più attesi, «***The Gingerbread Man***» di Robert Altman e «***Wag the Dog***» di Barry Levinson. Assenti sia registi sia gli interpreti.*

Massimo Sebastiani

Con la coppia Polanski-Depp il «Club Dumas» diventa film

MILANO Il regista Roman Polanski *(nella foto)* darà prossimamente il via negli Stati Uniti alle riprese del suo nuovo film, «The ninth gate», tratto dal romanzo dello scrittore spagnolo Arturo Perez-Reverte: «Il Club Dumas». Il protagonista sarà uno degli idoli cinematografici del momento, Johnny Depp, già interprete di film quali «Edward mani di forbice», «Ed Wood», «Dead man» e «Donnie Brasco».

La notizia è stata data dalla casa editrice Marco Tropea Editore, che ha pubblicato nel maggio '97 la traduzione italiana del libro, che in sei mesi ha venduto 25 mila copie. Il film verrà prodotto dalla Live Entertainment, con un budget previsto tra i 27 e i 30 milioni di dollari.

«Il Club Dumas» ha come protagonista Lucas Corso, un detective di libri rari che si trova coinvolto in un intrigo surreale mentre va alla ricerca delle ultime due copie esistenti di un trattato di demonologia e del manoscritto di un capitolo inedito dei «Tre Moschettieri». A metà tra vita reale e realtà letteraria, Corso viene in contatto anche con il «Club Dumas», che ha tra i suoi affiliati Umberto Eco.

Arturo Perez- Reverte, giornalista e reporter, ha già scritto 12 romanzi d'avventura, che in Spagna hanno ottenuto un buon successo.

MOSTRE

Un'elaborazione spaziale allo Studio «Bassanese»

Nella stanza di Van Gogh

E Pino Ferfoglia espone nuove opere

TRIESTE *Si intitola «La stanza di Van Gogh ad Arles» l'elaborazione spaziale che lo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, ospiterà da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 20 marzo. L'opera, fatta di buio e luce, nasce dalla collaborazione tra il pittore* **Raimondo Galeano** *e l'architetto* **Franca Cattani**. *Orario per il pubblico, da martedì a venerdì, 17-20.*

Il mondo di **Pino Ferfoglia** *(nella foto) ritorna in mostra nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. La personale verrà inaugurata lunedì 23 febbraio, alle 18, e resterà aperta fino al 10 marzo: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

Opere dell'artista friulano **Guido Tavagnacco**, *morto nel gennaio del 1990, sono esposte alla «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6, fino al 17 febbraio. Orario: feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

«**Ricordando Federico Righi**». *Si intitola così l'omaggio postumo all'artista triestino allestito dalla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. La mostra di disegni, incisioni, tempere resterà aperta fino al 5 marzo. Orario: feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30. Lunedì e festivi chiuso.*

Fino al 2 marzo nella saletta dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, saranno esposte opere di **Mauro Likar**. *Orario: giorni feriali e festivi: 10-13 e 17-20.*

Nello spazio promozionale dell'Associazione Juliet di via Madonna del mare 6 espone, fino al 28 febbraio (orari: martedì dalle 18 alle 21; o su appuntamento), il pittore **Franco Ule**.

Fino al 28 febbraio espone all'Art Gallery di via San Servolo **Viviana Di Bella**. *Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30).*

S'intitola «Edilizia» la mostra di **Lorenzo Gatti** *allo Studio «Tommaseo», (via del Monte 2/1), aperta fino al 19 marzo. Orario: da martedì a sabato, 17-20.*

Alla Galleria «Il Coriandolo», di via Udine 55/a, fino al 27 febbraio resteranno esposte opere di **Diego Collarini**. *Feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Al Caffè Stella Polare, fino al 28 febbraio, opere di **Silvano Clavora**.

All'Hotel Savoia Excelsior espone da oggi (inaugurazikone alle 21) fino al 12 marzo **Bruna De Fabris**. *Orario: ogni giorno, 11-23.*

PORDENONE *Nella Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali di Pordenone, un'ampia antologica del pittore e incisore goriziano* **Franco Dugo**. *Orari: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30 e 16-19.30.*

LIBRI

Uno studio innovativo e multiforme di Giuseppe Brancale e Laura Decarli su «Istria, dialetti e preistoria»

Chiarire i misteri della Storia studiando le parole

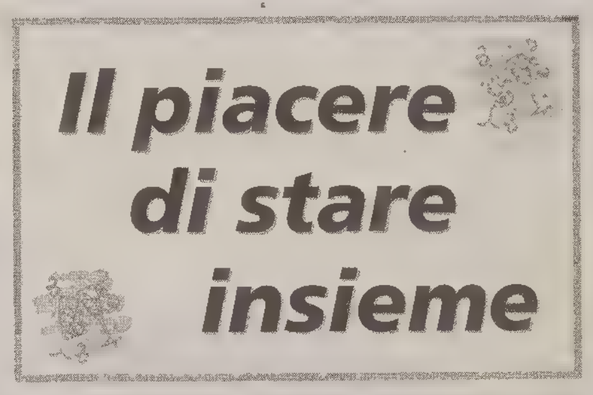
Che cos'è la glottologia? Nell'introduzione di **Istria, dialetti e preistoria,** scritto da **Giuseppe Brancale e Lauro Decarli (Edizioni Italo Svevo, sotto gli auspici della Società istriana di archeologia e Storia Patria, pagg. 142, lire 28 mila)** i due autori, scherzosamente forse, cercano di spiegare che con questo termine si intende la linguistica moderna. Ma il vero obiettivo non è certo quello di svelarne i segreti, insegnarla o spiegare che nella Bibbia Eva significa madre dei viventi, che Adamo si chiama così perché fatto di terra, Adamah, o che Callimaco, per venire all'Istria, affermava che Pola significa città dei profughi.

Brancale e Decarli in realtà, vogliono far capire quanto siano importanti i dialetti e il loro studio. In particolare, i dialetti romanzi, affermano, in questo secolo, sono diventati principale campo di indagine della glottologia mondiale. Così, dei nostri dialetti se ne occupano, oltre agli studiosi tedeschi e slavi, a noi vicini, pure quelli russi, inglesi, ungheresi, svedesi, olandesi, americani.

Si è visto che i dialetti italiani sono ben più importanti dei dialetti francesi, spagnoli o rumeni, in quanto «come per l'inglese d'America e d'Australia, in quelle terre l'origine linguistica del dialetto è il latino esportato e conseguentemente si tratta di uno strumento livellato il più possibile sin dall'epoca dell'avvenuto cambio di lingua in quei territori, mentre in Italia il latino è nato». Senza contare che i dialetti sono importanti anche perché «fu appena dalle trincee del '15-'18 che il popolo italiano fu messo brutalmente e per la prima volta di fronte alla sua realtà linguistica nazionale».

Un libro denso, pieno di dati storici e soprattutto ricchissimo di bibliografia, che presenta una carrellata delle lingue parlate nei 22 secoli passati Dall'istrorumeno al friulano, al gradese, fino al dialetto triestino a cui è dedicato ampio spazio. Si parla dell'Istria, ma anche del problema di Capodistria che evidenzia una differenziazione del suo territorio dall'agro triestino e la sua appartenenza all'istroveneto. Sfatate anche vecchie credenze come le notizie riguardanti la presenza celtica o l'appartenenza al gruppo illirico. Confermate altre ipotesi e tra queste il fatto per esempio che l'eredità di Aquileia vada ricercata preferenzialmente nel gradese e non nel friulano oltre che l'origine dell'istrioto sia connessa con la deduzione della colonia di Pola. A fare da filo conduttore è l'analisi delle storie linguistiche prendendo in considerazione oltre che i problemi glottologici anche quelli storici e archeologici. La novità del libro è proprio questa, come rivelano gli autori: «E la prima volta che la ricerca di un nesso tra dialetti e protostoria in Istria viene tolta dal gioco delle intuizioni per essere esaminata metodicamente e con una visione interdisciplinare».

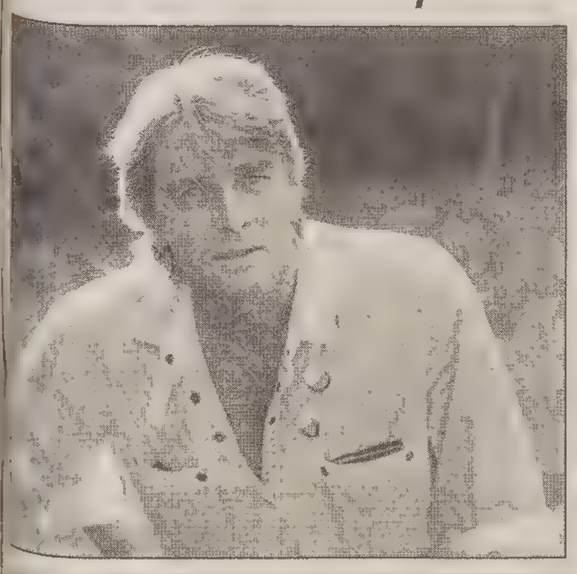
Giulio Garau



TEATRO L'attore triestino fra gli interpreti di «Caterina di Heilbronn» fino a domani al Politeama Rossetti

Valdemarin torna da imperatore

«L'obiettivo è stupire: le emozioni sono salute, energia, benessere»



TRIESTE Non capita spesso di incontrarlo, nella città che ha salutato il suo lontano debutto, allievo giovanissimo alla Scuola di recitazione del glorioso Teatro Nuovo di via Giustiniano.

Questa volta, però, Mario Valdemarin è tornato da imperatore sul palcoscenico triestino, che lo ha accolto solo tre volte nell'arco di una lunghissima carriera: «D'altra parte, non sempre le tournée dei miei spettacoli includevano anche questo estremo Oriente d'Italia», spiega Valdemarin *(nella foto)*, e subito regala il sorriso ribaldo e scanzonato del ragazzo che, negli anni ruggenti, prima di calcare le scene nazionali, aveva persino sbancato «Lascia e raddoppia». Oggi, invece, nella romantica fiaba medievale diretta da Cesare Lievi (ospite fino a domani della stagione di prosa dello Stabile regionale al Politeama Rossetti), l'attore triestino veste gli «imperiali» panni del padre di Caterina di Heilbronn: «Di solito ho qualche resistenza a raccontare come si costruisce il personaggio – interviene Valdemarin –. Diciamo solo che questo imperatore è un liberale, un libertario e... un libertino. Per renderlo al meglio, nella vastissima sala del Politeama, ho dovuto fare appello a tre preziose qualità: voce, voce, e ancora voce. L'obiettivo, naturalmente, resta quello di emozionare e stupire il pubblico».

Stupire?

«Qualcuno ha detto che lo stupore è l'inizio di tutto. Aggiungo che secondo me le emozioni sono salute, energia, benessere. Quindi, riuscire a emozionare il pubblico significa innanzitutto trasmettere sensazioni piacevoli e vitali».

C'è un personaggio che, più di altri, le è servito da tramite in questa direzione?

«Ricordo soprattutto la mia interpretazione nel "Giorno della civetta": ero il protagonista "continentale" di un cast rigorosamente siciliano. E poi, naturalmente, come dimenticare l'"Arlecchino servitore di due padroni" negli allestimenti diretti da Strehler...».

Un feeling tutto triestino, il vostro?

«Già. Soprattutto in occasione delle "Baruffe chiozzotte", quando ero in preda a una profonda crisi personale. Stavo per lasciare la compagnia, ma una scrollata energica e cameratesca di Strehler mi aiutò finalmente ad affrontare il personaggio».

Negli ultimi anni, lei ha anche firmato un suo monologo, «Pensieri spettinati di un individualista»...

«È una sorta di work in progress, un testo ispirato all'opera di Oscar Wilde, utilissimo per sgretolare con il sorriso un'infinità di luoghi comuni».

Tornando a Trieste, qual è stata la sua prima tappa?

La solita: una gelateria del viale, piena di sapori squisiti. Sono molto legato a certe golosità dell'infanzia».

Daniela Volpe

CABARET Teo Teocoli atteso protagonista, assieme a Nino Frassica, questa sera alle 20.30 a Muggia

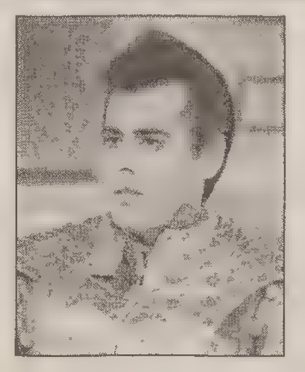
Carnevale felice con Caccamo & Co.

Personaggi, monologhi e gag dal repertorio comico del «Derby»

MUGGIA In attesa della sfilata di domani, questa sera, alle 20.30, nel piazzale «Alto Adriatico» di Muggia si terrà l'annunciato spettacolo che avrà come protagonisti Nino Frassica e Teo Teocoli, all'insegna del cabaret, dei monologhi comici o deliranti e di un repertorio musicale con oltre 80 brani riveduti e corretti per il baffuto ex bravo presentatore (da «Cacao meravigliao» a «Vengo dopo il tiggì» fino a «Viva la mamma col pomodoro».

Ma forse il più atteso dei due comici è Teo Teocoli, da anni ormai sulla cresta dell'onda televisiva sia sulle reti Mediaset (da «Mai dire gol» a «Scherzi a parte») sia su quelle Rai («Faccia tosta») . Presenterà i suoi personaggi ormai famosi da Funai a Felice Caccamo, da Peo Pericoli all'avvocato Prisco.

Teo Teocoli - che il 25 febbraio festeggerà 53 anni - si esibirà in coppia con il chitarrista ed attore Armando Celso detto «Ossario» in uno spettacolo di cabaret, pescando gag, personaggi e situazioni dal repertorio del «Derby», il mitico locale milanese nel quale ha lavorato tra gli anni Sessanta e Settanta.



Teocoli *(nella foto)* alternerà monologhi - come quello dello spagnolo che cammina lungo una «carretera» di Pamplona proprio mentre liberano i tori oppure un'ode a Battisti (lucio o Cesare, fate voi), al termine di una presa in giro dei giovani che abitualmente assistono ai concerti rock, e così via - alternerà, dunque, monologhi a gag nelle quali proporrà alcuni dei personaggi che l'hanno reso popolare alla grande platea televisiva.

Quanto a Nino Frassica - lanciato da Renzo Arbore in "Quelli della notte" e poi in "Indietro tutta", come prototipo del «bravo presentatore» - questa sera a Muggia farà la "guast-star" nel gruppo di musicisti, poichè il suo motto è: «quando c'è una festa, allora non c'è migliore occasione per carnevalecchiare».

Valeria Valeri ruba applausi recitando «Madame Lupin»

UDINE Prima regionale, oggi alle 21 al Teatro Italia di Pontebba, per «Madame Lupin», la divertente commedia di Marie Pacome (tradotta da Ghigo De Chiara) interpretata dall'attesissima Valeria Valeri, destinata a «rubare» applausi. Interpreta infatti una ladra abilissima che, dopo aver subito un maldestro tentativo di furto da parte di un giovanotto, gli farà da maestra, per istruirlo e lanciarlo nel mondo del furto...

La commedia, diretta dal regista Patrick Rossi Gastaldi, dal 6 al 15 marzo sarà anche ospite della Contrada al Teatro Cristallo di Trieste.

CONCERTO

Kirlian Camera, ritmo e mistero

Eccoli, finalmente. Fermati, dieci giorni fa, da un malessere del leader della band, Angelo Bergamini, i Kirlian Camera, uno dei gruppi di culto della musica elettronica, con influssi decadenti e frequenti richiami al mistero, concluderanno la rassegna «Fluidi Magici» domani sera, alle 21, al Teatro Miela di Trieste.

RASSEGNA Da oggi, al Teatro Miela di Trieste, cinque appuntamenti «live»

Musica libera che annulla i confini

Ritmi e melodie etniche, partendo dall'Angolo Colavrè

TRIESTE *Si intitola «Musica libera dal mondo». È una nuova rassegna, che si articola in cinque concerti, organizzata dalla Cooperativa Bonawentura, dedicata ai ritmi, alle sonorità etniche. Che andrà avanti da febbraio fino a maggio.*

Primo appuntamento, questa sera alle 21, con il gruppo **L'Angolo Colavrè**. *Formato dalla cantante Antonella Parente (*nella foto*) e da Alessandro Parente all'organetto, affiancati dal chitarrista Gianni Cilia, dai danzatori Daniela Evangelista e Francesco Bloise e dal narratore Pompeo Perrone, porta i suoni del Mediterraneo fin dentro il cuore della vecchia Europa.*

Sabato 7 marzo, toccherà al **Gruppo Strumentale The Original Klezmer Ensemble**, *formato dal clarinettista Davide Casali, dalla trombettista Isabella Tonini, dal fisarmonicista Fabio Zoratti, dal percussionista Pietro Bertlelli e dal contrabbassista Sergio Candotti. Un'ensemble che si mette sulle tracce della musica suonata dagli ebrei dell'Est europeo, riproponendo i ritmi e le tradizioni musicali attraverso una ricerca accurata e originale.*

Con la musica tradizionale irlandese di **The Birkin Tree** *si arriverà, martedì 17 marzo, al giro di boa della rassegna. Il gruppo nasce dall'incontro tra il suonatore di bouzouky Cyril O'Donoghue e il violinista Michael Queally, che vantano entrambi una lunghissima esperienza concertistica, oltrechè numerose collaborazioni con altri gruppi.*

L'arpa celtica di **Kristen Nogues** *darà spettacolo sabato 4 aprile. La musicista, che vive in Bretagna e si definisce interessata alle esperienze sonore più diverse, è famosa in tutto il mondo come solista. Ha composto partiture per il cinema e per spettacoli di danza contemporanea. Ma ha collaborato anche con artisti della scena jazz europea.*

Conclusione di «Musica libera dal mondo», sabato 23 maggio, con **Maria Colegni**. *Ovvero, un'artista da sempre sensibile e attenta verso la canzone tradizionale e folklorica, che in «Sore Lume» propone una raccolta di canti tradizionali dalla Romania.*

Una proposta varia, insomma, quella di «Musica libera dal mondo». Che permetterà di valicare numerosissimi confini in appena cinque concerti. Sulle ali di ritmi e suoni che sono entrati, ormai, anche nella nostra cultura.

APPUNTAMENTI

Domani Fabrizio De Andrè a Udine

Salemme di scena al teatro Cristallo

TRIESTE Fino al 1.o marzo al Teatro Cristallo per la stagione di prosa della Contrada si replica «...e fuori nevica», scritto e diretto da Vincenzo Salemme, che ne anche interprete insieme con Nando Paone, Carlo Buccirosso e Maurizio Casagrande.

Oggi, alle 21, «Alla Vedetta» di Prosecco serata musicale con il gruppo Gianfry's Band. Sabato 28 febbraio si esibiranno i Soul Bandido.

Oggi e martedì 24 febbraio, alle 21, al Caffè San Marco, party con James Thompson e Stefano Franco.

Oggi, alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» Carnevale con il d.j. Caio. Martedì 24 serata blues con The Real Shuffling Hungarians.

Dal 24 al 28 febbraio al Politeama Rossetti per la stagione dello Stabile regionale andrà in scena «La guerra» di Goldoni con la regia di Luigi Squarzina.

UDINE Ancora oggi, al Teatro Nuovo, si replica «Gaudeamus», proposto dal teatro di San Pietroburgo con la regia di Lev Dodin *(nella foto)*.

Oggi, al Teatro San Giorgio, per «Contatto» si replica «Nunzio» di Spiro Scimone. Regia di Carlo Cecchi.

Oggi il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia replica a Cordenons lo spettacolo «Un'indimenticabile serata» di Achille Campanile, con Piera Degli Esposti. Lo spettacolo sarà in scena domani a San Vito.

Domani, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si terrà un concerto di Fabrizio De Andrè.

GORIZIA Giovedì 26 febbraio, per i concerti dell'associazione Lipizer, si esibirà il duo formato da Aroussiak Baltaian (violinista) e Lee Phillips (pianista).

Giovedì, alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli Incontri Jazz, concerto del Dave Douglas Quartet.

MONFALCONE Mercoledì 25 febbraio, alle 20.30, al Comunale, va in scena «La bottega del caffè», di Carlo Goldoni. Regia di Gigi Dall'Aglio, con Paolo Bonacelli *(nella foto)*.

PORDENONE Oggi, alle 22, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), concerto dei Btk. Giovedì 26 si esibiranno gli Ustmamò.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, nell'ambito della rassegna «Voices», si terrà un concerto di David Byrne. Prevendite 041-988369.

Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, si terrà un concerto dei Pooh.

Oggi, alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), concerto dei Dhamm.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «La cambiale di matrimonio» di G. Rossini. **Sala Tripcovich - domani, domenica 22 febbraio, ore 16.** Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Il giorno dello spettacolo biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 15.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, C.T.B. - E.R.T. «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, regia di Cesare Lievi. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro. Turno F/C (17). Durata 3 h. Prevendita per «La guerra» di C. Goldoni, dal 24/2 al 28/2 (spettacolo 8 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30**: «E fuori nevica» con Vincenzo Salemme. Parcheggio gratuito. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21**: nell'ambito delle manifestazioni del Carnevale di Trieste il gruppo strumenale L'Angolo presenta «Colavrè» canti e danze dell'Italia Centro-Sud: un invito per tutti a ballare coi ritmi e le melodie, le voci e i movimenti che hanno il sapore dell'acqua sorgiva. Ingresso L. 15.000.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Domani, ore **21**: Kirlian Camera in concerto, dalla reinvenzione di un gothic classicheggiante a vere e proprie incursioni in un'elettronica sperimentale. Ingresso L. 15.000. Prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Tuti va ala Cavalchina» di Ondina Stella e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazioni posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato agli Oscar. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Demi Moore, Robin Williams, Billy Crystal, Elizabeth Shue. Divertentissimo Woody assetato di sesso, terza settimana di successo comico.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 18.30, 21.45:** «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dolby stereo. Solo giovedì: «Amori e vendette».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound.

MIGNON. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In dolby stereo. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 18.30, 21.45: «L'uomo del giorno dopo» di e con Kevin Costner. In Dolby Digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17, 18.45, 20.30, 22.20, 24: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Solo oggi e domani alle **15.30 (spettacolo unico)**: «La sirenetta». Nuova edizione digitalizzata e rimasterizzata.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** Premio Cesar 97 - opera prima, premio Louis-Delluc come miglior film francese dell'anno, premio speciale della giuria all'XI Festival di Parigi, premio Fipresci alla Biennale, premio France Cinema-Firenze come miglior opera prima: «Ci sarà la neve a Natale?» di Sandrine Veysset.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. Interi 7000, riduz. 5000.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson e Helen Hunt.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.15, 19, 20.45, 22.30: «In & Out», con K. Kline e Matt Dillon.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 21:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio.

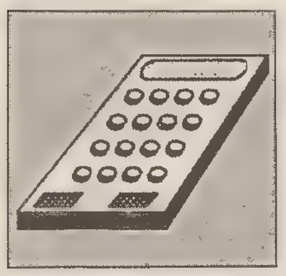
MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98: ore **18, 20, 22:** «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Inés Sastre, Dario Cantarelli, Cinzia Mascoli, Valeria D'Obici.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore **20.30** «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Musica: giovedì 5 marzo, ore **20.30:** Irina Plotnikova, pianoforte. Musiche di Clajkovskij, Rachmaninov. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Alien - La clonazione».

TELECOMANDO



Storia vera, straziante (e Clinton fa se stesso)

di **Giorgio Placereani**

Bizzarra contraddizione: un film tv di Waris Hussein – su una ragazzina che sta morendo di cancro e incontra a sorpresa il Presidente Clinton – mediocrissimo, eppure straziante. Il film, trasmesso mercoledì su Raidue, è «Child's Wish», «Un giorno con il Presidente» (il titolo italiano, come dicono a Roma, s'allarga: l'incontro dura un paio di minuti); è modesto nella sceneggiatura e assai mal realizzato, coi personaggi da scena a scena più meccanici, sciatti «televisivi» che si possano immaginare (quella cattiva tv che non impara mai nulla dalla buona, da «E.R.» per esempio). Ed è effettivamente straziante: non per sé ma per i nudi fatti (non occorrerebbe neppure sapere che è una storia vera) che racconta in quel modo piatto. Tanto più che la recitazione è convincente; Anna Chlumsky, la ragazzina, è efficace, al pari di John Ritter nella parte del padre; Tess Harper, la madre, è pure brava ma paga lo scotto di alcune peculiari goffaggini di sceneggiatura.

La grande novità è la partecipazione di Bill Clinton (nella foto) *nella parte di se stesso (ovviamente i controcampi sono stati aggiunti in seguito, per cui Clinton è stato utilizzato per una manciata di secondi: un paio di inquadrature con la bambina, una coi genitori di lei e un primo piano per la battutamadre). E com'è Clinton come Clinton? Di solito si dice che recitare se stessi dovrebbe venir facile a chiunque; ma non è sempre vero. Clinton come Clinton suona falso; ma non è tutta colpa sua.*

In parte è questione del fatto che il film tv arriva sui teleschermi italiani in un momento piuttosto imbarazzante per il Presidente. Qui dobbiamo fare una digressione. Restiamo convinti che non esista nessun rapporto fra la capacità politica di un leader e il suo comportamento sessuale; e che, essendo quest'ultimo un fatto totalmente privato, avesse tutto il diritto di occultare la verità all'oscena inquisizione della nuova barbarie americana. Non è una sorta di questione morale a renderlo poco credibile, quando appare alla fine del film tv in veste di incarnazione della maestà presidenziale (quel «re repubblicano», come si suol dire, che i Costituenti americani avevano divisato).

E il ridicolo, che si è abbattuto sulla Casa Bianca in un'atmosfera di pochade, con punte alte come le voci di famose teorizzazioni sul sesso orale come non-adulterio; va detto che c'entra anche la stessa volgarità bruttarella delle varie Paula e Monica (era più facile solidarizzare con Gary Hart, nella peste per via della splendida Donna Rice). Al linciaggio morale si può sfuggire, al ridicolo no. Così Clinton ha finito per coincidere nella nostra soggettività di spettatori, volenti o nolenti, con la sua caricatura doppiata di «Striscia la notizia»: «Ecchime qua!». Quando nel colloquio con quella povera bambina snocciola le sue frasi, magari le stesse che avrà detto nel colloquio autentico se c'è stato, non riusciamo a dimenticarci che recita. Lo guardi in faccia e non trasmette nulla di credibile («Ecchime qua!»); per commuoverti, aspetti i controcampi. Dunque abbiamo il paradosso che un attore che interpretasse Clinton sarebbe stato molto più credibile di Clinton nella parte.

Non dal punto di vista commerciale, s'intende, perché è la scritta nei titoli di testa «special appearance by President Bill Clinton» ad attirare il pubblico. Anche noi che ve ne parliamo. Se Clinton fosse stato interpretato dal caratterista John Smith, non avremmo guardato il film né saremmo qui a scriverne. Mercoledì la solita brutta bestia, l'Evento Mediatico, è apparsa in televisione e ha detto «Ecchime qua!».

OGGI IN TV

«Rasoi» va in onda oggi su Raiuno

Martone mostra la nuova Napoli

Ecco alcuni film da segnalare questa sera in tv:

«Rasoi» (1993) di Mario Martone (Raiuno, ore 0.35). Trasposizione inventiva e originale del lavoro teatrale a più voci in cui si è rappresenta la nuova Napoli. Il commediografo Martone si mette in scena grazie a Iaia Forte *(nella foto)*, Licia Maglietta, Enzo Moscato e Toni Servillo.

«Una moglie d'onore» (1996) di A. Wolk (Raidue, ore 20.50) in «prima tv». Una moglie scopre che l'adorato marito, poliziotto integerrimo, è in realtà un assassino e un corrotto. Minacciata anche di morte la donna accetterà però di testimoniare in tribunale. Con Kate Delaney.

«Il conte di Montecristo» (1975) di David Greene (Tmc, ore 20.30). Sommaria rivisitazione dell'odissea di Edmond Dantes nei cui panni si cala Richard Chamberlain. Il vero fascino di questa versione del romanzo sta in comprimari come Trevor Howard e Tony Curtis.

«Il ritorno di Ringo» (1965) di Duccio Tessari (Retequattro, ore 22.50). Tornato dalla guerra di secessione Montgomery Brown, in arte Ringo, deve sbarazzarsi di malviventi che gli hanno occupato la casa. E' l'odissea in versione spaghetti western ed è il trionfo di Giuliano Gemma. Con Fernando Sancho.

«Le 24 ore di Le Mans» (1971) di Lee H. Katzin (Canale 5, ore 23.20). Steve McQueen corridore in auto.

Canale 5, ore 21

Barzellette su Visco e sulle tasse

Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, sarà il protagonista delle barzellette della puntata odierna di «Gran Caffè». In scaletta: ospiti impersonati dagli attori della Banda del Bagaglino fra i quali Enzo Biagi, il principe Emanuele Filiberto, Alberto Tomba, Raffaella Carrà, il ministro Walter Veltroni, Sharon Stone e uno speciale vertice Clinton-Saddam.

Raiuno, ore 12

«Check up» sul fegato

E' dedicata al fegato la puntata odierna di «Check Up», il programma di medicina condotto da Livia Azzariti. In primo piano: le principali patologie del fegato dalle epatiti alle cirrosi. Fra gli ospiti, in collegamento da Udine, il professor Fabrizio Bresadola.

Retequattro, ore 16.30

Sul Carnevale di Cento

Sarà dedicata al Carnevale di Cento con animatrici Ela Weber e Cannelle la puntata odierna di «Naturalmente su Retequattro», condotto da Antonella Appiano. Il Carnevale di Cento è l'unico in Italia gemellato con quello di Rio de Janeiro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 VIVERE PERICOLOSAMENTE. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.25 L'ALBERO AZZURRO
9.55 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.25 NOMINA DEI NUOVI CARDINALI
12.00 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 - NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RASOI. Film (drammatico '94). Di Mario Martone. Con Enzo Moscato, Toni Servillo, Marco Manchisi.
1.30 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.05 ARMA DA TAGLIO - IL BOIA, LA VITTIMA E L'ASSASSINO. Film (giallo '72). Di Michael Ritchie. Con Lee Marvin, Gene Hackman.

RAIDUE

6.40 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Aldo Florio.
11.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.10 MYSTIC PIZZA. Film (commedia '88). Di Donald Petrie. Con Julia Roberts, Philip Vincent.
16.05 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.35 LA GIORNATA PARTICOLARE. Con G. Anversa e V. Carafoli.
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Segreti"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 UNA MOGLIE D'ONORE. Film tv (thriller '96). Di A. Wolk. Con K. Delaney, J. Sheridan.
22.30 IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE
23.30 TG2 - NOTTE
0.50 METEO 2
0.55 OBLO'. Con Guido Bartozzetti.
1.25 IL RITORNO DEL SANTO
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

4.50 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
10.00 IL VIAGGIATORE (R). Documenti.
10.30 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 SPAGHETTI HOUSE. Film (commedia '82). Di Giulio Paradisi. Con Nino Manfredi, Leo Gullotta.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 PALLANUOTO: POSILLIPO - PESCARA
15.45 NAGANO '98
16.45 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE 6 NAZIONI
17.30 PALLAVOLO: BOLOGNA - MONTECHIARI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.15 BILIARDO: COPPA ITALIA
0.55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 ARRIVEDERCI BABY!. Film (commedia '66). Di Ken Hughes. Con Tony Curtis, Zsa Zsa Gabor.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 CHE VITA DA CANII. Film (commedia '91). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks, Lesley Ann Warren.
15.35 PAPA' PRENDE MOGLIE. Telefilm. "Tradimenti" "I mariti della sposa"
17.25 I ROBINSON. Telefilm. "Halloween"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
21.00 GRAN CAFFE'. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.15 SPECIALE: SIMPATICI & ANTIPATICI
23.20 LE 24 ORE DI LE MANS - 1A PARTE. Film (drammatico '73). Di Lee H. Katzin. Con Steve McQueen, Elga Anderson.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 LE 24 ORE DI LE MANS - 2A PARTE. Film.
2.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
2.15 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Il distintivo macchiato"

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 TALE PADRE TALE FIGLIO. Film (commedia '87). Di Rod Daniel.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM WEEKEND
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM PUNTO E A CAPO
17.30 SUPER
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA.
20.45 BOMBER. Film (commedia '82). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Jerry Cala'.
22.45 STUDIO SPORT - MAGAZINE
23.15 INVIATO SPECIALE
23.45 SPECIALE FERRARI (R)
0.15 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.10 KILLER MACHINE. Film tv (poliziesco '92).

RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
9.30 CASA PER CASA.
11.30 TG4
11.40 FORUM.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Omicidio telecomandato"
22.45 SPECIALE: SIMPATICI & ANTIPATICI
22.50 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
0.50 NATURALMENTE SU RETE 4 (R). Con Antonella Appiano.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 MAGICO INCONTRO. Film tv.
2.50 WINGS. Telefilm. "Un altro matrimonio"

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
11.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
11.45 ATLANTE. Documenti.
12.45 TMC NEWS
13.05 OLIMPIADI DI NAGANO - SINTESI DELLE GARE
14.00 IL PISTOLERO DI DIO. Film (western '68). Di Lee H. Katzin. Con Glenn Ford, Carolyn Jones.
16.00 PRIGIONIERO DI ZENDA. Film (avventura '37). Di John Cromwell. Con Madeleine Carrol, Ronald Colman.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.05 WINTER GAMES - OLIMPIADI DI NAGANO
20.30 IL CONTE DI MONTECRISTO. Film (avventura '74). Di David Greene. Con Richard Chamberlain, Trevor Howard, Tony Curtis.
22.30 TMC SERA
23.00 LA FECCIA. Film (western '72). Di Daniel Mann. Con William Holden, Ernest Borgnine.
1.05 TMC DOMANI (R)
1.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GIOVANI
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '37). Di V. Fleming. Con S. Tracy, L. Barrymore.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.00 CROSS OFF FIRE
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 ISONTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. .
16.05 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA ECONOMICA
20.10 TRIESTINA NEWS
20.30 LA SFERA DI SCRISTALLO
22.15 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SETTIMANA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
24.00 FURIA OMICIDA. Film (drammatico '56).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SETTIMANA ECONOMICA
2.10 DRUG RUNNERS. Film.

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA. Con T. Guiricin e S. De Franceschi.
15.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.00 OLIMPIADI INVERNALI NAGANO 1998
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE FIABE DI NONNO CICCIO
20.00 ECO
20.30 PATTINAGGIO ARTISTICO GALA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 IL CASO PARADINE. Film (drammatico '48).

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 MTV SPORTS
14.30 STYLISSIMO!
15.00 MTV FRESH
16.00 DANCE FLOOR CHART
17.00 TOP SELECTION
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 MADONNA HER STORY IN MUSIC
20.30 US TOP 20
21.30 HIT LIST UK
22.30 WORLDS MOST EXPENSIVE VIDEOS
24.00 ODDVILLE
0.30 BIG PICTURE
1.00 AMOUR

TELEFRIULI

6.00 FRIULI TIME
7.45 SHAKER PLANET
8.25 VIDEOSHOPPING
10.45 MONSIEUR, MADAME
11.30 ENDON MEDICINA
13.35 ISCRITTO A PARLARE
14.10 SHAKER PLANET
15.00 VIDEOTOP
16.00 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.10 GORIZIA ON LINE
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.10 SHAKER PLANET
1.40 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price, Thomas Mitchell.

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.30 TELEFILM.
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.40 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TMC2

9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI.
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO ROSSO
16.30 DISCOTEQUE
17.30 COLORADIO ROSSO
18.30 Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO
20.30 FLASH - TG
20.35 LIGA SPAGNOLA
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 TUTTO IN UNA NOTTE: NIRVANA

DIFFUSIONE EUR.

8.30 MEDICAL CENTER.
9.30 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 OKAY MOTORI
12.30 TELE NORD EST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 PUB
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 Telefilm.
20.00 OKAY MOTORI
20.30 TOTO' CONTRO I QUATTRO. Film ('63).
22.30 TELE NORD EST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 VIP MANIA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 COURIER. Film (poliziesco '88). Di Joe Lee Frank Deasy. Con Gabriel Byrne, Ian Bannen.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I CONQUISTATORI DELLA SIRTE. Film (avventura '50). Di Will Price. Con John Payne, Maureen O'Hara.
22.40 IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (commedia '82). Di Mariano Laurenti. Con Anna Maria Rizzoli, Bombolo.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.

RETE AZZURRA

7.45 Telenovela.
8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.35 FILM.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA.
18.55 Telenovela.
19.20 Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 BERNADETTE. Film ('43)
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 ADDIO GIUSEPPINA
17.00 SENTIERI SELVAGGI. Film ('56).
18.30 I DETECTIVES. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 ADDIO GIUSEPPINA
20.30 LA ROSA DI BAGDAD
21.30 FANTASILANDIA.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache da Parlamento, 6.21 Italia istruzioni per l'uso; 6.48. Boneve; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale, 9.25: Speciale agricoltura e ambiente; 10.05: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti: Storie di crociate, roghi e... 14.04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 14.25: Calcio: Monza - Treviso; 18.00 Diversi da chi?, 18.33: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33 Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa, 20.20 Permesso di soggiorno, 20.35 Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30 GR2 8.03 Bolneve; 8.08: Radiospecchio 8.30 GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte 9.10: Il club delle ragazze, 10.00 Backout; 11.00: Sabato italiano; 11.50 Mezzogiorno con Giorgia; 12.10 GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Sabato italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade 15.00: Sabato italiano; 16.55. Storie di una storia di altre storie; 17.32 Teatro alla radio; 17.40: I corvi di Henry 19.30: GR2; 20.00: Radiorisate; 20.30 Radioopen; 21.08: Suoni e ultrasuoni, 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00 Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00. Ouverture, 7.30: Prima pagina 8.34: Bolneve; 8.45: GR3; 9.02 Appunti di volo; 10.15: Terza pagina, 10.30 Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti: Lutero mendicante di Dio; 12.45 Viaggi in Italia; 13.30: Tempi moderni Puccini; 14.00: Radio d'Annata; 16.45 Jazz di ieri e di oggi; 17.30 Dossier 18.00: Mediterraneo; 18.45. GR3 19.01: Tra una pagina e l'altra; 19.20 Radiotre Suite; 19.30: Il flauto magico 24. Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese 2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09). 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del FVG; 11.30: Intorno a casa nostra; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del FVG; 15. Giornale radio del FVG; 18.15: Incontri dello spirito 18.30: Giornale radio del FVG
Programmi per gli italiani in Istria 15.30. Notiziario, 15.45: Scrivere e descrivere.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: musica orchestrale; 9.15: Appunti sulla creatività femminile; 9.25: Pot Pourri; 10. Notizari indi: Concerto in stereofonia; 11. Musica leggera slovena; 11.30 Teleschermi, 11.40: Intervallo in musica 12: Realtà locali trasmissione per val Resia, indi: Musica orchestrale Segnale orario - Gr; 13.20. Musica da chiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Realtà locali. Le campane del Natisone, indi: Evergreen, 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica Piccola scena, Mirko Mahnic. «E carnevale» originale radiofonico (produzione Radio Trieste A, regia di Joze Babic); 18.50: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7. Gazzettino triveneto; 7.30, 9. 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove comprare quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19. Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto 101; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19. Lo zerbino volante; 20.05: Dance day megamix, con Paolo Barbi; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: 101, replica; 23.05: BluNite the best r&b, con Giuliano Rebonati; 24 Radio «Voci nella notte» con M. Chi Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da.. , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio con Andro Merkù e Max Rovati, il calcio sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Dentrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30 Giornali Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.10 Mattinacco; 7.35 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45 Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr odierno 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10. mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13.40: Moco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichissime Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 17.20. I titoli del Gr Oggi; 18: Quasi sera con Lillo Cova, 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic meteo; 20.05: The best of – Il meglio della giornata di Radioattività; 22.50 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, a cura di sifica italiana con Marco D'Agosto 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i successi più trasmessi dalle radio di Radio Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05 17.05 21.05: Le News di Radio Cuore 8.05 Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori, num. verde 1678/61250; 8.40 Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore), 9.05, 11.05 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in TV 11.40, 17.40, 21.40: Scoop, 12.05 Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori, num. verde 1678/61250; 14.05 Interviste 22.05, 24: Hit Parade: 15.05 L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio verità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastica; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9.05, 10. 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05 Le news Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 19. 20.31, 23.31: Ult m'ora, le news Fantastica.

EDMUNDO, FIGLI E CARNEVALE

Adriana, la moglie di Edmundo, sta aspettando il secondo figlio e questa gravidanza sarebbe uno dei motivi che lo hanno spinto a tornare a Rio. Appena arrivato in Brasile, Edmundo è corso a scegliere la «fantasia», il costume con il quale sfilerà domani. Edmundo assisterà alle sfilate nel loggione di una marca brasiliana di birra che ospiterà anche Maradona, Romario e Dunga.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Telepordenone: Ciclismo triveneto
13.05 Telemontecarlo: Olimpiadi di Nagano
15.15 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.20 Raitre: Pallanuoto: Posillipo - Pescara
15.45 Raitre: Nagano '98
16.00 Capodistria: Olimpiadi invernali di Nagano 1998
16.45 Raitre: Atletica leggera: Speciale 6 Nazioni
17.30 Raitre: Pallavolo: Bologna - Montechiari
18.25 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Zoom sport
20.05 Telemontecarlo: Olimpiadi di Nagano
20.30 Capodistria: Pattinaggio artistico gala
20.35 Videomusic: Liga Spagnola
23.40 Telequattro: Zoom sport

RICORDO DI ROCCO

«**Nereo Rocco** muore in un freddo e terso mattino, il 20 febbraio 1979, ore 11.47, all'ospedale Maggiore di Trieste». Così dal libro «El Paron». Nel dicianovvesimo anniversario dalla sua morte ha fatto piacere leggere ieri sulla Gazzetta dello sport una breve necrologia in ricordo di Rocco. L'iniziativa è stata del Milan, dove Rocco ha scritto pagine indimenticabili. Di calcio.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

NAGANO 1998

Straordinaria impresa dell'azzurra che con una sbalorditiva facilità si sbarazza delle avversarie e vince la medaglia d'oro nel gigante

Compagnoni, semplicemente immensa

Con quella di ieri sono sei le medaglie olimpiche conquistate da Deborah in tre edizioni

NAGANO Grande Deborah Compagnoni. Grande piu dei record statistici di medaglie di cui non le importa troppo, più dei distacchi che infila ad avversarie di nome e che considera normali. Grande perchè costruisce le sue vittorie: con una classe innata, con un fisico che le risponde nonostante le tante traversie, con una volontà ferrea, ma soprattutto con la testa.

Il complimento più bello ieri glie l'ha fatto Sabina Panzanini (ottava) spiegando perchè non avrebbe potuto vincere la tedesca Martina Ertl: una che ha il fisico, la preparazione, ma...

Oro in superG ad Albertville, prima dell'urlo in diretta che l'ha fatta conoscere in tutto il mondo, ma l'ha rispedita sotto i ferri del chirurgo. Oro in gigante a Lillehammer, l'Olimpiade della consacrazione. Oro in gigante ai mondiali di Sierra Nevada, doppio oro, in gigante e slalom l'anno passato al Sestriere. Oro e argento qui in Giappone dove l'esperienza mondiale del 98 a Morioka l'aveva invece delusa. Senza considerare l'argento dello speciale, è il terzo oro in tre Olimpiadi. Tutto senza mai dare l'impressione della grande impresa.

Chi ha assistito alle due manches che ieri hanno incoronato Deborah ancora regina del gigante, non ha probabilmente avuto l'impressione della difficoltà o della fatica, nè del rischio. Solo due fluide discese in perfetta sintonia con la pista, con la neve, con i tracciati messi giù prima da un francese poi da uno svizzero.

La consistenza del divario l'hanno sottolineata i tempi: a 94 centesimi la Lefranc, la più vicina della prima manche, a 61 l'austriaca Meissnitzer che grazie a una discesa impeccabile è riuscita a risalire dal quarto posto all' argento. Ma non a impensierire la Compagnoni.

L'azzurra più che contro le avversarie ha sciato per se, «sentendo» la gara come, raccontava arrivando a Nagano, le capita quando è sicura di andare verso la vittoria. Sul ghiaccio della prima frazione, sotto una pioggerella che è andata a fasi alterne ma ha disturbato tutta la gara, Deborah non ha forzato nella parte alta dove poco prima di lei erano cadute la Nef e la Piccard. Ma è andata guadagnando in progressione in maniera incredibile con un ritmo eccezionale tra le porte.

La neve giapponese, con tutte le sue insidie, Deborah Compagnoni l'aveva studiata nella sua meticolosa preparazione della gara, per la scelta degli sci. Il pendio l'ha apprezzato prima del via, con una sciata fuori dal tracciato. Ha capito che la falsa impressione di facilità avrebbe ingannato qualche avversaria.

Nella seconda manche ha usato ancora di più la testa, senza farsi ingannare dal tracciato molto tortuoso predisposto dall'allenatore svizzero. Non ha rischiato, ha seguito i consigli che dall'arrivo le hanno inviato via radio D'Urbano e la Panzanini. Consigli giusti, ma probabilmente inutili: gli ultimi 1329 metri verso l'oro li aveva già in testa.

Classifica del gigante donne: 1) Compagnoni (Ita) 2'50"59; 2) Meissnitzer (Ger) 2'52"39; 3) Seizinger (Ger) 2'52"61; 4) Ertl (Ger) 2'53"72; 5) Lefranc (Fra) 2'53"27. 8) Panzanini (Ita) 2'54"09; 23) Putzer (Ita) 2'59"04.

IL MEDAGLIERE

	O.	A.	B.	T.
Germania	10	9	8	27
Russia	9	5	2	16
Norvegia	8	8	5	21
Usa	6	3	4	13
Canada	5	5	4	14
Olanda	5	4	2	11
Giappone	4	1	3	8
Austria	3	5	7	15
Italia	2	6	2	10
Finlandia	2	4	5	11
Francia	2	1	4	7
Svizzera	2	1	3	6
Corea del Sud	2	0	1	3
Bulgaria	1	0	0	1
Cina	0	4	1	5
Rep. Ceca	0	1	1	2
Svezia	0	1	1	2
Danimarca	0	1	0	1
Ucraina	0	1	0	1
Bielorussia	0	0	2	2
Kazakistan	0	0	2	2
Australia	0	0	1	1
Belgio	0	0	1	1

La sua gioia: «Vorrei continuare tutta la vita» - Tra i primi a congratularsi gli sponsor

Trionfo che vale tre miliardi

PROGRAMMA

Calendario delle gare di oggi e domani e gli azzurri in gara (tra parentesi l'ora locale e quella italiana).

OGGI

Bob: 4.a e ultima manche bob a 4 (16.45/8.45 su Raitre) Huber, Tartaglia, Rota e Menchini su Italia 1, Tosini, de Libera, Costa e Chianella su Italia 2.
Hockey: finale terzo posto (15.15/7.15).
Short-track: finale 500 metri uomini (21/13); finale 1000 metri donne (21.10/13.10); finale staffetta 5000 metri uomini (21.30/13.30).

DOMANI

Hockey: finale (13.45/5.45).
Fondo: 50 km libera uomini (9/1 Raitre) Fauner. Cotter, Pozzi e Valbusa.
Cerimonia di chiusura: (18/10 Raidue).

SHIGA KOGEN «Ci sono atleti che hanno vinto medaglie così e hanno deciso di smettere per chiudere in gloria. Ma secondo me non c'entra quello che pensano gli altri, devi saperlo tu. In questo momento continuerei per tutta la vita, perchè è un momento di gioia e di felicità, non posso dire smetto ora. Sarebbe una cosa terribile».

Deborah Compagnoni parla così del suo futuro. Una pagina aperta che neppure il suo allenatore personale Tino Pietrogiovanna, quello che l'ha aiutata a ritrovare in 20 giorni fisico e testa, sa come potrà finire. «E' una decisione - dice - che può prendere solo lei. Si sente che vuole sciare ancora, continuare a fare sacrifici. Ma sa che per andare bene bisogna allenarsi, che si possono fare soltanto alcune delle cose che fanno tutti. Adesso lei sta assaporando queste nuove medaglie, la faranno riflettere».

L'intenzione di proseguire ancora per un anno, quindi fino ai mondiali di Vail '99, la Compagnoni l'aveva annunciata arrivando a Nagano. Un segnale che gli anni potrebbero essere due (per Salt Lake 2002 «quattro anni sono lunghi e non ci sarò») arriva dal fronte commerciale. La prima telefonata di congratulazioni, quando era sul podio, gli è arrivata dal suo sponsor personale, la Seat, e chi si occupa delle sue relazioni con gli sponsor ha ricevuto l'input di massima a trattare i rinnovi che di solito sono biennali.

Oltre alla Seat, Deborah Compagnoni ha come sponsor la Fila (con la squadra italiana), la Briko per gli occhiali, l'Invicta per i guanti, la Dynastar per gli sci, la Lange per gli scarponi ed è testimonial della Valtellina. Per un totale di circa tre miliardi di lire l'anno. Che con l'argento e l'oro olimpici potrebbero lievitare di circa il 40 per cento. Un altro 10 per cento varrebbe la vittoria nella Coppa del Mondo di specialità.

Deborah Compagnoni, felice e quasi incredula dopo l'ennesimo trionfo.

Stefania Belmondo, sorriso amaro per l'oro sfumato.

Nel fondo femminile (30 km tl) ancora una vittoria mancata della numero uno dell'Italia che nel finale cede alla russa Tchepalova

Tanta rabbia sul podio di Stefania Belmondo

La pioggia ha condizionato la gara ma la piemontese ha pagato un avvio lento

In discussione anche la preparazione degli sci usati dalle italiane. Buon decimo posto della tarvisiana Paruzzi

HAKUBA Niente da fare. L'oro non arriva nemmeno dalla 30kmtl e per Stefania Belmondo i Giochi di Nagano si chiudono con un argento e un bronzo. Sarebbe un buon risultato per quanto si è visto in questi giorni a Hakuba, lo è un po' meno a ricordare i pronostici della vigilia con il ct Camillo Onesti pronto a giurare su tre medaglie del fondo rosa. Ne sono arrivate due, entrambe grazie a Stefania. Un bronzo in staffetta e l'argento di ieri.

Ma niente oro. Qualcuno, nelle scorse settimane, aveva detto alla piemontese di ingaggiare una fattucchiera per rimediare al balordo andamento di questa stagione e a vedere quanto avvenuto anche ad Hakuba in effetti non era un consiglio sballato. Un motivo di questa incredibile Olimpiade, condizionata dal tempo, si può trovare anche nella cabala se è vero che con l'oro ieri l'italiana avrebbe conquistato la vittoria n. 17. «A questo punto non so se vorrò questa vittoria - scherza la piemontese - ormai sono condizionata. Esce sempre questo numero».

Scherzi a parte, non si può proprio negare a Stefania Belmondo qualche buon motivo per recriminare. Anche stavolta la pioggia arriva imprevista a modificare l'andamento della gara. Sarà un caso ma sino a quel momento l'azzurra aveva controllato la russa Tchepalova, arrivando sino ad un vantaggio di... 17". Poi la pioggia.

Ma ad essere obiettivi non si possono nascondere alcune scelte dubbie fatte dallo staff azzurro. Prima, fra tutte, la preparazione degli sci. Lo conferma indirettamente Stefania quando ribadisce più volte che la pioggia era attesa per mezzogiorno. Così mentre le russe si preparano per un aumento della temperatura, gli italiani si fidano delle previsioni meteo e nel finale con la precipitazione vi è il calo della Belmondo, ma anche di Gabriella Paruzzi, che comunque conclude al 10.o posto.

Difficile entrare nel merito tecnico della gara, ma un inizio più deciso avrebbe potuto mettere al riparo la Belmondo dal ritorno della russa, impegnata a scaricare in pista tutta la rabbia per l'esclusione dalla staffetta. Per Stefania Belmondo una consolazione viene dal nuovo primato personale: unica fondista italiana ad aver vinto medaglie individuali in tre differenti Olimpiadi.

Classifica della 30 km a t.l. donne: 1) Tchepalova (Rus) 1:22'01"5; 2) Belmondo (Ita) 1:22'11"7; 3) Lazutina (Rus) 1:23'15"7; 4) Nilsen (Nor) 1:24'24"5; 5) Vyalbe (Rus) 1:24'52"8. Italiane: 10) Paruzzi 1:26'06"0, 20) Confortola 1.29'31"6.

TACCUINO

Commissione atleti

Manu Di Centa entra nel Cio

NAGANO Manuela Di Centa è stata eletta nella Commissione Atleti del Cio. Con 300 voti è risultata la la terza eletta dopo il kazako Vladimir Smirnov (418 suffragi) e l' ex pattinatore norvegese Johann Olav Koss (378). Alle votazioni ha partecipato circa il 59 per cento dei 2300 atleti presenti a Nagano.

CADE IL MURO DEI 7 MINUTI

Cade al «M Wave» di Nagano lo storico muro dei sette minuti nei 5.000 metri più veloci della storia del pattinaggio velocità femminile. Protagoniste dell' incredibile prova sono le tedesche Pechstein e Niemann-Stirnemann, capaci entrambe di scendere di oltre tre secondi sotto il precedente record.

HOCKEY: FUORI I MILIARDARI

Finisce ingloriosamente l'Olimpiade dei miliardari del dischetto. Il Canada dice addio alla finale perdendo con la scarsamente pubblicizzata Repubblica Ceca in una partita decisa ai rigori. 2-1 il finale. E gli statunitensi, eliminati già ai quarti sempre dai cechi, si sfogano sfasciando le loro camere nel villaggio olimpico e minacciando l'incolumità degli altri atleti con il lancio di sedie ed estintori dalle finestre del quinto piano.

LO SCI IN REGIONE

Calendario regolare in questo fine settimana - Giovani e seniores sulla Tremol

Regionali allievi allo Zoncolan

TARVISIO Calendario regolare questo fine settimana per lo sci regionale. L'appuntamento più importante, che è iniziato ieri, è il campionato regionale (di slalom, supergì e gigante) per allievi e ragazzi, che si disputa allo Zoncolan grazie all'organizzazione dello Sci 70. I favori del pronostico vanno ai triestini: Giulia e Andrea Caproni, Andrea Ferin e Lorenza Romanese sopra a tutti. Le gare assegneranno i trofei E. Mobili, Magazzini San Maurizio e Oreficeria Flavia.

Doppio appuntamento per giovani e seniores a Piancavallo dove oggi si gareggerà in gigante per il Trofeo Granzotto (la partenza è anticipata alle 8.30 sulla pista Tremol) e domani in slalom per il Trofeo Plastal. C'è grande attesa per la prova di Aaron Nider, ritornato alle gare dopo una breve pausa agonistica. Mentre domenica baby e cuccioli gareggeranno per le finali del Trofeo Lattebusche, veterani pionieri e dame saranno in gara a Piancavallo per un gigante zonale. Per il fondo seniores, juniores e aspiranti si misureranno,in tecnica libera, a Fusine .

Con il primo slalom gigante, disputatosi sulla pista Priesnig C di Tarvisio, si è iniziato il circuito Promotur di sci alpino riservato ai giornalisti dell'Ussi. La vittoria, come da pronostico, è andata al triestino Mario Marzari (primo sia nella classifica dei tempi assoluti che di quelli compensati) su Alfredo Longo e Roberto Micalli. Tra i "famigliari" prima Viviana Filippi. Sabato si gareggerà a Piancavallo (dalle 9.30) e, nelle prossime settimane il ciruito toccherà anche Forni di Sopra, Zoncolan e Sella Nevea, dove potrebbe disputarsi uno slalom parallelo tra giornalisti e politici.

an.pu.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' E STUDENTESCHI

Con la cerimonia di domani pomeriggio al palaghiaccio cominciano le finali nazionali

Talenti in pista a Piancavallo

TRIESTE Cominciano domani a Piancavallo (cerimonia di apertura alle 16.45 al Palaghiaccio) le finali della 29.a edizione dei Giochi della Gioventù e della 15.a dei Campionati studenteschi. La prima gara è in programma lunedì alle 9 con il gigante. Ecco i regionali alla fase nazionale.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Fondo Ragazze. Individuale: Laura Della Mea S. M. Tarvisio. Squadre: **1.a classificata** Tarvisio: Della Mea, B. Piussi; Y. Piussi. **2.a** Ampezzo: Polo, Sala, Martinis. **Ragazzi.** Ind.: Fabio Tavian S. M. Tarvisio. Sq.: **1.a** Forni di Sopra: De Santa, Neukomm, D'Andrea. **2.a** Tarvisio: Tavian, Novaretti, Kugi.
Slalom gigante Ragazze. Ind.: Valentina Tabacchi, Maniago. Sq.: **1.a** Tarvisio: Franz, Cecon, Di Luca. **2.a** Dante Ts: Boschian, Vallon, Valta. **Ragazzi.** Ind.: Cristian De Grassi, Tarvisio. Sq.: **1.a** Dante Ts: Starri, Furlani, Cianciolo. **2.a** Dimesse Ts: Vatua, Bastiani, Goina.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Fondo Allieve. Ind.: Chiara Fantini, Lic. Sc. Copernico Ud. Sq.: **1.a** Ipc-Itc Linussio Tolmezzo: Segatti, Dassi, Fachin. **2.a** Lic. Sc. Copernico Ud: Fantini, Boeri, Basso. **Allievi.** Ind.: Fabio Carli, Itg Pertini Pn. Sq.: **1.a** Iti Solari Tolmezzo: Preschern, D'Andrea, Coradazzi. **2.a** Lic. Sc. Paschini Tolmezzo: Spangaro, Boiti, Straulino.
Slalom gigante Allieve. Ind.: Sq.: **1.a** Lic. Sc. Paschini Tolmezzo: Lepre, Carbone, Fruch. **2.a** L. S. Galilei Ts: Spanio, Nider, Milion. **Allievi.** Ind.: Federico Venturini L. S. Marinelli Ud. Sq.: **1.a** L. S. Galilei Ts: Stocca, La Fata, Esposito. **2.a** Iti Solari Tolmezzo: Somvilla, Pittino, Urbano.

CALCIO SERIE A Alla vigilia della difficile trasferta di Firenze il portiere Peruzzi fa una coraggiosa ammissione

«Juve aiutata dagli arbitri»

«Qualche errore arbitrale ci ha favorito. Più severi contro i simulatori»

TORINO La fiducia resta immutata, a dispetto della sconfitta, la prima casalinga in questa stagione, maturata giovedì contro la Lazio in Coppa Italia. Così il giorno dopo l'inatteso kappaò interno, che per la verità corrisponde pure all'antivigilia della calda trasferta di Firenze, alla Juventus nessuno si sente all'improvviso colpito da una sindrome pessimistica.

Ma come si fa a «svelenire» la vigilia di una partita di calcio a rischio? Angelo Peruzzi ci prova: «Amo Firenze e tutta la Toscana, mi sono simpatici i toscani per come parlano e per la loro espansività. Se andassi a Firenze come un cittadino qualsiasi, mi tratterebbero benissimo, dimenticandosi che sono della Juve, a meno di trovare una persona poco intelligente, ma capiterebbe ovunque».

Fino ad ora Fiorentina-Juventus è stata una vigilia correttissima dal punto di vista dialettico: «Tutto era cominciato da Zeffirelli, ma basterebbe che si pensasse un poco prima di parlare e non succederebbe nulla» dice Peruzzi. Stemperare una vigilia vuol anche dire fare ammissioni scomode e Peruzzi non si tira indietro: «Forse, nel conteggio di torti fatti e subiti, quest'anno noi abbiamo avuto qualcosa in più a nostro favore, ma è anche vero che ce lo stanno facendo pesare tantissimo. Da quando sono alla Juve, ci hanno dato contro tre gol decisivi che non c'erano, ma non lo abbiamo fatto pesare più di tanto». D'altra parte, secondo il portiere della Juventus, bisogna anche dare una mano agli arbitri per aiutarli a superare il momento difficile che stanno vivendo: «Vanno lasciati in pace perchè altrimenti non entrano più in campo tranquilli. Negli ultimi tempi si è creato un clima assurdo nei confronti di tutte le squadre: la domenica sera si guarda più la moviola che i gol». Peruzzi se la prende anche con i simulatori: «Meritano pene severe, come i tantissimi furbi che ci sono al mondo». Poi torna a pensare alla partita, che sarà «difficilissima», ed alla Fiorentina, «una squadra che sta andando molto bene». «Difficile anche capire se sarà più dura per noi o per l'Inter a Roma, l'ideale sarebbe un doppio pareggio». L'ultimo pensiero è ancora nel segno della distensione: «Speriamo che non si ripetano più episodi brutti come il lancio di sassi contro il nostro pullman. Non deve accadere a nessun avversario, in nessun campo d'Italia».

IN BREVE

A Milano

Milanese centra un motorino

MILANO Incidente, senza serie conseguenze, per i due difensori dell'Inter Milanese e Colonnese. Alle 13.30, nel centro di Milano, la Golf guidata da Milanese, con Colonnese passeggero, ha tamponato un motorino sul quale viaggiavano un uomo e una donna. Tutti illesi.

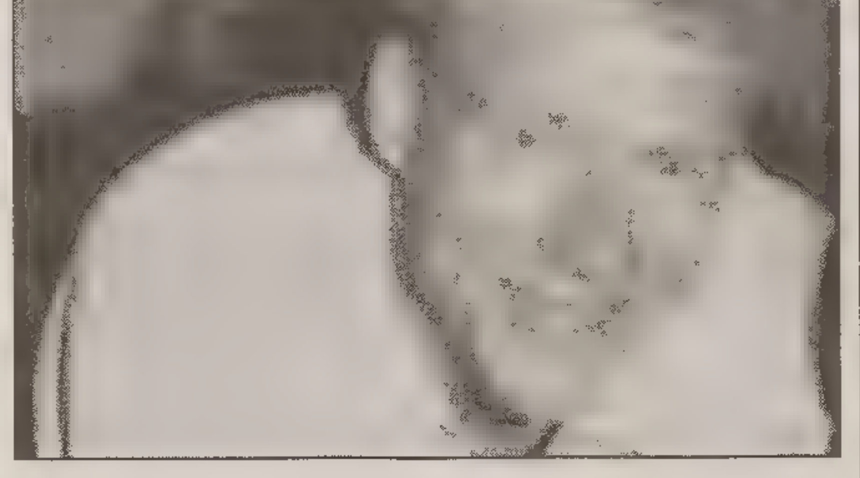
Camerun eliminato dalla Coppa d'Africa

BURKINA FASO Risultato a sorpresa nella Coppa d'Africa: il Congo ha battuto il Camerun 1-0 e si è guadagnato l'accesso alla semifinale del torneo. Il Congo affronterà la vincente tra Burkina Faso e Tunisia.

L'Ue sospetta abuso sui biglietti di Francia '98

BRUXELLES «Abuso di posizione dominante» nella vendita dei biglietti. Questa l'accusa che grava sul comitato organizzatore di Francia '98, cui la commissione europea ha inviato una dura lettera chiedendo spiegazioni entro due settimane. La vendita dei biglietti per i match del mondiale sarebbe discriminatoria nei confronti dei cittadini non francesi.

Mezza Udinese in infermeria: a Genova attacco da inventare



Il nuovo straniero dell'Udinese, l'olandese Van der Vegt.

UDINE Alla vigilia della partita di domani a Genova contro la Sampdoria (vittoria per 3-2 all'andata) Alberto Zaccheroni ormai la butta sul ridere. La serie di infortuni che ha colpito la sua squadra si è allungata ancora. L'ultimo giocatore chiamatosi fuori per il riacutizzarsi di un problema al ginocchio è Thomas Locatelli, ma la lunga lista di malati a vario titolo è di quelle da far impallidire un reparto di Medicina di qualsiasi ospedale. I nomi sono pezzi da «novanta»: Amoroso, Poggi, Gargo, Bachini, Locatelli ai quali bisogna aggiungere Eman, Bierhoff, impegnati con le rispettive nazionali, e lo squalificato Bertotto. «Volevo convocare anche il figlio di Agresti - scherza Zaccheroni - visto che per reperire attaccanti siamo arrivati ai pulcini». Già, perchè pure l'allievo Nonis si è fatto male in allenamento. Andranno a Genova i tre ragazzi Temporini, Assutta e Bedin per fare la lista dei 18. «E' quasi sicuro che torneremo al 4-4-2, ma l'attacco me lo dovrò inventare» chiude un Zaccheroni sconsolato.

E ha fatto conoscenza con i nuovi compagni Henry Van Der Vegt, centrcampista olandese di 26 anni che la prossima stagione giocherà a Udine. «Posso ricoprire molti ruoli - ha detto l'orange - Ho scelto Udine perchè la squadra è ormai una grande e perchè la città è piacevole". L'unico rammarico è che non potrà giocare a Genova.

Intanto si va verso il «tutto esaurito» per la partita Udinese-Juventus. Nonostante manchino ancora 15 giorni all'incontro, infatti, sono già stati venduti tutti i biglietti delle due curve, mentre il settore distinti dovrebbe esaurirsi entro i prossimi quattro-cinque giorni. Per i ritardatari, quindi, non rimarranno a disposizione che alcune migliaia di posti in tribuna centrale, dove i prezzi variano dalle 125 alle 200 mila lire. Infine Zanchi è stato convocato da Tardelli nella nazionale Under 21 in raduno da mercoledì alla Borghesiana.

f.f.

SERIE C2 A Trieste Valcareggi, il procuratore di «Baggino»

La Triestina accelera per avere Edy Baggio

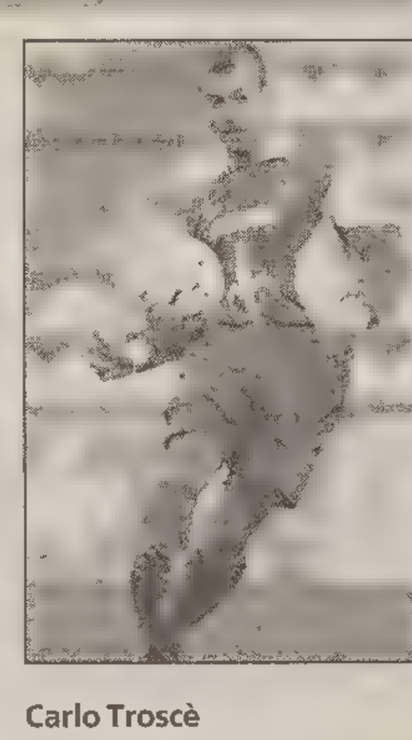
TRIESTE E' ormai ufficiale l'interessamento della Triestina per Edy Baggio, centravanti del Giorgione e fratello dell'«ex» Codino. Un boccone ghiotto, sul quale hanno messo il naso diverse squadre della categoria. E non solo. Dalle parti del «Rocco» già giovedì scorso si era intravisto il procuratore de «Baggino», Valcareggi. Figlio del triestino Ferruccio, già vicecampione del mondo alla guida della nazionale a Messico '70. Il figlio, oltre agli interessi di Baggio cura pure quelli di Fabrizio Cateli, attuale centrocampista alabardato. E proprio questo legame con la Triestina (oltre all'origine della propria famiglia) potrebbe spingere Valcareggi a dirottare il suo pupillo verso Trieste.

Ieri sera il procuratore di Baggio ha avuto un incontro con Zanoli e Sabatini per tastare il polso della società triestina. La situazione, per la verità, è un po' più complicata di quanto sembrerebbe. Nel senso che il capocannoniere della C2 a fine anno sarà svincolato (quindi a costo zero) e parecchie società si getteranno a corpo morto sul giocatore per assicurarsene i servigi. Già nella scorsa estate (quando Baggio era ancora al Giorgione) Triestina prima e Ternana poi l'avevano voluto. Anzi, l'offerta umbra (120 milioni) sembrava aver convinto la società veneta a cedere il suo gioiellino. Ma poi il Giorgione aveva fatto dietro front, tenendosi il fratello di Codino. Ora, svincolato, Edy Baggio potrebbe far gola a più di qualcuno. Valcareggi spera di piazzarlo in serie B, ma, non gli riuscisse il colpo, la prima alternativa diverrebbe la Triestina. E sarebbe un bel colpo.

a.r.

Troscè recuperato

Beruatto «sente» il ciclo terribile: urla a Birtig ma poi chiede scusa



Carlo Troscè

TRIESTE Paolo Beruatto sente il clima del ciclo terribile, che partendo domani dalla bergamasca Albino dovrà condurre la sua Alabarda verso la C1. Anzi, l'arietta da momento decisivo è già cominciata a spirare nell'amichevole di giovedì con il Primorje. Proprio Beruatto aveva scelto il galoppo duro per recuperare uomini e prepararli all'agone. Partitella talmente sentita da trascinare il piemontese ad un richiamo alquanto rigido nei confronti di Gianluca Birtig dopo il primo gol subito. «Credo di aver sbagliato tempi e modi di quell'intervento nei confronti di Gianluca – confida Beruatto –. Il richiamo era giusto, ma sarebbe stato meglio aspettare di entrare nello spogliatoio prima di farglielo. Non mi ero reso conto che si trattava di una partita vera, alla presenza del pubblico, e non di un normale allenamento. Allenamento, d'altronde, molto positivo. Interpretato bene da tutti».

Insomma, la Triestina è già in piena trance agonistica. Un furore che Beruatto vuol trasformare in una voglia che contagi tutto il gruppo. «L'Albinese – spiega – avrà tutte le motivazioni necessarie per metterci sotto: puntano sorprendentemente ai play-off ed hanno l'occasione di avvicinarli battendo una delle favorite. Noi dovremo trovare motivazioni diverse ma altrettanto produttive. Come quella, ad esempio, di riuscire finalmente ad inanellare tre vittorie di fila».

Albinese, Biellese e Varese rappresenterebbero un terno probabilmente decisivo. Per affrontarle, Beruatto conta sulle doti di Carlo Troscè. Tornato in campo con gli sloveni e pronto a rientrare nel giro. «Dopo un mese e mezzo di assenza – spiega l'ex bolognese – a condizione è quella che è. Anche se nelle ultime settimane ho lavorato duro. Domenica spero di giocare uno spezzone di partita, per approfittare poi della sosta per poter tornare a pieno regime». Ad Albino ci sarà quindi un Troscè in panchina e un Modesti tornato titolare dopo la giornata di castigo. Poco da fare invece per l'alluce (fratturato) del Gube.

Alessandro Ravalico

BASKET

Serie A2 femminile e C1 maschile

Contropiede e maggior ritmo nel menù del Porto San Rocco C1: scontro salvezza a Gemona

TRIESTE Porto San Rocco Muggia in casa contro la Palmar Torino (Calvola 20.30) nella quinta di ritorno dell'A2 femminile. Impegno agevole per Muggia contro una squadra ormai fuori dalla lotta-salvezza e che non sta attraversando un momento di forma. Il Porto San Rocco è invece in un buon periodo, e, soprattutto, con la disponibilità di tutte le sue giocatrici. Il tecnico Giuliani intende provare nuove soluzione offensive improntate al contropiede e con un ritmo più sostenuto. Sgt in trasferta a Valmadrera (21) per cercare di bissare il risultato positivo strappato a Torino. Stoch che dovrà rinunciare a Gori e a Tomasi e con Mohovich ancora in dubbio per problemi di lavoro. Per la Sgt due punti da conquistare per prepararsi a un difficile finale di stagione.

In serie C1 maschile nonostante la Minerva Gorizia faccia di tutto per complicarsi la vita, il calendario gioca in favore della squadra isontina. Anche Jadran e Italmonfalcone potrebbero approfittare di un favore della squadra di Bosini. Condizione necessaria è la vittoria contemporanea di tutte e tre le compagini. In coda, c'è lo scontro salvezza tra Latte Carso e Gemona.

A Gorizia giocherà la capolista Cittadella. Borsi e compagni hanno tutte le carte in regola per mettere in difficoltà la compagine veneta e se i goriziani giocassero a uno scherzo del quintetto patavino, dietro potrebbe approfittarne sia L'Itm, sia il Don Bosco (che però riposa). Lo Jadran di Vatovec riceve il Fagagna. I due punti sono d'obbligo, se i plavi vogliono ambire a un posto nei play-off. Mancherà Hmeljak, influenzato, che doveva essere il predestinato alla marcatura di Adami, giocatore chiave nello scacchiere della formazione di Bettarini. I friulani sono la squadra più in forma del momento, e possono contare su una rosa di primissimo ordine (Colombis, Franceschin, Rovere, Rosso sono alcuni nomi). Il Latte Carso, invece, andrà a Gemona. Partita di fondamentale importanza per tutte e due le formazioni che si trovano a dividere l'ultima piazza. Chi delle due la spunterà, potrà sperare ancora per la permanenza nella categoria.

JUDO

Qualificazioni a Tarcento

Sponza e Rossi verso Mestre

TRIESTE E' la gara di qualificazione più importante quella che si disputa oggi a Tarcento (peso dalle 14 alle 15): il passaporto che rilascia dà diritto a contendere il titolo italiano assoluto nella finale di Mestre del 18 e 19 aprile. Con le categorie femminili già ammesse alla finale, tra i favoriti per conquistrare un posto nella finale di Mestre ci sono Michele Sponza (A&R) e il nuovo arrivo dell'Sgt, Antonio Rossi. Sempre oggi Tarcento ospita anche il Festival Giochi della Gioventù. Domani infine il Trofeo delle Valli del Torre completa il fitto programma tarcentino.

RALLY

Due giorni di gare

«Rally della Sedia» il via a Manzano

MANZANO Sarà il campione italiano assoluto Due ruote motrici, Paolo Andreucci, a scendere con il numero 1 del palco partenze nella prima edizione del Rally della Sedia al via oggi a Manzano alle 15.30. A seguire Errani, vicecampione della 3.a zona, tempestini, alfiere di Gruppo N Tradizione Terra, e altri 31 equipaggi, molti dei quali regionali. La gara, che si svolgerà su un percorso tenuto segreto fino alla ricognizioni di stamane, riprenderà domani alle 10 per concludersi alle 13.30. Le premiazioni si svolgeranno alle 16.30 all'ombra della sedia più grande del mondo.

AUTO

Soddisfacente simulazione di una corsa vera al Mugello con Schumacher al volante della Ferrarj

Gran Premio virtuale per la F300

Annuncio a sorpresa di Ken Tyrrell che abbandona la F.1

FIRENZE E' stato un gran premio quasi vero quello simulato al Mugello da Schumacher sulla F300, con il pieno di benzina ed i pit stop con cambio di gomme nei tempi da gara, 7-8 secondi. Un'altra simulazione era stata fatta la scorsa settimana ma con «tempi tecnici» più lunghi e vettura non a massimo carico.

Il pilota tedesco ha cominciato la «long run» alle 16.30 con due pit-stop e fermata finale alle 18.15. La F300, telaio n. 183, ha percorso 372 km (71 giri) senza alcun problema dopo che in mattinata erano stati effettuati interventi sul circuito idraulico della monoposto. Con la tornata di ieri le due F300 hanno superato i 5 mila km percorsi complessivamente, un totale che è ritenuto ampiamente indicativo sulle qualità della vettura e sulla evidenziazione di eventuali problemi di struttura o di motore.

Il miglior tempo registrato da Schumacher nella simulazione è stato di 1'29"025 contro il più basso sulla pista toscana quest' anno, 1'28"050, ma con vettura col minimo carico. Il tempo di ieri è quindi da considerarsi reale, in pratica da gran premio.

Intanto Ken Tyrrell ha lasciato, dopo quasi trent'anni, la F.1. Il costruttore britannico, autore di alcune delle più originali innovazioni nel mondo dell'auto, ha comunicato la sua decisione che fa seguito a quella di cedere - a partire dalla prossima stagione - il titolo sportivo della sua scuderia alla British American Tobacco. Soprannominato «il boscaiolo», Ken Tyrrell lascia la scuderia all'ingegnere Harvey Postlethwaite che avrà il doppio compito di direttore tecnico e general manager. Assieme a Ken, lascia la scuderia anche il figlio Bob Tyrrell.

Dal prossimo anno sparirà anche il nome della scuderia, che diventerà Ba Racing, diretta da Craig Pollock ex manager del campione del mondo Jacques Villeneuve.

CICLISMO

Folla di big al Trofeo Zssdi Caso Pontoni, oggi si decide

TRIESTE Continuano ad arrivare iscrizioni ma ormai l'elenco dei partecipanti del Trofeo Zssdi, la corsa ciclistica internazionale per élite e under 23 che prenderà il via domenica 1 marzo da Longera è ormai al completo. L'ha annunciato con orgoglio, durante la presentazione della corsa, Radivoj Pecar, il direttore dell'organizzazione della gara. La rosa dei partecipanti è di altissimo livello: ci saranno il campione del mondo degli under 23, il norvegese Aversen, che partirà con il numero 1, Lupi della Mbm Rosa, Hauptman, della Rogaska Rog, giunto quinto ai mondiali, il triestino Hubner della Hit Casinò, De Luca e Meza della Record Caneva e Kriznar della Sava Kranj, solo per fare alcuni nomi.

La gara, giunta alla sua 22.a edizione, ripercorrerà il percorso degli ultimi anni con la partenza ufficiale da Barcola, tanti chilometri lungo i saliscendi del Carso, un primo passaggio sotto lo striscione d'arrivo sulla Basovizzana dopo circa 120 km e la difficile salita di Moccò nel finale. Sarà una gara dura, come sempre, una corsa per futuri campioni. E l'albo d'oro, dove si incontrano i nomi di Fondriest, Conte, Casartelli Baldato e Figueras ne è la conferma.

La corsa dell'Adria quest' anno potrà contare sul patrocinio del Comune di Trieste e sull'appoggio di due importanti sponsor: il Credito Cooperativo e la Telital. Era presente alla presentazione del Trofeo Zssdi anche Daniele Pontoni, il pluricampione mondiale di cross. Pontoni oggi sarà a Roma per la sentenza definitiva sull'ambiguo caso di doping che l'ha coivolto. Pontoni, pur continuando a sperare in una soluzione positiva, è molto pessimista.

Daniele Pontoni

Anna Pugliese

VELA

Per Classi Laser, 470, HobieCat e J22

Campionato mondiale Isaf: anche cinque velisti triestini al prestigioso appuntamento

TRIESTE Cinque triestini [al] più prestigioso appuntamento velico del 1998. Si tratta del campionato mondiale Isaf, dedicato alle classi Laser, 470, HobieCat e J22 che si svolge le prime settimane di marzo a Dubai negli Emirati Arabi Uniti. Scelta logistica – vista la situazione politica nei paesi del golfo Persico – non proprio felice, ma, assicurano gli organizzatori via internet, nessun problema per i 1200 velisti di oltre 150 paesi che raggiungeranno Dubai per le regate.

Buona parte della squadra italiana – una selezione si è svolta lo scorso ottobre – è composta da triestini. Si tratta di Manuela Sc[...] (Stv) in 470, Larissa Nevierov (Sirena) in Laser, Va[...] Vascotto (Cdvm) in J22 [...] schile, e di Flavia Botta (Svbg) e Paola Storici (Yc[...]) in J22 femminile. I cinque triestini partiranno per Dubai venerdì prossimo, e raggiungeranno il golfo Persico per partecipare alla regata più importante dell'anno: il vello mondiale, un campionato del mondo che si svolge ogni 4 anni e rappresenta (soprattutto per la classe 470) un importante test in vista delle olimpiadi.

La vera novità di quest' mondiale Isaf è rappresentata dalla classe J22 (monotipi lunghi 7 metri circa, con 4 persone di equipaggio, per un peso totale di 275 kg) che sta riscuotendo notevole successo. le regate maschili vedranno due scafi italiani: uno timonato da Flavio Fa[...] ni e l'altro da Vasco Vascotto, (in barca con il muggesano Flavio Grassi, Federico Ichetti e Serena Sima[...]. In campo femminile Flavia Bottaro e Paola Storici saranno in barca con Paola Porta e Francesca Prina, e dovranno disputare, oltre alle regate di flotta (tutto si svolgerà con delle prove a batteria, visto il gran numero di regatanti e, per i 22, solo 30 monotipi a disposizione, forniti dall'organizzazione) anche delle sfide a match race. Il campionato mondiale Isaf si concluderà il 14 marzo.

f.p.

RUGBY

L'atteso annuncio

Italia ammessa al Sei Nazioni

LONDRA L'Italia è stata ammessa ufficialmente al torneo delle Cinque NazionI di rugby che cambia nome e diventa Sei Nazioni. La prima partecipazione azzurra avverrà nel 2000. L'annuncio, atteso, è stato dato da Allan Hosie, presidente del comitato del Cinque Nazioni, dopo che la federazione inglese aveva dato il suo assenso. Dopo la Francia, ammessa al torneo nel 1910, l'Italia è la seconda nazione non anglosassone ad essere inserita nel tabellone della competizione. «L'Italia - ha aggiunto Hosie - entra con pieno merito».

CORSA TRIS: Vincono 3.611.600 lire ciascuno i 1319 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (6-4-1) della corsa Tris di ieri a Padova.

ATLETICA LEGGERA

Torneo Sei Nazioni a Genova: tra i giovani vola anche la pordenonese Cadamuro

Bradamante a quota 188. Lah a Valencia

TRIESTE Salti da... giganti. Il settore dai balzi continua a far volare alta l'Aquila regionale. Ed è proprio con l'alto femminile che l'atletica nostrana di alza verso il cielo. Due, nel campo, i risultati eclatanti. Nel corso del Torneo Sei Nazioni, svoltosi al Palafiera di Genova, la triestina Francesca Bradamante si è inerpicata ad 1,88 – cogliendo la terza piazza – sfiorando di un soffio l'1,92. Tutto ciò dopo aver superato l'1,90 in una riunione svoltasi qualche giorno prima a Castellanza. Sempre sulla fortunata pista di Genova, ma nel corso dei Campionati Italiani Giovanili indoor, la pordenonese Stefania Cadamuro – già campionessa ialiana Assoluta – si è assicurata pure il titolo giovanile con un salto oltre l'1,84. La sua compagna di squadra Vanessa Soldera (entrambe dell'Atletica Pordenonese Beretich) ha stabilito la miglior prestazione italiana Allieve nell'asta ergendosi a 3,40 metri. Titolo italiano giovanile pure per il pesista friulano Sgrazzutti (15,41). Tornando al Sei Nazioni i risultati ottenuti e i quattro record nazionali ottenuti dall'inizio della stagione sono più che confortanti. Almeno il 90 per cento degli atleti azzurri può andare in finale. E' l'opinione di Gianni Gola, presidente della Fidal, che ieri ha presentato la lista dei 23 azzurri (13 uomini e dieci donne) che gareggeranno nei campionati europei indoor di atletica in programma a Valencia dal 27 febbraio al primo marzo.

Fra gli atleti scelti dai direttori tecnici Giampaolo Lenzi (uomini) e Dino Ponchio (donne), due sono quelli che hanno ottime possibilità di medaglia: Paolo Dal Soglio, campione europeo del getto del peso, e Fiona May nel salto in lungo. Convocata, nel triplo, anche Barbara Lah seconda (13,49) come Paolo Camossi (16,44) a Genova.

Regione di saltatori la nostra, quindi. Ma anche di crossisti. Domani mattina, infatti, gli sterrati di Azzano X si ravviveranno dei giovani atleti delle categorie Ragazzi/e, Cadetti/e ed Esordienti impegnati dai Campionati Regionali di Corsa Campestre. Per Amatori e Senior Master, invece, l'appuntamento è fissato (sempre domani mattina) a San Martino al Tagliamento (Pn) con la disputa della prima prova per società del Criterium Regionale di Corsa Campestre Amatori e del Campionato Regionale Senior/Master.

a.r.

BASKET SERIE A2 Mancano quattro partite al termine della prima fase del campionato

Febbre da derby, i 2 punti più attesi

Domani a Gorizia la gara di rivincita tra la Dinamica e la Genertel Trieste

TRIESTE D'accordo che in ballo c'è il secondo posto. D'accordo che, guardando più avanti, in palio c'è la possibilità di giocare in casa il derby della fase a orologio. Ma Dinamica-Genertel dal punto di vista emotivo è soprattutto la rivincita dell'andata. Allora l'incontro venne guidato a lungo dalla squadra di Frates e quella di Pancotto la gelò sulla sirena con il trottolino croato a fare la differenza.

Eravamo a metà dello scorso novembre. E da tre mesi le due tifoserie non aspettano che questo momento. Le squadre, aldilà della diplomazia, condividono questi sentimenti. A Trieste Pancotto ha rinnovato ai suoi giocatori l'invito a uscire dalla palestra e a «fiutare» in città l'attesa per il derby. Vincendo, la Genertel blinderebbe la seconda piazza e quel 2-0 sui «cugini» psicologicamente potrebbe acquisire un peso fondamentale. A Gorizia non si avverte più quel distacco con il quale la squadra si era avvicinata al primo round. Ricordate Fumagalli? «È una partita come le altre». Non è proprio così.

Non ci saranno, comunque, colpi di magia, nella vigilia di Dinamica-Genertel. Le due formazioni regionali si sono affrontate nel corso di questa stagione in campionato (+2 per Trieste), al Torneo di Pordenone (prevalse Gorizia dopo 3 supplementari), in partitelle d'allenamento. Lo scarto, a favore dell'una o dell'altra, è sempre rimasto entro i 5 punti. Il pronostico più facile - e guarda caso è l'unico sul quale tutti si sbilanciano - è che il confronto venga deciso con un finale punto a punto.

Un sostanziale equilibrio emerge anche mettendo le due formazioni sulla bilancia dei «numeri». Anche se entrambe dispongono di un buon pacchetto di lunghi, occupano le ultime posizioni nella classifica dei rimbalzi. Ma si tratta dell'altra faccia di una medaglia che vede Trieste e Gorizia ai vertici delle graduatorie di tiro. Nessuno in A2 è superiore alla Dinamica da due punti. La squadra di Frates è l'unica a superare il muro del 60 per cento. Cambridge tira meno volte di Thomas ma lo fa con una percentuale stratosferica.

Un altro goriziano, Alberto Tonut, è il leader delle «triple», ma la Genertel prevale nel confronto di squadra. Le due regionali insieme alla Cirio Avellino (a proposito, solo la recente nomina sulla panchina irpina ha sottratto paron Zorzi all'appuntamento con il derby...) vantano tre giocatori tra i primi 20 specialisti del torneo. Trieste si affida a Maric, Esposito, Guerra, mentre Gorizia cala, oltre al «Tonno», Mian e Riva.

È dalla lunetta uno dei divari più profondi: la Genertel è la migliore dell'A2, con Maric inarrivabile quanto a freddezza. Si tratta di un particolare che potrebbe agevolare la squadra di Pancotto in caso di finale in volata e, di conseguenza, con ricorso al fallo sistematico.

La caratura delle due formazioni e il rigore tattico di Frates e Pancotto si leggono nelle poche palle perse. Nonostante Trieste e Gorizia siano tra le migliori nell'esprimere pressione difensiva, non sono però «macchine da recuperi».

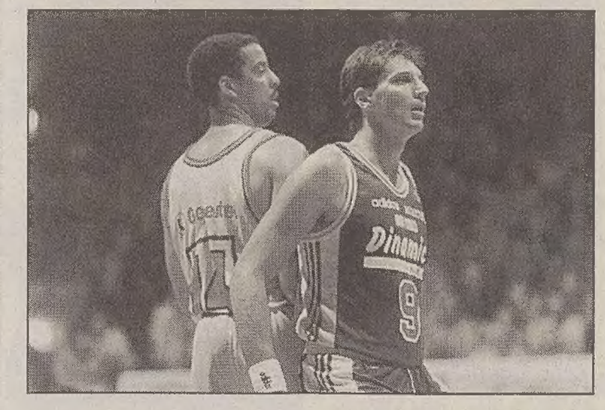
Roberto Degrassi

Le due squadre a confronto

DINAMICA GO (30)		GENERTEL TS (32)
1588 *(Cambridge 18,5)*	Punti fatti	1678 *(Thomas 18,8)*
1392	Punti subiti	1507
61,1% *(Cambridge 70,4)*	Tiri da due	54,9% *(Vianini 58,5)*
41,8% *(Tonut 52)*	Tiri da tre	43,9% *(Maric 47,2)*
54,5% *(Cambridge 69,1)*	Tiri totali	51,5% *(Thomas 58)*
72,1% *(Cambridge 78,9)*	Tiri liberi	79,8% *(Maric 85,7)*
28,7 *(Cambridge 8,5)*	Rimbalzi	27,9 *(Thomas 8,3)*
14,7 *(Johnson 2,3)*	Recuperi	15,6 *(Laezza 2,5)*
13,2 *(Gray 2,9)*	Palle Perse	11,7 *(Thomas 2,8)*
6,6 *(Gray 1,5)*	Assist	10,8 *(Laezza 3,3)*

Il triestino degli isontini all'andata si era tolto i sassolini dalla scarpa, adesso lancia un augurio

Tonut: «Arrivederci in A1, non ai play-off»



Alberto Tonut durante la gara dell'andata con Thomas.

GORIZIA Come è successo e come succederà l'uomo del giorno alla vigilia dei derby tra Gorizia e Trieste è Alberto Tonut. Lui triestino che gioca a Gorizia dopo aver trascorso due stagioni poco felici con la maglia della squadra della sua città. Prima dell'incontro del girone d'andata Tonut non era andato giù tenero contro la sua ex società. Ora invece le acque danno l'impressione di essersi alquanto calmate.

Tonut pensa al campionato e basta, non ha più rancori. «Mi ritengo ancora – dice – un valido professionista e in questo campionato ho lasciato che siano i fatti a parlare e non le parole. So di essere stato apprezzato a Gorizia. Quella di venire qui è stata una scelta per me difficile. Avevo paura che come triestino non sarei stato accolto bene. Invece non è stato così ho ricevuto molti consensi e questo per me è stato importante e mi ha fatto ritrovare la piena fiducia in me stesso».

Per Tonut vincere o perdere il derby per una delle due squadre potrebbe essere di secondaria importanza. La vera cosa che conta secondo lui è quella che una delle sue squadre riesca a soffiare alla Bini il primo posto in classifica. «Ci rendiamo conto – dice il giocatore – che se continua così va a finire che Gorizia e Trieste si ritroveranno una contro l'altra nei play-off. Ed è questa la cosa da evitare. Ritengo che le nostre due squadre siano le più forti in assoluto del campionato e quindi ognuna deve avere la possibilità di approdare in A1 evitando una lotta che potrei definire fratricida».

Tonut spera che nel ruolo di antagonista alla Bini Livorno venga a trovarsi la Dinamica. «Noi vogliamo vincere questo derby – dice – per due motivi. Il primo è che vogliamo prenderci una rivincita rispetto alla partita dell'andata quando abbiamo buttato via una grande occasione. La seconda è che vogliamo mantenere l'imbattibilità casalinga. Finora abbiamo sempre rincorso la Genertel anche a causa dei due punti persi a tavolino per la partita con Battipaglia e poi quelli di Fabriano, ora è il momento del sorpasso. Lo vogliamo tutti e cercheremo di operarlo».

Secondo l'ala della Dinamica però l'esito dell'incontro è incerto. «Gorizia e Trieste sono due squadre quasi simili che fanno della compattezza del gruppo la loro vera forza – spiega Tonut – tutte e due le formazioni hanno qualcosa in più delle altre squadre e cioè di avere otto giocatori di serie A a disposizione. Questo permette a Gorizia e Trieste di sopperire a una serata storta di qualche elemento. E poi un'altra cosa importante è l'intercambiabilità dei ruoli. Insomma entrambe possono contare su soluzioni diverse giostrando le posizioni dei giocatori in campo. All'andata ha vinto Trieste, ora spero che vinca Gorizia ma il vero derby deve ancora venire e sarà l'ultimo che dovremo disputare ed è quello che bisognerà assolutamente vincere».

Antonio Gaier

Ancora mezzo migliaio di posti liberi in tribuna Il Palasport per tre quarti tiferà biancoblù

TRIESTE Potrebbe essere un derby senza il tutto esaurito. Ieri, infatti, erano ancora disponibili circa 500 posti nella tribuna del Palasport di via delle Grappate. Di questo mezzo migliaio di posti liberi (costo 33mila lire), cento biglietti sono disponibili in prevendita a Trieste in Galleria Protti. Esauriti il parterre e le curve, a parte un centinaio di tagliandi che facevano parte dello stock triestino e non sono stati piazzati (è l'effetto-delusione del k.o. interno con Montecatini?). Dovrebbero essere messi in vendita domani, ai botteghini: si tratta comunque di posti nella curva occupata dai tifosi della Genertel.

La proporzione del tifo domani dovrebbe essere: 3mila pro Dinamica, mille pro Trieste.

Sondaggio tra gli addetti ai lavori

I tecnici della regione scettici sulla spettacolarità: «Prevarrà l'agonismo»

TRIESTE Sarà una partita sul filo dell'equilibrio. Sono d'accordo, alcuni tra i tecnici più popolari della nostra regione, interpellati alla vigilia del derby.

Per **Matteo Boniciolli**, ex Pall. Trieste, trionferà la grande intensità: «Entrambe le squadre sono le meglio allenate dell'A2 con grandi e chiari obiettivi – riprende il coach della Nazionale cadetti –. Hanno due allenatori che stimo molto e sono quindi spettatore imparziale anche se prevedo un derby soprattutto di gran agonismo».

Si bilancia invece nel pronostico il tecnico **Luca Dalla** della SGT (C2): «Vedo decisamente favorita la Dinamica – sottolinea l'ex Don Bosco – i goriziani forse giocano meglio e sono in seguito alla disavventura dei due punti persi a tavolino hanno un pizzico di carica agonistica in più».

Per **Roger Zovatto**, già coach della Pall. Udine in A1 e anch'egli ex della Pall. Trieste peseranno i due punti in palio: «In questo momento della stagione sono determinanti. Se la Genertel riesce a portarli a casa, il secondo posto potrà essere quasi matematicamente suo. Però i goriziani sono in crescita e il derby sarà all'insegna di un grande agonismo».

Il tema della priorità della posta in palio è ripreso anche da **Sandro Guidi** (Conegliano, C1): «Entrambe hanno l'assoluta necessità dei due punti. Per la Genertel poi dopo la sconfitta con Montecatini questo è ancora più importante. È un derby aperto a ogni risultato – aggiunge Guidi – ma Gorizia è favorita anche dal fattore campo».

Mauro Stoch, guida della SGT femminile, non ha dubbi: «Gara sicuramente combattuta, ma la posta è troppo importante per arrivare ai playoff. La Dinamica ha qualche chance in più anche se la Genertel in trasferta si è fatta sempre ben valere».

Maurizio Modolo, d.t. del Don Bosco è più serafico nel commento: «Sarà un classico derby, come all'andata che si deciderà magari nelle ultime battute. Ma saranno determinanti i giocatori dalla vena offensiva, visto che in questo periodo si segna veramente poco. Il giocatore che azzecca la partita potrebbe far pendere l'ago della bilancia».

Secco, infine, **Franco Pozzecco**, ex giocatore della Pall. Trieste degli anni '70 e padre del Gianmarco stella in A1: «Non sarà sicuramente un bel derby, a causa del nervosismo: è troppo importante per tutte e due le squadre. Pertanto non vedo una grande partita, solo agonismo. È difficile un pronostico, in gare del genere conta soprattutto ciò che ogni giocatore ha dentro».

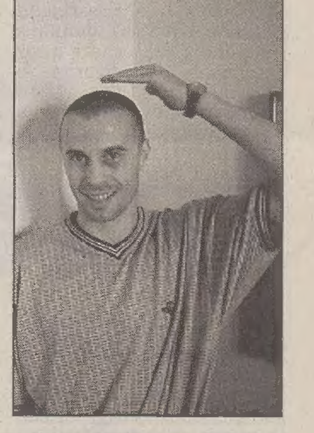
Francesco Cardella

FUORICAMPO

Chi è l'enigmatico play croato nato nel cuore della Bosnia e arrivato in punta di piedi in casa Genertel

Maric, leader timido a canestro con lo yoga

Ha moglie e tre figli ma ogni tanto scappa su un'isola con il maestro spirituale



TRIESTE E' un leader ma è anche un timido. E' un passionale ma pratica lo yoga. Ama la solitudine ma vive in simbiosi con la moglie e i tre figli. Ivica «Ivo» Maric è un uomo enigmatico, labirintico e insieme un puro «self made man». La gavetta non gli è stata risparmiata, e oggi, dopo tanto sudore, è l'uomo chiave della Genertel.

Come andrà a finire questo derby?

Abbiamo il 50 per cento di possibilità, né più, né meno.

Che cosa sarà determinante in questo scontro?

Credo l'esserci con la testa, la concentrazione e soprattutto la capacità di scendere in campo con i nervi saldi.

A lei verrà in soccorso lo yoga, no?

E' una pratica che compio ormai da due anni: prima di ogni partita, facile o difficile, e dopo ogni allenamento. Eseguo semplici esercizi, nulla di straordinario.

Che cosa l'ha spinto verso lo yoga?

Avevo problemi muscolari e più in generale problemi fisici da risolvere. Con lo yoga li ho risolti.

Di solito si approda allo yoga quando anche nella «testa» c'è qualcosa che si vuol riordinare.

Sì, è vero, lo yoga fa bene anche alla "testa". In fondo è quasi un modo di vivere, una sorta di via d'uscita.

E' vero che a fine stagione si isola con il suo maestro spirituale in un luogo misterioso?

Sì. Con il mio maestro, Josip Penic, che è di Spalato, stiamo una ventina di giorni su un'isola. Nessun mistero.

E che cosa fate?

Restiamo in pace, lontano dalla gente. E poi quel che facciamo è un po' un segreto.

Ci svela un difetto e un pregio di Pancotto?

Di difetti non ne ho ancora scoperto uno. Per il resto posso dire che è il miglior allenatore che ho incontrato nella mia carriera.

Tre immagini di Maric: con la famiglia; mentre si «batte il capo», gesto che indica uno schema, oggi diventato una moda; e a canestro con Mirko. Foto Lasorte

Per che cosa lo apprezza?

Non lascia mai nulla al caso.

Anche le sconfitte sono «programmate»?

Sì, certo. Anzi forse è meglio non scherzare, cancelli tutto. Mi piace perchè non lascia mai nulla al caso. Punto, e a capo.

Lei non è giovanissimo. Quanto pensa di giocare ancora?

Almeno altri 10 anni. Non mi ritengo in alcun modo vecchio. Sto bene, dentro e fuori, perchè dovrei smettere?

Si ritiene almeno un po' piccolino anche rispetto alle altezze ridotte dei play?

No di certo. L'importante è essere un po' più alti della propria moglie o fidanzata. Il resto non conta molto.

E' l'unico in casa ad aver scelto lo sport come professione?

Ho un fratello, Josip, di 22 anni, che gioca in un college negli Stati Uniti.

E poi?

La mia famiglia è numerosa, in tutto siamo sei figli, 3 maschi e 3 femmine. Viviamo tra Italia, Germania, Ungheria, Svizzera e Croazia. Un bel caos.

Se non avesse fatto il cestista che cosa avrebbe fatto?

Non lo so proprio. Ho un diploma tecnico, ma il basket è la mia vita. Quando smetterò credo che cercherò in tutti i modi di restare nell'ambiente. Magari attraverso mio figlio, Mirko, che la via del canestro l'ha trovata quasi in fasce.

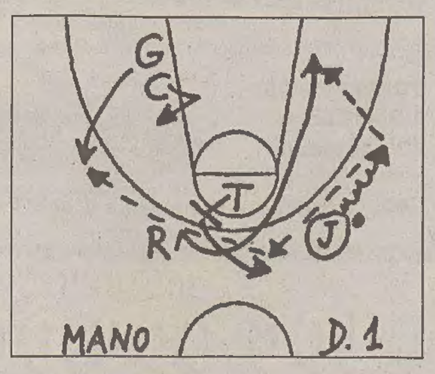
m.el.

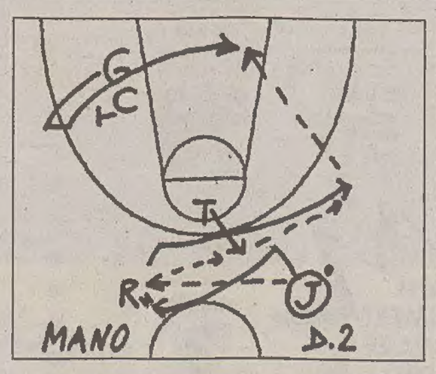
IN PILLOLE

NATO: Il 16 aprile 1967, a Zepce, nella Bosnia centrale.
STATO CIVILE: Sposato e papà di Barbara (6 anni), Mirko (1 anno e mezzo) e Marina Monica (2 mesi e mezzo).
SOPRANNOME: SuperMario ma anche Gatto.
INIZIO ATTIVITA': Con lo sport ho cominciato a 12 anni quando nell'atletica leggera facevo i 1500 metri. Il basket è arrivato due anni dopo. A 18 anni sono andato a giocare in terza serie a Banja Luka. Il balzo in prima serie l'ho fatto con il Celik Zenika, sempre in Bosnia, dove sono rimasto 4 anni (dai 20 ai 24 anni) diventando tra l'altro professionista. Seguono un anno a Monaco di Baviera e un lungo arco di tempo a Zagabria (2 anni nel Cibona e 3 nel Zrinjevac), città che precede la tappa triestina.
A TRIESTE DA: Da agosto quando sono arrivato con tutta la famiglia nella valigia.
AMBIZIONI: Venir promosso in serie A1 con la Genertel.
IL CAMPIONE PREFERITO: Michael Jordan.
HOBBY: Leggere libri di fantascienza, guardare un po' la tivù, utilizzando anche molti film in videocassetta.
IL FILM: «Guerre stellari».
IL PIATTO: In generale il pesce.
IL LIBRO: «What colour is your aurea?» di Barbara Bowers, libri New Age.
IL MUSICISTA: Mi piace tutta la musica pop croata. E poi, ovviamente, Angelo Baiguera del quale ho il cd «Fuochi».
RELAX: Leggo e ascolto musica.
SUPERSTIZIONI: Nessuna, di nessun tipo.
IDEE POLITICHE: A dire il vero non seguo molto la politica.
L'ANIMALE: Li amo tutti, indistintamente. Sono nato in mezzo alla natura (suo padre è boscaiolo di professione, ndr).

GLI SCHEMI

Si chiama «mano» l'idea di Frates Esegue Johnson



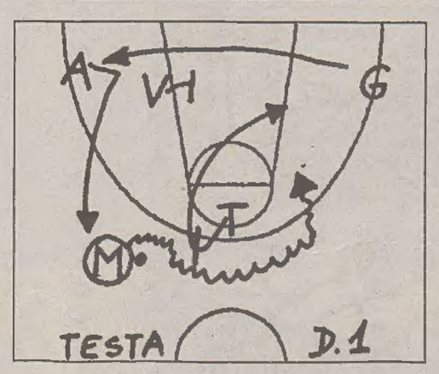


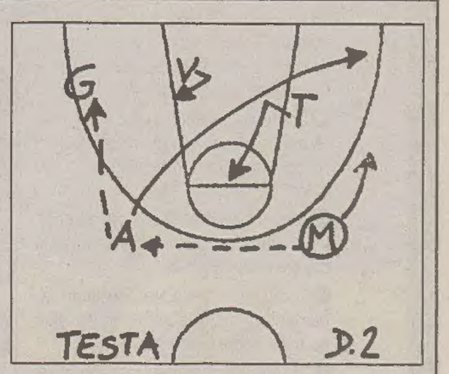
GORIZIA L'attacco base della Dinamica è codificato come «Mano», e vede il quintetto di Frates schierato con due guardie, un post alto e uno stack (due giocatori uniti in post basso). Lo schema viene chiamato dal play con la mano aperta. Legenda: J sta per Johnson (Orsini), R Riva (Mian), G Gray, T Tonut e C Cambridge (Pol Bodetto).

Diagramma 1: preparato lo schieramento, Johnson si sposta in palleggio sul lato mentre la seconda guardia, Riva, taglia verso la palla sfruttando il blocco del lungo in lunetta (Tonut). Riva nel suo taglio nell'area finisce con il prendere posizione spalle a canestro, in post basso. Nascono già due opzioni: Riva può ricevere e giocare l'uno-contro-uno vicino a canestro, oppure il play può passare a Tonut uscito fuori dell'arco dei tre punti. Se l'attacco non viene concluso subito, Tonut può ribaltare il lato servendo l'ala, Gray, uscita sul perimetro.

Lo schema «Mano» ha però altre possibilità. **Diagramma 2:** il play si scambia di ruolo con un passaggio consegnato con Riva, che si porta fino al prolungamento del tiro libero sul lato opposto mentre Tonut esce largo. Johnson passa la palla a Tonut che la dà a Riva mentre dal lato opposto Gray, liberatosi, taglia verso la palla sfruttando il blocco di Cambridge e nella sua corsa conquista la posizione spalle a canestro per l'uno-contro-uno.

Attenti ai colpi di «testa» del play Parte il pick & roll





TRIESTE Il caratteristico attacco della Genertel è il «pick & roll», ovvero un gioco a due tra il play e il pivot con gli altri giocatori che si muovono sfruttando gli spazi. Lo schema si chiama «Testa» e Maric lo ordina colpendosi il capo con la mano non impegnata nel palleggio. Legenda: M Maric, G Guerra (o Laezza), A Ansaloni (Esposito), T Thomas e V Vianini (Semprini).

Diagramma 1: Maric si sposta in palleggio sfruttando il blocco portatogli dal pivot, Thomas, che subito dopo si butta dentro l'area. Intanto Guerra cambia lato correndo lungo la linea di fondo e Ansaloni si smarca salendo nella caratteristica posizione di guardia. Nascono già varie opzioni: Maric, se si è liberato, può penetrare o tirare, oppure passare la palla dentro a Thomas.

Diagramma 2 (la continuazione del gioco): Maric è rimasto fuori dal tre punti e passa la palla sul lato opposto ad Ansaloni che ribalta la circolazione fino all'angolo, dove — con perfetta sincronia — è arrivato Guerra sfruttando il blocco portatogli da Vianini. Guerra è libero per tirare mentre Ansaloni, dopo il passaggio, taglia verso l'angolo opposto e Thomas sale verso la palla in lunetta con Vianini che cerca di conquistare la miglior posizione offensiva sotto canestro.

m.d.

PALLAMANO Oggi al Palacalvola arriva la capolista: Genertel sul parquet in versione «sperimentale»

Trieste-Prato, prove di scudetto

All'appello di Lo Duca tornano Kavrecic e il «vecchio» Schina

TRIESTE È la prova generale per lo scudetto. Ed è vietato dunque non esserci.

L'incontro di questo pomeriggio al Palacalvola che nella 22.a giornata del campionato mette, una contro l'altra, Genertel e Prato è più di un match-clou. O meglio è ben diverso dal match-clou che fin dall'inizio di campionato ci si attendeva. Innanzitutto perchè la Genertel che oggi calcherà il lucido parquet della palestra di via Calvola si presenta in una formazione (forzatamente) sperimentale.

Non ci saranno gli infortunati Kuzmanoski e Marco Lo Duca (che comunque resterà seduto in panchina), e gli squalificati Molina e Guerrazzi.

Ci saranno invece Kavrecic, la «mascotte» Martinelli e il «vecchio» Schina. Il tutto per occupare quasi tutti i posti di una panchina corta con la quale dovrà fare i debiti conti l'allenatore Lo Duca.

Ma sarà anche un incontro al quale è proibito non esserci perchè la rivale di turno è il Prato, squadra costruita, mattone dopo mattone, con uno obiettivo preciso: vincere lo scudetto. Un'ambizione che ha spinto l'Al.Pi. fin lassù, in cima alla classifica, lasciandosi alle spalle nientemento che i triestini, i campioni d'Italia in carica ma anche i cacampioni per antonomasia nella storia della pallamano italiana.

Proibito non esserci anche perchè il Prato arriva a Trieste con un bastimento di tifosi (circa 150), ben motivati a scandire forti e chiare le due sillabe che compongono il nome della propria squadra, la squadra dei sogni, in casa del diavolo. Un diavolo, per l'occasione a dire il vero un po' malridotto, ma che nonostante le molte disavventure, non posa, in segno di palese resa, il forcone. Anzi.

L'obiettivo dei padroni di casa è sempre lo stesso: vincere. Una vittoria più d'orgoglio e d'onore che di concreta utilità. La partita di oggi, da dovunque la si guardi, insomma, ha un alto contenuto psicologico: chi vince è legittimato a sentirsi più forte dell'altro, chi perde può cominciare a rimboccarsi le maniche. Anche perchè la «ripetizione» del confronto non si farà attendere molto a lungo. E lui, il «prof», che non avrebbe mai immaginato di arrivare a questa partita così a mal partito, che cosa ne pensa? «Non c'interessa arrivare ai play off in testa alla classifica, c'interessano invece i play off» - risponde deciso facendo di necessità virtù.

Kobilica, l'«ex» Massotti, e i compagni di questa «banda di killer» (professionisti), in realtà mezzo campionato l'hanno già vinto.

La leadership conservata così a lungo e così autorevolmente, con 4 rotondi punti di vantaggio sulla Genertel, è già un motivo di vanto.

E l'aver già sconfitto la «squadriglia» biancorossa nella partita d'andata (l'incontro terminò con il risultato di 24-19 a favore del Prato) nella testa biancoverde per molti versi costituisce un'ipoteca per pensare di ripetere l'exploit. Loro, all'appello dell'allenatore Dragan Ivanisevic, ci saranno tutti. Corpo, e soprattutto anima. Arrivati ieri pomeriggio a Trieste, gli «ospiti del giorno» riscalderanno i muscoli e prenderanno le misure del Palacalvola in tarda mattinata, solo un «assaggio» prima del sostanzioso menu pomeridiano.

ma. e.

PROGRAMMA E CLASSIFICA

PROGRAMMA
Genertel-Prato; Bologna 1969-Mordano; Haenna-Conversano; Mazara-Modena; Rubiera-Gymnasium; Nuova Teramo-Meranatura; Ortigia Siracusa-Forst Bressanone (posticipata a martedì).

CLASSIFICA
Al.Pi Prato 41; Genertel 37; Forst Bressanone 28; Modena 26; Rubiera 23; Bologna 1969 21; Ortigia Siracusa ed Haenna 18; Conversano 17; Gymnasium 16; Mordano 15; Nuova Teramo 13; Mazara 11; Meranatura 10.

Così sul parquet
Palacalvola, ore 18.30

GENERTEL	PRATO
MESTRINER	DOVERE
BOTTARO	SIROTIC
MARTINELLI	BABIC
FUSINA	MASSOTTI
KAVRECIC	MAKAREVIC
PASTORELLI	KOBILICA
TOMIC	ONJENOVIC
TARAFINO	FONTI
OVEGLIA	CAVICCHIOLO
SCHINA	GABRIELLI
M. LO DUCA	BOSSI
	FRESCHI

Giuseppe Lo Duca **Allenatore** *Dragan Ivanisevic*

Arbitri: *Iaconello, Iaconello*

SABATO SPORT

CALCIO
Promozione: Muggia-San Canzian (15 Zaccaria).
Berretti: Brescello-Triestina (15).
Juniores regionali: Manzanese-San Luigi (15.30); Sevegliano-Rivignano (15); Juventina-Ronchi (16); Ponziana-San Canzian (16.30); Pro Gorizia-Sangiorgina (15.30); Capriva-Pro Romans (16), Monfalcone-San Sergio (15); Itala-Muggia (16 Farra).
Juniores provinciali: Domio-Costalunga (15 Domio); Opicina-Lucinico (16 Rocco Opicina); Latte Carso-Edile (15 Visogliano); Vesna-Chiarbola 15 (Santa Croce); Portuale-Fogliano (17.30 v.le Sanzio); Zarjagaja-Primorje (15 Padriciano); M. Don Bosco-Mossa (15.30 Villaggio Opicina).
PALLACANESTRO
Serie A2 donne: Muggia-Palmar Torino (20.30 palacalvola); Valmadrera-Sgt (21).
Serie C maschile: Bassano-Itm (21); Gemona-Latte Carso (20.30); Jadran-Fagagna (20.30 Ervatti); Ardita-Cittadella (18.30 Gorizia).
Serie C femminile: Porcia-Servolana (20.30); Oma-Acli Ronchi (domani 17 pal. Don Bosco); Cus-Team 90 B (20.30 pal. Cus); Drago-Team 90 A (domani 15 pal. Addobbati); Faedis-Roraigrande (domani 11); Tricesimo-Staranzano (domani 19).
Serie D maschile poule promozione: Inter 1904-Bor (20.30 pal. Cus); Forum Julii-Arte (17 Cividale); Virtus Ud-Perteole (18.30 Udine); Sangiorgina-Goriziana (18.30 San Giorgio Nog); Libertas Ts-Intermek (20.30 pal. Rismondo); San Vito-Tarcento (18); Conca d'oro-La Gradese (domani 15.30 via Locchi). Poule retrocessione: Polisigma-Soglietto (18.30 Zoppola).
Promozione maschile: Magic-Stella Azzurra (pal. Rismondo); Mon Giò-Virtus Ts (20.30 Muggia); Spetic-Golden (domani 11, pal. Caprin); San Vito-Breg (domani 15.30 San Dorligo).
PALLAVOLO
Serie B2 maschile: Chioggia-Koimpex Ts (20.30).
Serie B2 femminile: Dolo-Sgm Ts (20.30 Campo-nogara); Kreditna Ts-Giovolley (20.30 Monrupino).
Serie C maschile: Rigutti Ts-Soca (18 pal. Suvich); Bor-Latterie Friulane (21 Guardiella); Prevenire Ts-Eltor (17.45 pal. Cus).
Serie D maschile: Azimut-Acli Ronchi (20.30 pal. Volta); Buffet Toni-Europa (20.30 pal. Suvich); Altura-Fiume Veneto (18 pal. Don Milani).
Serie D femminile: Tranfor-Altura (20.30 Fontanafredda).

PALLAVOLO

Brillante turno in serie B2 femminile con Castenetto e Camst pronte a incrementare il bottino

In serie C test Eltor per il Prevenire

TRIESTE Il punto: Brillante turno in serie B2 femminile, con Castenetto e Camst pronte ad affrontare avversarie di tutto rispetto ma ugualmente desiderose di incrementare il proprio bottino. Se per le ragazze di Castegnaro le trevigiane saranno un osso duro, la Camst per tornare al successo dovrà piegare la squadra che è stata capace di battere la capolista Vignola, fino ad allora a punteggio pieno. Le triestine di Sgm e Kreditna hanno la possibilità di tornare a sorridere, visto che le prime sono in campo a Dolo, e se sono state abili nell'impegnare il Castenetto oggi non dovrebbero penare. Per le ragazze di Drassich il Reggio Emilia non sarà un problema e l'iniezione di fiducia derivante dal successo sulla Camst potrebbe continuare il suo benefico effetto.

In C maschile, sul campo del Prevenire arriva la prima della classe, quell'Eltor San Giovanni che sta continuando a macinare punti su punti. Ma se per la squadra di Drabeni oggi sarà dura, non è più agevole il turno del Bor che ospita l'agguerrito Vivil Latterie Friulane, e forse per il Rigutti, che riceve il Soca, potrebbe essere possibile festeggiare il ritorno al successo, visto che il potenziale dei triestini c'è e gli ospiti non sono inarrivabili.

Consigli d'Autore: Federico Bertocchi, classe '71, può giocare in tutti i ruoli ed è in forza al Koimpex di B2. Ha iniziato a giocare prestissimo nel Cus e dopo essersi conquistato il salto della C, è stato titolare per 5 anni in B. È lui a tracciare questa settimana i pronostici della sua categoria.

Vbu-Sisley: «I giovani del Treviso sono molto alti e forti a muro, però poco costanti. È necessario tenerli distanti da rete per avere possibilità. Tra le due ce la farà Udine».

Futura - Riviera del Brenta: «È una bella gara. Molto equilibrata perchè gli ospiti hanno un'eccellente difesa e non mollano mai, però i ragazzi della Fenos sono assai temibili».

Chioggia - Koimpex: «I veneti vengono da una serie di sconfitte consecutive, ma noi non andiamo meglio. Loro hanno Vianello, super-attaccante, e due centrali terribili. La loro ricezione non è perfetta e noi tenteremo di non farli giocare a rete».

Giulia Stibiel

Serie D: in casa Club Altura la capolista Fiume Veneto

TRIESTE Seconda giornata di ritorno della serie D e il calendario prevede due scontri importanti: il Club Altura Shangri-là riceverà la capolista Volley Club Fiume Veneto nel girone B maschile, mentre il Bor Friulexport di Marco Coloni, terzo in classifica, farà visita alle forti ragazze della Pallavolo Staranzano che, attualmente, occupano la seconda piazza del girone B con sole due lunghezze di vantaggio sulle triestine.

Dopo la vittoria con il Buffet Toni il morale è alto in casa di Falzari e compagni che affronteranno un Fiume Veneto reduce dalla prima sconfitta della stagione ad opera di un aggressivo Volley Corno. La squadra della destra Tagliamento non appare più quel rullo compressore che era nel girone d'andata e per il Club Altura un successo non appare impossibile. Nello stesso girone il Buffet Toni se la vedrà con il Supermarket Europa Grado, mentre nell'altro raggruppamento l'Azimut ospiterà l'Acli Ronchi e La Grapperia osserverà il turno di riposo.

In campo femminile, come detto, trasferta impegnativa a Staranzano per il Bor che, seppure in serie positiva da cinque settimane, si trova oggi alla prova del fuoco: una vittoria delle plave infatti permetterebbe loro di raggiungere le dirette avversarie al secondo posto in classifica e iniziare a fare sogni di promozione. Nello stesso girone, la capolista Favento sarà impegnata con l'Sgt di Franco Diego, ultima della classe, mentre il Sava giocherà in trasferta con il Ristorante del Doge. Nel gruppo A l'Altura è obbligata a vincere a Fontanafredda, nell'ultimo incontro abbordabile prima di una serie di gare impossibili, per non rimanere invischiata nella zona retrocessione.

l. d.

NUOTO

A Monfalcone le finali del campionato regionale categorie giovanili

Linda subito in pole position

TRIESTE Questo fine settimana riserva agli appassionati del nuoto tradizionale un appuntamento da non perdere, a Monfalcone, oggi e domani si svolgeranno le finali del Campionato regionale di categoria giovanile. Sono 32 gare riservate alle categorie Ragazzi, Cadetti e juniores che vedranno al via i migliori nuotatori regionali.

Per qualcuno è già scritta la posizione in classifica come ad esempio Stefano Linda (cadetti) dell'Unione Nuoto Friuli atteso già il primo giorno nei 400 misti; di alto valore saranno senz'altro anche le prestazioni di Alessandro Corbatti (Juniores) della Triestina Nuoto nei 1500 stile libero. In ambito femminile verranno guardate con un occhio di riguardo l'alabardata Francesca Bartoli (cadetti) nel dorso come anche Alessia Kressevich (juniores) dell'Edera Trieste nello stile.

Ma questi sono solo alcuni dei migliori in vasca in questa due giorni, per la categoria ragazzi è sempre un'incognita, per molti sarà una sfida perché domani scade il termine entro il quale si possono registrare i tempi necessari all'ammissione per i Campionati italiani di categoria.

ls. G.

TENNISTAVOLO

Campionato di serie A1

Kras a Novara: sarà una gita?

TRIESTE Incontro facile facile, almeno sulla carta, per le ragazze del Kras Generali nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie A1. Le triestine raggiungeranno Novara per incontrare il Gsg Regaldi, sconfitto all'andata per 5-1. La vera sorpresa dell'incontro d'andata era giunta da Katja Milic, capace di sconfiggere la numero uno della squadra piemontese, l'ungherese Hegedus. Tre punti erano giunti dalla Wang che, nonostante uno strappo muscolare alla spalla, aveva giocato alla grande. Sconfitta, dopo tre set tiratissimi, solo per Vanja Milic con la Hegedus. Nel campionato di A2 le ragazze del Kras Corium, in lotta per la salvezza, incontreranno domani mattina a Cuneo il Tt Manta Verzuolo.

Per il campionato di serie B trasferta a Bologna per le pongiste del Kras Activa, che dovranno incontrare le atlete della Polisportiva Masi. Il pronostico è aperto.

an. pug.

CALCIO

Concluso il torneo

Pulcini indoor: «bis» del Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI E' calato il sipario sulla 2.a edizione del torneo «Pulcini Indoor». La kermesse cui hanno preso parte 10 squadre regionali, si è conclusa dopo 25 incontri tutti piuttosto combattuti e un totale di 162 reti.

Il trofeo è rimasto a Ronchi che ha bissato la vittoria della scorsa edizione. Gli amaranto hanno ribadito la propria supremazia nella finale contro il Montebello Don Bosco. Il risultato di 4-3 è stato firmato dalle doppiette di Stabile e Gremolizzi. Per i triestini, che hanno disputato un gran torneo, sono andati a rete Casulli, Bolle e Mescia.

Questi gli altri risultati: Sevegliano-Real Isonzo 4-2; Fincantieri-Sant'Andrea 5-1; Ponziana-Pro Romans 5-2. In chiusura sono stati premiati Stabile del Ronchi (miglior giocatore), Pettarin della Pro Romans (capocannoniere), Mislej del Mont. Don Bosco (portiere).

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIÙ FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000* IN PALIO OGNI SETTIMANA

COME SI GIOCA

Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

- Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.
- Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.
- Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.
- Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.
- Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA CARTOLINA GIOCO 5

07/05/86 Roma/Inter 2-0 Gol di Desideri (Roma) minuto 18
30/08/95 Forlì/Piacenza 1-1 Gol di Misso (Forlì) minuto 12
30/08/95 Lecce/Napoli 1-0 Gol di Palmieri (Lecce) minuto 69
01/09/85 Messina/Ascoli 1-1 Gol di Incocciati (Ascoli) minuto 16
26/08/84 Empoli/L.R.Vicenza 4-2 Gol di Lucchetti (L. R. Vicenza) minuto 21
11/02/92 Juventus/Inter 1-0 Gol di Di Canio (Juventus) minuto 47
25/08/85 Campobasso/Messina 1-1 Gol di Bonesso (Campobasso) minuto 50
09/09/84 Bari/Cavese 5-0 Gol di Bergossi (Bari) minuto 78
27/11/96 Lazio/Napoli 1-1 Gol di Casiraghi (Lazio) minuto 22
28/08/91 Torino/Ancona 4-1 Gol di Bertarelli (Ancona) minuto 3

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:
4 simboli come questi hai vinto 5 Milioni in gettoni d'oro
3 simboli come questi hai vinto 1.500.000 lire in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA Numero Verde 167-520991

E IN PIÙ...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL PREMIO FINALE 100.000.000*

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercali sulla tesserina BingoGol contraddistinta dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97. Scade il 30.3.98.

PAGINE UTILI AFFARI LE UNICHE REGIONALI

Aut. Min. n° 6/11924 del 14/12/96 - Integrata con DMN. 6/7492 dell'11/8/97 - Scade il 30/3/98

© 1997 EuroMeeting Italiana

* In gettoni d'oro

Fiera di Udine

13ª MOSTRA D'ANTIQUARIATO

Dal 21 febbraio all'1 marzo 1998

ORARIO:
FESTIVI E PREFESTIVI: 10.30-20.00
FERIALI: 15.00 - 20.00

ORGA.FI.R. Srl
Via Paolo Sarpi 29
UDINE
Tel. e Fax
0432/509636

B19160

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 5367/24-98

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
APPALTO LAVORI

La Provincia di Trieste intende affidare, mediante gara ad asta pubblica, l'appalto dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico e realizzazione di laboratori, aule speciali e biblioteca dell'Itc «G.R. Carli» di Trieste, per un importo a base d'asta di lire 1.305.434.816.

L'aggiudicazione avverrà a unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. c) e con le modalità dell'art. 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, a favore del concorrente che avrà proposto il maggior ribasso sul prezzo a base di gara, salva l'applicazione della procedura automatica di esclusione delle offerte anomale di cui all'art. 21 comma 1 bis della L. 11.2.1994 n. 109 e successive modifiche.

È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nelle seguenti categorie:
- cat. 5 c) per un importo non inferiore a lire 750.000.000 (categoria prevalente).
- cat. 2 a) per un importo non inferiore a lire 750.000.000 (categoria prevalente).

L'appalto è finanziato tramite mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Il testo integrato dell'avviso d'asta potrà venir ritirato presso il Servizio contratti - Legale della Provincia di Trieste - Piazza Vittorio Veneto n. 4 - II piano - tel. 040/3798-458-457-549 - telefax 040/362991 in orario d'ufficio (9-13 escluso il sabato e 15-17 del lunedì e giovedì).

Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente entro il 16 marzo 1998.

L'asta si terrà il giorno 18 marzo 1998 alle ore 10.

Trieste, 13 febbraio 1998

IL VICESEGRETARIO GENERALE
IN QUALITÀ DI DIRIGENTE
DEL SETTORE AFFARI GENERALI
(dott. Giovanni Salomone)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA 29.enne, seria, bella presenza, laureata con esperienza contabilità, perfetto croato sloveno serbo a livello scolastico inglese, uso pc (Word, Excel), ottima conoscenza import-export, patente B, disposta a viaggi d'affari solo a tempo pieno come dipendente, valuta proposte di lavoro serie vari settori. Telefonare per informazioni 040-826772. (A.1672)

4 Impiego e lavoro
offerte

ACCONCIATORE maschile apprendista o volontà imparare cercasi. Lasciare generalità, telefono allo 0432/480140.

CERCASI cameriere qualificato. Presentarsi alle ore 18 in via Milano 14. (A.1921)

CORRIERE nazionale ricerca per propria filiale in Friuli motrice portata 35-50 q.li in Adr per lavoro continuativo. Telefonare 0481/481555. (C117)

DITTA Story seleziona personale conto terzi. Per appuntamento telefonare 040-762347. (A.1891)

IMPORT-EXPORT cerca impiegata/o max 28 anni, conoscenza serbo-croato perfetta, sloveno o inglese o tedesco, residenza zona Gorizia. Telefonare 14.30-15.30, 0338- 2520569. (B.00)

NEGOZIO articoli tecnici cerca apprendista commesso installatore, militesente, patente B preferibilmente diploma tecnico. Presentarsi in via Rossini 13, Monfalcone lunedì 8.30-12.30. 15-19. (CO122)

PRIMARIA azienda locale operante nel settore del mobile ricerca due addetti alle vendite con provata esperienza per pronta assunzione, inviare curriculum a casetta n. 17/E Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ operante nel settore cosmetico ricerca persona fine bella presenza età 30-45 da inserire nel proprio organico commerciale per le zone di Trieste e Gorizia in qualità di consulente estetica. Si offrono corsi gratuiti di formazione, fisso mensile più incentivi. Scrivere a: cassetta Spe n. 35C/C - 33100 Udine. (A.00)

STUDIO dentistico in Manzano (Ud) cerca assistente alla poltrona. Telefonare allo 0338-7698115. (B.00)

14 Auto-moto-cicli

FIAT Punto Elx 75 mod. '95, 3 porte, full optional, Skoda Felicia, 1600 cc, dicembre '96, full optional, Skoda Octavia, 1600 cc, mod. '97, full optional, tel. 040/370108 con garanzia. (A1836)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI locale commerciale Villaggio del Pescatore - Duino - Trieste. Telefonare allo 0330-305448. (A.1803).

20 Capitali - Aziende

CAT sede Ts ricerca socio esperto riparazioni settore videoregistrazione buon reddito dimostrabile indispensabile capacità nel settore. Scrivere a cassetta n. 18/E - Publied - 34100 Trieste. (A.1892)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040-638585 PUECHER recente panoramico soggiorno cucinetta matrimoniale bagno balcone. (A.1719)

A.A. ALVEARE 040-638585 MANZONI recente soleggiato

mq 100 biservizi balconi; altro Ghirlandaio 172.000.000.

ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA epoca, finemente ristrutturato a nuovo, luminosissimo e soleggiato, corridoio, salotto, matrimoniale con doppia finestra, bagno con doccia, 65.000.000, possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 500.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

APPARTAMENTI Rozzol in costruzione prenotasi appartamenti consegna dicembre 1998 cucina soggiorno 2 camere 1/2 bagni terrazzo cantina anche con taverne e giardini propri oppure con ampie mansarde. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio tel. 040-394279, 0347-2732275, via Montebello 21. (A.1734)

AQUILEIA centro: appartamento in ottime condizioni al primo piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio ampia veranda, parcheggio condominiale. Occasione 130 mil. Progettocasa 0431/35986.

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ

AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato; possibilità permute a prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

Continua in 34.a pagina

Ha entusiasmato Hakkinen.
Ora tocca a te.

Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*.

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciolo anteriore. Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa.
Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.
Valida fino al 31 marzo 1998.

Continuaz. dalla 33.a pagina

BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore, luminosissimo, con vista aperta: tinello con cucinotto matrimoniale, bagno, due poggioli, Lire 89.000.000. Possibilità anticipo Lire 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BORGO TERESIANO in stabile d'epoca signorile con ascensore, appartamento uso ufficio o abitazione composto da: ingresso, quatto camere, bagno, soffitta, da sistemare, Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

CASETTA parzialmente da restaurare (Faro della Vittoria) con splendida vista mare, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, giardino 1.100 mq, 410.000.000. Progettocasa 040/368283.

CENTRALISSIMO (via Tarabochia) appartamento di ampia metratura, luminoso, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, soggiorno, tre stanze, ampia cucina con tinello, servizi separati, 340.000.000. Progettocasa 040/368283.

CASAFFARI 040/213366 Galleria alta signorile palazzina ristrutturata appartamento mq 75, piano alto, L. 96 milioni. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 75 tranquilla palazzina soggiorno cucinino due camere bagno balconi cantina-box vista aperta. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina centro villa ampia metratura comprendente alloggio mq 50 con ingresso indipendente box giardino.

CASAFFARI 040/213366 Opicina esclusive ville accostate in costruzione mq 160 disposte du due livelli, giardino box auto. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina recentissimo appartamento mq 150 con terrazza e giardino esclusivo termoautonomo posti auto. (A1684)

CUZZOT 040/636128 Corelli, luminosissimo sul giardino condominiale, rinnovatissimo: saloncino, terrazzino, cucina, due camere, ripostiglio, due bagni, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Economo, posti macchina scoperti in cortile interno con passo carrabile. 18.000.000.
(A1702)

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Longera, casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. 140.000.000.

CUZZOT 040/636128 Pirano, ottimo, silenzioso, rinnovatissimo: saloncino con cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, ampia veranda. 119.000.000.

CUZZOT 040/636128 Rigutti, discreto, luminoso: soggiorno, cucina, camera, bagno, servizio, soffitta. 85.000.000.

CUZZOT 040/636128 Roiano, 25ennale, luminoso, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, soffitta. 105.000.000.

CUZZOT 040/636128 Servola, appartamento in residence con parco condominiale. Recente, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. 130.000.000.

ELLECI 040/635222 Adiacenze Perugino, libero, riscaldamento autonomo, camera, cucina, bagno, adatto anche piccolo ufficio. 69.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Aurisina, libero, ristrutturato come primo ingresso, tinello/cucinino, camera, bagno. 119.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Centrale, libero, piano alto con ascensore, tinello/cucinino, camera, cameretta, bagno, verandina, riscaldamento autonomo. 95.000.000 occasionissima. (A1708)

GRADO centro IV piano con ascensore, appartamento ristutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. Ottima opportunità 220.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta appartamento in palazzina 1.o piano in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato. Occasione 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.

HABITAT zona Servola recente libero soleggiato: ingresso soggiorno con poggiolo cucinotto matrimoniale con secondo poggiolo bagno ampia cantina. Lire 96.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Università nuova casa accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde, giardino accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio vista mare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. Trattative riservate. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, porticato, giardino,box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale in complesso residenziale vista mare circa 200 metri quadrati coperti con 40 metri quadrati di terrazzi, grande box auto, ottime condizioni. (A1706)

PRIVATO vende casa recente tricamere, 1000 mq parco, garage, Campoformido 0432/662430. (GUD)

RONCHI in costruzione: splendide ville bifamiliari composte da cucina soggiorno 3 camere 2 bagni, possibilità taverna con caminetto. Splendide finiture, tetto in legno e ampi porticati. Pagamenti personalizzati possibilità di permuta con il vostro immobile. 300 milioni. Progettocasa 0431/35986.

S. BARBARA in posizione panoramica casetta indipendente da restaurare, con giardinetto, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta e cantina. Possibilità di ampliamento. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

23 Turismo e villeggiatura

BIBIONE spiaggia vacanze sole divertimento appartamenti con piscina, ville con giardino. Prezzi vantaggiosi estate. Vendo appartamenti 84.000.000 gratis catalogo. Agenzia Sabina tel. 0431/439515. (GRN)

OGNI GIORNO
GUARDIAMO IL MONDO
DALLA NOSTRA CITTÀ

IL PICCOLO